

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

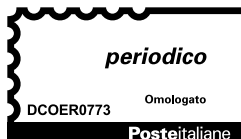


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 17 GENNAIO 2010 - ANNO 108 - N. 2 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Chiedendo presidenza del consiglio comunale e due assessorati

Bosio ha tentato un colpaccio “Entro in maggioranza, ma voglio...”

Acqui Terme. Nell'ambito della politica locale non si parla d'altro. Bosio, ex sindaco, ex city manager, attuale consigliere di minoranza, abbandonato dai consiglieri Ratto ed Allara e rimasto unico rappresentante in consiglio del gruppo "Bosio sindaco - Lega Nord", si è dichiarato disponibile a far parte della maggioranza, chiedendo un paio di assessorati e la presidenza del consiglio comunale per sé.

Tante le letture possibili: voglia di tornare ad essere protagonista, giochi sotterranei in vista delle regionali (la regione di Bresso è stata promessa nei patti Lega-Pdl a Cota della Lega...), braccio di ferro con il suo ex delfino Danilo Rapetti, al quale lo legavano tante scelte comuni e dal quale lo ha allontanato più di una vicenda...

Ed allora iniziamo proprio dal commento del sindaco Danilo Rapetti alla provocazione:

«Sono due anni e mezzo, dal momento dell'entrata in attività della nuova giunta comunale, che Bosio dice che per il bene della città è utile mandarci a casa, che non mangiamo il panettone, a Natale, a Pasqua o chissà quando, che, che, che. Mi sembra però che basterebbero due, tre o più poltrone, di cui una personale a livello di presidenza, per dire che va tutto bene e accordarsi a chi amministra. Detto questo, con la Lega ufficiale, nel tempo credo che un dialogo sia possibile, non basato sulle poltrone o sulle presidenze, ma sulle proposte concrete».

Così argomenta Bosio: «Grazie alla mia forte provocazione, è chiaro che l'ammini-

strazione Rapetti non vuole un dialogo con la Lega Nord rappresentata da Dino Bosio. La volontà è quella di mantenere un rapporto con l'UdC anche se sarà alleato della Bresso. L'altro risultato è l'aver tolto l'ambiguità politica dal gruppo Lista Bosio - Lega Nord, riuscendo a far uscire allo scoperto dopo mesi di piccoli andirivieni consociativi a favore della giunta i miei colleghi consiglieri. Con questa iniziativa forse l'amministrazione Rapetti avrà maggiori riguardi nei loro confronti, infatti come dichiarato dal sindaco c'è già stato del dialogo, documentato con la votazione sulla "Borma" e l'appoggio a diverse manifestazioni comunali; deferenza peraltro già chiara a tutti gli Acquesi!

red.acq.
 • continua alla pagina 2



Cefalonia: una nuova istruttoria contro due ex militari tedeschi.

Servizio a pag. 3

L'Ancora 2010

Campagna abbonamenti

L'Ancora augura buon 2010 a tutti i suoi lettori.

La campagna abbonamenti a **L'Ancora** per il 2009 ha il motto: "Nel solco della tradizione". **L'Ancora**, memoria storica degli avvenimenti del nostro territorio, si impegna a mantenere in vita il ricordo dei fatti e dei loro protagonisti nel rispetto delle tradizioni. Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2009. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2009 e non ha ancora provveduto al rinnovo, **L'Ancora** sarà inviata per i primi 4 numeri del 2010.



L'ANCORA
 il tuo settimanale campagna abbonamenti duemilafiori

Scuola dei Bagni

Positivo incontro in Regione



Acqui Terme. Come promesso e concordato durante gli incontri avvenuti in aula consiliare, nel mese di dicembre, lunedì 11 gennaio, presso l'assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, ha avuto luogo una riunione con la delegazione di Acqui Terme, per discutere il problema del plesso scolastico di Acqui Bagni.

Il colloquio aveva il fine di prendere atto della volontà della Regione in merito all'articolo del Regolamento in corso di approvazione, che potrebbe provocare la chiusura della scuola, (prevedendo, infatti, che nei centri urbani ad alta densità i plessi debbano avere almeno due corsi).

Al proposito l'assessore Giulia Gelati ha commentato: «L'impegno assunto dalla sottoscritta, come rappresentante dell'Amministrazione, e dall'opposizione, nella persona di Gianfranco Ferraris, consisteva proprio nel tentare tutte le strade per evitare tale evento».

Tra tutte, anche quella di sensibilizzare i rappresentanti politici regionali di riferimento, sulla necessità contestuale di mantenere la scuola elementare dei Bagni in funzione ed è quanto è stato fatto».

• continua alla pagina 2

Lunedì 25 gennaio

Finalmente riapre la mensa della fraternità



Acqui Terme. La mensa della fraternità "mons. Giovanni Galliano" finalmente riapre. A darne l'annuncio è mons. Giovanni Pistone della Caritas diocesana:

«Avendo ottenuto tutti i documenti necessari dalla legge per avere l'autorizzazione ad aprire la mensa della fraternità e potere così continuare l'opera benefica voluta e iniziata da mons. Giovanni Galliano, di dare la possibilità di avere un pasto caldo a fratelli che si trovano in difficoltà, possiamo annunciare con gioia che la mensa riaprirà il giorno 25 gennaio prossimo presso la Croce Bianca in via Nizza».

Come sempre la mensa sarà aperta dalle ore 11,30 alle ore 12,45. Speriamo di poter incontrare e salutare tutti i nostri fratelli, che purtroppo hanno dovuto subire e sopportare tanti sacrifici in questo periodo di particolare freddo e durante le feste natalizie.

Li saluteremo e sarà l'occasione per chiedere loro perdono. Ai volontari che costituiscono i gruppi che preparano il pranzo per la mensa, diciamo che li attendiamo con ansia per soddisfare finalmente anche il loro desiderio, tante volte espresso di poter continuare questa opera di amore verso ogni uomo».

• continua alla pagina 2

Per l'assessore Paolo Bruno una decisione favorevole al Comune

La Procura sequestra 1 milione e 200 mila euro per gli Swap sottoscritti dal Comune

Sul sequestro disposto dalla Procura

Il commento del Comitato Difesa Finanze Comunali

Acqui Terme. Sul sequestro disposto dalla Procura interviene il Comitato di Difesa delle Finanze Comunali (CoDiFi-Co):

«Egr. Direttore, Il Sole 24 Ore del 7 gennaio 2010 dà notizia del sequestro di 1.200.000 euro effettuata dalla tenenza GdF di Acqui Terme presso la banca HvB (Unicredit). Il sequestro è avvenuto a seguito della denuncia che il comitato di cittadini Co.Di.Fi.Co aveva presentato in procura il 24 ottobre 2008 dove si evidenziavano le "storture" presenti nei contratti derivati (Swap) stipulati tra il 2001 e il 2008 tra il comune di Acqui ed Unicredit. Parliamo di una incredibile sarabanda di 8 contratti stipulati, chiusi, riaperti e poi nuovamente chiusi di cui ad oggi ne restano in piedi ancora 3 per un importo di circa 36 milioni. Il Co.Di.Fi.Co, grazie anche ai soldi dei cittadini acquisi raccolti con l'iniziativa "un caffè per la democrazia", ha potuto documentare alla Procura come in questo complicato rapporto tra amministrazione comunale ed Unicredit ci fossero almeno due punti su cui era necessario fare luce:

1) La Banca ha fatto pagare al comune spese non dichiarate (commissioni) per la stipula degli 8 contratti per una cifra assolutamente rilevante. Il Sole 24 Ore riporta la cifra di

968.238,15 euro, cifra sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza di quella da noi calcolata nell'esposto presentato. Per dirla più semplicemente, la banca si è presa i soldi ed il comune non lo ha capito.

2) In tutti i contratti, ed è questa la cosa essenziale, ci è parso di riscontrare che il comune stava facendo scommesse con i soldi dei cittadini. Cosa che per noi non è etica e neppure lecita.

La Procura della Repubblica di Acqui Terme ha ritenuto evidentemente fondati gli argomenti esposti nella denuncia del Co.Di.Fi.Co ed ha dato il via ad indagini che hanno portato, per adesso, al sequestro dei soldi presso Unicredit (HvB). Il sequestro è relativo all'importo presunto delle commissioni non dichiarate (punto 1), la Procura cioè si è mossa su fatti consolidati.

Quando, a breve, avremo il documento della Procura e potremo essere ancora più precisi chiederemo di informare con maggiori dettagli i lettori de L'Ancora.

• continua alla pagina 2

A pagina 8 l'intervento dell'Italia dei Valori sulla vicenda Swap.

ALL'INTERNO

• Il coupon del concorso "La fedeltà a L'Ancora ti premia" è a pagina 19.

• Comunità Montane convocate i Consigli a Ponzono e Roccaverano.

pag. 23

• Strevi: via ai lavori sulla ex statale 30.

pag. 27

• Cassine verso le elezioni: candidature PD e appello di Festuco.

pag. 28

• Rivalta: sindaco critico su Accordo di Programma Sviluppo Valle Bormida.

pag. 30

• Ovada: a febbraio pronta la nuova guida di Ovada.

pag. 40

• Aumenta la popolazione nei paesi della zona di Ovada.

pag. 41

• Campo Ligure: elezioni regionali in Liguria, gran movimento.

pag. 43

• Cairo: conformità ambientale all'Italiana Coke.

pag. 44

• Cairo: il vicesindaco Milintenda riflette sulla centrale.

pag. 44

• Canelli: riparte la stagione teatrale.

pag. 48

• Canelli: capodanno, Befane e storia dell'Acili.

pag. 49

• Nizza: sindaco risponde a critiche della minoranza.

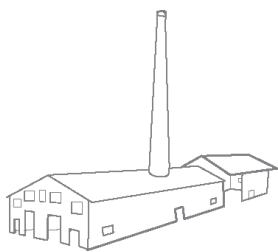
pag. 51

• Nizza: il piano neve ha superato la prova.

pag. 51

La Vecchia Fornace PIZZERIA ■ RISTORANTE FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI (salvo esaurimento scorte) **alcuni esempi**
10 risme carta fotocopie A4 Copy 2 € 2,50 cad. i.e.
12 raccoglitori per fatture con custodia € 1,90 cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100 da € 1,25 i.e.
10 evidenziatori colori assortiti € 3,90 i.e.



DALLA PRIMA

**Bosio
ha tentato**

Sicuramente Ratto e Allara con 118 voti in due (60 il primo e 58 il secondo) sono liberi di dimostrare la loro capacità politica e amministrativa. Già conosciamo quella espressa da Allara nel tempo e sicuramente potremo verificare quella di Ratto».

Per Mauro Ratto, consigliere comunale e coordinatore della sezione locale del Pdl, "Bosio deve prima di tutto pensare alle proprie divisioni interne e a persone che non sono più sulla sua linea. Sul fatto che possa entrare in giunta una componente leghista è un'opzione prematura. Con il voto delle prossime amministrative si vedrà".

L'esponente UdC, Fiorenza Salamano, ha affermato: "Intanto Bosio non può decidere. Noi continuiamo nel sostegno al sindaco Rapetti. Bosio non può avanzare certe pretese. Siamo a metà del nostro mandato, continueremo con il Pdl. Per entrare eventualmente con il Pdl la Lega dovrà conquistare l'espressione del voto elettorale. Io sono per la politica dei fatti, quelli ottenuti sul campo".

Giulia Gelati ha accolto senza preoccupazioni quanto dichiarato da Bosio, affermando: "È un suo retro pensiero. Con la Lega potrebbero esserci momenti di collaborazione. Anche secondo quanto espresso da Allara e Ratto che hanno dato valore e forza alla maggioranza quando un provvedimento si rende meritevole di un momento di collaborazione, come per quanto riguarda il loro comportamento durante la discussione in consiglio comunale sulla riqualificazione della ex Borma. Sono comunque serena. Possiamo sempre ricordare buona l'idea di mangiare la colomba pasquale, sempre ricordando che Bosio non è riuscito ad impedirci di mangiare il panettone a Natale del 2008 e del 2009".

DALLA PRIMA

**Finalmente
riapre la mensa**

I nuovi locali per la mensa della fraternità, reperiati grazie alla collaborazione tra Lions, Caritas e Croce Bianca, dopo l'abbandono della sede dell'ex Ricreatorio indisponibile per ristrutturazione, erano stati inaugurati il 20 ottobre.

Alla fine di ottobre una settantina di volontari aveva partecipato, nei locali della Croce Bianca, all'incontro di preparazione per la prossima apertura della mensa di fraternità.

L'incontro, guidato da mons. Giovanni Pistone, aveva più di uno scopo: ringraziare tutti i volontari per il lavoro svolto nell'anno precedente, organizzare i turni per l'apertura della mensa nell'anno 2009-2010, far conoscere i nuovi locali allestiti per ospitare la mensa in attesa della ristrutturazione dell'ex Ricreatorio.

Dopo quasi tre mesi di attesa da allora, finalmente lunedì 25 si passerà all'operatività.

DALLA PRIMA

Positivo incontro

L'assessore regionale, dott.ssa Pentenero, ha ricevuto l'assessore Giulia Gelati, alcuni rappresentanti dei genitori e dei docenti, le signore Patrizia Erodio, Ghiazza, il capo gruppo del pd Gianfranco Ferraris, il consigliere regionale Rocco Muliere, assente fisicamente, ma partecipe, e il consigliere regionale del pdl Ugo Cavallera.

È stata riassunta la situazione dall'assessore Giulia Gelati, che ha chiesto che fosse modificato l'articolo in oggetto, realizzando una versione il più possibile chiarificatrice, e, comunque, una specifica garanzia che fosse introdotta la frase "di norma" nel testo dell'articolo del Regolamento, al fine di consentire deroghe, nel caso di peculiarità e specificità particolari, come quella della scuola di Acqui.

L'assessore Ugo Cavallera ha evidenziato proprio queste singolarità del plesso, che implicano la necessità di una deroga alla previsione normativa; in dettaglio, il fatto che si tratta di un'area a sé, separata dalla città, con il problema in atto del rifacimento del ponte, in più, già penalizzata in molti altri settori, con un grave disagio di traffico per l'accesso al centro.

Gianfranco Ferraris ha evidenziato che si tratta di una scuola che raccoglie alunni provenienti dai paesi collinari della valle Erro e che la chiusura comporterebbe un grave disagio per le famiglie nel dover accedere al centro per accompagnare i figli a scuola, senza dimenticare che pare davvero impossibile considerare l'area in merito come ad alta densità abitativa.

Dunque, uno schieramento compatto e unito che ha dimostrato come i rappresentanti di entrambe le forze politiche, maggioranza e opposizione, Pdl e PD, siano concordi con quanto richiesto dalle famiglie e dalla città tutta: mantenere il

plesso dei Bagni in attività.

L'assessore Pentenero ha assicurato che la richiesta dell'inserimento della previsione "di norma" è stata accolta e concretizzata in sede di Commissione e che, pertanto, il testo che sarà votato in aula contiene detta dicitura.

Ha, in seguito, spiegato che la Regione detta i criteri generali, ma spetta poi alla Provincia stilare il piano di programmazione nel quale evidenziare le singole anomalie e necessità. Quest'ultimo elemento ha generato una positiva impressione, infatti, già in altre sedi di confronto, l'assessore provinciale Massimo Barbadoro ha espresso la sua volontà di mantenere il più possibile le scuole aperte e, in particolare riferimento ad Acqui, ha garantito il supporto della Provincia nel supportare la richiesta di deroga per il plesso dei Bagni. L'assessore Barbadoro era, infatti, già a conoscenza della particolare contestualità del plesso dei Bagni, avendo preso atto di tutta la serie di motivazioni illustrate e pubblicate, e contenute sia nella Delibera del Comune, sia nella richiesta di Deroga, che il Comune di Acqui ha approvato con la Deliberazione di Giunta promessa, immediatamente dopo gli incontri con i genitori. In entrambi gli atti, l'Amministrazione ha manifestato la propria ferma volontà di mantenere la scuola aperta, per quanto di sua competenza, e ha motivato dettagliatamente le ragioni che sostengono la richiesta di deroga.

«L'impegno attuale - ha sottolineato con fermezza l'assessore Giulia Gelati - consisterà nel seguire passo passo il percorso dell'approvazione del Regolamento regionale, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni e, contemporaneamente, rapportarsi con la Provincia affinché mantenga l'impegno preso».

DALLA PRIMA

Il commento del Comitato

Un'ultima precisazione prima di passare al nostro commento di questa vicenda: ci risulta che Unicredit non abbia fatto alcuna opposizione al decreto di sequestro.

Questo per quanto riguarda ciò che ha fatto il Co.Di.Fi.Co., grazie alle donazioni volontarie dei cittadini acquisi e degli avvocati Riccardo Bistolfi e Giuseppe Ciullo che hanno preso a cuore la nostra iniziativa. Analizziamo ora il comportamento tenuto dalla amministrazione comunale.

L'affare Swap attraversa due amministrazioni, quella del sindaco Bosio e quella attuale del sindaco Rapetti. Il primo ha dato l'avvio alla faccenda, il secondo l'ha proseguita. Ma all'atto pratico si può ben ritenere che le due amministrazioni si confondano anche perché, se è vero che alcuni uomini cambiano, da una amministrazione all'altra si evidenzia una sostanziale continuità di azione. Tanto per cominciare si parte con una forzatura. All'atto della sottoscrizione del primo Swap la banca pretende che il comune dichiari un suo funzionario "operatore qualificato" in grado di comprendere e gestire con competenza e professionalità contratti complessi come gli Swap.

Il Comune esegue e firma un prestampato della banca.

La ragione della richiesta della banca è presto spiegata: lo Swap è uno strumento talmente rischioso e gravido di conseguenze potenzialmente nefaste per chi lo sottoscrive che la banca deve cautelarsi, pena nullità del contratto, che il funzionario che lo sottoscrive sia, o si dichiari, un esperto finanziario e quindi ben cosciente di ciò che sta firmando.

Sulla base di quale curriculum professionale ed esperienze maturate in ambienti finanziari specifici sia stato attribuito dal comune il riconoscimento di "operatore qualificato" ad un

proprio funzionario non è dato sapere, o meglio, nonostante le nostre richieste non è stato mai chiarito.

Comunque sia, esperto o no, comincia la frenetica attività sui contratti: si firma un contratto di 10 anni e dopo due lo si chiude e se ne apre un altro di 12 anni e dopo neanche due anni viene chiuso anche questo per aprirne un altro, e così via fino alla fine del 2006 quando questo balletto finisce.

Ad un certo punto Milena Gabanelli di Report solleva il problema degli Swap e include il comune di Acqui tra i sottoscrittori e potenziali inguaiati.

La situazione è allarmante per cui alcuni cittadini si attivano e creano il Co.Di.Fi.Co che come prima cosa fa effettuare una analisi della situazione ed offre al comune la propria collaborazione per trovare una via d'uscita dal pasticcio.

La risposta del comune, segnatamente dell'assessore Bruno, è negativa perché la situazione sarebbe perfettamente sotto controllo, e non solo non ci sarebbero problemi ma addirittura il comune guadagnerebbe dai contratti Swap.

La strabiliante dichiarazione che allarma tutti i componenti del Co.Di.Fi.Co. si spiega con una sua lettura parziale dei contratti Swap. Per entrare una sola volta nei tecnicismi, sperando di non far scappare chi ci ha letto finora, Bruno sostiene che il flusso di cassa generato dagli Swap è positivo per il comune. Cosa vera ma fuorviante perché è scorretto, ripetiamo scorretto, isolare dal contesto l'unica voce positiva, peraltro piccola (poco oltre 20.000 euro al giugno 2008) trasalando una valanga di voci negative. Ma vedremo in seguito che questo comportamento fuorviante, spesso arrogante è una costante comportamentale dell'assessore nei nostri confronti.

A questo punto il Co.Di.Fi.Co. decide di operare autonomamente e di presentare un documentato esposto-denuncia alla Procura, e correttamente ne dà informazione all'assessore, sempre nella speranza di poter collaborare. La risposta che riceviamo è negativa. L'assessore ci mette subito a posto definendo sedicente il Co.Di.Fi.Co. Cosa diavolo volesse dire con il termine sedicente non lo abbiamo ben capito ma che non fosse un invito a collaborare ci è parso chiarissimo. Ma la cosa strabiliante è l'affermazione che riportiamo tale quale: la denuncia del Co.Di.Fi.Co è "una presa di posizione oziosa, che nel caso di un'ipotetica transazione (con Unicredit), potrebbe rivelarsi dannosa e pregiudizievole per la stessa".

A parte il trasparente insulto (ozioso), è pesante l'insinuazione che il Co.Di.Fi.Co agirebbe in modo contrario agli interessi della comunità.

Nel frattempo però, la posizione del "tutto sotto controllo" non stava più in piedi per cui l'assessore si mosse affidando allo studio Zucchinalli (un ex venditore di Swap pentito) una consulenza pagata a caro prezzo (almeno 150.000 euro) per studiare il modo di risolvere la

situazione, evidentemente non più tanto "sotto controllo". Zucchinalli coinvolge lo studio la quinta di Milano (è un classico, un consulente tira l'altro, come le ciliegie) e tutti questi studi, dopo aver tentato invano una transazione con la banca partoriscono un'idea: l'autotutela è la soluzione del problema.

Per spiegarlo in parole povere l'autotutela dice questo: io comune, siccome ritengo che tu banca mi abbia imbrogliato perché non avevo capito cosa stavo facendo e tu non me lo avevi spiegato, allora facciamo finta che non sia successo niente e io non ti pago più. Rimediando, tra l'altro, una pessima figura di chi accettando questa soluzione smentiva clamorosamente se stesso.

Raccontata così la cosa ci apparve vagamente ridicola, tanto da dubitare che fosse stata partorita dal pool di esperti pagati (a caro prezzo) dal comune.

Comunque sia sottoponemmo la cosa ai nostri avvocati che espressero, con la cautela tipica degli avvocati, i loro dubbi circa il fatto che fosse lo strumento adatto a risolvere la situazione.

Dubbi che non hanno avuto i legali di Unicredit che non solo hanno demolito la pretesa di autotutela ma hanno intimato al comune di pagare le rate unilateralmente sospese.

Se qualcuno ha avuto la pazienza di seguirci fino ad ora poniamo un argomento di riflessione: Unicredit si è opposta con durezza alla pretesa di risolvere la questione con l'autotutela mentre non si è opposta al sequestro.

E questo ci sembra un fatto importante.

E ci sembra importante anche un'altra cosa: se noi avessimo creduto alle parole dell'assessore (azione dannosa e pregiudizievole) e avessimo potuto ritirare la denuncia ora ci troveremmo con una procedura di autotutela contestata e senza speranze e non avremmo un sequestro in atto, azione questa che lascia ben sperare in una soluzione positiva per i cittadini acquisi.

Non intendiamo entrare in polemica con nessuno perché la polemica per la polemica non serve a nulla e anche perché, onestamente, in fatto di sterili polemiche non pensiamo di poter competere con l'assessore. E decisamente più bravo di noi.

Quello che speriamo è che il comune converga nell'azione promossa dal Co.Di.Fi.Co in sede giudiziaria abbandonando le fantasiose e costose consulenze con cui si è cimentato finora. Annunciamo fin da ora che nel caso di un procedimento penale ci costituiamo parte civile perché ci rendiamo perfettamente conto che lasciare l'attuale amministrazione da sola e senza controllo a gestire vicende come questa è pericolosissimo e potenzialmente disastroso per noi cittadini.

A risentirci quando avremo i documenti della procura per un resoconto più preciso».

Il Co.Di.Fi.Co: Domenico Borgatta, Simone Grattarola, Mauro Martino, Piera Petrini Levo, Augusto Vacchino



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asili, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

SAN VALENTINO 

DALL'UMBRIA CON AMORE
13 - 14 FEBBRAIO
Visita guidata a
La città del "bacio": PERUGIA
La città natale di San Valentino: TERNI
Cena a lume di candela
Le leggendarie CASCATE DELLE MARMORE
Navigazione sul LAGO DI PIEDILUCO

CARNEVALE 

31/01 **SANREMO** • 07/02 **VENEZIA** • 14/02 **MENTONE**

21/02 **VIAREGGIO** • 28/02 **NIZZA**

LA VACANZA BENESSERE
INIZIA DA CASA TUA!
14 - 20 MARZO



Partenza con bus da Acqui/Nizza/Savona
Albergo 4 stelle con annesso centro benessere
nella località termale di Rogaska in Slovenia.
Trattamenti relax (www.rogaska-medical.com).
Possibilità di escursioni a Lubjana/Zagabria/Celj/Maribor.
Serate con animazione. Ingresso libero al Casinò.
Cena a lume di candela.

AD UN PREZZO VERAMENTE SPECIALE!

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSIVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

Soggiorno-tour o soggiorno mare a scelta

 **RODI** 
23 - 30 MAGGIO

 **Terra di Spagna** 
ANDALUSIA 
5-15 MARZO in bus / 6-13 MARZO in aereo

Storia e natura sudamericane
EQUADOR & GALAPAGOS
19 APRILE - 2 MAGGIO 

Tour dell'Equador: Quito, Cuenca 
Galapagos (tutti siti patrimonio dell'Unesco) con cinque giorni di crociera tra le isole dove Darwin definì la "Teoria dell'evoluzione"

L'eccidio non ha ancora trovato colpevoli

Cefalonia: una nuova istruttoria contro due ex militari tedeschi

Acqui Terme. Nuova istruttoria della procura Militare di Roma contro due ex militari tedeschi 86enni per l'omicidio di nostri militari a Cefalonia: questa la notizia rilanciata dai media in questa terza settimana dell'anno.

Per le fucilazioni della "Acqui" nessun colpevole

Davvero strana la storia. Particolarissima quella di Cefalonia e delle responsabilità che riguardano i soldati tedeschi esecutori materiali delle fucilazioni di massa che chiusero il breve conflitto tra ex alleati nell'isola dello Jonio.

Il rimando è ai fatti, tristemente noti, che si svolsero dopo il 22 settembre.

Una vicenda, quella della Divisione "Acqui", che si può riassumere nel segno di una giustizia negata.

Dal momento che gli ordini che arrivavano da Berlino (gli italiani traditori dovevano pagare con la morte; Hitler li considerava truppe ammutinate dopo l'armistizio sottoscritto - e mal gestito - dal generale Badoglio) trovarono la sponda in volenterosi carnefici.

Impuniti. Mite la pena comminata al generale Lanz a Norimberga.

E poco effetto ebbero le inchieste della magistratura militare italiana, che nel 1957 e nel 1960 emise due sentenze istruttorie nei confronti di 30 militari tedeschi accusati di «violenza con omicidio continuato, commessa da militari nemici in danno di militari italiani prigionieri di guerra».

Andando a vagliare anche la posizione di quegli ufficiali italiani (Pampaloni e Apollonio, in primis) che assunsero rispetto al Comandate in capo generale Gandin un atteggiamento autonomo e indipendente (tanto che nei loro confronti qualcuno ipotizzò - e continua a ipotizzare - un comportamento di vera e propria insubordinazione).

Sempre nessun colpevole.

Nonostante le indagini tedesche, promosse dalla procura di Dortmund (già nel 1965 e 1966; tutto si concluse con l'archiviazione da parte del dott. Nachtweh; e del dott. Maas che riaprì la questione nel 2001), e poi da quella successiva di Monaco di Baviera (stesso esito nel settembre 2006; qui il magistrato era il dott. Stern). A queste istruttorie collaborò anche Marcello Venturi.

Negli ultimi 12 mesi alla ribalta il nome di Otmar Mulhauser, che quasi novantenne, è deceduto nel luglio scorso in Baviera.

E così, il 5 novembre 2009, il Gup del Tribunale Militare di Roma, dr. Antonio Lepore, ha emesso sentenza di non doversi procedere per sopraggiunta morte nei confronti di questo ex sottotenente della Wehrmacht, imputato di concorso nel reato di 'violenza con omicidio'

nei confronti dei militari italiani a Cefalonia.

Esattamente 6 mesi prima il procedimento nei suoi confronti si era aperto a Roma, ma già in quell'occasione le parole del difensore avv. Musto avevano fatto presagire la probabile "non conclusione" di un processo che soprattutto Marcella De Negri voleva assolutamente celebrato, al pari della Procura (l'avvocato Filippini, - anch'egli costituitosi in passato parte civile - ci ha confermato come i tempi lunghi siano da imputare all'assunzione di prove e indizi accumulati in ben 17 faldoni stracolmi di carte).

La nuova indagine

Quando tutti ormai escludevano che la vicenda di Cefalonia potesse passare attraverso un tribunale, ecco il colpo di scena di pochi giorni fa: lunedì 11 gennaio prima l'Ansa, quindi tutti i principali quotidiani italiani, rilanciando la notizia sulla carta e sul web, hanno annunciato che la procura militare di Roma ha riaperto l'inchiesta.

Sulla base della relazione Ghilardini (uno dei cappellani della "Acqui"), che è parte della documentazione conservata presso l'Ufficio Storico dell'Esercito, le indagini riguardano due ex soldati della Wehrmacht, oggi di 86 anni,

Si tratta di Gregor Steffens e Peter Werner, membri della Prima Divisione Alpenjäger (da montagna), rispettivamente della prima compagnia del 910° battaglione granatieri da fortezza, e della prima compagnia del 909° battaglione. Rintracciati attraverso l'opera congiunta di carabinieri e polizia tedesca, essi - come ha riferito il dott. Antonino Intelisano (capo procuratore) - sono già stati sottoposti ad interrogatorio in presenza dei loro avvocati. Dalle risultanze agli atti, essi avrebbero manifestato una completa estraneità.

Viceversa, il cappellano Ghirardini, nella memoria presentata al Servizio Informazioni Militari - la data: il 5 gennaio 1945, circa cinquanta giorni dopo il rientro con altri superstiti a Taranto - scrive ben altre parole. As-sai pesanti rispetto ai due militari.

Di cui doveva avere conoscenza diretta, in quanto fatti prigionieri dalle truppe di Gandin nella prima fase del conflitto italo tedesco, favorevole ai nostri colori.

"Essi si vantavano di aver ucciso, tramite fucilazione, lungo la strada tra Lakhitra e Faraò, 170 soldati disarmati che si erano arresi".

L'inchiesta è aperta. Ma pare oggettivamente difficile trovare prove concrete di supporto a distanza di 67 anni (è la difficoltà riscontrata anche dalle ultime indagini tedesche).

Per cui una ulteriore archiviazione pare l'esito più probabile.

G.Sa



Un contributo dell'avv. Filippini

Cefalonia e le vittime leggenda e storia

Acqui Terme. L'avvocato Massimo Filippini ha reso pubblica, tempo fa, una lettera al responsabile capo della Procura Militare di Roma dr. Antonino Intelisano.

Riteniamo utile pubblicarne una parte.

Quando i numeri sono importanti

"La questione [relativa alla promozione di iniziative legali riguardanti i fatti di Cefalonia, nonché all'evoluzione delle stesse] - ha scritto Massimo Filippini - è ben lungi dall'essere stata definita, poiché un altro suo aspetto va finalmente chiarito, non solo ai fini di una sua retta comprensione dal punto di vista 'storico', ma soprattutto per avere ben chiaro l'oggetto di un'eventuale nuova indagine istruttoria.

Essa sarebbe caratterizzata, oggi come ieri, dall'assoluta mancanza di un valido 'habes corpus', essendo stati i dati numerici dei Caduti nei combattimenti e, soprattutto, dei fucilati dopo la resa di gran lunga inferiori alle migliaia e migliaia di morti di cui, con superficialità, spesso voluta, si è parlato in passato, e si continua tuttora a fare, stavolta però in completa malafede.

Infatti i miei studi e le mie ricerche sono in proposito eloquenti: le cifre dei Caduti o uccisi anche in modi violenti - ma pur sempre durante i combattimenti - ammontarono (e ciò è pacifico) a circa 1300 militari per i quali il decesso, avvenuto nella fase della battaglia (15-22 settembre), non è suscettibile ovviamente di dar luogo ad iniziative giudiziarie; possibili solo in caso di rapresaglie o di eccidi indiscriminati compiuti dai tedeschi su nostri militari fatti prigionieri dopo la resa della Divisione avvenuta il giorno 24 settembre.

Di questi ultimi, infatti, non

ne furono uccisi 5, 6 mila o più -addirittura in un solo giorno (!) -come si tramanda da decenni - ma a cadere furono principalmente gli Ufficiali contro i quali si indirizzò la rappresaglia tedesca che, ovviamente, coinvolse anche altri militari ma, nel complesso, i fucilati dopo la resa non furono più di 350 - 400, in gran parte, come detto, Ufficiali (137 solo alla Casa Rossa), come è comprovato dai Documenti esistenti nell'Ufficio Storico dell'Esercito da me analizzati e riscontrati - con certissima pazienza - con molti altri già esistenti.

A scanso di equivoci ritengo doveroso aggiungere che da tale computo sono esclusi - perché non furono Vittime dei tedeschi - i circa 1300 prigionieri affogati in mare durante il trasporto in Grecia e coloro (circa un migliaio) che successivamente morirono in prigionia, essendo il luttuoso evento avvenuto fuori di Cefalonia.

E' questo, a mio parere, il punto fondamentale che necessita di un approfondimento in un'eventuale nuova indagine, in quanto costituirebbe un non-senso giuridico, oltre che un errore suscettibile di portare disdoro all'inquirente, indagare su un fatto (l'eccidio di migliaia e migliaia di militari) non avvenuto nelle proporzioni - artatamente o meno volute -, ma enormemente più limitato e relativo principalmente agli ufficiali.

Detto questo, nel mentre rilevo che a Monaco l'inchiesta ha correttamente avuto ad oggetto un fatto accertato cioè la Fucilazione degli Ufficiali, altrettanto non può dirsi per l'istruttoria di Dortmund e per tutte le altre precedenti - sia tedesche che italiane - che, basandosi su dati enormemente superiori a quelli reali, si riferono ad un 'eccidio di massa' assolutamente inesistente".

In mostra fino al 20 febbraio

Le "stanze" di De Nisco alla GlobArt Gallery

Acqui Terme. «Ciò che subito colpisce, di fronte ai dipinti recenti di Fausto De Nisco, realizzati tra il 2005 ed il 2009 (esposti in Mostra) è - come scrive Sandro Parmiggiani - la compresenza, nel campo della visione, di una pluralità di eventi pittorici, spesso determinati da linee di intersezione diagonali, orizzontali, verticali, che delimitano riquadri in cui l'Artista pare esprimere uno sviluppo, un progressivo svolgimento, nel tempo del farsi dell'opera, delle varie facce di un motivo... o essersi abbandonato a una catena di possibili rimandi e significati, l'uno all'altro legati da fili tenaci e misteriosi, in cui non mancano tuttavia i salti, le discontinuità, l'irrompere di un'immagine e di un tempo altri.

S'alternano, in queste stanze, brani di allusioni figurali e momenti più puramente formali e idealizzati...».

Fausto De Nisco nasce a Sassuolo (Mo), dove tutt'ora vive e lavora, nel 1951 e fin da giovanissimo mostra il suo talento per il disegno e la pittura, esponendo appena dodicenne in mostre collettive con artisti già affermati.

Si diploma nel 1967 all'Istituto d'Arte A. Venturi di Modena e sotto la guida di Umberto Mastroianni all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1971. Nello stesso anno partecipa alla collettiva 3+2 giovani artisti al Centro Culturale Endas di Cesena mentre l'anno seguente si sposa con Matilde.

Nei primi anni ottanta partecipa alla vita culturale di Bologna esponendo in diverse mostre curate dal critico Claudio Cerritelli assieme a Benati, Pintori, Mulazzani, Costa, Degli Angeli, Garutti, Ceccobelli, ecc.

Ha partecipato al movimento culturale del Transmanierismo teorizzato da Giorgio Celli e Flavio Caroli. Nel 1988 partecipa al premio Marconi a Bologna e inizia una collaborazione con la Galleria La Loggia, successivamente Galleria Paolo Nanni. Molto importante nel 1989 è la sua partecipazione all'evento Esperimento interrotto della pittura presso il Mercato del Sale a Milano.

Nel 1990 tiene una mostra personale alla Galleria Rinaldo Rotta di Genova e nel 1992 alla Galleria Paolo Nanni con testo di Flavio Caroli.



Ha esposto in diverse mostre personali e collettive e partecipato alle fiere d'arte contemporanea più importanti: Bologna, Milano, Verona, ecc. Nel 2005 vince il Premio Internazionale d'Arte SS325 a Verno.

Nel 2006 inizia la collaborazione con la Galleria Poliat di Milano con una mostra personale curata da Sandro Parmiggiani e Claudio Cerritelli. Nel 2007 tiene una mostra personale alla Galleria Nino Sindoni di Asiago (Vi) ed esegue una cartella di incisioni all'acquaforte per la Rosler Italia, nel 2008 alla Galleria Comunale GAM di Cesena nello spazio Ex Pescheria, nel 2009 è presente nella prestigiosa cornice di Villa delle Rose a Bologna nel ciclo di mostre Not so private - Gallerie e Storia dell'Arte a Bologna ed espone con una personale a Palazzo Casotti a Reggio Emilia.

In De Nisco il recupero delle parvenze del mondo naturale avviene sempre attraverso una filtrata qualità pittorica che, nella sua pura selezione formale, non può non dirsi astratta.

C'è in De Nisco, una determinazione testarda e continua, dentro l'abbandono lirico, nell'andare a ritrovare ciò che è perduto, anche se reca su di sé tutti i segni del turbamento, del dolore, della fatica di vivere... Il pittore modenese snoda i suoi racconti fantastico-infantili in una aura magica recuperata.

La mostra, che sarà inaugurata sabato 16 gennaio nei locali della GlobArt Gallery in via Galeazzo 38 ad Acqui Terme, terminerà il 20 febbraio.

Annuale festa della vita

Acqui Terme. È ormai prossima la annuale festa per la vita promossa dalla conferenza episcopale.

Quest'anno il tema è: la forza della vita una sfida nella povertà, in vista di questo impegno il Movimento per la vita di Acqui Terme propone ai soci, ai simpatizzanti e ai nuovi aspiranti volontari per la vita un incontro di formazione e aggiornamento che si terrà sabato 23 gennaio 2010 alle ore 14,45 presso l'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme con il seguente programma:

ore 14,45 accoglienza; ore 15: fondamenti biblici della carità cristiana relazione di padre Marco, passionista del Santuario della Madonna delle Rocche di Molare; ore 16: pausa; ore 16,30: Movimento per la vita e centro di aiuto alla vita. Peculiarità dell'Associazione, alla luce dei nuovi attacchi alla vita. Relazione della Presidente Regionale prof. Marisa Orecchia; ore 17,30: Coordinamento dell'imminente giornata per la vita e rinnovo tesseramento; ore 18,30: santa messa prefestiva, celebrata da don Mario Bogiolo.

VIAGGI DI UN GIORNO Domenica 17 gennaio PAVIA: visita alla città, al castello visconteo con la mostra DA VELASQUEZ A MURRILLO "Il secolo d'oro della pittura spagnola" + la CERTOSA DI PAVIA Domenica 24 gennaio MILANO: il Duomo, il museo del teatro La Scala, palazzo Reale e la mostra di EDWARD HOPPER Sabato 30 gennaio La fiera di sant'Orso ad AOSTA Domenica 31 gennaio Il corso fiorito di SANREMO	GENNAIO Dal 29 gennaio al 6 febbraio 2010 Viaggio e soggiorno in COSTA DEL SOL, GIBILTERRA e minicrociera sul MEDITERRANEO CARNEVALE Domenica 7 febbraio VENEZIA e il suo carnevale Domenica 14 febbraio VIAREGGIO e il suo carnevale Domenica 21 febbraio Festa dei limoni a MENTONE Domenica 28 febbraio CENTO carnevale d'Europa a ritmo di Samba	I VIAGGI DI LAIOLO ACQUI TERME - Via Garibaldi 74 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523 OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089 Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com	FEBBRAIO Dal 10 al 12 LOURDES Viaggio solo bus per l'anniversario dell'apparizione Dal 13 al 16 febbraio Romantico san Valentino a PARIGI + escursioni Dal 22 al 27 febbraio Soggiorno in ISTRIA Hotel con centro benessere, sauna e Jacuzzi. Escursioni MARZO Dal 20 marzo al 1° aprile Tour classico del PERU Con nostro accompagnatore, partenza in bus da Acqui In preparazione tanti WEEK END CON NOI!	ANTEPRIMA PASQUA Dal 30 marzo al 10 aprile Gran tour del MAROCCO Dal 1° al 6 aprile LONDRA Dal 2 al 5 aprile PRAGA Dal 3 al 5 aprile TOSCANA OSTENSIONE SANTA SINDONE Domenica 25 aprile Domenica 9 maggio Domenica 23 maggio TORINO in occasione dell'OSTENSIONE della SANTA SINDONE con giro in tram storico e visita a "Eataly"
--	---	---	--	--

RINGRAZIAMENTO



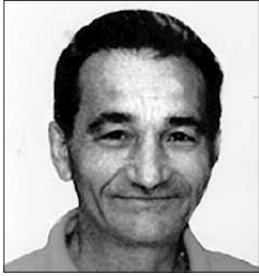
Egle RIZZOLO ved. Leoncino
I familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria della loro indimenticabile Egle. La s.messa di trigesima sarà celebrata in cattedrale martedì 19 gennaio alle ore 18. La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Nello BRIATA
"Ciao nonno Nello, sono già trascorsi due anni dal giorno in cui, in silenzio, ci hai lasciato". La nonna Elena con i tuoi nipoti Federico, Francesca e Mattia che tanto amavi, con i rispettivi genitori ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



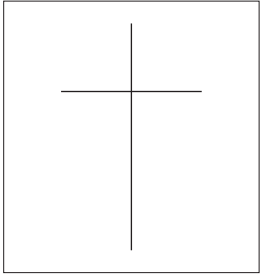
Nicolò SIRIANO
"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli unitamente ai familiari tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giuseppe DI VIRGILIO
Ad un mese dalla sua scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie e quanti gli hanno voluto bene, nel suo dolce ed affettuoso ricordo, si uniscono nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. La riconoscenza più sentita a tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Mariuccia CARATTI NAVELLO
Nel 6° anniversario della sua scomparsa i familiari tutti, con affetto, ricordano la cara Mariuccia nella santa messa che sarà celebrata sabato 16 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



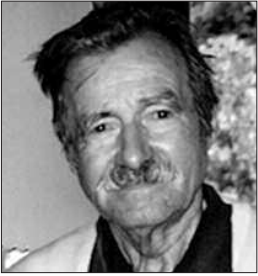
Giovanna BRONDOLO in Ripane
"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 7° e nel 5° anniversario dalla scomparsa, il figlio Flavio, la nuora Giovanna, il nipote Amedeo e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di "S.Giulia" in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Felicina BERRETTA ved. Pastorino
"Da un mese ci hai lasciati vivi nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 22 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Cav. Giovanni IVALDI 2008 - † 23 gennaio - 2010
"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco.

TRIGESIMA



Irene FOGLINO (Lina) ved. Garbarino
Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesco RAPETTI
"È trascorso un anno da quando non sei più con noi, ma la tua presenza vive sempre nei nostri cuori". La moglie, i figli, la nuora e le carissime nipotine lo vogliono ricordare in preghiera sabato 16 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE
Nell'11° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa convento presso la Casa di Riposo di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giovanni BOVIO
La figlia con i familiari, i parenti e gli amici, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista GRILLO
"Il tempo passa ma il tuo amore è sempre vivo nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai parenti tutti lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carluccio FRISONE
"Il tempo non riuscirà a cancellare il dolore di non averti più con noi". Nel 1° anniversario tua moglie Bruna e la figlia Tiziana ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Iolanda SCANDOLARA
I familiari ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro lutto. La santa messa di trigesima sarà celebrata nella cattedrale di Acqui Terme sabato 16 gennaio alle ore 18.

ANNIVERSARIO



Gioacchino Giuseppe MARTINO
Ad un anno dalla sua scomparsa i familiari ed i parenti tutti, nel ricordarlo con infinito affetto annunciano la santa messa che sarà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera ed al ricordo.

ANNIVERSARIO



Tina GUASTAMACCHIA
Nell'11° anniversario dalla scomparsa il compagno Lorenzo la ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata giovedì 21 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Alfredo SCANDOLARA
"A 20 anni dalla scomparsa il ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Santa messa di anniversario sarà celebrata nella cattedrale di Acqui Terme sabato 16 gennaio alle ore 18.
I familiari

ANNIVERSARIO



Renato Giuseppe BENZI
2009 - 19 gennaio - 2010
Socio fondatore AVIS
"Sei sempre vicino a noi, anche se da un anno non sei più qui...". Con immutato affetto ogni giorno ti rivolgiamo pensieri e preghiere.
I familiari e gli amici

ANNIVERSARIO

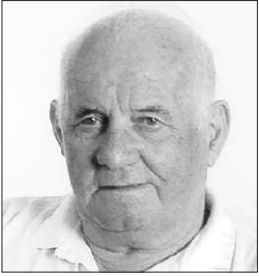


Severino PARODI
(Gino)
Nel 6° anniversario dalla scomparsa li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



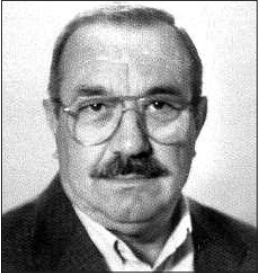
Rosa POGGIO

ANNIVERSARIO



Andreino CANOBBIO
"Il nostro amore per te non avrà mai fine. L'amore è nell'anima e l'anima non muore". La moglie, le figlie, i generi i cari nipoti ed i familiari, ti ricordano con l'amore e l'affetto di sempre nella s.messa di 1° anniversario che si celebrerà giovedì 21 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarti una preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario PARODI
(Luciano)
"Il sorgere di ogni nuovo giorno rinnova la consapevolezza che non ci sei più, nel nostro cuore ancora troppo ferito dalla tua scomparsa, rimane vivo e incancellabile il tuo ricordo". Nel 6° anniversario dalla morte, la famiglia ringrazia coloro che vorranno partecipare alla s.messa celebrata venerdì 22 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Ten. Pierino MORETTI
(1918 - 1943)
"Chi crede in me non morrà in eterno". I cugini Cesare e Franco e la nipote Piera ricordano il tuo sacrificio di sessantasette anni or sono, quando, sul campo di battaglia di una guerra infuata, l'improvvisa avanzata dei carri armati russi straziò impietosa la tua giovane vita. Dal Cielo, dove Dio ti chiamò con gli altri numerosi eroi, veglia su noi tutti, che ricordando la tua gioventù e i valori che ci hai tramandati, preghiamo Dio, che tale sacrificio resti di insegnamento a tutti, nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchia di Strevi.

ANNIVERSARIO



Virginia GOSLINO
"Sono già trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori". La sorella, il cognato, i nipoti ed i pronipoti annunciano la santa messa che sarà celebrata sabato 16 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

ANNIVERSARIO



Antonia GOTTA
ved. Limberti
Nel 1° anniversario dalla scomparsa in ricordo della cara Antonia, i figli ed i parenti tutti la ricordano con affetto nella s.messa che si celebrerà domenica 17 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di "S.Caterina" in Cassine. In tale occasione verrà anche ricordata Maria Angela Garbarino. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



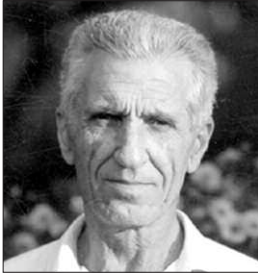
Tina VERNA
in Ghione
Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dott. Claudia MAIO
"Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno della nostra vita". Nel 16° anniversario della sua scomparsa la famiglia e parenti tutti la ricordano con una santa messa che sarà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a chi si unirà nel ricordo ed alla preghiera.

RICORDO



Domenico Michele PILONE
"Più passa il tempo, ma il tuo ricordo è sempre presente con tanto affetto nei nostri cuori. Riposa nella pace e nelle braccia del Signore". Ti ricordano tutti i tuoi cari, e quelli che ti hanno conosciuto e voluto bene.
Tua sorella Isabella

Lunedì 11 gennaio

Sono riprese le lezioni all'Unitre acquese

Acqui Terme. È ripresa l'attività dell'Unitre e lunedì 11 gennaio ci sono state due lezioni: la prima tenuta dalle dott.sse Alessandra Chiarlo e Cristina Invernizzi su "Il benessere psicologico. Opinioni ed idee". A seguire l'incontro con il Gran Maestro dei Cavalieri di San Guido, il dott. Attilio Giacobbe.

Con l'espressione "Benessere Psicologico" si intende lo stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le proprie capacità cognitive ed emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane e stabilire relazioni soddisfacenti e mature con il prossimo, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni. I motivi di aiuto sono molteplici dalla cura di se stesso, alle relazioni familiari gravi, alla solitudine, all'invecchiamento ecc. La richiesta terapeutica della crisi (angoscia, trauma, sofferenza, conflitto) per raggiungere un equilibrio, viene svolta dallo psicologo ed è di tipo relazionale-sistemico cioè considera il paziente come una parte del sistema che è l'insieme delle relazioni che circondano e influiscono nella vita della persona e può essere colto attraverso l'osservazione delle relazioni umane e non solo le attenzioni a quello che abbiamo dentro ma anche a quello che ci circonda.

Origine, organizzazione e finalità della realtà acquese della "Confraternita dei Cavalieri di San Guido d'Aquosana" è stato l'argomento trattato con competenza e chiarezza dal Gran Maestro dott. Attilio Giacobbe. La "Confraternita" si prefigge di organizzare una serie di incontri conviviali per valorizzare i prodotti enogastronomici e vinicoli del nostro territorio, allo scopo di promuovere uno spirito vicendevole d'amicizia ed aiuto fraterno, così come riportato nell'atto di nascita dell'organizzazione (1973). Il riferimento storico - politico - amministrativo a "San Guido" è di promuovere la rinascita del territorio come lo fu nell'XI secolo con il Vescovo San Guido e come in tale periodo storico i "Cavalieri" avevano il compito di difendere e diffondere le tradizioni locali. Il termine "Aquosana" è riferito al territorio della contea situata al centro della diocesi di Acqui nel periodo sopraindicato. L'abbigliamento di questa associazione è costituito da una mantella bianca e da una collare con croce azzurra a 12 punte per rispecchiare il tentativo di ricostruire il periodo medioevale che allora aveva esaltato i nostri territori. Inoltre questa associazione aderisce alla Federazione Italiana Centro Enogastronomica che ha molte rappresentative in tutta Italia.

La prossima lezione sarà lunedì 18 gennaio, alle ore 15,30, con il prof. Arturo Vercellino che parlerà di "Storia di un restauro: un quadro del Monnevi" e a seguire la prof.ssa Ornella Cavallero parlerà di "Dante Alighieri".

Per la scuola dell'infanzia di via Nizza

Ricordi del bel Natale 2009



Acqui Terme. Dalla scuola dell'infanzia di via Nizza ecco alcune riflessioni del periodo prenatalizio:

«Anche quest'anno è già Natale... e questo è davvero speciale... "Un Natale in fondo al mare". Granchi, polipi, meduse, stelline e fiocchi di neve, così i bambini della Scuola dell'Infanzia di via Nizza hanno voluto augurare Buon Natale a tutti, esibendosi sul palco del Palafeste dell'Ex Kaimano.

Lo spettacolo si è svolto in un'atmosfera serena e giocosa, avvalorato dall'accompagnamento musicale dell'insegnante Daniele Scurati della Scuola Primaria "G. Saracco".

Le scenette, i canti ed i balletti sono stati eseguiti dai bambini con disinvoltura e genuinità.

Si ringraziano i genitori per la collaborazione offerta alla buona riuscita della nostra festa ed in particolar modo i rappresentanti delle sezioni.

Che dire poi di Babbo Natale venuto a trovarci prima delle vacanze natalizie, portando caramelle e dolcetti?

Si è presentato così uno dei tre carabinieri in congedo che noi, insegnanti e bambini della scuola dell'infanzia di via Nizza vogliamo ringraziare per la disponibilità a facilitare il transito davanti alla nostra scuola, evitando così ulteriori lamentele per le soste non autorizzate.

Gli stessi, venerdì 8 gennaio, hanno anche provveduto a spalare la neve davanti al cancello e nel vialetto della scuola rendendo agibile il passaggio. Porgiamo ancora il nostro più sentito ringraziamento unito all'augurio di un buon 2010».



Festa S. Antonio e benedizione degli animali rettifica orario

Acqui Terme. Come è consolidata tradizione, sulle orme di Mons Galliano, domenica 17 gennaio si celebra nella chiesa di san Antonio in Pisterna la festa del santo. Contrariamente a quanto scritto la settimana scorsa, si rettifica l'orario. Perciò ore 16,30 in Piazzetta Mons Galliano (davanti alla Chiesa di Sant'Antonio) benedizione degli animali, sia quelli da stalla che quelli domestici. Ore 17 in Chiesa Celebrazione della messa nella festa annuale di S Antonio Abate.

Offerta ad Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 120,00 ricevuta in memoria di Aceto Anita ved. Allemani.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

**FIORI e PIANTE**

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

“Il mio Burundi” di mons. Paolino Siri

La storia di Floribert

Ho incontrato Floribert dalle suore di Mabayi. È un ragazzino di 20 anni. È orfano. Gli ho fatto una intervista (che vi trascriverò la prossima settimana) che spiega un po' la sua vita.

Qui, ora, descrivo la vita di un bambino del Burundi come se fosse la sua e come se la raccontassi ai nostri bambini italiani...

Ciao. Mi chiamo Floribert Nthebuwajo. Il mio cognome significa “Il Mio Dio non mi ha abbandonato”. Come si usa da noi in Burundi, il papà dà un cognome che spiega la situazione della nascita del figlio. Ed allora son proprio contento che Dio non ha abbandonato mio padre, anche se la mia vita non è facile. Io sono un bambino “murundi”. Sono nato in un piccolo stato dell’Africa che si chiama Burundi ed è appena sotto l’Equatore. Sono stato fortunato allora a nascere nella Maternità delle suore di Kabulantwa, invece che nascere nella mia capanna su di una stuoia, come succede ancora adesso nel 2009. Quanti bimbi in zone lontane o sui monti nascono nella loro capanna.... Con l'aiuto di qualche vicina di casa...

Il latte della mia mamma è stato l'unico alimento per farmi crescere. Non ho avuto né omogeneizzati, né latte in polvere, neppure il biberon. Appena possibile ho mangiato, come i grandi, frutta, fagioli. Non ho avuto i pannolini, né la carrozzella: la mamma mi ha legato alla sua schiena con un telo e così ho camminato con lei. La mamma deve avere le mani libere per lavorare, portare pesi sulla testa. Anche deve zappare il campo per seminare. Così la mamma mi portava sulla schiena oppure mi metteva per terra. Altre volte mi faceva portare in spalla dal mio fratello o mia sorella maggiore. Sono stati loro a farmi da “baby sitter”... sai mia sorella aveva 7 anni...

Vivo in una casa o meglio una capanna... È fatta di legni piantati nel terreno, coperti di fango, oppure di mattoni di fango, oppure di mattoni cotti. È coperta di paglia: una paglia particolare che è impermeabile e non lascia piovere dentro... Oppure è coperta di lamiera, sono più costose. Non abbiamo piastrelle per pavimento ma solo la nuda terra. Per dormire stendiamo una stuoia. La mia casa è molto molto diversa dalla tua: non so se riesco a spiegartelo. Non ho né tavoli, né sedie, né la TV, neppure il bagno con l'acqua calda. Anzi siamo senza acqua perché esistono rari acquedotti. Così tutti in famiglia abbiamo il compito di andare a prendere l'acqua a volte anche a chilometri di distanza nel più vicino acquedotto. Usiamo le taniche di plastica, abitualmente le portiamo sulla testa, come fanno tutti qui da noi...

Quando ho fame non posso aprire il frigo e vedere cosa c'è dentro, perché non c'è né energia elettrica né frigo. Così al massimo posso uscire e raccogliere una banana o un mango o qualche altro frutto. Non ho merendine né succhi di frutta. A pranzo però mangiamo fagioli, riso, patate dolci, banane cotte (un tipo da cuocere) e la manioca. Come non sai cos'è? È il principale cibo di due terzi dei bambini del mondo. La manioca è la radice di una pianta a basso fusto, è più grande delle vostre carote, ma ha la stessa forma. Si estrae, si sbuccia, si fa seccare al sole. Poi la si schiaccia in un mortaio di legno fino a farla diventare una farina bianca. Poi si mette nell'acqua (come quando la tua mamma fa la polenta di granoturco) e diventa una polenta grigia. La mettiamo al centro del tavolo, ognuno la prende con la sua mano, intinge il boccone in un intingolo di verdure e di pesciolini che danno un po' di gusto a quella polentina che proprio di gusto non ne ha... Ecco la polenta di manioca con l'intingolo...

Sì, però prima la mamma è andata a cercare legna per farla cuocere. Non c'è neppure la stufa a gas. La pentola si met-



te su alcune pietre e sotto si accende il fuoco... Usiamo la carne molto raramente. Costa molto, non c'è il frigo per conservarla. Invece mangiamo più spesso il pesce, soprattutto piccoli pesciolini secchi che arrivano dal lago Tanganika che è molto pescoso.

Noi bambini del Burundi giochiamo insieme già da piccoli. Impariamo però anche ad usare la zappa ed a battere la manioca: lavori che dobbiamo presto imparare. Non ho la play station per giocare, né il computer. I giochi li costruisco io stesso, con le mie mani e la mia fantasia: sono i giochi più belli... Vedi cosa son capace di fare con il fil di ferro o le foglie di banane o con un po' di cartone... Certo vorrei anch'io avere una bella palla di cuoio per giocare a calcio. Ma purtroppo non ce l'ho. E quando riusciamo ad averla fa presto a scoppiarsi. Così la palla ce la costruiamo noi... con stracci legati con lo spago. Mi diverto anche con tutto ciò che gira. Se trovo un cerchio o una ruota di bici o un coperchio lo faccio correre e lo tengo in equilibrio con un semplice bastoncino. E tu, sei capace? Provaci. È bello!! Sì, però mica gioco tutto il giorno.. Vorrei, ma oltre che a prendere acqua o aiutare la mamma... vado anche a scuola.... Non tutti i genitori mandano il loro figlio a scuola perché non hanno i soldi oppure devono farsi aiutare dai bambini anche piccoli... E sai come è importante andare ad imparare a leggere e scrivere, almeno a fare i conti... Siamo tantissimi in classe: anche circa 40. Il maestro è uno solo. E noi stiamo abbastanza bravi. Lui scrive alla lavagna con il gesso e io e i miei compagni copiamo sul nostro quaderno. Noi andiamo a scuola solo con un quaderno ed una biro di marca “bic”. Non ho né libri, né zaino, né astuccio dei colori... E la mia memoria è molto forte. Studio tutto a memoria, per ricordare e tenere nella mente. Vado volentieri a scuola perché dopo le elementari non so se potrò continuare ad andare a imparare oppure dovrò lasciare gli studi ed andare a fare il guardiano delle caprette o delle mucche....

È facile per me diventare malato. Il mio organismo non ha tante protezioni, mi mancano vitamine e proteine che non posso avere: la mia alimentazione è molto scarsa e poco equilibrata. Speso mi viene la tosse e la bronchite perché durante il giorno fa caldo (oltre trenta gradi) ma di notte la temperatura scende a 18/20 gradi e dormire su una stuoia per terra, senza coperta, con solo qualche telo che mi copre... Il primo rimedio viene dalle erbe molto numerose che ci sono qui da noi e che gli adulti conoscono bene. Ma se la situazione peggiora la mamma mi porta al-

l'ospedale delle suore o dello stato. Ma spesso noi non abbiamo il denaro per comprare medicine... Per fortuna che i benefattori dell'Italia mandano medicine alla missione e così posso prendere le pastiglie, lo sciroppo. Da queste parti poi c'è una zanzara che con la sua puntura provoca l'infezione del sangue e provoca febbre molto alta, si chiama: la malaria. La febbre arriva facilmente a 39 e 40 e dà brividi e convulsioni. In questi casi, che sono molto frequenti, bisogna andare al dispensario a comprare le medicine adatte. A volte occorre ricoverarsi per qualche giorno e se è disponibile si fa anche una flebo... Spesso purtroppo la febbre è così alta e le complicazioni così gravi che molti bimbi muoiono di questa malattia per la quale non hanno ancora trovato un vaccino.

Un'altra malattia molto comune tra i bambini sono i disturbi intestinali, (dissenteria, verminosi, mal nutrizione). Hai visto dove vivo e le condizioni igieniche che sopporto. L'acqua che bevo non è pulita, a contatto con la terra i microbi sono sempre in agguato... Anche per questo esistono rimedi con le erbe, ma spesso non bastano... ed allora ancora una volta bisogna andare al dispensario delle suore...

Voglio dirti anche che sono cristiano. Papà e mamma mi hanno battezzato fin da piccolo. Appartengo alla parrocchia di Mabayi, una parrocchia di circa 30000 abitanti. Il parroco di chiama don Leopold, il vice parroco don Guglielmo. Qui in Burundi la fede cristiana è arrivata agli inizi del 1900 e perciò noi siamo cristiani giovani, ed abbiamo entusiasmo.

Come voi, anche noi bambini andiamo a catechismo, ognuno nella sua zona. Il catechista della parrocchia ci prepara ai sacramenti, ci insegna la Bibbia, ci fa pregare... Facciamo la Prima Comunione e la Cresima. La domenica andiamo a messa che da noi dura anche più di due ore. Ma per noi è bella. Cantiamo molti canti, suoniamo o la tastiera oppure il tamburo. Tutti battiamo le mani al ritmo dei singoli canti. Nelle feste ci sono anche delle danze che alcuni ragazzi e ragazze preparati eseguono durante la messa. Per noi cantare e danzare è un gesto normale: lo facciamo anche fuori della messa. La musica ce l'abbiamo nel sangue. Così rendiamo gloria al Signore anche con la danza ed il ritmo...

Anche qui da noi, anche oggi però non è facile essere cristiani. Non tutti praticano la fede. Molti sono indifferenti e molti addirittura deridono la nostra fede. In passato anche numerosi missionari e suore sono stati uccisi, insieme a nostri fratelli. Anche per noi la fede costa sacrificio e costa decidere». **dP**

Inizia lunedì 18 gennaio a sant'Antonio

La settimana per l'unità dei cristiani

È certamente fonte di sofferenza per tutti i credenti il fatto che la Chiesa, il cui compito essenziale è di promuovere l'unione con Dio e l'unità di tutto il genere umano, è profondamente divisa addirittura in se stessa. Di ciò erano pienamente consapevoli i padri conciliari se, all'inizio del documento sull'unità dei cristiani (*Unitatis redintegratio*) scrissero addirittura che “*Promuovere il ristabilimento dell'unità fra tutti i cristiani è uno dei principali intenti del sacro Concilio ecumenico Vaticano II*” (*Unitatis redintegratio* n. 1).

È per dare seguito a questi intenti che anche la nostra Chiesa locale promuove, anche a livello diocesano, una settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che quest'anno si aprirà, con la partecipazione del vescovo, nella Chiesa di Sant'Antonio ad Acqui, alle ore 21 di lunedì prossimo 18 gennaio. L'incontro, a cui tutti sono invitati, sarà guidato dalla signora Olga Terza-

no, Presidente della Chiesa metodista di San Marzano Oliveto e da don Giovanni Pavin, presidente della Commissione diocesana acquese per l'unità.

A sostanziare questa prima iniziativa di apertura della settimana per l'unità sarà la preghiera ed essa si svilupperà a partire dalla meditazione della parola di Dio contenuta nel capitolo 24 del vangelo di Luca (in cui si raccontano le apparizioni di Gesù risorto ai discepoli di Emmaus e a tutti i discepoli). In particolare sarà intorno al versetto 48 di questo capitolo : “*voi sarete testimoni di tutto questo*” che si articolerà la riflessione.

Come si vede, il tema della preghiera si collega al ricordo della Conferenza missionaria internazionale di Edimburgo che viene riconosciuta come l'inizio ufficiale del Movimento ecumenico moderno. Nei giorni 14-23 del giugno 1910, oltre mille delegati, appartenenti ai diversi rami del Protestantismo e dell'Anglicanesimo, a cui

si unì anche un ortodosso, si incontrarono nella città scozzese per riflettere insieme sulla necessità di giungere all'unità al fine di annunciare credibilmente il Vangelo di Gesù. A cento anni di distanza la tensione missionaria che riunì quei cristiani può aiutarci a riflettere sul legame che c'è tra missione e comunione nella vita dei cristiani. Sappiamo bene, infatti, che l'evangelizzazione è tanto più efficace quanto più i discepoli di Gesù possono mostrare la loro comunione, la loro unità. Del resto lo stesso Maestro li aveva avvertiti: “*Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri*”. Giova ricordare, infine, che il Concilio sottolinea come “*le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani, devono essere considerate come l'anima di tutto il movimento ecumenico e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale*” (*Unitatis redintegratio* n. 8).

Attività Oftal



e del soggiorno a Lourdes durante il pellegrinaggio diocesano di malati e anziani indigenti, può con tranquillità rivolgersi ai volontari presenti in sede tutti i sabati dalle 10 alle 12, oppure effettuare un versamento sul conto UNICREDIT BANCA IBAN IT 93 0 02008 47940 000004460696, intestato all'associazione

Potete contattare l'associazione per qualsiasi informazione tramite mail, (oftalacqui@libero.it) indirizzo attivo ogni giorno e dal quale potete ricevere pronte risposte, oppure potete contattare don Paolo al n° 340/2239331.

Il delegato vescovile don Paolo Cirio

ra, per un momento assembleare di confronto e la messa al termine in memoria di Mons. Galliano e dei defunti dell'associazione nel 2009. Per i volontari dell'ovadese ulteriore appuntamento lunedì 18 gennaio alle 21 presso la casa della Famiglia Cristiana, per un incontro con i parroci, il delegato e i rappresentanti del consiglio pastorale e dei gruppi locali. Per chi intendesse fare offerte alla sezione per contribuire al pagamento del viaggio

Armadio della fraternità

La Caritas comunica il ritiro degli indumenti da dare a quelli che ne hanno bisogno e la loro distribuzione verrà effettuata nella nuova sede di Bistagno.

Per informazioni contattare il nr. 3473368296 sig.ra Pinuccia

Calendario diocesano

Venerdì 15 - Si riunisce alle ore 9 il Consiglio affari economici.

Lunedì 18 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona pastorale acquese a Cristo Redentore alle ore 10.

Alle ore 21, nella chiesa di S. Antonio inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Martedì 19 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona alessandrina. Alle ore 10.

Mercoledì 20 - Incontro del Vescovo con i sacerdoti della zona Due Bormide alle ore 10.

Giovedì 21 - Per la zona Ovadese alle ore 10 incontro del Vescovo con i sacerdoti.

Vangelo della domenica

“*Ci fu uno sposalizio a Cana e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i discepoli*”: dal vangelo di Giovanni di domenica 17 gennaio.

Gesù invitato

La prima uscita di Gesù e dei discepoli, la chiesa apostolica ormai pienamente istituita, è laica: Maria e Gesù sono invitati come amici, in nome di un valore umano, personale e diretto. Gli sposi dovevano essere persone modeste, non di particolare ceto sociale e tantomeno ricche, tanto è vero che a metà pranzo viene a mancare il vino. La colpa in parte è anche di Gesù, che si è portato dietro una dozzina di giovani uomini, lavoratori semplici ma di buona stazza, gente che anche a tavola sapeva farsi onore. Per questo Maria si sente un po' in colpa e, a buon conto, la riversa su Ge-

sù. Lui risponde da par suo: “*Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei giudei, contenenti ciascuna due o tre barili*”, sulla parola di Gesù l'acqua si trasforma in vino, di quello buono.

Le nozze di Gesù

Il primo miracolo di Gesù, descritto e testimoniato da Giovanni (scrittore molto attento ai particolari), si propone di spiegare la missione del Maestro. Gesù, muovendo il primo passo pubblico verso la sua ora (la Pasqua), ha in mente il proposito di una trasformazione radicale: l'incontro, le nozze di Gesù stesso con l'umanità, che non va stravolta ma lievitata, arricchita nei suoi valori umani, sociali, storici... dall'interno. Chi ha la disponibilità a collaborare, per poca acqua sappia mettere a disposizione, lui la trasforma in vino buono. Il miracolo continua. *d.g.*

**Altre notizie
di vita diocesana
a pagina 13**

L'ex sindaco si è proposto come suo sostituto

Pizzorni non si scompone alla provocazione di Bosio

Acqui Terme. È stato tirato in ballo per il ruolo istituzionale che occupa a Palazzo Levi e per il suo incarico che ricopre quale commissario della segreteria di Acqui Terme dell'Udc. A mezzo stampa, Mirko Pizzorni, di lui si parla, è apparsa la proposta, effettuata dal consigliere comunale Dino Bosio, del suo "licenziamento" da presidente del Consiglio comunale e di estromissione dei componenti dell'Unione di centro dalla giunta municipale per fare entrare due esponenti della Lista Bosio-Lega Nord. Bosio si sarebbe inoltre reso disponibile a ricoprire l'incarico della presidenza della massima assise pubblica della città. La risposta di Pizzorni è stata pacata ed il presidente del consiglio comunale non si è dimostrato niente affatto allarmato dalla richiesta di restare privo dell'incarico: «Leggendo l'articolo pubblicato sul problema, le dichiarazioni di Bosio mi hanno messo di buonumore: come per l'ascolto di una barzelletta raccontata da chi ha la convinzione di far ridere, o per lo meno di stimolare il sorriso, e che, penso, avrà divertito anche i lettori».

Chiediamo a Pizzorni: la richiesta è stata chiara, e se fosse condivisa dai componenti la giunta? «A questo proposito penso che le parole del sindaco fughino ogni dubbio sul cambio di assetto della giunta comunale», è stata la risposta. E per quanto riguarda la componente dell'Udc in consiglio



comunale? «Rimane a tutti gli effetti con il sottoscritto e Fiorenza Salamano, secondo all'impegno che ci siamo presi con gli elettori il 2007 per portare a compimento il quinquennio del governo cittadino e rinnovando ancora una volta il sostegno all'amministrazione guidata dal sindaco Rapetti», ha sostenuto Pizzorni.

Bosio ha però parlato di spostamento dell'Udc a livello regionale e provinciale verso il centro sinistra. È una ragione per movimenti a livello acquese? «Si tratta – ha risposto il presidente del Consiglio comunale – di una boutade, forse per far parlare di sé, che non stupisce più la popolazione acquese». Ma, ritorniamo alla proposta di Bosio, pensa proprio che la richiesta di una rivoluzione e di un capovolgimento nell'ambito della guida alla città sia proprio un'arguzia

di Bosio per procurarsi un colpo giornalistico? «Se Bosio è in grado, da solo, di decidere per l'assetto della giunta comunale, facendolo in modo molto semplicistico, la soluzione non mi sembra percorribile e non si senta investito di una così grand'autorità, persino tale da essere smentita dal suo partito. Indipendentemente dalle alleanze, dico a Bosio che noi continueremo sulla nostra linea e, personalmente, sull'amicizia e stima personale che mi lega al sindaco Rapetti».

Con l'incarico di commissario dell'Udc, sede di Acqui Terme, come considera la situazione locale del partito? «In questo momento la sezione è commissariata. Definiremo le nuove cariche appena dopo le elezioni regionali per il rinnovo degli incarichi. La ricostituzione avverrà in primavera». **C.R.**

Sotto accusa Protopapa per l'ultimo dell'anno

Bosio contesta le spese dei consiglieri delegati

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«La Lega Nord di Acqui Terme, attraverso i suoi rappresentanti in Consiglio Comunale, ha ripetutamente sottolineato l'illegittimità evidente delle deleghe che il Sindaco Rapetti ha affidato a gran parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza. Nella speranza che il rispetto delle norme, e soprattutto il buon senso, portassero saggio consiglio al nostro Primo Cittadino, abbiamo atteso che tale anomalia amministrativa venisse da quest'ultimo eliminata. Ovviamente, di tempo ne è passato tanto ma, come al solito, il sindaco ha dimostrato per l'ennesima volta, non essendo quasi mai presente, di non potersi occupare dei problemi del suo governo. In base alla legge la delega ad un Consigliere Comunale è ammessa solo ed esclusivamente per uno specifico progetto od evento (comunque temporaneamente definito) senza conferire nessuna possibilità al delegato di dare indirizzi amministrativi né, tanto meno, di essere titolare di capitoli di spesa cito testualmente l'ultimo parere espresso dal Ministero dell'Interno su tale questione: "Quale criterio generale, desumibile dalla giurisprudenza e dalla dottrina, il consigliere può essere incaricato di studi su determinate materie, di compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici" (nota del Ministero degli Interni del 2008). Incredibilmente, ad Acqui Terme e per volontà esclusiva del Sindaco, si è verificato esattamente il contrario e con la cosa più sconcertante e grave, addirittura aree di spesa gestite, come indirizzo, direttamente dai consiglieri che dovrebbero, in linea di principio, svolgere solo la funzione di controllori e non di amministratori. L'ultima prova, in ordine di tempo sono le affermazioni del Consigliere Comunale Alberto Protopapa che testualmente dichiara:

«Per i festeggiamenti di fine anno utilizzerò solamente gli 8 mila e 500 euro che sono a mia disposizione per iniziative a favore della città - prosegue Protopapa -. Insisto su questo punto, perché non andrò a bussare alla porta del sindaco e degli assessori per chiedere una variazione di bilancio».

Per ribadire meglio il concetto, non contento dell'affermazione troviamo anche il suo autografo sui manifesti! Ma il problema è di gran lunga più rilevante, ritengo ci siano complicità ben oltre l'incapacità organizzativa legata alla manifestazione. La norma relativa alla pubblica amministrazione prevede una specifica differenziazione di ruoli tra il potere esecutivo del Sindaco e della Giunta e quello di controllo del Consiglio Comunale; per far sì che il controllo da parte del consiglio sia effettivo, la giurisprudenza prevalente dice

che: 1°) non sono legittime deleghe permanenti (ampiamente utilizzate dal sindaco) 2°) non possono essere gestiti fondi, come afferma il Consigliere Comunale, a disposizione degli stessi. Si potrebbe asserire che il dare disponibilità ai Consiglieri sia un modo di tenerli "buoni" per le votazioni, su aspetti urbanistici o di bilancio che a volte stridono. Lo abbiamo detto molte volte, abbiamo affermato in consiglio comunale la illegittimità delle deleghe e paventato il possibile utilizzo di risorse da parte dei delegati in modo non lecito. Certo è ben poca cosa massa a confronto con la vicenda "SWAP" ma essendo comunque inascoltati non resta che informare il Prefetto di Alessandria affinché possa ravvisare o meno le illegittimità che non solo noi abbiamo riscontrato e quindi, eventualmente, porvi rimedio».

La difesa di Alberto Protopapa



Acqui Terme. Il consigliere delegato Alberto Protopapa, lette su un quotidiano nazionale le affermazioni di Bernardino Bosio contro le spese da lui effettuate in modo, secondo Bosio, illegittimo, così si difende: «Premesso che tutto quello che è stato fatto ha avuto il pieno consenso ed avvallo del sindaco e dell'assessore competente, si ritiene fuori luogo ogni commento del consigliere Bosio, che sarebbe bene ricordasse un po' di sua storia amministrativa: probabilmente a lui le cose semplici, ben fatte e poco costose non piacciono, vedi capodanno si sua organizzazione inizio 2002, per il costo di 40.000 euro».

Per i lamentati problemi di rumorosità

I concerti traslocano dal centro e se ne vanno al castello

Acqui Terme. Rende evidente l'importanza del problema in discussione la ragguardevole partecipazione, a livello ufficiale, di associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Associazione albergatori, Confartigianato) e una delegazione del «Comitato per il centro storico» (erroneamente definito lo scorso anno Comitato anti rumore), nel pomeriggio di lunedì 11 gennaio, a Palazzo Robellini, alla riunione indetta dall'assessore al Turismo, Commercio e Manifestazioni Anna Leprato. Motivo dell'interesse? Il rumore prima, durante e dopo i concerti. Il problema era quello riguardante un'equa e contenuta, in materia di decibel, organizzazione di eventi, spettacoli, concerti e momenti di divertimento da effettuare all'aperto durante la stagione estiva 2010.

«Si è trattato di una bella soddisfazione avere potuto collaborare con persone che si pongono a salvaguardia della città nella sua interezza, dal turismo in genere allo spettacolo, dall'arte al divertimento, all'enogastronomia senza dimenticare la cultura», ha sostenuto l'assessore Leprato. Uno tra i motivi che lo scorso anno avevano provocato non poche proteste, soprattutto dagli abitanti del centro storico, riguardava il rumore della musica dei concerti, con distribuzione a livello industriale di decibel in una piazza insufficiente per sopportare certi spettacoli, che avrebbero la loro ottimale collocazioni in spazi ampi o stadi, ma il problema riguardava anche la posizione, in fatto di contesto acustico, dei locali pubblici.

Piazza Bollente è stata indicata quale localizzazione in cui si sono svolti la maggior parte degli spettacoli musicali, con picchi di decibel, che gli abitanti avevano definito impossibili da sostenere. Iniziavano prima dell'evento con i lavori di sistemazione, poi le prove nel pomeriggio per la prova dello



spettacolo musicale per la sera. L'amministrazione comunale ha preso atto della situazione. I piccoli e i grandi eventi si possono fare, ma distribuiti in varie sedi della città. Ciò, tenendo sempre conto, come sostenuto dall'assessore Leprato, che «creare turismo è fondamentale per Acqui Terme, città che non può fare a meno di organizzare eventi». La soluzione? Una potrebbe essere quella dell'utilizzo del Castello dei Paleologi per concerti con previsione ridotta di pubblico. Altra soluzione è quella dell'uso degli spazi in zona Bagni, anche perché quell'area deve ottenere un'attenta valutazione. Per quanto riguarda il Festival internazionale «Acqui in palcoscenico», è confermata la sede tradizionale del Teatro «G.Verdi» di piazza Conciliazione. Il medesimo

teatro potrebbe anche ospitare altri spettacoli, sempre tenendo conto, oltre che delle proposte culturali e di divertimento, della quantità di decibel emessi da chi propone le rappresentazioni ed anche l'orario di fine esibizione.

Da rilevare, come sostenuto da Anna Leprato, che le manifestazioni giustificano uno sforzo organizzativo dell'amministrazione comunale, oltre che dall'opportunità di offrire a cittadini acquesi e turisti una straordinaria occasione di aggregazione e di svago, anche da adeguate ricadute di natura economico-finanziaria per gli operatori economici coinvolti (nel commercio, nei pubblici esercizi, nell'imprenditoria varia), ma si deve anche pensare al ritorno di immagine che ne beneficia la città e la zona. **C.R.**

Quelle telefonate indisponenti

Acqui Terme. Siamo in vista delle elezioni regionali e la campagna elettorale è iniziata, secondo l'opinione di molti cittadini, nel meno opportuno dei modi. Parliamo delle lagnanze espresse da molti acquesi che hanno sbattuto giù il telefono in sede fissa delle loro abitazioni all'ennesima telefonata registrata in vista delle elezioni da candidati. A parlare era il disco. Spesso la telefonata, è avvenuta all'ora di pranzo ed ha occupato il telefono impedendo la possibilità di ricevere o di effettuare chiamate.

In molti hanno affermato che non c'è bisogno di tormentare i poveri elettori pure per telefono, ma anche che la chiamata potrebbe ottenere il risultato avverso: "mi disturbi, non ti voto, oltre che elettore sono anche una persona"; qualcuno ha detto "Se vuoi proprio telefonarmi, parli di persona e non con un messaggio registrato".



Il 25 e 26 GENNAIO da Essence GIORNATA DI PORTE APERTE con RAYLIFE

Il concetto? = Risultato

La luce diventa la tua bellezza, la **radiofrequenza Raylife** ha la capacità di modificare la struttura del derma in modo da contrastare efficacemente l'invecchiamento cutaneo, solleva e distende delicatamente la pelle del viso/corpo. Il processo di invecchiamento e rilassamento cutaneo colpisce i tessuti del viso e del corpo di tutte le persone. Con la radiofrequenza si evidenzia un effetto tensore e un aumento del turgore del tessuto.

Zone di trattamento. Viso: contorno occhi (effetto lifting), contorno labbra, fronte, guance, ovale, collo e decolté. Corpo: mani, braccia, schiena, addome, glutei, interno coscia, coscia.

Raylife acoustic wave è la risposta concreta al problema che accomuna molte donne: la cellulite e adipe localizzata. L'applicazione di acoustic wave genera diversi effetti benefici, alcuni immediati, altri nel tempo. Maggior circolazione locale, omeostasi dei fluidi corporei, aumento del metabolismo cellulare nel tessuto adiposo, aumento dell'elasticità cutanea e compattezza del tessuto. Possiamo aggiungere che la cellulite è un processo degenerativo che se non trattata adeguatamente può in alcuni casi sfociare in vere patologie.

Per prenotare la prova gratuita telefonare al 0144 83488

ESSENCE snc - Bubbio (AT) - Via Circonvallazione, 2

Per l'IdV sulla vicenda swap

Le gravi colpe dell'ass. Bruno

Acqui Terme. Ci scrive il coordinamento cittadino dell'Italia dei Valori:

«Gentile direttore, rivolgiama un appello al Sindaco che in un'occasione ha ammesso, su questo giornale, di aver sbagliato nel sottoscrivere gli swap, i famigerati contratti finanziari con i quali le banche hanno e stanno strozzando i comuni. Possiamo anche concedere il beneficio della buona fede in questa vicenda che ha coinvolto amministrazioni di ogni colore politico in tutta Italia ed a ogni livello. Contestiamo però la gestione della vicenda lasciata nelle mani dell'assessore Bruno che l'ha gestita come peggio non poteva. Poteva cogliere l'invito a collaborare con il Co.Di.Fi.Co, il comitato composto da cittadini sorto spontaneamente sul problema derivati invece di accusarlo di essere di parte e di condurre una battaglia politica oltre che di catastrofismo. La gestione della vicenda si è aggravata pensando di poter trovare un accordo con la banca il cui risultato sarebbe stato un ulteriore danno alle finanze comunali con unico beneficio ai professionisti incaricati della trattativa, remunerati lautamente a 300 euro all'ora, ma bontà loro, con un massimo di 150 mila euro. La criticabile gestione della vicenda ha avuto come ultimo atto il tentativo di annullare i contratti utilizzando lo strumento amministrativo dell'autotutela assolutamente improponibile in questo caso. Di particolare gravità è il fatto che nelle delibere con cui si cercava di annullare i contratti si scrivesse chiaramente che l'istituto bancario aveva applicato tassi usurari senza denunciare il fatto all'autorità giudiziaria. Questo fa il paio con il mancato affiancamento all'azione del Co.Di.Fi.Co. che ha dovuto provvedere in prima persona inoltrando un esposto denuncia alla Magistratura per altre ipotesi di reato e che oggi paiono trovare conferma visto il sequestro disposto dalla Procura acquese nei confronti di una banca del gruppo Unicredit. Dovrebbe essere chiaro a chiunque che la Magistratura

prima di adottare un provvedimento di tale portata, il sequestro di 1.200.000 euro, avrà valutato attentamente l'esistenza di ipotesi di reato particolarmente gravi. Vale a dire che Unicredit stava, presumibilmente, "truffando" il nostro Comune ed i nostri acuti amministratori non hanno fatto nulla pur messi sull'avviso dal comitato. Anche i numerosi richiami dell'Italia dei Valori sui mezzi di informazione locali sono scivolati come acqua sul marmo.

Noi dell'Italia dei Valori giudichiamo gravissima la posizione dell'assessore Bruno che nel corso di questi mesi non ha fatto altro che propinare frottole ai cittadini, che ha costantemente ignorato le indicazioni del Co.Di.Fi.Co., che ha rilasciato decine di interviste rassicurando la popolazione e che ha occupato la metà del tempo autoassolvendosi in quanto questi contratti capestron non sono stati stipulati da lui. È necessario quindi un riesame di tutta la vicenda che conduca ad intraprendere la via giudiziaria nell'interesse dei soldi degli Acquisi tralasciando ipotesi perdenti qual'è l'autotutela, liberando i consulenti comunali dall'incarico ricevuto e le casse comunali da esborsi impropri. Si tratta in definitiva di riconsiderare l'intera vicenda alla luce anche degli ultimi avvenimenti (sequestro e probabile rinvio a giudizio) invertendo la rotta fin qui seguita e questo non può essere fatto che da un nuovo assessore al bilancio o con la gestione in prima persona del sindaco, supportato dal Consiglio Comunale finora disinteressato con la lodevole eccezione del prof. Domenico Borgatta».

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13.

Tel. 0144 322142, fax 0144 326520.

Ci scrive Adriano Icardi

Alcune riflessioni sulla città termale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentilissimo Direttore, desidero inviare un cordiale augurio a tutti gli acquisti per un 2010 migliore, soprattutto in campo economico e sociale, a difesa delle fasce più deboli della popolazione, che hanno sofferto una crisi senza precedenti dal 1945 a oggi e che ancora continua.

È un compito preciso delle Istituzioni, Regione, Provincia e specialmente del Comune provvedere allo sviluppo economico e dare una nuova speranza a tutti, in particolare ai giovani, affinché possano trovare lavoro in città e non debbano più andarsene in luoghi lontani per ottenere una minima occupazione.

Rivolgo l'invito all'Amministrazione Comunale, perché presenti un programma economico avanzato, a partire dalle Terme, che non devono essere vendute, ma sviluppate con la proprietà pubblica e la gestione privata, ma anche perché promuova un indirizzo sociale più adeguato verso le famiglie più bisognose.

Considero un fatto positivo l'apertura dell'area industriale in Regione Barbatto, prevista e studiata già negli anni Ottanta del secolo scorso per il possibile trasferimento della Vetreria, mai avvenuta, e che, oggi, potrà favorire l'insediamento di piccole e medie aziende.

Invece, sul piano urbanistico della vecchia area Borma, la più interessante e bella della città, occorre prestare molta attenzione, perché rischia di diventare soltanto oggetto appetibile di speculazione edilizia e, quindi, sede di palazzi enormi di otto piani, senza nessun servizio sociale, culturale e turistico.

L'unico aspetto positivo è la costruzione della Scuola Media Statale, di cui la città è attualmente priva, ma che potrebbe avere un ritardo illimitato per i costi altissimi, circa dieci milioni di euro, come risulta dal progetto, approvato in Consiglio Comunale nei mesi scorsi e presentato in diverse occasioni.

Le Scuole Elementari dei

Bagni, a cui sono particolarmente affezionato per averle aperte ed inaugurate nel lontano settembre 1972, sono fondamentali per quell'area cittadina e devono essere salvate dai tagli assurdi e indiscriminati del Ministro Gelmini con gli interventi diretti della Provincia e soprattutto della Regione Piemonte, che hanno il dovere di ascoltare le esigenze e le richieste delle famiglie e degli alunni.

Un impegno in tal senso è già stato preso dall'Amministrazione e specialmente dall'assessore alla Pubblica Istruzione.

Infine, non voglio entrare nel merito delle proposte di intitolazione di nuove vie cittadine a personaggi del recente o lontano passato, ma solamente indicare due nomi di grande importanza e rilevanza per la nostra città.

Si tratta di Camilla Ravera: acquese di origine, era nata nel giugno 1889 e si era poi trasferita a Torino con la famiglia a metà del Novecento.

In quella grande città, laboratorio di politica e di cultura internazionale, Camilla Ravera ebbe il privilegio di conoscere e di collaborare con Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti, Umberto Terracini, prima all'Ordine Nuovo, il famoso giornale di Gramsci e poi come attiva protagonista nell'elaborazione politica e nella fondazione del Partito Comunista.

Condannata a 15 anni di carcere e di confino dal Fascismo, trascorsi quasi tutti a Ventotene, si distinse nel 1943-45 nella Resistenza e nella lotta di liberazione, e divenne nel dopoguerra parlamentare per una breve esperienza e nel 1981 nominata Senatrice a vita dal Presidente Sandro Pertini.

Una figura grande e luminosa della nostra città.

E di Pietro Minetti-Mancini, l'indimenticabile, grande Comandante della XVI Divisione partigiana Garibaldi Viganò.

Un uomo eccezionale, dotato di straordinario carisma e di grande umanità, ricordato da tutti gli acquisti per avere impedito il bombardamento inglese sulla città e per averla liberata con i suoi uomini dai nazifascisti nella notte tra il 24-25 aprile 1945.

È stato consigliere comunale dal 1975 al 1980: attento, preparato, preciso in tutti i suoi interventi per la comunità acquese.

Rivolgo al sindaco Danilo Rapetti questa richiesta a nome mio e dell'Associazione Nazionale Partigiani, della sezione locale e zonale "Pietro Minetti Mancini".

Adriano Icardi

Congratulazioni, Mattia!

Acqui Terme. Il 22 dicembre 2009, Mattia Minetti ha conseguito brillantemente la Laurea in Matematica ed Applicazioni, presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Alessandria, discutendo la tesi "Matlab al Liceo - progetto di introduzione al calcolo numerico" - relatrice la prof.ssa Chinosi Claudia.

Complimenti da tutti quelli che gli vogliono bene e tanti auguri per il futuro!

Elogi all'ospedale da Franca Arcerito

Acqui Terme. Il consigliere comunale Franca Arcerito elogia il reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale acquese:

«In questo periodo, sempre più si parla di mala-sanità, di ingiustizie subite da parte di medici, di spiacevoli ed a volte gravi episodi accaduti; pochi invece sono i ringraziamenti e gli elogi che si rendono pubblici.

Io personalmente ho appurato che non tutte le mele sono marce, che anche nel nostro ospedale ci sono medici competenti e personale qualificato, per cui bisogna ad ogni costo salvaguardare il nostro ospedale e fare in modo che possa crescere per poter dare un servizio sempre più migliore a tutti i cittadini acquisti, a tutto il circondario ed a chiunque voglia essere ricoverato o solo curato nell'ospedale di Acqui Terme.

Devo ringraziare in particolar modo la dr.ssa Meocci, l'ostetrica Paola Garbarino ed il resto del personale medico e assistenziale del repar-

Riceviamo e pubblichiamo

Auguri del sindaco con molta delusione

Acqui Terme. Ci scrive Ruggero Bradicich:

«Gentile Direttore, mi sono preso la briga di leggere la lunga lettera di auguri da parte del primo cittadino comparsa curiosamente dopo mesi in cui attendevamo in tanti una risposta alla nostra motivata insoddisfazione per una certa opera (edile, per carità, non scomodiamo la musica), e sono a chiederle, se lo ritiene opportuno, di pubblicare questa mia "postilla" a tali auguri.

È piacevole vedere che il sindaco abbia trovato modo di scrivervi, cosa che si era ben guardato dal fare in occasione delle tante manifestazioni di dissenso dovute all'installazione di un centro raccolta rifiuti in strada Polveriera, in quell'occasione chiedemmo spesso un riscontro senza ottenerlo.

È politicamente palese ed umanamente comprensibile che chiunque, eletto o meno, scrivendo una lettera autopro-mozionale di auguri, citi le cose piacevoli ed ometta quelle dubbie, o contestate.

Vorrei però che fosse noto a tutti i cittadini, come la costruzione di un'opera peraltro necessaria alla gestione rifiuti, vada avanti nonostante centinaia di firme avverse, nonostante una causa promossa (e persa) da alcuni cittadini a loro spese, incurante del rischio per la falda acquifera (ed i pozzi che ancora servono molti utenti civili, sportivi ed industriali); evitando poi di menzionare i rischi rappresentati da sorci ed insetti che d'estate prolifereranno, per persone ed animali che risiedono in zona o vi operino - è strano che tra fiere ed enti, non sia stata citata anche quest'opera in quel consuntivo dello scorso anno che potrebbe sembrare tale lettera di auguri.

Così come ricordo ai lettori le promesse anche pubbliche come quelle fatte in occasione del consiglio comunale del 20 luglio in cui udimmo frasi quali "comunque vada il ricorso al TAR, cercheremo soluzioni alternative", promesse, nulla più per quanto posso vedere dai fatti.

Bell'esempio di "sincero ascoltare le esigenze dei cittadini".

Ovvio che nel recensire l'operato di un comune e/o del suo sindaco, non si può considerare solo una questione che personalmente possa averci visti contrariati od insoddisfatti; ma non si può nemmeno trascurarla nel far "bilancio" di un anno, facendo finta che non sia esistita o che non si sia risolta con la totale insoddisfazione dei cittadini coinvolti (a parte forse qualcuno, che do-

po decenni di "pozzo", ora è allacciato all'acquedotto, senza che questa sia una colpa, ovviamente), glissandola, non ha dimostrato che "noblesse oblige", casomai, ha rinforzato il sentimento personale ed il dubbio sul perché quell'area abbia dovuto per forza essere realizzata in quella sede.

Attendiamo ora trepidanti l'inaugurazione in pompa magna di tale opera, che ovviamente, nonostante quanto più volte promesso non solo dal sindaco ma anche dall'ex assessore ai lavori pubblici sig. Ristorto, non dovrebbe (per politica teoria...) comprendere anche la frazione umida che più ci preoccupa.

Nulle possono esser considerate le risposte non obiettive e sicuramente dettate politicamente dall'alto, di cui ad una precedente indiretta ed enormemente tardiva "risposta" ai precedenti "articoli", di cui ho letto un paio di mesi fa da parte dell'attuale assessore ai lavori pubblici - brevemente, non convincono nessuno.

Attendiamo anche, che i primi turisti che dovessero aver necessità di far ospitare il loro peloso in un canile nella città in cui approdano dopo centinaia di chilometri, esprimano il loro parere su tale scomoda "vicinanza"; già, perché in teoria, al canile potrebbe o dovrebbe esserci anche una pensione, utile agli acquisti che debbano assentarsi per lavoro o ferie, ed utile ai turisti che vogliano portarsi il od i cani in ferie, ma non possono portarselo in albergo; il che, stona un po' con un progetto di riqualificazione di detto canile, fermo da anni in attesa di finanziamento, nonché con la tanto allegramente sbandierata vocazione turistica cittadina.

Per correttezza informativa che va al di là dei palesamenti "cordiali" rapporti interpersonali, aggiungo che mi sono recato senza preavviso in una struttura analoga gestita dalla medesima società, e che l'ho trovata ragionevolmente in ordine e con una civile pulizia - posso solo augurare a tutti che se questa di Acqui fosse gestita allo stesso modo, beh, mi passerebbe una parte del fastidio; resta però il dubbio per la falda e quello per gli insetti nocivi, dubbi che paiono difficilmente cancellabili al momento.

Il sopralluogo è stato purtroppo effettuato quando ne ho avuto il tempo, ovvero in una fresca giornata di ottobre, forse troppo tardi per apprezzare zanzare ed altri insetti; spiace quindi ancor di più, che chi tanto pareva volesse aiutare il canile, tanto da creare anche un gruppo facebook con questo nome (gruppo poi reso invisibile, od estinto) non abbia trovato nessuno tra i suoi 1200 associati (altrettanto allegramente sbandierati più volte) che potesse fare analoghi sopralluoghi in estate piena, riferendoci poi la sua dotta opinione in merito».

*NON SOLO
MAXI TAGLIE*

SVUOTIAMO!

Grandiose offerte su capi invernali e pellicce

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it

Sanità locale IdV insoddisfatta

Acqui Terme. Ci scrive Simone Grattarola dell'Italia dei Valori:
«Egregio Direttore, prima delle festività natalizie ha pubblicato un nostro intervento che voleva essere propositivo sulla gestione della Sanità acquese.
Il direttore sanitario dell'ASL provinciale, dott. Gianfranco Ghiazza, ha risposto tralasciando di affrontare alcuni punti importanti e argomentando in modo non convincente su altri. Alla nostra obiezione sulla carenza di personale infermieristico, il dott. Ghiazza obietta che "... Il personale, sia infermieristico che gli operatori socio sanitari sono presenti in numero adeguato e quindi proporzionale al numero dei posti letto presenti all'Ospedale Civile..."
Noi ci chiediamo come mai se il personale è in numero adeguato vengono cambiati giornalmente i turni programmati, si superano le ore di servizio stabilite, non si riesce ad usufruire dei riposi dovuti e si deve rientrare dalle ferie, peraltro senza ricevere un indennizzo economico che, nella normalità degli accordi contrattuali sarebbe dovuto come "compenso di reperibilità".
Quando viene richiesto in continuazione di rientrare al lavoro, con o senza ordine di servizio, non si tratta di emergenza ma di carenza oppure di cattiva organizzazione nella gestione del personale. Intanto, per dare una mano al personale medico, dopo gli anestesisti ora sono arrivati anche i medici del carcere di Alessandria, sempre a "gettone".
Per quanto riguarda, invece, la questione mobilità interna il Direttore Sanitario sostiene che "... rientra nei compiti del personale trasferirsi da un reparto all'altro...". Visto però che stiamo trattando di salute e di un ospedale pubblico con reparti e funzioni completamente diversi tra loro un minimo di preparazione ed integrazione andrebbe fatto. Per semplificare ed essere più chiari non si manda l'elettricista a fare l'idraulico, anche se solo per un giorno, solo perché entrambi sono dei bravi operai.
L'ultima obiezione del dott. Ghiazza riguarda gli operatori socio sanitari. Secondo lui, si

occuperebbero solo "del trasferimento dei pazienti tra i vari reparti". Questa affermazione ha offeso molti dipendenti e non solo della categoria.
Un Direttore Sanitario, che ha anche lavorato molti anni come medico in corsia nel nostro ospedale dimostrando tra l'altro una alta professionalità, una volta diventato dirigente non dovrebbe fingere di non sapere. Gli OSS sono parte integrante del servizio, non si occupano solo del trasporto dei pazienti ma tra i loro compiti rientrano il servizio alberghiero con la distribuzione e la somministrazione dei pasti ed il rifacimento dei letti, le cure igieniche, le medicazioni, la sorveglianza e la collaborazione con infermieri professionali e medici e molto altro ancora.
Inoltre vorremmo far presente che il trasporto dei pazienti da e per la sala operatoria è da tempo affidato in appalto ad una società privata che si occupa anche delle pulizie e di altri servizi. Ci chiediamo se chi è addetto al trasporto dei degenti, visto che in questo caso parliamo di ammalati ad alta criticità a cui va riservata una particolare attenzione, abbia la professionalità e la preparazione necessarie a far fronte alle emergenze sempre possibili. In chiusura e sempre in termini propositivi, segnaliamo alcune altre criticità che forse sono "sfuggite" all'analisi della direzione sanitaria. Ad esempio il reparto di Medicina è carente di posti letto e, quindi, i malati sono dislocati provvisoriamente al pronto soccorso e nei vari altri reparti in attesa che si liberi un posto letto. Ne conseguono disagi per i pazienti, enormi perdite di tempo per il personale medico ed infermieristico nell'assistenza e negli spostamenti ed una sorta di continua gara alla composizione di puzzle i cui incastri, in questo caso, non sono pezzetti di cartone ma uomini e donne sofferenti.
Agli amici del PD che ci vedono come il fumo negli occhi e ci accusano di fare il gioco della destra rispondiamo che siamo dalla parte dei cittadini, sempre, indifferentemente dal colore politico e degli Acquesi in particolare. Finché la politica sarà dominante in Sanità, questi saranno i risultati!».

Incontro a Spigno sabato 9 gennaio

Il senatore Davico e i problemi della zona



L'incontro con il sen. Davico sabato 9 gennaio a Spigno.

Acqui Terme. Sabato 9 gennaio, nonostante il tempo inclemente, si è registrata la presenza del Senatore Michelino Davico sottosegretario agli Interni con delega agli Enti Locali. Il senatore, tra i più stretti collaboratori del Ministro On. Maroni ha incontrato oltre dieci sindaci provenienti da ben tre province e rappresentanti le due Valli Bormida e valle Erro.
Su proposta del Consigliere Comunale Crislian Mutti un gruppo di spignesi, leghisti e non, in collaborazione con la Lista Bosio - Lega Nord, hanno sapientemente abbinato una serata gastronomica d'eccezione con un avvenimento politico.
L'obiettivo dichiarato era portare a conoscenza del senatore leghista i problemi, le opinioni dei cittadini e degli amministratori locali sulla precaria situazione economica

delle Valli Bormida ed Erro.
Il menù tipico, a base di polenta e cinghiale, tagliatelle, formaggi della valle e salumi locali ha avvicinato cittadini e sindaci con il sottosegretario.
Al termine della parte gastronomica si è instaurato, tra le oltre cento persone presenti un cordiale e sereno scambio di idee ed opinioni, caratterizzato sul finale da alcune proposte progettuali del sottosegretario legate al rilancio economico e alla sicurezza del territorio.
«Ci auguriamo - ha affermato - che i sindaci dei piccoli comuni, grazie al federalismo fiscale e all'aiuto del governo, possano diventare il riferimento della popolazione e dall'impresa, promuovendo un rinnovato sviluppo territoriale; possano inoltre garantire nelle nostre campagne e ai nostri anziani quella sicurezza e serenità che meritano».

Lega Nord presenza dei consiglieri comunali in sede

Acqui Terme. La sezione di Acqui Terme della Lega Nord comunica che i Consiglieri Comunali del movimento saranno presenti nella sede via Crenna 48, oltre che il martedì ed il venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30, (come comunicato la scorsa settimana) anche il sabato mattina, nella stessa fascia oraria.
Pertanto i cittadini che desiderano rappresentare problemi e situazioni di interesse potranno farlo nelle mattine di martedì, venerdì e sabato, quando i Consiglieri Comunali saranno a loro disposizione, lieti di poterli ascoltare.
La Lega Nord di Acqui Terme invita quindi i cittadini a rivolgersi con fiducia alla sede del movimento.

Inviato da Bernardino Bosio

Appello politico di metà mandato

Acqui Terme. Pubblichiamo un "appello politico di metà mandato" inviatici da Bernardino Bosio:
«Egregio Direttore, Siamo arrivati all'inizio di un Nuovo Anno ed augurandomi che tutti i lettori dell'Ancora abbiano vissuto bene il Santo Natale e possano veder realizzate le loro aspirazioni per il 2010, mi vorrei rivolgere a loro per un'analisi politica di metà mandato amministrativo comunale.
Per il passato, va ricordato l'ottimo risultato sulla petizione a salvaguardia dell'esposizione del Crocifisso nelle scuole, con oltre 500 firme raccolte; ma il raggiungimento della più alta percentuale come centro zona in provincia, per le elezioni provinciali, è stato il momento di soddisfazione più importante, soprattutto dopo anni di difficoltà e di risultati elettorali inadeguati per la Lega Nord tornata con l'impulso della Lista Bosio oltre il 15% nell'acque.
Contestualmente però la sezione della Lega Nord, ove molti della Lista Bosio sono confluiti, ha sofferto momenti di criticità organizzative che sono sfociate nella rottura del gruppo consiliare.
La necessità di essere più incisivi per il futuro è fondamentale, da molti di voi viene sempre più insistentemente la richiesta di soddisfare le aspettative politiche che la Lista Bosio e la Lega Nord Acquese avevano proposto in campagna elettorale nel 2007, fino ad oggi non attuate!
Ritengo ora sia indispensabile ragionare su un futuro all'altezza della situazione.
L'impegno più urgente, in collaborazione con i parlamentari nazionali ed europei, è mettere in cantiere 3/4 progetti per il rilancio dell'economia, iniziative a favore dello sviluppo e della sicurezza dei nostri comuni; senza dimenticare l'attenzione che va messa nei confronti dell'amministrazione della città di Acqui Terme che, purtroppo, sta lavorando male per gli Acquesi.

Con l'incontro avvenuto sabato scorso a Spigno Monferrato, presente il Sottosegretario agli Interni Sen. Davico Michelino si è iniziato un percorso che vuole favorire il rapporto tra il Ministero degli Interni e i piccoli Comuni dell'acque e pensare ad un progetto di valorizzazione turistica del territorio.
Se la Lista Bosio e la Lega Nord vogliono restare protagonisti, bisogna impedire il flop delle elezioni provinciali dove, nonostante il nostro grande impegno a livello locale e l'importante risultato della Lega Nord Acquese, l'On Franco Stradella non è riuscito a strappare la presidenza a Filippi.
L'On. Roberto Cota, candidato a Presidente della Regione Piemonte, ha dimostrato, con i provvedimenti approvati e gli impegni presi a livello nazionale che la Lega Nord è dalla parte della gente ed ha obiettivi comuni alla Lista Bosio e ciò ci impone di impegnarci per vincere le elezioni regionali.
Per quanto detto sopra nei primi mesi del 2010, mi piacerebbe verificare, con voi, i problemi dell'Agricoltura, dell'Artigianato, del Commercio, della scarsità di sicurezza e assistenza per gli anziani nei paesi.
È necessario parlare con voi delle difficoltà dell'economia ad Acqui, una città dove la brutta situazione della privatizzazione delle Terme sta mettendo a repentaglio il futuro di tutta la zona.
Dove il disastro della manutenzione stradale sta mettendo a dura prova la pazienza degli Acquesi e l'incapacità finanziaria della Giunta guidata da Rapetti rischia di portare al collasso il bilancio comunale, nonostante la svendita del patrimonio pubblico.
Per riuscire a fare tutto ciò desidero incontrarmi con tutti coloro che mi hanno sostenuto e confrontarmi non solo con gli amici della Lista Bosio e i teserati della Lega Nord, ma anche con gli amici desiderosi di scambiare con me le loro opinioni».

Riceviamo e pubblichiamo

Sostegno al reddito con risvolti impensati

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:
«Egr. Direttore, vorrei documentarle le vicissitudini che ho incontrato nel tentativo di ottenere un contributo per una precaria. Nell'ottobre dello scorso anno la Regione Piemonte, vista la carenza del governo nella tutela dei lavoratori a tempo determinato, ha emanato un avviso di assegnazione di sussidi monetari di sostegno al reddito alle lavoratrici ed ai lavoratori, per l'importo una tantum di € 3.000, che si trovano nelle condizioni che sintetizzo: essere disoccupati e iscritti al Centro per l'impiego, possedere un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (il famigerato ISEE) di ammontare minore o uguale a € 13.000 e aver maturato tra il 01/09/2008 e il 31/12/2009 un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni e non superiore ai 12 mesi. Una ragazza mia parente, che era stata licenziata il 31/12/2008 e che aveva percepito il sussidio di disoccupazione sino al 31/07/2009, avendo tutti i requisiti richiesti si è attivata per produrre la documentazione richiesta. Procuratisi tutti i documenti previsti, mancando solo l'indicatore ISEE si è recata presso un Caaf per ottenerlo. Anche qui tutto in regola, sol-

tanto che mancava lo stato di famiglia, anche perché, essendo nubile e vivendo fuori dalla famiglia di origine, pensava non fosse necessario. Procuratasi lo stato di famiglia è tornata al Caaf. E qui è rimasta choccata. Il regolamento che sovrintende alla determinazione dell'indicatore Isee così recita: "È necessario verificare per ogni componente 1) Se è sposato con soggetti non facenti parte del nucleo 2) Se è a carico ai fini Irpef di soggetti non facenti parte del nucleo 3) Se ha a carico ai fini Irpef altri soggetti esterni al nucleo. Se tutte le domande hanno risposta negativa, il nucleo familiare corrisponde alla famiglia anagrafica". E qui scatta lo choc. Poiché questa ragazza convive con un compagno e il comune ha indicato come nucleo

familiare entrambi, e poiché sommando i due redditi superano i 13.000 euro di reddito ai fini Isee, la domanda non può essere inoltrata. Ora qui scatta veramente un paradosso. Questo governo di destra, fondato sui principi cattolici, ha bocciato i famosi DICO, che erano mirati a riconoscere, per problemi logistici, le cosiddette coppie di fatto. Per cui queste coppie per il Governo non esistono, non hanno alcun diritto, però se devono rientrare ai fini del reddito e quindi a pagare o ricevere contributi sono considerate a tutti gli effetti nuclei familiari. Questa mia denuncia è una protesta per la confusione globale, reale e di principio, nella quale è stato affossato questo nostro paese».

Lettera firmata

Offerte all'Oami

Acqui Terme. L'Oami (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'Oami è una onlus. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. Alberto e Luca di Acqui Terme: abbigliamento e dolci natalizi; N.N.: € 250,00; il Condominio Splendor di Acqui Terme in memoria di Benzi Maria Luigia e Bovio Giovanni: € 300,00; Famiglia Oddone: € 300,00; ringraziamo inoltre Vittorio, nostro amico e benefattore; la Pasta Fresca e la Pasticceria del Corso; la Famiglia Gianoglio; la Pro loco di Grignardo; tutti i nostri volontari e gli amici dell'Oami. A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.



BELLI SI DIVENTA
Dal 7 al 31 gennaio 2010

EPILAZIONE TOTALE

UOMO - DONNA

SCONTO 30%



**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243
**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Regione Polverata - Tel. 0141 726192
info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

ESTETICA
IN FRANCHISING

Un comunicato dell'ass. Bertero

“La neve non ha colto la città impreparata”

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato dell'assessore alla Protezione Civile Enrico Bertero:

«La copiosa nevicata (25-28 cm.) non ha trovato la città impreparata. Infatti già alle 3,30 - 4,00 del mattino le dieci ditte incaricate della salatura strade e rimozione neve erano attive.

Alle 5,00 - 5,15 le strade cittadine erano percorribili da ogni mezzo dotato di pneumatici adatti alla neve (purtroppo quanti ne sono stati visti con gomme ordinarie e/o lisce.).

La Protezione Civile è intervenuta a sgomberare gli attraversamenti pedonali vicino a scuole, asili, chiese e, comunque, in tutti i punti nevralgici della Città.

Le aree mercatali erano praticabili, ma pochi gli operatori presenti.

Poco più di 20 spaltatori del Comune hanno coadiuvato gli operatori della Protezione Civile nella difficile bisogna.

Si ringraziano sempre i commercianti e gli amministratori di condominio che stanno provvedendo alla rimozione neve di fronte ai loro esercizi e sui marciapiedi prossimi ai loro condomini.

Il personale della Sala Operativa COM.18 si riunisce 2 volte al giorno per vedere via via gli aspetti della situazione.

L'Amministrazione Comunale ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di sabato 9 gennaio, sia per le previsioni meteorologiche, che per consentire la pulizia delle strade.

L'Assessorato alla Protezione Civile è a disposizione per ogni suggerimento e/o segnalazione al nr. 0144 - 770341 e 770307».



La segnalazione di un insegnante

Interventi tardivi del comune per l'emergenza nevicata

Acqui Terme. Ci scrive il prof. A. Laugelli:

«Superata l'emergenza nevicata, le scuole della città termale vengono chiuse con ritardo ordinanza del Sindaco.

Non è la prima giornata di passione che affrontiamo da “sommersi e salvati”.

Poi il giorno successivo, a scuole chiuse, la situazione della viabilità torna normale grazie anche alla pioggia provvidenziale.

Venerdì scorso gli studenti acquisi hanno raggiunto gli impianti scolastici in slitta, sci o bob, attrezzatura sportiva utilizzata anche sabato per l'imprevisto weekend nelle località dove la neve è benvenuta.

Eppure la Centrale Operativa Municipale era al corrente di queste nevicate e avrebbe dovuto giocare d'anticipo».



Una città diventata “groviera”

Buche dovunque per sale, neve e lavori del teleriscaldamento

Acqui Terme. Le strade di «Acqui Terme 2010» si sono presentate agli utenti in «stile gruviera». In certi casi non si tratta solo di fetta d'emmenthal ma di grandi cavità che creano difficoltà e pericolosità a chi le percorre. In città, strada che vai e buca che trovi, attraversarla sembra quasi un percorso ad ostacoli.

A farne le spese sono non solamente le sospensioni delle macchine, ma le buche interessano, in molti casi, anche i pedoni.

Sulla situazione del manto stradale sono arrivate lamentele anche all'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Tabano, che ha inteso fornire un resoconto dell'amministrazione comunale in merito all'asfaltatura delle strade cittadine, degli interventi effettuati e di quelli futuri.

Tabano ricorda l'approvazione da parte della giunta comunale, nel 2008, del piano di asfaltatura del concentrico e delle strade di accesso alla città, comportante una spesa complessiva di €. 100.000 iva compresa.

Le strade interessate sono state: via Morelli, via Benedetto Croce, via Goito, via Savonarola, via Del Soprano (nel tratto davanti alla Polizia Stradale), strada della Crenna, via Rosselli ed il piazzale della ex Caserma Cesare Battisti.

Durante il 2009, al fine di predisporre un piano straordinario di recupero del manto stradale delle vie cittadine, l'Ufficio Tecnico Comunale ha individuato le strade che maggiormente necessitavano di un intervento di ripristino del manto stradale.

Lo stanziamento di complessivi 300.000 euro (previsti nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/3/09 di approvazione del bilancio) è servito a finanziare tre diversi blocchi di asfaltature, i cui principali interventi sono consistiti in provvista e stesa di emulsione bituminosa, fornitura e posa di tappeto d'usura dello spessore di 3 cm, esecuzione di scarificazione della precedente pavimentazione per una profondità di 3 cm.

Il primo blocco di interventi, eseguito dalla Ditta SEP di Cartosio, ha riguardato le vie Alessandria, Maggiorino Ferraris, 4 Novembre e tratti limitrofi; il secondo blocco, eseguito dalla Ditta Mondo di Montegrosso d'Asti, ha riguardato via Marconi, Corso Divisione, Via Ghione, Via Santa Caterina (nel tratto tra C.so Divisione ed il passaggio a livello), il sottopasso di Via Alessandria, Via Trasmemo e Via Rosselli; per il terzo blocco la Ditta Alpe Strade ha provveduto all'asfaltatura di Viale Einaudi, Via de Gasperi e Corso Bagli.

“Molti disagi sono stati creati - conclude l'assessore Tabano - dalla posa delle tubazioni del teleriscaldamento; l'asfaltatura di tutte le strade interessate al passaggio delle tubazioni sotterranee saranno completamente riasfaltate da parte delle ditte EGEE, ente gestore del teleriscaldamento, nella prossima primavera, questo per evitare che lo spargimento invernale di sale ed i passaggi dei mezzi spazzaneve rovinino il ripristino del manto stradale.”



**CARROZZERIA
«LA FIORENTE»**
di Scialabba & Galati snc

SE RIPARI LA TUA AUTO DA NOI
Vettura sostitutiva gratuita

Per tutto il mese gennaio
in omaggio una tessera
per il soccorso stradale
valida un anno in tutta Italia

Convenzionata con:
803-803



Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444



Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254

**Sabato
23 gennaio**

**SERATA
MUSICALE con**

**VITO
TUMBILOLO**

**e CENA ALLA
PIEMONTESE**

Antipasti - polenta - bolliti

€ 25 vini esclusi

E' gradita la prenotazione



CITROËN

STEFANELLI

Centro revisione autoveicoli
Vendita e assistenza

Reg. San Michele, 178

RIVALTA BORMIDA (AL)

Tel. 0144 372239 - Fax 0144 364807

E-mail: citroenstefanelli@libero.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

Nel centenario della parrocchia

La storia più che millenaria della chiesa di San Francesco



Acqui Terme. Quando, nella primavera 1783, l'abate Francesco Torre, vittima della peste, viene pianto dai suoi confratelli dell'Oratorio di San Giuseppino (come abbiamo riferito nel passato numero del nostro giornale), almeno dieci sono i secoli dalla erezione della protochiesa di San Francesco. A ricordare questo dato (ma anche innumerevoli riscontri storici e artistici, senza contare delle testimonianze della vita spirituale che si legano a presenze ecclesiastiche, al volontariato e alla dedizione dei laici, alle esperienze dell'associazionismo cattolico del XX secolo) sono i pannelli di un sintetico, ma curatissimo percorso (allestito nella navata di destra) che in parte nelle righe che seguono riassumeremo, e in parte proveremo ad approfondire.

Una storia più che millenaria I riscontri archeologi parrebbero, infatti, indurre a pensare alla presenza, nell'area, (già occupata da un cimitero paleocristiano; non lontana dal tracciato della Aemilia Scauri) di una chiesa, con funzione di cappella cimiteriale sin dal VI secolo d.C.

Quanto ai documenti, i primissimi riferiscono come il vescovo Ristaldo, spirato il 29 ottobre dell'anno 945, proprio in questa chiesa di San Giovanni venisse seppellito.

Di essa conosciamo il nome dell'arciprete ad inizio secolo XII (si tratta di Anselmo, citato da un documento del vescovo Uberto).

Sono poi gli Ospitalieri di San Giovanni, in quest'area, a nord della città, a costruire - successivamente - ospedale e monastero. Restaurando la chiesa già esistente. O allestendola ex novo: chissà. Le fonti la dicono collocata sulla destra del Medrio, nella località detta del "brichet", presso la fonte detta "della Rocca".

Il nuovo polo religioso, gestito dall'ordine (anch'esso nato ad inizio XII secolo) dei Ca-

valieri di Malta deve avere fin da subito una certa qual importanza all'interno degli equilibri cittadini, se è tale da suscitare la reazione dei Canonici della Cattedrale, che temono che i loro diritti vengano lesi. Così si mettono al lavoro le cancellerie: prima quella vescovile (sentenza di Ugone, 1180) e poi papale (con Urbano III) che intima agli Ospitalieri, ma anche ai Templari, altri ospiti "scomodi", di non turbare i diritti parrocchiali della cattedrale.

La situazione si normalizza quando la chiesa passa ai canonici.

Nel 1211 il prete Uberto opera nella in qualità di rettore. **Nel segno del poverello di Assisi**

Ma il XIII secolo è il tempo di San Francesco. Da un lato c'è la leggenda di una predicazione del Santo nella Valle. Ma "storica" è la notizia dell'arrivo, durante l'episcopato di Guglielmo II (siamo al 1244), su richiesta degli Acquesi, dei primi fraticelli "zoccolanti", che giungono da Cairo.

Essi assumono la proprietà temporanea e la gestione della chiesa di san Giovanni, che resta - ovviamente - in stretta dipendenza dalla Cattedrale per i diritti parrocchiali.

Nel 1258 il guardiano del convento di Acqui è padre Enrico; da questa data in là di qualche decennio va collocata la ricostruzione o l'ampliamento della vecchia chiesa. Segno del consenso che si accompagna all'opera francescana, testimoniato anche da un altro riscontro: anche gli Statuti del Comune prevedono un'offerta al Convento.

Non solo. Alla fine del Duecento il guardiano padre Benzio diviene delegato dell'arcivescovo metropoli di Milano da cui la diocesi di Acqui dipende.

Sono secoli di notevole sviluppo per la comunità francescana, segnati da sviluppi edilizi interessantissimi, che con-

Mostra sulla chiesa di San Francesco

Domenica 17 gennaio 2010, alle ore 15.30, presso il salone parrocchiale di San Francesco, è in programma la presentazione della mostra dedicata alla Vita della Chiesa di San Francesco nei secoli. L'incontro prevede una videoproiezione con l'intento di riscoprire una storia millenaria, con tanti e diversi protagonisti, con molteplici forme di espressione della stessa fede. Un'occasione per ragionare insieme sul senso di questo lungo cammino che ancora si apre davanti a noi. Parrocchiani e non sono invitati a partecipare.

feriscono all'area un volto che si è in parte conservato. Il convento con i suoi chiostri nasce in questo periodo, al pari di un edificio per le scuole. L'area che prima era periferica per la città non lo è più: secondo lo storico Guido Biorci - si vedano le pagine de Antichità e prerogative d'Acqui Statiella - il marchese Guglielmo definisce nel 1480 l'ampliamento delle mura, che vanno così ad accogliere la zona "di piano" del borgo san Pietro e di san Francesco.

E se già nel 1414 i lavori relativi alla chiesa sono conclusi (con tanto di cerimonia de reintitolazione), la costruzione del convento si prolunga sino al inizio XVI secolo. E specchio di questa epoca felice sono i riscontri culturali (nel nostro convento si forma padre Michele da Acqui, poi predicatore domenicano, proclamato beato) e "termali". I fraticelli non si lasciano sfuggire la possibilità di dotare il convento di un bagno alimentato dall'acqua della Bollente. Nasce così un piccolo stabilimento, che viene messo a disposizione dei religiosi della città e anche di tanti ospiti "stranieri".

I crediti Curata da don Franco Cresto, la mostra San Francesco. La chiesa e la comunità lungo i secoli, con progetto e testi di Vittorio Rapetti, ha coinvolto Davide Consorte, Monica Mazzocchi, don Angelo Siri, Angelo Arata.

Alla casa editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme si deve la "posa in opera" dei testi e delle immagini.

G.Sa

L'atto conclusivo si terrà domenica 17 gennaio

Conclusa la mostra dei presepi ora si attende la premiazione

Acqui Terme. Domenica 10 gennaio si è conclusa la visita da parte del pubblico alla ventitreesima edizione dell'Esposizione internazionale del presepio. L'atto finale è invece in programma domenica 17 gennaio, verso le 16, nella Sala delle conferenze della ex Kaimano, con la cerimonia di premiazione degli espositori e dei vincitori del Concorso "Mini presepi". Per l'occasione è prevista la partecipazione, oltre che degli espositori, di pubblico e di autorità. La rassegna non è venuta meno alle attese auspiccate alla vigilia. Ha confermato la sua nota distintiva di richiamo per migliaia di persone, con notevole rilevanza di visitatori provenienti da ogni parte del Piemonte e soprattutto della Liguria. A questo punto vale una nota: gli ultimi due visitatori erano due signore che avevano raggiunto Acqui Terme da Albisola per visitare la rassegna.

Il sipario sulla scena dell'Esposizione internazionale del presepio si era alzato sabato 5 dicembre 2009. L'evento si è presentato al pubblico più ricco che mai per quantità e qualità delle opere esposte. Il successo della manifestazione targata 2009, come tutte le esposizioni che da anni si sono svolte prima bella ex caserma Cesare Battisti e quindi ad Expo Kaimano, è sicuramente da imputare alla passione, all'impegno e alle competenze dei soci della Pro Loco, oltre, naturalmente al grande apporto offerto dagli espositori. Il percorso per la visita alla rassegna, ha offerto ai visitatori un caleidoscopio di immagini con al centro la Natività, e non conta se l'opera è uscita dalle mani di un grande artista o sia venuta dalla fatica di un giovanissimo. Il giudizio positivo del pubblico ha premiato le fatiche dei presepiisti e di chi ha organizzato e approntato l'evento.

Tutti coloro che hanno visitato la mostra, appena varcato l'ingresso dove erano esposti circa quattrocento Natività, presepi artigianali ed artistici realizzati con varie tecniche e materiali, hanno apprezzato la cura con la quale è stata allestita la rassegna dai soci della Pro-Loce. Il valore comunicativo e di immagine, all'ingresso, per la comunicazione tra gli espositori e il fruitore, è stato opera del «Giardino Fiorito» di Rivalta Bormida. Parliamo di un'impresa costituita da una solida esperienza nel settore dell'addobbo floreale. Quella del «Giardino fiorito» rappresenta il frutto di una tradizione come comunicazione visiva di piante e fiori consolidata nel



tempo. Utile a questo punto riaffermare che ancora una volta l'evento si è collocato al centro dell'interesse di un grande pubblico riportando Ac-

qui Terme, nel periodo delle festività natalizie, al rango di «piccola capitale del presepio».

C.R.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia San Francesco sentitamente ringrazia i benefattori che, in occasione delle festività natalizie, hanno ricordato chi è nel bisogno: Rosaria euro 50; i nipoti Guastella Giovanni, Giuseppe, Palma e Mariastella in memoria di Romeo Antonietta euro 100; Anna A. euro 20; due amiche di Vittoria euro 100; Giselda Mancini euro 100; M.Ilo Gino Cavallero euro 50; S.M.E. euro 300; M.B. euro 100; contributo dalla vendita di Famiglia Cristiana euro 100.

Si ringraziano inoltre tutte le gentili persone che, accogliendo l'invito del Parroco don Franco Cresto, hanno offerto con grande generosità generi alimentari.

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza



ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

**DI ELI SPOSI**

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti
Tel. 0131 362010

**STRAVACANZE**

Acqui Terme - Corso Dante, 27
Tel. 0144 321210
E-mail: stravacanze@libero.it

HOLIDAY ON ICE Sabato 23 gennaio
Imperdibile spettacolo sul ghiaccio con bus da Acqui

TANTE IDEE PER IL VOSTRO SAN VALENTINO

ISOLE VERGINI Partenza 10 febbraio
2 notti a Miami e 5 notti a Sanit Thomas - € 2.050

VIENNA, BUDAPEST, PRAGA, BERLINO
volo + 2 notti + 1 cena a lume di candela da € 189

REGALA UN WEEK END DA SOGNO AL TUO AMORE
2 notti per 2 persone da utilizzarsi a piacimento entro il 2010 da € 219

UN REGALO ORIGINALE?
Vuoi assistere al concerto o allo spettacolo del tuo artista preferito?
RICHIEDI A NOI I BIGLIETTI

La strenna della Cassa di Risparmio di Alessandria

Parole e immagini raccontano il Risorgimento

Acqui Terme. Sotto le feste, come ogni anno, la Cassa di Risparmio di Alessandria SPA, congiuntamente con la sua Fondazione, provvede a dare alle stampe il volume strenna, che dimostra - ancora una volta - il legame tra istituto di credito e territorio.

Per il Natale 2009, però, non ci potevano essere sorprese scartando il regalo: già un anno fa era stato presentato il progetto triennale *Alessandria, dal Risorgimento all'Unità d'Italia*. E dunque, dalla fine di dicembre abbiamo potuto apprezzare i contenuti del secondo volume, che abbraccia gli anni 1849-59 (il cosiddetto decennio di preparazione), che si avvale sempre del coordinamento scientifico di Valerio Castronovo, Elio Gioanola e Carla Enrica Spantigati.

Accattivante, come di consueto la veste grafica, che si avvale di tante riproduzioni che attingono agli archivi (stralci di libelli, mappe, carte sciolte, manifesti...), alle pagine dei giornali, alle opere degli artisti (dagli oli ai disegni alle litografie), alle immagini dei Palazzi presso cui la Storia, con maggiore continuità, andò a bussare.

Ma, ovviamente, la qualità è da cercare soprattutto nei saggi (tante voci; misure brevi; leggibilità garantita) in cui si sostanzia il volume.

Inaugurata da Valerio Castronovo (*Alessandria dei cento cannoni*: che ricorda il successo della sottoscrizione che dotò la Cittadella, nel 1859, di un apparato d'artiglieria di prim'ordine), l'opera va a percor-

rere una molteplicità di direttrici. Una prima concerne la riflessione su *Le Arti Belle* (come recita una sorta di introduzione di C.E Spantigati) sviluppata da un più analitico approfondimento su *Mecenati e artisti* (redatto da Sara Abram, Virginia Bertone, Monica Tomiato e Elisabetta Vannozzi) e sulle dinamiche di *Decoro e modernità* (Annalisa Dameri).

Chiaro che ci si muova nell'ambito degli approfondimenti di contesto, cui contribuiscono le ricerche di Guido Ratti (*Stampa e opinione pubblica provinciale*), Pierangelo Gentile (*Alessandria nel decennio di preparazione*), propedeutici al tema bellico.

Non un caso che in copertina sia una litografia a colori che ritrae l'arrivo, in Alessandria, dell'Imperatore Napoleone III, che ripercorre le tracce dell'avo. Eccoci al 1859. Alla II di indipendenza. Una campagna di pochi mesi. Rapida. Ma che investe tutta una serie di presupposti. Che richiedono pagine dedicate all'organizzazione dell'esercito, alle azioni di polizia (dalle crepe del 1821 alla più attente sorveglianze dell'epoca Albertina), al ruolo dei volontari nella prima e poi nella seconda guerra di Indipendenza (si rimanda qui ai contributi di Paola Bianchi e Roberto Coaloa).

Altre, di Enrico Lusso, sono invece dedicate a *Un nuovo modello di difesa* (il campo trincerato a guarnigioni distaccate; che culminerà con la realizzazione dei forti denominati *Bormida, Ferrovia e Acqui*, costruiti immaginando un territo-

rio alessandrino teatro di guerra - cosa che poi non fu).

Ma sarebbe errato negare la importanza strategica dello stesso: e allora il culmine ideale del volume diventa il saggio di Marco. M. Sigauo dedicato a *1859. Il Monferrato in guerra. La resistenza all'Austria da Casale ad Alessandria*.

Concludono la monografia una antologia (versi e prose, saggi storici, diari, lettere e stralci di romanzi...), curata da Elio Gioanola, che indaga la *Passione tricolore* e la *Bibliografia* (Enrico Lusso).

Pagine acquisite

In effetti i rimandi alla Valle Bormida risultano essere pochi. E ci dispiace. Perché "il Merlo-Spazzanuvole", quella sagoma di *sgaionò* che prese parte alla campagna del 1859 poteva ben finire almeno nella antologia, al pari del Maestro Tarditi che a *La battaglia di San Martino* dedicò pagine musicali straordinarie (quattro anni fa incise dal nostro Corpo Bandistico Acquese).

Ma un paio di riscontri non sono proprio da trascurare.

Per uno rimandiamo alle pagine dell'Acquese. Torniamo a parlare di Augusto Monti e del suo romanzo.

Il secondo riguarda la breve (ma intensa) vita del settimanale "La Bollente" tra 1852-1859, i cui numeri sono purtroppo assenti dalla Biblioteca Civica acquese.

Una pubblicazione di orientamento moderatamente conservatore, di fede cavouriana (quando in provincia le testate di sinistra, moderata o estrema, erano numericamente

preponderanti) fondato da Giacinto Lavezzari, da un Saracco giovane giovane e da altri avvocati.

Certo, "La Bollente" risorgerà come fenice alla fine dell'Ottocento, ma questa prima fase è di straordinario interesse.

E allora non resta che aprire le virgolette.

"Si trattò d'un foglio che, nonostante i toni misurati, persino nelle polemiche anticlericali [il 1855 è l'anno prima della Crisi Calabiana; poi della soppressione degli ordini in Piemonte: anche gli zoccolanti ad Acqui devono lasciare il complesso di San Francesco] non riuscì ad affermarsi. I motivi del fallimento potrebbero risalire a interruzioni, cambi di testata e di luogo di stampa, che fanno pensare ad un progetto Saracco-Lavezzari di approfittare della frammentazione e della scarsa durata delle iniziative giornalistiche della sinistra nell'Alessandrino per tentare di dare al territorio un'unica voce".

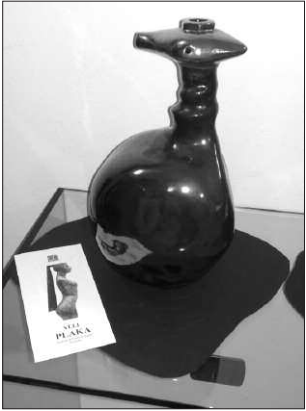
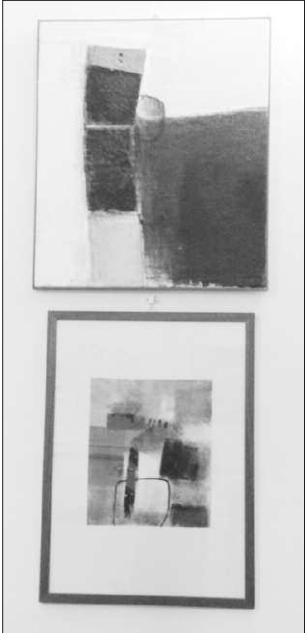
Un giornale fu, quello di cui parliamo, nel segno delle acque. Prima della fonte calda. Poi ecco la trasformazione in "Bormida ed Ero" (1854), quindi "Bollente e Po" (1856) e infine "Bormida e Po" con sottotitolo "giornale politico, letterario, industriale dell'Alto Monferrato e della Lomellina" (con stampa a Valenza).

Il progetto? Ambizioso: quello si legare - chiosa Guido Ratti - i nuclei cavouriani di Acquese e Tortonese con Casale.

G.Sa

Alla Galleria Artanda

Nuovi ingressi tra gli artisti



Acqui Terme. Entrano a fare parte del gruppo di Artanda gli artisti Claudio Carrieri, Ylli Plaka, Carlo Sipsz e Roberto Gaiezza. Ingressi che suggeriscono un nuovo e forte interesse anche nei confronti del mondo della ceramica che in questi esponenti trova una sua forte espressione.

Odalische e coccodrilli abbelliscono le sale di Artanda: si tratta delle suggestive opere di Claudio Carrieri che colpiscono per dimensioni, forme e colori.

Nato a Prince George (Canada) nel 1956, risiede attualmente a Savona. Fin dai primi anni '70 si è occupato di ceramica, frequentando assiduamente le fabbriche di Albisola, e di pittura partecipando ed allestendo lui stesso happening e performances "en Plein Air" con amici artisti albisolesi: (graffitismo, action - painting). Interrotti gli studi letterari si considera autodidatta, ma riconosce all'amico e maestro Antonio Saba -Telli un ruolo fondamentale nella sua formazione di artista.

Dal 1977 ad oggi ha tenuto numerose mostre personali e collettive di scultura e pittura in Italia, Spagna, Portogallo, Canada.

Figure antropomorfe e forme animali caratterizzano, invece, le belle sculture di Ylli Plaka uno dei più interessanti e dotati scultori in ceramica del panorama italiano, nonché tra i migliori scultori albanesi dal dopoguerra ad oggi.

Ylli Plaka è nato a Tirana il 4 Gennaio 1966.

Nella stessa città si è diplomato in scultura e ceramica al-

l'Accademia di Belle Arti dove ha avuto modo di seguire i corsi dello scultore Thoma Thoma.

È in Italia dal 1991 vive e lavora a Savona.

Decisamente più astratte ma allo stesso modo suggestive nella peculiarità delle forme, le argille refrattarie colorate con smalti ed ossidi dalle tinte violente di Carlo Sipsz, pittore, scultore e ceramista originario di Genova che attualmente vive a lavoro ad Albisola, Cella Ligure e Genova.

Sipsz è stato allievo incisore e cesellatore presso l'Arte della Medaglia a Genova, dal 1960 al 1963 ha seguito un corso di grafico diretto dal prof. Colombara, scenografo del Teatro Carlo Felice di Genova e dal 1966 al 1970 un corso di scultura all'Accademia Ligustica di Belle Arti.

Dal 1976 ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali della ceramica d'arte conseguendo numerosi premi e riconoscimenti.

Attualmente in mostra con le sue opere pittoriche Roberto Gaiezza, nato a Cairo Montenotte (SV) nel '40, si distingue per essere anche un abile scultore ed un eccellente saldatore. Dal Maestro Carlo Leone Gallo ha preso le tecniche basilari e la gestualità dell'arte di espressione attraverso l'uso dei colori.

Fonda a Cairo nel 1991, insieme a Moiso e Iriti, Il Centro Culturale "Il Filtro" con la significativa partecipazione di artisti celebri tra i quali i maestri Fabbrì, Rossello, Minuto, Carlè, Caminati, Treccani e D'Angelo.

Marchisio e Gabbio due penne per il Merlo

Acqui Terme. Un Robin Hood del teatro: ecco come ci sembra *Carlo Marchisio* osservando l'immagine che, grazie al fotografo C. Bosco, studio in "Via Doragrossa 26", di Torino, è giunta sino a noi.

Uno scatto del 1883, l'anno de *La Buienta*. Una foto (albumina, 137x100 mm) di un disegno sta sul retto.

Sul verso, manoscritto a penna, in inchiostro nero, su tre etichette incollate "Carlo Marchisio", "Dilettante filodrammatica", "e scrittore di teatro". La data quella del 22 dicembre 1883, e poi anche la dedica autografa dell'effigiato.

Si può vedere sul sito *badigit.comune.bologna.it/bacer/286.htm* che ospita il Catalogo del Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Siamo nel "Fondo Cervi" della Biblioteca dell'Archiginasio di Bologna (che ringraziamo per aver concesso la riproduzione).

Spulciare i repertori dà altri frutti: l'indice OPAC delle Biblioteche Italiane ricorda per il Marchisio la commedia *Al'han bisogn d'basin: Storia ch'a smia nen vera* (Torino, 1887).

La Buienta, operetta in un atto, viene invece ricordata al numero 6969 dalla Bibliografia Storica Acquese del Barone Manno, che informa della lieve



consistenza del libretto (10 pp., formato in sedicesimo).

L'indice digitale disponibile al sito *www.impressioni grafiche.it/appendice-iter.pdf* è invece utile per monitorare la presenza della compagnia del Marchisio nella nostra città. Due le denominazioni, poiché la Compagnia drammatica piemontese del Comitato Torine-

se, quella de *La Buienta* del 1883, si trasformerà poi nella Compagnia sociale piemontese "La Torinese", che sempre al Benazzo sarà ospite nell'agosto 1885 e nel settembre 1889. Questa la "formazione" del 1883. Attori: Enrico Gemelli, Tancredi Milone, Pietro Vasser, Carlo Marchisio, Bertolotti, Leonetti, Ugo Pelloux.

Attrici: Gemma Gemelli, Paolina Gemelli, Teresa Rosano, Bon-Martini, Annetta Reynaud.

Quanto ad *Enrico Gabbio*, sappiamo che frequentò per due anni l'Accademia Albertina e per tre quella di Firenze. Fu anche decoratore, scenografo, e caricaturista, e rientrò pure tra i cultori acquisi dell'arte fotografica (con Marzini, ad esempio, nel 1887 immortalò i funerali di Giacomo Bove). Dal 1888 sembra essersi trasferito ad Alessandria. Per questa figura una biografia ancora incompleta sul sito *www.lancora.com* (Archivio delle monografie, *Alle origini del giornalismo acquese. La galleria degli artisti*, non punata dell'inchiesta a cura dello scrivente).

Tarditi e la Buienta Fonti & Bibliografia

La partitura per orchestra de



La Buienta, ms. autografo, si trova nel faldone XL (fascicolo 8), del Fondo Tarditi della Civica di Acqui Terme, e si compone di 66 carte.

Pietro Torrielli, il Merlo della Bollente, è il titolo di una scheda inserita nel bellissimo volume *Due Secoli di vita teatrale ad Acqui*, di Roberta Braggolino, numero monografico di ITER (n° due, luglio 2005).

Sempre a cura dello scrivente *Storia di Pietro Torrielli, il merlo scaccianuvole*, in Corale "Città di Acqui Terme" anno XIX, n. 2 dicembre 2004).

Per *La battaglia di San Martino*, poema "sinfonico" per banda di Giovanni Tarditi, si rimanda al CD pubblicato dal Corpo Bandistico Acquese diretto dal M° Alessandro Pistone (DeVega/Acqui Terme "Città e Musica") e al saggio che Sergio Arditi dedica - sulla rivista ITER, numero 12, - agli *Eroi cassinesi delle guerre di Indipendenza*.

A *Carlo Marchisio, da Lagnasco a Torino, figura del teatro piemontese*, ha dedicato una saggio Giovanni Bosio, pubblicandolo sulla rivista "Natura nostra" dell'Associazione Cristoforo Beggiani di Savigliano (n. 52, dicembre 1985).

G.Sa

Chiara Luce Badano faro dell'esistenza

Sul numero scorso il Vescovo diocesano mons. Micchiar-dava il gioioso annuncio della prossima beatificazione di Chiara Luce Badano.

In attesa di questo importantissimo momento per tutta la diocesi, ospitiamo un intervento della Vicepostulatrice del processo di beatificazione, Mariagrazia Magrini:

Se vogliamo mettere la santità in numeri, nel nostro caso non si supera il numero dieci.

1999, 11 giugno: apertura del Processo diocesano della Serva di Dio Chiara Badano, da parte del Vescovo Mons. Livio Maritano; 21 agosto 2000: chiusura di detto Processo, seguita dalla fase romana.

3 luglio 2008: la Congregazione delle Cause dei Santi riconosce che la giovane Chiara Badano ha vissuto in grado eroico le virtù cristiane e le attribuisce il titolo di Venerabile.

Il 19 dicembre 2009 il S. Padre firma il decreto e afferma, con medici e teologi, che la guarigione di un quindicenne di Trieste da una meningite fulminante con cinque organi compromessi è avvenuta grazie alle suppliche rivolte alla Serva di Dio.

La diocesi di Acqui, il Movimento dei Focolari, il Bénin, le Associazioni Chiara Badano e Luce d'Amore, con i vari gruppi ecclesiali, soprattutto giovanili, sparsi in Italia e all'estero - e i media ce lo dimostrano - esultano: la loro "amica" Chiara Luce diventa Beata e sale agli onori degli altari.

Ma com'è possibile che una ragazza di soli 18 anni, in questo secolo così caratterizzato da problemi esistenziali, soprattutto per la gioventù, venga additata dalla Chiesa e accolta come modello di vita? Abbiamo bisogno di Santi, di persone che abbiano messo il Vangelo al centro della propria vita e, come ha detto il S. Padre "costituiscono il presente e il futuro della Chiesa e della società".

Chiara Badano, giovane del suo tempo, amante della vita, ha saputo amare con l'amore di Dio, cioè senza confini. Ha posto Gesù alla base della sua breve esistenza, in un dono totale di pieno abbandono alla volontà del Padre. Ha saputo aprire i confini della vita quotidiana, abbracciando ogni



creatura e facendo proprio l'ideale dell'unità.

La sua fama di santità, già riconosciuta mentre era in vita, si è subito diffusa ed è cresciuta in modo straordinario sino ad oggi, tanto da trasformare radicalmente quella di tante persone che riconoscono di dovere a lei il loro ritorno alla fede e ai veri valori della vita.

Dal paese di Sassello al Canada, ad Hong Kong...; dal carcerato all'oratorio; dal focolarino al Giullare di Dio... Innumerevoli i suoi "fans" e tanti i bambini nati per grazia della sua intercessione o le bambine che portano il nome di Chiara Luce. Sì, perché Chiara Luce Badano è veramente il faro della loro esistenza; un raggio di luce divina che si irradia sul mondo. In lei si realizzano le parole della S. Scrittura citate da Mons. Maritano nell'omelia per il suo funerale: "I giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro" (Mt 13, 42).

Chiara ha superato i limiti ristretti della propria terra e "vive" negli sconfinati spazi della Chiesa perché, nell'Amore, è ormai divenuta veramente "universale". Queste sono le "meraviglie" di Dio!

*Mariagrazia Magrini,
Vicepostulatrice*

Nella biblioteca diocesana

Sulla Sacra Sindone un raro volumetto

Con il titolo "Officium Sacratissimae Sindonis" si trova, nella Biblioteca Diocesana in Seminario ad Acqui Terme, un piccolo volume di 54 pagine (12 x 18 cm), in brossura, su carta, in stampa a due colori, nero e rosso, con bella riproduzione della ostensione in prima pagina, e alcune lettere capoverso.

Consultando in Librinlinea non abbiamo trovato riscontri di altre copie della pubblicazione in biblioteche in Italia, almeno registrate in Sbn, sistema informatico nazionale biblioteche. Il volumetto, stampato ad Augustae Taurinorum, Torino, nella tipografia di Giovanni Battista Bevilacqua, nel MDXCVI, 1596, presso Luigi Pizzamiglio.

Ne autorizza la pubblicazione l'Arcivescovo di Torino, Carlo Broglio, il 22 aprile 1596, facendo riferimento, nella presentazione, al decreto di Papa Sisto V, che autorizzava l'uso del breviario proprio della Sindone "per totam Pedemontanam Provinciam". Originario di Chieri, dove nacque nel 1552 da Giovanni signore di Santena, Carlo Broglio, a 39 anni, fu nominato abate dell'Abbazia di Fruttuaria da Papa Sisto V, dove si fermò un anno; nel 1592 lo stesso Papa lo volle Arcivescovo di Torino, con il compito di applicare, nel capoluogo piemontese, le norme stabilite dal Concilio di Trento, soprattutto riguardo alle feste religiose. La pubblicazione, del nuovo testo del Breviario specifico della Sindone, fa parte di questo impegno; era nota anche la grande devozione che uno dei Padri conciliari di Trento più illustri e influenti, il cardinal Borromeo di Milano, nutriva per il Sacro Lino.

La tipografia di Giovanni Battista Bevilacqua (1587 - 1598) a Torino era una delle più rinomate, anche se nel 1595 il Bevilacqua cedette parte del materiale tipografico, caratteri mobili e torchi di stampa, a Luigi Pizzamiglio, di qui i nomi di due tipografi torinesi per la edizione in oggetto, indubbiamente qualificata e di valore per carta, caratteri, colori e riproduzioni.

L'edizione fu quasi sicura-



mente commissionata dalla Reale Confraternita del SS.Sudario in fase di istituzione, sia per volontà del l'Arcivescovo Broglio, che per desiderio, con sovrano rescritto, di Carlo Emanuele I, ufficialmente costituita nel maggio 1598.

Il testo del breviario, stampato nella edizione in oggetto, è stato certamente ripreso dal Manoscritto membranaceo, secolo XVI, con legatura in pergamena rigida, molto ricco di illustrazioni, che riporta l' "Officium et Missa Sanctissimae Sindonis"; l'opera si trova nella Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, e fa parte della serie: "Presenze della Sindone nelle raccolte librerie della Biblioteca Nazionale".

Si è ritenuto utile ricordare questo piccolo volume, che potrebbe costituire una rarità di stampa cinquecentina sulla Sindone di Torino. g.r.

Contributo progetti anziani

Acqui Terme. Il Comune ha erogato alla Comunità montana Suol D'Aleramo, ente capofila Asca, la somma di 2.800,00 euro per collaborare all'attuazione di progetti per la socializzazione e svago presso i centri d'incontro per anziani. Centri di incontro finalizzati a favorire l'aggregazione, contrastare la solitudine, che sono divenuti in breve tempo un importante punto di riferimento.

Calendario incontri matrimonio cristiano

La Commissione per la pastorale famigliare della Diocesi di Acqui ha predisposto il calendario degli incontri in preparazione al matrimonio cristiano per l'anno 2010.

Acqui Terme

a) Parrocchia della Cattedrale, Via Verdi 5. È necessaria la prenotazione ai numeri 0144 322381 / 3494547866
Sabato 23 - 30 gennaio - 6 - 13 - 20 - 27 febbraio
Sabato 23 - 30 ottobre, 6 - 13 - 20 - 27 novembre
b) S. Francesco. Contattare d. Franco Cresto 0144 322609
Sabato di febbraio. Le date a seguire saranno concordate con i partecipanti

Canelli

Parrocchia S Tommaso P. Gioberti 11 ore 21 tel. 0141 823408 - 3402508281
Venerdì 5 - 12- 19 - 26 febbraio 5 - 12 - 19 marzo

Cairo Montenotte

Presso Canonica via Buffa 4 ore 20,30 Tel 019 503837
Sabato 23 - 30 gennaio - 6 - 13 - 20 - 27 febbraio
Sabati di ottobre da fissare

Carcare

Presso parrocchia S. Giovanni Battista ore 20,45 Tel 019 518051
Domenica 7 - 14 - 21 - 28 marzo 11 - 18 aprile

Cassine

Salone S. Lorenzo ore 21 0144 71027

Sabato 30 gennaio, 6 - 13 - 20 - 27 febbraio, 6 marzo

Masone

Presso Canonica, ore 21 010 926008

20 febbraio - 27 febbraio - 6 marzo - 13 marzo - 20 marzo - 21 marzo 2010

6 novembre - 13 novembre - 20 novembre - 27 novembre - 4 dicembre - 5

Ovada

Casa della Famiglia Cristiana Via Buffa, ore 21 Ovada Tel 0143 80404

Martedì 26 gennaio, 2 - 9 - 16 - 23 febbraio

Giovedì 25 febbraio 4 - 11 - 18 - 25 Marzo

Martedì 25 maggio - 1 - 8 - 15 - 22 giugno

Nizza Monferrato

a) Parrocchia di S Siro - Salone Sannazzaro - don Aldo Badano 0141 721992

Sabato 6 - 13- 20 febbraio e 6 - 13 - 20 marzo

Sabato 9 - 16 - 23 ottobre e 6 - 13 - 20 novembre

Zona Due Bormide e paesi limitrofi

Contattare: d. Roberto Caviglione Parrocchia di Spigno 0144 91154 - Diacono Gallo Roccaverano 0144 935786 - d. Perazzi Bistagno 0144 79191.

Il grazie di Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. Ci scrive Anna Maria Parodi, Presidente dell'associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus:

«Dalle colonne di quello che noi chiamiamo "il nostro giornale" che da sempre ci ospita collaborando nell'opera che svolgiamo al servizio dei malati di cancro, desidero a nome di Aiutiamoci a Vivere, ringraziare sentitamente i nostri meravigliosi volontari, la stampa ed i cittadini tutti per la disponibilità e l'impegno profuso nella vendita dei biglietti della lotteria a sostegno dei malati oncologici. L'importo incassato dalla sola vendita dei biglietti è pari ad euro 11.442,50.

Altre generose e graditissime offerte veramente sentite sono pervenute dalla sig.ra Luciana E. per euro 2.500,00 e dal sig. Carlo per euro 2.500,00; dalla Banca Monte dei Paschi di Siena euro 1.000 e dalla Banca Cassa di Risparmio di Alessandria filiale di Acqui Terme euro 200,00.

Con questo contributo Aiutiamoci a Vivere ha acquistato n° 7 poltrone corodate di tavolino e di ogni comfort che verranno installate presso il Day-Hospital Oncologico dell'Ospedale di Acqui Terme.

Noi volontari, che a volte siamo anche pazienti e quindi direttamente toccati, conosciamo quanto sia lento il trascorrere del tempo soprattutto quando al dolore vengono ad aggiungersi altri elementi quale le scomodità o le rigidità delle poltrone sulle quali, nostro malgrado, si è costretti a restare immobili per alcune ore: in considerazione anche, che per i più, queste sedute devono necessariamente ripetersi con cadenze periodiche.

A tutti un grazie, grazie, grazie dal profondo del cuore».

COMPLESSO RESIDENZIALE 26 NOVEMBRE

Costruiamo la vostra casa con passione



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Berlingeri, via Schiappadoglie

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

Ricorrenza del 27 gennaio

Appuntamento con la Memoria a scuola i primi incontri

Acqui Terme. Si avvicina la ricorrenza della "Giornata della Memoria".

Una data (quella ufficiale è il 27 gennaio) che, partendo dalle emarginazioni, dalle discriminazioni, puntando i riflettori sui *lager* di ieri, sulle operazioni di pulizia etnica del passato non deve, però, rinunciare a far crescere il seme della reciproca tolleranza e della integrazione *nel presente*. *Integralismo e integrazione*, curiosa-mente, hanno quasi lo stesso profilo sonoro.

Ma, poi, aprono prospettive di sviluppo a modelli di società assai diverse. E uno solo può dirsi, pienamente, civile.

Ed è bene rimarcare l'assunto.

Specie quando tanti fatti d'attualità, recentissimi, indicano come il razzismo non sia assolutamente da considerare come *virus* debellato.

È per questo che la *Giornata della Memoria* porta con sé un bagaglio di problematiche complesse, che devono essere affrontate nel segno di un approccio meditato. Sicuramente lento. Che possa dar modo di sedimentare bene i contributi.

La prima tappa del calendario della "Giornata della Memoria 2010" (proprio in virtù di quanto sopra espresso, gli organizzatori della ricorrenza hanno optato per tanti momenti distribuiti nell'arco di quasi un mese) sarà la scuola superiore.

La memoria tra i banchi

Tanto le scuole del polo "Parodi (Licei e ISA) e del "Torre" (ITIS, ITC, e ITT/IPSCT) avranno modo di incontrare, preso le loro sedi, *martedì 19 gennaio*, e poi *martedì 26 e venerdì 29* (sei le lezioni complessivamente) un docente esperto - nell'ordine Mauro Bonelli, Claudio Vercelli e Primarosa Pia - nell'ambito di una iniziativa promossa dall'Istituto Storico per la Resistenza e la Società Contemporanea di

Alessandria.

Ogni relatore, avvalendosi anche di contributi multimediali, introdurrà le classi agli scenari riguardanti le persecuzioni (anche qui vale la pena ricordare con il genocidio degli ebrei quello degli armeni; le fosse comuni di Kathryn e quelle della ex Jugoslavia; con la discriminazione nei confronti degli Israeliti, verificatasi anche in Italia, quella verso avversari politici, omosessuali, testimoni di Geova...). Anche qui un altro paradosso: le minoranze sono davvero tante...).

I relatori

Mauro Bonelli insegna presso il Liceo di Casale. Ricercatore di storia presso l'ISRAL, è autore di studi di storia locale.

Claudio Vercelli è attivo presso l'università e presso l'Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini" di Torino. Numerosi i suoi lavori su *shoah* e storia di Israele.

Primarosa Pia è figlia di Natale, un deportato che dopo la campagna di Russia fu "ospite" di Mauthausen. Le sue memorie, scritte sulla soglia degli 80 anni, sono diventate un libro edito da Joker (Novi, 2006), dal titolo *La storia di Natale*. Primarosa è attiva nell'ambito ANED, cura il sito "deportazione mai più" e i viaggi di istruzione degli studenti nei campi della vergogna.

Gli eventi di fine mese

Quanto agli incontri aperti alla popolazione, un primo momento si terrà presso la Biblioteca Civica di Acqui, in via Maggiorino Ferraris, *venerdì 29 gennaio*. Alle 17 e trenta, sotto l'insegna de *Gli ebrei acquesi. Una storia finita ad Auschwitz*, parleranno la prof. Luisa Rapetti (che quest'autunno ha dato alle stampe, per i tipi de Impressioni Grafiche, la sua monografia dedicata al *Cimitero Ebraico* di Via Romita) e il prof. Marco Dolermo, storico dell'ebraismo acquese.

All'incontro parteciperà an-

che il chitarrista alicese Francesco Cotta.

Due giorni più tardi, *domenica 31 gennaio*, sotto i portici Saracco, presso la Sinagoga distrutta negli anni Settanta, in quella via che faceva un tempo parte del ghetto, dalle ore 11.30 il consueto momento della preghiera ebraica e cristiana, con la presenza di un rabbino della comunità genovese e del Vescovo Diocesano S. E. Mons. Micchiardi.

Seguirà la visita al cimitero ebraico acquese.

In serata, alle ore 21, *Concerto "in Memoriam"* quest'anno offerto dai cori "Mozart" e "Gavina" (già protagonisti del concerto di Santo Stefano), diretti dal Maestro Aldo Niccolai.

Un'appendice a febbraio

Dedicati alla didattica e agli studenti anche gli ultimi due appuntamenti: *martedì 9 febbraio*, alle 10.30 prevista una riflessione sul ruolo de *I giusti nella tragedia della Shoah*, con l'inaugurazione della mostra didattica che prenderà in considerazione *I giusti dell'Islam*.

Sabato 13 febbraio, al pomeriggio, alle 17, l'appuntamento con le letture dei ragazzi delle scuole preparate da Lucia Baricola (al violino Alex Leone) sotto i Portici Saracco. Presso cui sarà trasferita la mostra sui giusti, che rimarrà fruibile "en plein air" anche per tutta la giornata di domenica 14.

I promotori

Le iniziative della Giornata della Memoria sono promosse da ACI, MEIC, Azione cattolica Diocesana, Associazione per la pace e la non violenza di Acqui, Circolo "Galliano" e Commissione Diocesana per l'Eccumenismo e il Dialogo tra le Religioni, con la collaborazione della Commissione distrettuale dei docenti di Storia.

Tutti gli appuntamenti si svolgono sotto il patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Acqui e ISRAL.

G.Sa

Sipario d'Inverno all'Ariston

Aperta la stagione teatrale con Massimo Bagliani

Acqui Terme. Quasi duecento persone per l'inaugurazione della stagione "Sipario d'inverno" 2010.

Martedì 12 gennaio la città ha ben risposto alla proposta artistica di Massimo Bagliani, vecchia conoscenza del pubblico acquese, che è tornato al Teatro Ariston.

Applaudito calorosamente in un *one man show* che sollecita il buon umore con toni garbati.

All'antica.

Impegno non facile quello dell'attore alessandrino. Che ha bisogno della collaborazione della platea. "Già: perché mica qui c'è la spalla cui appoggiarsi: le risate del pubblico corrispondono a utili pause, in cui prendere fiato; e il divertimento dà ritmo. E alimenta lo spirito di chi recita".

Così Bagliani, visibilmente contento, alla fine della serata, quando ci spiega come l'esperienza permetta all'attore di comprendere subito quale tipo di spettatore si trovi seduto nelle poltroncine.

"E, ovviamente, lo stesso spettacolo cambia in funzione delle prime sue risposte".

Ad Acqui gli applausi non sono mancati, e neppure il buonumore. D'altronde la *fabula* (quella di un custode prigioniero del teatro che sarà demolito l'indomani: che ricorda le Gramatica e gli Zacconi, i *Dialoghi delle carmelitane*, il *Prometeo*, *Gli spettri*, il *Riccardo III*, le sue disastrose esperienze come attore di giornata, i cantanti...) che sta alla base del monologo - novanta minuti tra recitazione e canzoni - è fatta apposta per lasciare estrema libertà; che Vaime e Bagliani sfruttano pienamente.

Ricco di episodi felici il copione: sulla scena si succedono frenetiche elencazioni di termini inglesi (che terminano significativamente con il binomio *water* e *intercooler*); si indugia sulla lingua anglosassone in versione maccheronica (una sfortuna tremenda diviene "the terribol sfaika"), oppure è proposto il catalogo delle espressioni "verbalmente corrette", che confluiscono in ridondanti assurdi: e, allora, ecco "follicolarmente svantaggiato" per "calvo", "cosmeticamente povero" per "brutto", "cronologicamente dotato" per "vecchio", "eticamente disorientato" per "ladro"... E "rubare" diventa un elegantissimo "distrarre fondi".

Tutto all'insegna di una signorile finezza: la comicità non cerca scorciatoie "facili facili" (mettiamo: potrebbero essere il "demenziale"; la volgarità per la volgarità...) ma l'arguzia, la complicità; il volto, gli occhi, i gesti del Nostro diventano elementi di una grammatica varia. Loquace.

E così, quando il doppio senso alla fine compare - come giusto - viene accolto in platea con la stessa naturalezza con cui sul palco è stato offerto.

Tra le scenette più belle quella dell'ascensore (lui, lei e il cane), di un fantozziano avventore al bar (alle prese con l'ossessione della lista, oggi di gran moda dopo l'ultimo libro di Umberto Eco). Poi il gran finale dell' *Elegia del verme solitario*, di Regazzoni, dove davvero Bagliani è straordinario.

E "dirige" il pubblico, che partecipa alla festa.

Un corredo di belle canzoni va ad infiorare lo spettacolo, cui un poco nuoce - va detto - una scena un po' troppo mini-



malista (brutto dirlo: ma se lo spettatore televisivo e cinematografico è ormai nutrito da effetti speciali d'ogni tipo, anche il teatro sarà il caso che si adegui).

E in cui l'invenzione non sempre è scoppiettante (ma potremmo dire che ciò è fisiologico) come negli esempi che abbiamo sopra citato (la parodia dei politici extraterrestri così, alla fine, sembra un poco "tirata"...). Ma, nel complesso, i momenti 3917/356,25=con il segno "più" sono senz'altro pre-

ponderanti, e siamo disposti a scommettere su un buon gradimento e sulla soddisfazione da parte del pubblico.

Che ora è atteso da un doppio appuntamento: venerdì 15 gennaio in cartellone a Bistagno la Compagnia dialettale "La Brenta" di Aldo Oddone con *Per amor o per...* (se ne parla nelle pagine dell'Acquese); martedì 26 gennaio all'Ariston, invece, torna la commedia musicale *Buonanotte Bettina* proposta dalla Compagnia "Spasso Carrabile".

G.Sa

In via Casagrande 71

Acconciature lui e lei alla "Cabesa loca"



Acqui Terme. «Cabesa Loca», acconciature per uomo e donna.

Parliamo della neonata attività nel settore inaugurata nel pomeriggio di domenica 10 gennaio, con la partecipazione di molti amici ed estimatori, parenti, persone interessate alle proposte del nuovo salone, situato al numero 71 di via Casagrande. Titolare della nuova realtà nel settore dell'attività di stilista nel campo della moda delle acconciature è Cinzia Oliveri.

È risaputo che una perfetta acconciatura, anche al maschile, accentua il fascino e mette in risalto i lineamenti. Nessuno può sottrarsi alle cure di professionisti in quanto «giocare» con i capelli è pericoloso.

Non basta saper tagliare i capelli nel modo migliore, cosa di per sé molto importante, ma bisogna anche saper creare uno stile. Ecco uno dei motivi per aderire all'invito di Cinzia Oliveri di un incontro nel suo negozio «Cabesa Loca».

Lo staff del successo del brindisi di mezzanotte

Acqui Terme. A proposito del brindisi di mezzanotte in piazza Italia, di cui abbiamo dato ampia notizia sulle nostre pagine nello scorso numero, ci hanno segnalato l'elenco completo di chi ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione. Lo pubblichiamo con piacere: Ufficio Turismo e Tecnico del Comune;

service audio: Gabriele, Pino ed Elvis (Ovada);

service luci ed effetti vari (faro space cannon): Stefano Cavanna;

Protezione civile e Vigili Urbani;

Associazione albergatori;

Duo musicale Danila e Stefano;

Dj Gianni Moretti;

Gruppo Acoustic Street Movement.



ORSARA BORMIDA affittasi/vendesi cascina

nel verde,
fianco strada comunale,
accesso indipendente, costituita
da ingresso, salotto, 2 camere,
cucina, bagno e servizi.

Cell. 333 9556399
oppure 335 5820304

È scappato

in zona Moirano, fraz. Botti, la sera dell'Epifania
il mio caro cane di nome Libero
Maschio, color panna tipo Labrador, dorso nocciola.

Ha un collare celeste, microchip e targhetta
nr. tel. 0144 311541. Lauta mancia a chi mi aiuta
a ritrovarlo in qualsiasi luogo o condizione.

Ringrazio anticipatamente

Canile ACI tel. 0144 312280

Lezioni di francese

da insegnante madrelingua
scuole medie, superiori, uni-
versità; francese aziendale,
turistico, giuridico.

Esperienza pluriennale.

Tel. 0144 56739

DIANO MARINA

affittasi bilocale

mensilmente.
Termoautonomo.
Posto auto.

Tel. 339 7931285

ORSARA BORMIDA affittasi magazzino

4/500 mq + area esterna in con-
dominio 2000 mq, recintata, 2
cancelli con telecomando, per
camion con ribalta.

Annesso appartamento: ingres-
so, due camere, cucina, bagno,
servizi; affittasi anche separatamente.

Tel. 0144 367016
o cell. 333 9556399

In Acqui Terme cerca persona o coppia

con conoscenza lavori
di campagna, **mansioni**
di **giardiano** e **giardinere**.

Offres compenso
e abitazione adeguati.

Informazioni tel. 335 6302876

Gran bel viaggio di istruzione

Le quinte della Saracco e la pianta degli dei



Acqui Terme. Molto interessante e senza dubbio fruttuoso il viaggio d'istruzione svolto a metà dicembre dalle classi quinte della "Saracco", che avevano come meta un aspetto tipico dell'arco ligure: coltura e cultura dell'ulivo.

La Liguria li ha accolti nella sua veste meno apprezzabile, con il vento gelido di tramontana che soffiava impietosamente, incanalandosi nella vallata di Nasino, nell'entroterra di Albenga. Al frantoio Garello, però, l'accoglienza calorosa e prodiga di ogni ben di Dio ha confortato le scolaresche, che si sono alternate nella visita ai macchinari, per osservare da vicino le fasi di lavorazione delle olive, dalla cernita al lavaggio, dalla macinazione all'estrazione dell'olio.

Termini come gramolatura, acqua di vegetazione, sansa sono stati acquisiti con facilità, perché esperiti sul campo. Infine, scoprire in un banchetto offerto dai proprietari, la bontà del patè di olive taggiasche e la squisitezza dei crostini con l'olio al naturale (che è verda-stro, non giallo come lo desidera una clientela ormai troppo sofisticata) ha impresso alle loro conoscenze... un sapore indelebile.

La scelta della ditta Garello, operata grazie all'incondizionata disponibilità espressa, è stata dettata anche da motivi culturali legati al Piemonte. In questo frantoio, infatti, lo scorso anno sono stati prodotti diciannove litri di un olio speciale: è scaturito dalla spremitura delle olive provenienti da un reimpianto realizzato nella valle Bormida, tra Monastero e Roccaverano, a due passi dalla nostra città.

La Langa, infatti, un tempo era terra di olivicoltura, coltivazione poi abbandonata perché poco vantaggiosa economicamente.

Dopo il conforto dei sensi, nel pomeriggio gli alunni erano attesi ad Imperia, al Museo dell'Olio Carli.

Nel giardino del Museo, tra gigantesche piante grasse si ergono imponenti ulivi millenari; vi sono disseminati anche frantoi storici e antiche anfore olearie, provenienti dal bacino del Mediterraneo, che restituiscono l'atmosfera di epoche passate e di civiltà in cui l'olivo garantiva la sopravvivenza.

La leggenda più famosa sulla comparsa dell'olivo - prezioso dono di Atena agli umani-

scolpita duemilacinquecento anni fa da Fidia sul Partenone, ha salutato l'ingresso delle scolaresche sotto forma di una modernissima ma fascinosa multivisione.

Il magnifico allestimento didattico delle numerose sale, ricche di audiovisivi, pannelli esplicativi, macchinari secolari, ricostruzioni d'ambiente, modellini meccanici, collezioni, reperti svariati - di cui parecchi rari e assai preziosi- ha lasciato tutti a bocca aperta: i giovani visitatori hanno trovato tangibili riscontri delle loro conoscenze e soddisfazione di ogni possibile curiosità su diffusione, coltivazione, usi dell'olio e dell'ulivo, l'immortale pianta degli dei.

La segnalazione da parte delle mamme

Bimbi della Saracco a scuola con il cappotto



Acqui Terme. Bambini a scuola con il cappotto. La lamentela giunge da mamme della primaria Saracco. Un edificio con ampi locali, in cui da sempre c'era stato il problema contrario, quello del caldo eccessivo. Il cambiamento di temperatura è da attribuirsi, forse, al nuovo sistema di riscaldamento, che da quest'anno è affidato al teleriscaldamento.

Pubblichiamo la lettera che le mamme ci hanno inviato al proposito: «Gentilissimo Direttore, siamo un gruppo di mamme i cui figli frequentano la scuola Saracco.

Dal giorno del rientro dalle vacanze di Natale i bambini e le maestre si lamentano della bassa temperatura nei locali

scolastici, in particolar modo al piano più alto.

Con questa nostra vorremmo solo rendere noto il problema al Comune, alla Dirigenza scolastica e alla cittadinanza, visto che finora siamo rimaste inascoltate.

Non è ammissibile risparmiare sulla salute dei bambini che in questi giorni sono rimasti otto ore a scuola con i cappotti.

Non pretendiamo che ci siano venticinque gradi come succedeva gli anni scorsi, anzi anche questo non era salutare, ma una temperatura che si aggiri intorno ai venti gradi va garantita.

RingraziandoLa per l'attenzione, distintamente salutiamo.

Un gruppo di mamme».

Organizzata sotto i portici

Pesca di Natale per la Saracco



Acqui Terme. Per il secondo anno, un gruppo molto attivo ed intraprendente di genitori e nonni della Scuola Primaria "G. Saracco" di Acqui Terme, ha organizzato, sotto i portici della Scuola, la pesca di Natale.

Così, il 18 dicembre, dalle 8.30 alle 17, nonni e genitori hanno lavorato instancabili, nonostante il freddo della giornata. I bambini si sono divertiti a pescare i moltissimi premi messi a disposizione sulle bancarelle.

Il lavoro di queste volenterose persone è stato sicuramente arduo, perché, oltre a per-

manere per molte ore a temperature rigide, si sono dedicate anche alla preparazione ed all'allestimento della pesca stessa e, gli oggetti da numerare erano veramente tantissimi!

Il ricavato, anche quest'anno, andrà a favore degli alunni per migliorare ulteriormente le attività didattiche.

Questo il commento della Saracco: «Che dire... ce ne fossero di genitori e nonni così disponibili e sensibili al mondo della Scuola! Per ora un grandissimo grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa».

Oblazioni e donazioni

Casa di riposo Ipab Ottolenghi



Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e donazioni pervenute dal 14 ottobre 2009 all' 11 gennaio 2010 alla Casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme:

sig.ra Bolla Tecla: € 50,00; ditta Casagrande S.n.c. di Acqui Terme: € 100,00; ditta Collino & C. S.p.A. di Acqui Terme: € 500,00; famiglia Martinotti in memoria del Ssg. Martinotti Giovanni: € 200,00; ditta Pneus Acqui Trading S.r.l. di Acqui Terme: € 260,00, ditta Amag S.p.A. di Alessandria: € 3.000,00; sig. Grillo Emilio: € 100,00; Famiglia Cavanna in memoria di Vacchelli Giulio: € 30,00.

Beni di conforto, alimenti, bevande, intrattenimento

Ufficio Ragioneria del Comune di Acqui Terme; Protezione Civile di Acqui Terme; SPI CGIL di Acqui Terme; Life Soc. Coop. Soc. a r. l.; Coro di Santa Cecilia; Parafarmacia Nova Farm di Acqui Terme; Cantina Sociale di Rivalta Bormida; ditta GS - Docks Market di Acqui Terme; ditta La Boutique del Pane di Acqui Terme; sig. Olivieri Presidente Juventus Club "G. Scirea" di Acqui Terme; ditta Pasta Fresca del Corso S.n.c. di Acqui Terme; ditta Cartochimica S.a.s. di Asti; ditta Chenna Arredamenti di Melazzo; ditta Giuso di Acqui Terme; ditta Balocco S.n.c. di Acqui Terme; sig.ra Zaccone Maria Carla; sig.ra Borrione; sig.ra Viotti Giuseppina in memoria del marito Grattarola Battista; famiglie Zunino - Danielli in memoria della sig.ra Danielli Vera; sig. Pirni; sig.

Benzi; sig.ra Torre; sig.ra Repetto; sig.ra Molaro; sig. Rasolra; sig. Baldizzone; sig. Colombara; sig.ra Pesce; sig. Pavolletti; famiglia Cavanna; sig.ra Benzi.

Si ringraziano tutte le citate ditte e persone che con la propria donazione in denaro o altra natura hanno reso possibile la realizzazione della tradizionale e tanto attesa Tombola di Natale, realizzata per gli ospiti il 17 dicembre nei locali dell'Ente.

Si ringrazia il maestro di balli caraibici sig. Luis Rios per avere presentato, nel pomeriggio di lunedì 21 dicembre, l'esibizione della storia dei balli latino - americani, dalle danze tribali ai balli di sala dei giorni nostri, accompagnata dalle musiche originarie dei paesi esotici, risvegliando negli ospiti un acceso entusiasmo e la voglia di ballare.

Si porgono sentiti ringraziamenti a S.E. il Vescovo, che con la consueta grande disponibilità ha officiato la messa di sabato 19 dicembre, trascorrendo un pomeriggio con gli ospiti e portando loro tanto conforto e serenità.

Le offerte all'Ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il C/C 81620 Banca Popolare di Novara, Codice IBAN IT08Y0560847940000000081620, sono fiscalmente detraibili.

Si ricorda, infine, che si accettano con profonda gratitudine, a titolo di donazione, i presidi per l'incontinenza (pannoloni, strisce assorbenti e traverse).

Monteciaro d'Acqui - Tel. 0144 92366 - 347 9213182
info@osterianonnocarlo.it - www.osterianonnocarlo.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

HOTEL* RELAIS**

ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Dal 16 al 31 gennaio 2010

Mare d'inverno

Lo chef pirata di nord-ovest vi propone

un MENÙ PROMOZIONALE da sballo

TUTTO A SOLO € 20

MENÙ

La rosa dello chef

Insalatina tiepida di molluschi e gamberi

Tapas

Spiedino gambero - Spiedino calamaro - Filetto impanato
Cozze croccanti - Bocconcini di baccalà - Totano impanato

Zuppetta di cozze con crostini

Nasello o branzino alla ligure

Dolce al cucchiaino

Un calice di vino o birra

Prenotazione necessaria almeno un giorno prima

Voci e strumenti mietono applausi in cattedrale

San Secondo e Santa Cecilia un bel concerto per l'Epifania



Acqui Terme. La irripetibile stagione musicale del Natale, delle Feste 2009-2010 si è conclusa mercoledì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, con il concerto che la Corale "Santa Cecilia" della cattedrale (preparata dal suo Maestro Paolo Cravanzola) ha tenuto unitamente al Coro e all'Orchestra della Collegiata di San Secondo di Asti, sotto la direzione di Giuseppe Gai.

Ed è stato un prezioso suggerimento, che ha trovato una risposta decisamente confortante nella qualificata presenza del pubblico della città, che ha affollato la navata centrale del duomo, oltre alle cappelle di San Guido e del Santissimo, posizioni privilegiate per ascoltare e vedere gli interpreti.

Un passo indietro... un presepe giovane

In fondo il concerto natalizio del sei gennaio (che visto il successo sarebbe proprio da istituzionalizzare: la città risponde, l'offerta artistica è di prim'ordine; anche per i coristi queste sono occasioni di indubbia crescita),

chiude in cattedrale, con il concerto dei "grandi", un percorso che si era iniziato alla vigilia di Natale con una sacra rappresentazione che ha visto protagonisti i ragazzi del catechismo.

Due appuntamenti diversi, certo, ma uniti da un comune filo conduttore.

La presenza della musica (con le giovani voci che si potevano giovare di un bel corredo di "basi": bravissimi i solisti, ma anche i cori; notevole l'impegno per la preparazione, che va riconosciuto alle suore; e in effetti a molti sarà venuto in mente l'entusiasmo di suor Vittorina, animatrice del Coro "Voci Nuove") e il forte richiamo alla tradizione.

Solo una cosa è cambiata rispetto al passato: la recita parrocchiale - in un paese - quarant'anni fa si sarebbe tenuta nel teatrino dell'asilo; oggi addirittura nella Chiesa madre della Diocesi.

Ma questo piccolo presepe vivente, questo dramma sacro dei bambini, pur con l'utilizzo di strumenti moderni, porta indietro nel tempo.

A modi rappresentativi che assecondano la tradizione.

Maria lavava, Giuseppe stendeva, il bimbo piangea...

E un concerto tutto imperniato sulle eredità proprie del Natale, sulle melodie consolidate nella memoria, ma anche sul dialetto, è stato quello che hanno proposto i coristi e l'orchestra nel giorno del 6 gennaio.

Mentre le voci maschili attaccavano, nel coro dei canonici, dietro l'altare maggiore *L'è naje Gesù*, la memoria richiamava una paginetta piccola di Enzo Bianchi, da *Il pane di ieri*. Ecco che il bue e l'asino (non citati dai Vangeli, ma da Isaia, 1,3), "i semplici pastori e i sapienti magi, avevano saputo riconoscere la venuta di Dio nel Mondo, mentre invece i potenti, i sacerdoti, gli scribi non se ne erano accorti".

Quindi sono l'orchestra (un complesso cameristico di circa 25 elementi: tra i colori forse manca solo quello dell'oboe) e i coristi (nel complesso una settantina) a schierarsi, e a

proporre gli altri nove brani che vanno a comporre il programma.

La *Fantasia di Natale* di Mario Lambertio suggerisce già la linea che sarà percorsa dai vari armonizzatori e trascrittori: quella di una ricerca mai banale, che si traduce in pagine raffinate (qui in evidenza i legni, in particolare il clarinetto, mentre le melodie dell'*Adeste*, dell'*Albero di Natale*, del *Jingle Bells* confluiscono una nell'altra; ma poi si ascolteranno i dialoghi tra fagotto, violoncello e flauto, il violino solista...). Veramente pregevoli.

Cui danno sapore ora una ricapitolazione finale strettissima, ora il colore di una sesta napoletana.

La tradizione viene declinata in tutte le sue forme: c'è quella anglosassone delle carols (*We wish you a Merry Christmas*), ancora il dialetto, questa volta calabrese, de *Chija notti*; c'è il testo d'autore - quello di Sant'Alfonso dei Li-guori, che si accompagna alla *Danza dei Pastori* di Kodaly, che si rivela tra i brani più impegnativi, e tocca alle voci femminili dipanare.

Un arrivederci a presto

Qualche applauso è anticipato, ma è comprensibile: gran parte del pubblico è molto lontano dagli esecutori; la sensazione è però quella che agli Acquesi il concerto sia assai piaciuto.

Per quanto offerto. E per le intenzioni.

Non tantissime sono state le prove (specie quelle d'insieme, generali), e in qualche frangente gli automatismi, tanto nell'orchestra quanto nelle voci, non scattano con la precisione dovuta.

Non c'è l'atteso *bis*. Ma fa niente, se questa larga formazione acquese e astigiana non ci farà aspettare troppo per un altro concerto.

G.Sa

Presidente "Donne del vino"

Prestigioso incarico per Michela Marengo

Acqui Terme. Michela Marengo, oltre alla presidenza dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», recentemente, ha ottenuto un nuovo prestigioso incarico: la delegazione delle «Donne del vino» del Piemonte l'ha nominata sua presidente, riconoscendole un periodo di notevoli successi, a livello nazionale ed internazionale.

La delegazione piemontese «Donne del vino» è costituita, come tutte le altre delegazioni regionali, da produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommeliers e giornaliste che, con la loro attività si impegnano a promuovere la cultura del vino nel senso più ampio.

Michela, figlia d'arte, assieme alle sue sorelle ha ereditato dal padre un amore viscerale per la sua terra d'origine, per la quale vorrebbe fare ancora di più di quanto ha già fatto in questi ultimi anni, non solo come donna del vino, ma anche a livello istituzionale per l'Enoteca.

Amore che, come riconosciuto a livello del settore vitivinicolo «ha significato portare avanti il lavoro di papà Marengo, sia dal punto di vista della produzione e della commercializzazione dei vini prodotti esclusivamente con le proprie, sia dal punto di vista strettamente viticolo, dove l'azienda, grazie alle posizioni dei propri vigneti, sta privilegiando le due uve più caratteristiche della zona, il Moscato ed il Brachetto».

Michela bi-presidentessa, «Donna del vino», è soprattutto mamma in quanto ha saputo crescere i suoi due figli, Andrea ed Edoardo, entrambi ingegneri, per ora entrambi fuori azienda, ma anche loro molto interessati al mondo vinicolo.

Quando ha capito che ormai avrebbero camminato con le loro gambe, ha ripreso quella che era stata la sua prima passione: visitare i clienti acquisiti ed andare in giro per l'Italia prima e per il mondo dopo. Non sono stati viaggi di divertimento, ma il suo carattere forte e la sua capacità di relazionarsi hanno dato i frutti sperati. Ora, l'incarico la occuperà parecchio.

«Le sfide mi sono sempre piaciute e poi vorrei che il terri-



torio piemontese fosse conosciuto per quello che vale in tutta la sua estensione, una zona tra le più importanti d'Italia», ha affermato Michela.

L'Associazione Donne del Vino nasce nel 1988 da un'idea di Elisabetta Tognana che ne fu la prima Presidente: allora si poteva parlare di un gruppo di signore amanti del vino, alcune produttrici, altre consorti di produttori, cui si affiancarono qualche giornalista e qualche sommelier.

Si parla di vent'anni fa, quando il mondo del vino era quasi del tutto al maschile, se non maschilista: oggi invece l'ambiente vitivinicolo è ricco di realtà al femminile, ed infatti troviamo donne imprenditrici, donne che hanno ereditato l'attività di famiglia, donne sommelier, donne enologo, donne ristoratrici.

Vino «al femminile» significa oggi, sempre di più, desiderio di saper scegliere un prodotto di alta qualità, piacere di gustare in modo consapevole, conoscere le caratteristiche dei vini per arrivare ad abbinarli correttamente ai cibi, e così via.

«Dell'Associazione - indica Michela Marengo - possono far parte tutte le donne che hanno un'attività inerente al vino, con particolare riguardo a chi il vino lo produce: in tutte le Regioni, infatti, le imprese a gestione femminile si caratterizzano per competenza e professionalità spiccate, ma anche per un'imprenditorialità più coraggiosa, per scelte di qualità assoluta.

C.R.

Festeggiati prima di Natale

Nonna Maria Celestina 101 anni a Lussito



Acqui Terme. Grande festa in famiglia per Maria Celestina Parodi, che poco prima di Natale, ha raggiunto l'invidiabile età di 101 anni. Nata nel ridente paese di Morbello nel 1908, residente nella frazione di Lussito, l'arzilla nonnina ha festeggiato il compleanno attornata dal figlio, dalla nuora, dai nipoti, dai pronipoti e dagli amici. Una giornata da annoverare tra i ricordi più belli.

**Maurizio
Marco Merengue**

MARGHERITA LATINO

**DJ Gianni
e Lucky**

**VENERDÌ SERATA
LATINO-AMERICANA**

**Sabato 16 gennaio
LISCIO SIMPATIA**

**Tutti i lunedì sera, dalle ore 21
SCUOLA DI BALLO LISCIO**

**Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024**

Progetto-Services del Rotary

L'Argentina e il bicentenario

Acqui Terme. Uno dei progetti-service del Rotary Club Acqui Terme si sta concretizzando. Si tratta di un'iniziativa organizzata nell'ambito delle proposte previste per la celebrazione dei primi vent'anni del sodalizio acquese. È un progetto culturale denominato «Argentina festeggia il bicentenario» e fa parte di un piano programmato per il 2010 che prevede la realizzazione di numerose attività culturali in calendario nei capoluoghi di regione della giurisdizione del Consolato generale di Milano, quindi Lombardia, Piemonte e Liguria. La manifestazione, indetta dal Rotary per sabato 30 gennaio, deriva da un omaggio argentino, che l'ambasciatore Gustavo A.Moreno ha riservato «alla meravigliosa città di Acqui Terme». Secondo una bozza del programma, l'avvenimento avverrà in Cattedrale, alle 18, con una messa solenne, in memoria e suffragio dei rotariani deceduti, celebrata dal vescovo della diocesi monsignor Pier Giorgio Minchiardi. Accompagnerà la celebrazione con musica sacra popolare folcloristica argentina composta da Ariel Ramirez, nota come «Misa Criolla», la Corale «Ars Nova» di Carpenedolo. «L'Italia – come ha messo in risalto il presidente del Rotary

C.R.

Tre nuovi etilometri

Acqui Terme. Attraverso un bando regionale, il Corpo di polizia municipale aggiunge alla propria dotazione tre nuovi etilometri ed una serie di dispositivi monouso per i test alcolici. Si tratta di strutture acquisite attraverso un bando regionale. Parlando di etilometri, nel 2009, durante controlli effettuati dalla polizia municipale mirati alla rilevazione di bevande alcoliche, sono state ritirate otto patenti di guida ad altrettanti automobilisti il cui tasso alcolemico era superiore ai limiti di legge.

Primo incontro il 2 gennaio

Si riunisce il gruppo Auto Aiuto Idea

Acqui Terme. Il gruppo che conduce l'attività dell'associazione di volontariato Auto Aiuto Idea, collegato alla Fondazione Idea di Milano, che promuove la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, ha definito il calendario degli appuntamenti per il primo semestre del 2010. L'attività si orienta verso due precisi canali di interventi. Uno è prettamente orientato alla persona, tramite un'attività di auto aiuto, guidato da un facilitatore, che, alla presenza di uno psicoterapeuta, aiuta l'utente ad aprirsi, se lo desidera, per essere aiutato per il suo problema. Gli incontri si tengono presso la sede del Consultorio Familiare Diocesano che si trova in Via Marconi 25 ad Acqui Terme. Gli incontri di auto aiuto sono calendarizzati per i seguenti giorni, sempre cadenti in giovedì: 14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, 15 aprile, 13 maggio e 8 giugno. A questi incontri possono partecipare tutte le persone che credono di essere interessate, senza bisogno di prenotazione, e con la garanzia della assoluta discrezione. Il secondo si indirizza all'organizzazione di una serie di conferenze orientate all'approfondimento delle varie facce dei disturbi dell'umore. Gli in-

contri pubblici, che si terranno tutti presso il salone della Banca Fideuram, in piazza Orto San Pietro (g.c.), alle ore 21,15, avranno inizio giovedì 28 gennaio con una conferenza del dott. Roberto Merlo, psicoterapeuta, che tratterà il tema "La rete di relazione delle persone in stato di depressione", che affronterà quindi il problema di come stare vicino ad un depresso. Il secondo incontro, che si terrà giovedì 25 febbraio, sarà riservato ai medici di base dell'acquese, che, con un dialogo con il dott. Giovanni Piccolo, dell'Istituto Mondino di Pavia, approfondiranno il problema di come affrontare i vari casi di disturbi dell'umore.

Il terzo incontro è programmato per giovedì 25 marzo e sarà tenuto dalla psicologa dott.ssa Rossella Ivaldi e dal dott. Enrico Giulio Grappiolo, odontoiatra e specialista di Anestesia e rianimazione. L'argomento che verrà trattato è "Il dolore cronico e la depressione" e verrà affrontato nei suoi aspetti psicologici dalla dott.ssa Ivaldi e sotto gli aspetti medici dal dott. Grappiolo. Gli ultimi due incontri si terranno giovedì 29 aprile con la dott.ssa Alessandra Monteleone, psichiatra del Centro di salute mentale dell'ospedale di Acqui Terme, ed il 27 maggio con la dott.ssa Maria Grazia Guercio, psichiatra in Alessandria. Gli argomenti di queste ultime due conferenze sono in via di definizione e verranno comunicati al più presto.

È importante puntualizzare che tutta l'attività del gruppo Auto Aiuto Idea è svolta da volontari e per tutti coloro che vogliono usufruire dei loro servizi la partecipazione è totalmente gratuita.

Appuntamenti in zona

MESE DI GENNAIO	SABATO 16 GENNAIO
Acqui Terme. Prosegue al Teatro Ariston la stagione teatrale "Sipario d'Inverno" organizzata grazie all'impegno dell'Associazione Arte e Spettacolo, alla disponibilità del comune di Acqui Terme nella persona del sindaco, al sostegno dell'Assessorato alla Cultura e all'intervento della Fondazione CRT: martedì 26 gennaio ore 21 "Buonanotte Bettina" di Garinei e Giovannini, regia di Elena Romano e Sisi Cavalleris con Marcello Bellè, Silvia Chiarle, Stefano Zoanelli, Manuela Buffalo, Stefania Poggio, Gianluca Giacomazzo, Massimo Fiorito e Paola Cauli, Compagnia Teatrale Onlus "Spasso Carrabile". Bistagno. 3ª edizione della rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro" presso la Soms di Bistagno <i>da gennaio a maggio</i> : venerdì 15 gennaio ore 21.15 "Per Amour o per..." di Aldo Oddone, compagnia teatrale dialettale "La Brenta"; sabato 23 gennaio ore 21 "La strana coppia" di Neil Simon, compagnia Stabile teatro R&G Govi di Genova. Montabone. Il circolo ACLI organizza nei giorni di <i>sabato 16 e domenica 17 gennaio</i> la tradizionale tombola di S. Antonio: sabato dalle ore 20.30 e domenica dalle ore 15 fino a tarda sera; l'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia retta da don Federico Bocchino; nelle due giornate è attivo il servizio di ristoro con possibilità di degustare la farinata cotta nel forno a legna.	Monastero Bormida. Prosegue la 7ª edizione di "Tucc a Teatro" presso il teatro comunale di Monastero Bormida: ore 21 la Compagnia Laboratorio Teatrale III Millennio di Cengio presenta la commedia in italiano "Sesso e gelosia" di Marc Camoletti, regia di Carlo Deprati. Il dopoteatro avrà i salumi della macelleria Fratelli Merlo di Monastero Bormida, la polenta, i biscotti e la mostarda dell'azienda agricola Muratore Gianfranco di Bubbio, i vini delle aziende vitivinicole "Borgo Moncalvo" di Elegir Pierluigi di Loazzolo e Vico Maurizio di Montabone, sarà presente la Pro Loco di Montabone.
DOMENICA 17 GENNAIO	DOMENICA 24 GENNAIO
Bubbio. L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida organizza il mercatino biologico dalle ore 8 alle ore 12.30. Loazzolo. "Pizza di S. Antonio" cena presso il circolo sportivo in occasione della festività del Santo Patrono. Ricaldone. L'Associazione Culturale "Orizzonti" organizza alle ore 11.45 in piazza davanti alla chiesa parrocchiale un raduno per proprietari ed animali (da compagnia e da cortile) cui seguirà la benedizione in omaggio di S. Antonio Abate impartita dal parroco don Flaviano.	Acqui Terme. Presso la sala di Palazzo Robellini alle ore 18 presentazione del volume di Francesco Bonicelli "Della precarietà", presentano l'autore l'Assessore alla cultura Carlo Sburlati e il professore Carlo Prosperi.
ENERO 22 GENNAIO	
Acqui Terme. Presso la sala Palazzo Robellini alle ore 18 presentazione volume di Augusto Grandi "Razz - politici d'azzardo", introducono l'autore l'Assessore alla cultura Carlo Sburlati e il professor Carlo Prosperi.	

“

Abbiamo alle spalle un anno difficile, durante il quale abbiamo vissuto una crisi che ha picchiato duro su moltissime imprese e su migliaia di lavoratori.

La Regione Piemonte è stata in prima linea a difesa delle fasce sociali più esposte; ha finanziato la cassa integrazione e difeso il tessuto produttivo della piccole e medie imprese, sostenendo e assicurando il credito su tutto il territorio e anche in provincia di Alessandria.

Pur nelle difficoltà abbiamo però voluto guardare oltre la tempesta che ci ha colpito, investendo perché il Piemonte e i Piemontesi si trovino pronti, quando l'onda più violenta della crisi sarà passata, ad affrontare la ripresa con rinnovato slancio. Uno slancio al quale questo territorio potrà dare la spinta decisiva.

Anche a partire dalla sua strategica collocazione geografica.

Come assessore regionale, e come alessandrino, ho lavorato per dare concretezza a queste potenzialità.

Abbiamo investito per assicurare al territorio provinciale di Alessandria una più moderna rete di infrastrutture.

Di questo fondamentale capitolo fa parte la variante stradale di Strevi, attesa da decenni e, finalmente, realizzata e consegnata ai cittadini. Essa è oggi il primo concreto tassello di un disegno che punta a collegare l'Acquese all'autostrada A26, attraverso la bretella autostradale Predosa-Strevi e l'apertura del nuovo casello.

Di quest'opera abbiamo finanziato alla Provincia la progettazione e, nei prossimi mesi, lanceremo la gara d'appalto. Così come ad appalto sarà portata la circosollazione di Predosa, anch'essa attesa da moltissimi anni.

La collocazione di Acqui Terme e del suo territorio nel contesto del sistema dei grandi collegamenti stradali è, infatti, una delle grandi carte su cui puntare per valorizzare le potenzialità di un territorio che può, intorno alle proprie eccellenze, costituire uno dei distretti turistici più importanti del Nord-Ovest.

Tra questa, al primo posto senza dubbio le Terme, che abbiamo riqualificato e rilanciato, ma anche le indiscutibili qualità del paesaggio, della cultura e dell'enogastronomia. Acqui e l'Acquese al centro di un vero e proprio sistema del benessere, capace di integrarsi, oltreché di competere con le peculiarità della vicina riviera ligure.

Questo, ad esempio, è l'obiettivo che abbiamo perseguito con i cosiddetti "treni del mare", che hanno avuto grande successo e che è nostra intenzione potenziare.

Guardando con orgoglio alle qualità del territorio e alla sua grande capacità di lavoro, abbiamo puntato, senza timidezza, su una sfida che può fare di questa parte della nostra Regione un punto centrale dell'Europa e del mondo. Portando con sé la dote indispensabile per un Piemonte che guarda avanti, con passione.

”

Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Regione Piemonte

Daniele Borioli

Ricordando gli splendori del XIX secolo

Un centenario per le Terme



Acqui Terme. Riferisce Antonio Manno (*Bibliografia Storica Acquese*, 1887) che Giuseppe Saracco, comprato per il Comune lo stabilimento civile delle Terme - siamo ai Bagni, sulla sponda destra della Bormida - dallo Stato, per 310 lire (era il 1868; l'anno in cui a Parigi esce, postumo, il diario termale acquese di Jules Michelet, edito modernamente in traduzione su ITER 3, ottobre 2005), lo diede in amministrazione tramite appalto.

Ma chi si curava della parte organizzativa (per una dozzina d'anni Giovanni Carozzi, quindi poi per un biennio Giuseppe Cristiani, quindi dall'autunno 1882 Francesco Cirio) lavorava d'intesa con un medico direttore.

«Ebbero questo ufficio dal 1869 Domenico De Alessandri con l'aiuto del dott. Cav. Napoleone Viotti; quindi dal 1870 al 1876 il dottor Plinio Schivardi; quindi dal 1876 al 1881 il dott. Giovanni Garelli, senatore».

E, in ossequio ad una consolidata tradizione, i medici erano anche «scrittori».

Tra lettere idrologiche, rendiconti medici, guide, norme terapeutiche, studi sul fango, compresi tra 1870 e 1879,

dunque un decennio, da parte dei tre soprannominati, si contano una dozzina di pubblicazioni, ora estratto di rivista, ora uscite indipendenti, in corposo volumetto.

Ma la figura più nota della fine dell'Ottocento medico acquese è sicuramente Paolo Mantegazza, a cui giungiamo - nella nostra ricerca - da una doppia strada.

Nel numero 48 2009 del nostro giornale avevamo ricordato Francesco Micheli (di cui possiamo ora riportare un breve profilo): e quella personalità subito ci aveva fatto rammentare quella del Mantegazza, figura da Lionello Archetti Maestri più volte segnalataci. Con l'invito a presentarla su queste colonne.

Ebbene: il momento è arrivato, con la complicità del centenario della morte del celebre medico, che cade proprio nell'anno che si va ad iniziare.

Ecco dunque un contributo «d'Autore» della penna del Mantegazza. Che ha il pregio di toccare un aspetto «acquese» assolutamente originale.

Decisamente inaspettato. Così cominciamo nel segno della musica il nuovo anno.

G.Sa

Chi è Paolo Mantegazza

Acqui Terme. Monzese, nato nel 1831 da Laura Solera - donna di interessi eclettici (da sottolineare i contatti con Mazzini e una particolare amicizia con Garibaldi) e dalla dinamica attività filantropica (scuole femminili, asili, società operaie) - Paolo Mantegazza studiò a Pisa, Milano e Pavia.

Qui a 27 anni, presso l'università, era già professore.

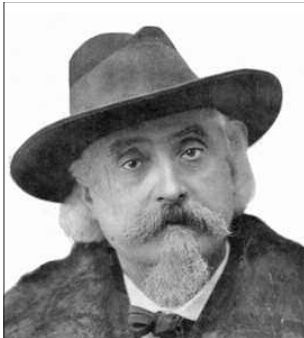
Si distinse come fisiologo, come antropologo (compiendo varie spedizioni scientifiche in giro per il mondo), e poi quale divulgatore delle teorie evoluzioniste in Italia, e di Darwin fu per anni corrispondente.

La sua fu davvero una attività a 360 gradi: che lo vide anche protagonista, giovanissimo, sulle barricate dell'insurrezione milanese del 1848, e poi in Parlamento (come deputato socialista, dal 1865 al 1876; poi senatore: e sono questi gli anni delle tre estati acquesi) e anche Autore di una ricchissima produzione tanto saggistica quanto letteraria.

E proprio *Italus*, ovvero Carlo Chiaborelli, sulla «Gazzetta d'Acqui» del 10/11 settembre 1910, saluta in lui la geniale penna de *Un giorno a Madera* (1868).

Ed è facile che sempre a *Italus* sia da attribuire la redazione del pezzo che concerne gli usignoli acquesi nei ricordi dell'illustre medico.

Quando giunse ad Acqui (1881-1883) Paolo Mantegazza aveva pubblicato da poco *La fisiologia del piacere* e *La fisiologia del dolore*, opere entrambe del 1880, che gli avevano procurato



una buona notorietà e che andavano ad approfondire i temi esposti dai due precedenti volumi *La fisiologia dell'amore*, 1873 e *Igiene dell'amore*, 1877.

Ad essi si aggiungerà poi nel 1889 *La fisiologia dell'odio* e nel 1893 *La fisiologia della donna*; ma tra in saggi da ricordare c'è anche *Il secolo nevrosico* [sic] del 1887, e i romanzi (*Testa del 1877*, e pure una fantasia ucronica che ha titolo *L'anno 3000: sogno*, di dieci anni più tardi).

La sua notorietà si poteva cogliere anche attraverso le iniziative di divulgazione popolare: la sua immagine e una sua breve biografia presto comparirono nelle serie delle cartoline postali degli «italiani illustri».

Che propone questo cammeo: «Scienziato e letterato d'ingegno vastissimo e versatissimo, che la sua grande operosità [complemento oggetto] ha saputo sempre far riuscire così ornata e geniale da rendere popolari e desiderati i suoi libri in Italia e fuori, dove sono stati quasi tutti tradotti».

I ricordi termali di Paolo Mantegazza

Acqui e l'estasi degli usignoli

Acqui Terme. Dal primo numero de «La Gazzetta d'Acqui» del 3/4 settembre 1910 traiamo il seguente contributo, che ricorda la figura di Paolo Mantegazza, medico delle Terme.

«L'illustre scienziato e lo scrittore popolarissimo, che si spese il 28 agosto nella sua villa di San Terenzo, e alla cui memoria mandiamo un condogliato pensiero, fu 25 anni fa ai nostri Stabilimenti termali quale medico direttore. Di questo suo soggiorno egli tramanda il ricordo nelle *Estasi umane* [1887], dedicando il capitolo III ad una specialità acquese: l'usignolo.

Riportiamo buona parte del capitolo, certi di fare cosa grata a quelli che ancora non l'hanno letto.

Nel segno del canto

«Passai per tre anni di seguito i tre mesi più caldi dell'anno ad Acqui, dove i fanghi fumanti e le lamentazioni di tanti sciancati, di tanti zoppi, di tanti gottosi non potevano certo offrirmi materia di estasi estetiche. Unico conforto ai lunghi giorni il confortare, unica gioia dar un po' di gioia a chi soffre. Avevo però bisogno ancor io di un'ora almeno di poesia nelle ventiquattro che la Provvidenza distribuisce ogni giorno con giusta misura ad ogni mortale.

Ed io trovavo quell'ora nei colli ridenti di pampini e di vigne, che fanno corona alla Bormida gentile e capricciosa, tra le sue sabbie e le sue spire. Acqui è una bolgia di fanghi plutonici e di dolori umani, chiusa in una cornice vaga, ricca, splendente di bellezze regine.

Io salivo nell'ora calda del giorno quando perfino i gottosi non si lamentano e i bagnini erculei dormono: salivo sul colle più vicino, dove lungo la strada tortuosa folte siepi di sambuco e di caprifoglio met-



tevano un po' d'ombra profumata.

Non avevo a compagni della mia solitaria passeggiata che gli usignoli, ed in quell'ora infuocata, forse perché non turbati dalla presenza degli uomini, essi si davan convegno per le loro gare di armonia.

Non tutti gli usignoli cantano ugualmente e bene, perché anche in essi l'individuo campeggia sulla specie e sulla razza, e anche gli uccelli hanno i loro Rossini le loro Patti, i loro Tamberlik.

[Adelina Patti era la Callas del tempo; *enfant prodige*, figlia di due cantanti lirici, iniziò precocemente la sua carriera; dal 1861 al 1884; cantò in ogni stagione del Covent Garden, ma fu applaudita anche a Parigi, Vienna, Mosca e San Pietroburgo, nelle Americhe. Tra le curiosità a lei relative anche un *tour* nelle Indie Occidentali accompagnata da quel Louis Moreau Gottschalk, fratello del cantante Louis (piccolo il mondo, vero...), che nell'agosto 1875 proprio alle Terme dei Bagni aveva soggiornato; cfr.

«L'Ancora» del 18 ottobre 2009).

Meno noto oggi il nome di Enrico Tamberlk (Roma 1820-Parigi 1889), al tempo celebrato tenore, protagonista nei grandi teatri d'europa e d'america].

Gli usignoli di Acqui sono tra i più squisiti cantori ch'io abbia mai uditi, e la Provvidenza deve averli certo collocati in quel luogo a far contrapposto tanti urli di dolori umani.

Io non tardavo a trovarmi vicino ad un usignolo; senz'esser veduto, mi sedevo per terra, o sopra un pilastro della strada al ridosso d'una siepe, lo guardavo.

Per lo più il cantore era sul ramo di un olmo o di un pesco.

Com'era modesto l'abito di quella creaturina! Due o tre tocchi presi dalla tavolozza di mezzo lutto bastavano a dipingerlo: un po' di bigio, un po' di castano, qua e là più cupo e poi basta: solo occhielli vivaci, lucenti, fulminei, mobilissimi proiettavano nel fitto del verde raggi intensi di intelligenza e di passioni.

Chi è Francesco Micheli

Acqui Terme. Per la datazione dei disegni del Teatro Garibaldi (si veda il n. 48 del 2009) è stato fondamentale identificare Via Micheli e attingere alla sua «breve storia».

Non resta, ora, che proporre un profilo del medico, che di due generazioni segue quella di Paolo Mantegazza, di cui in questo numero offriamo un ricordo.

Ferdinando Micheli

Nativo di Carrara, nacque nel 1872. Allievo prediletto, a Torino, di Camillo Bozzolo (1845-1920), poi assistente e aiuto, conseguì il dottorato nel 1895. He then received further education under Edmund von Neusser (1852-1912) and Anton Weichselbaum (1845-1920) at Vienna. Si perfezionò sotto Edmund von Neusser (1852-1912) e Anton Weichselbaum (1845-1920) a Vienna. He was assistant, later aiuto at the medical clinic in Torino, where he was habilitated in 1907.

Dopo le docenze a Sassari, Siena e Firenze, nel 1921 assunse la cattedra di medicina clinica a Torino.

Medico di fiducia della Reale Corte, Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, Membro del Consiglio superiore di sanità Direttore di varie testate specialistiche (tra cui anche la «Minerva medica»), fu anche Presidente della sezione piemontese della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi e Socio effettivo dell'Accademia delle Scienze di Torino (dal 4 maggio 1933).

Nel dicembre dello stesso anno, su proposta del Prefetto di Torino, Agostino Iraci, venne nominato senatore.

Gli atti parlamentari dell'Assemblea di Palazzo Madama, relativi alla seduta del 14 maggio 1937, che commemorano la sua figura, lo ricordano come medico di alto valore, scienziato di profonda dottrina, che aveva eseguito importanti ricerche e pubblicato notevolissimi studi.

La sua collaborazione con le Terme di Acqui iniziò con il 1929 con l'istituzione, nella nostra città, di un Comitato di consulenza scientifica, composto dai maggiori Clinici delle Università italiane, e la contemporanea fondazione del «Centro di Studi di Reumatologia e di Fangoterapia», istituto fornito di modernissimi laboratori d'analisi, radioscopia e elettrocardiografia.

A presiederlo, con il Prof. Mario Donati, direttore della Clinica Chirurgica della R. Uni-



versità di Torino, proprio Ferdinando Micheli, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Torino.

Molteplici i riconoscimenti da lui ricevuti: Cavaliere ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, ricevette poi le insegne di Cavaliere Commendatore, Grande ufficiale, Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia; fu anche Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Un ricordo acquese

Mentre il nome di Paolo Mantegazza viene curiosamente quasi ignorato nella monografia di Egidio e Nadia Colla *Le terme acquesi*, opera data alle stampe nel 1996 per i tipi delle Edizioni L'Ancora, del Micheli a p.165 viene riportato (pur senza indicazione della fonte; crediamo però si tratti del «Giornale d'Acqui») il necrologio.

Che con queste parole si apre: «Acqui tutta s'inchina oggi riverente dinanzi alla salma del prof. Micheli e reca alla sua memoria omaggio imperituro di riconoscenza.

Egli era tra noi da parecchi anni, e alla nostra città era legato e attratto da quel prodigioso campo di ricerche e di esperimenti che Gli offrivano le nostre Terme. Con la passione del Clinico, con l'affetto dell'uomo, Egli si diede a quelle ricerche, certo che esse avrebbero schiuso nuovi e più ampi orizzonti a gloria della Scienza ed a sollievo dell'umanità dolorante.

La sua fama indiscussa la sua specifica competenza rialzarono di colpo il prestigio delle nostre Terme e la materia non nuova, ma da tempo negletta, attirò l'attenzione di altri clinici, diede impulso ad altri studi e il nome di Acqui corse di nuovo nel mondo, non come ricorso di stasi archeologica, ma come forza epica e operante».

Poche righe, non prive di retorica, che motivano la rapidità con cui si giunse a intitolargli un tratto della via dei Bagni.

Bollo e tassa Tv alla Posta

Acqui Terme. Rinnovare il bollo auto e l'abbonamento Rai, in scadenza il 31 gennaio, è sempre più semplice e veloce con Poste Italiane. I versamenti possono essere effettuati in tutti i 229 uffici postali presenti nella provincia di Alessandria tramite il tradizionale bollettino di conto corrente oppure via Internet attraverso il sito www.poste.it.

Per il pagamento del bollo auto presso l'ufficio postale, Poste Italiane informa che è ora possibile usufruire del nuovo servizio che permette di pagarlo in modo semplice e a prova di errore.

Per effettuare il pagamento non è più necessario che il cliente conosca l'importo dovuto: è infatti sufficiente compilare l'apposito modulo, disponibile allo sportello, indicando tipo e targa del veicolo, regione, scadenza del pagamento e codice fiscale. Sarà l'ufficio postale, attraverso il collegamento in tempo reale con l'archivio delle targhe automobilistiche, a verificare la correttezza dei dati e a comunicare l'importo esatto da pagare.

Bollo auto e canone televisivo possono essere rinnovati anche attraverso il sito Internet di Poste Italiane www.poste.it.

I correntisti BancoPostaonline possono pagare i bollettini direttamente dal proprio computer sul sito www.poste.it, con addebito diretto sul conto, al costo di 1 euro.

Chi non è correntista BancoPostaonline può comunque fruire del servizio registrandosi al sito www.poste.it e pagare le utenze utilizzando le principali carte di credito (pagando 2 euro per importi fino a 100 euro o una commissione del 2% per importi superiori) e la carta prepagata di Poste Italiane «Postepay» (al costo di 1 euro).

La registrazione al sito è gratuita e, scegliendo di ricevere il codice di attivazione attraverso un SMS, diventa immediata.

Una via per Almirante protesta l'Anpi

Acqui Terme. Riceviamo in data 12 gennaio, inviato da Roma, dalla segreteria del Comitato Nazionale ANPI il seguente comunicato. «Il Comitato Nazionale dell'ANPI, appreso che ad Alessandria è stata intitolata una strada a Giorgio Almirante, esprime la propria condanna e il proprio sdegno per una scelta che offende Alessandria, Provincia Medaglia d'oro della Resistenza.

Giorgio Almirante ha avallato ed è stato protagonista delle più infamanti azioni nazifasciste in Italia. L'ANPI fa appello a tutti i democratici affinché si mobilitino per la difesa della memoria e della Costituzione della Repubblica italiana».

G.Sa

Tra i sostenitori la Fondazione Cral

Si prepara la mostra 2010 a Casa Felicita di Cavatore

Acqui Terme. È iniziata la fase preparatoria, a Cavatore, per tornare ad ospitare, nel 2010, a Casa Felicita, un grande evento artistico dedicato a maestri riconosciuti del Novecento. L'avvenimento culturale, ormai di valenza non soltanto a livello provinciale e regionale, ha visto nel 2009, con la mostra «La seduzione della pittura», una sessantina di «Opere su carta» di Enrico Paulucci, la definitiva investitura di punto fermo tra le più interessanti mostre d'arte e momento basilare nel mondo delle esposizioni tra quante sono organizzate nell'ambito dell'estate acquese. La realizzazione della mostra, curata dal collezionista Adriano Benzi, con il coordinamento di Rosalba Dolermo e l'indirizzo critico di Gianfranco Schialvino, ha visto il patrocinio del Comune e la collaborazione di enti ed istituzioni. Tra i sostenitori che hanno cooperato all'attuazione, con successo, del progetto artistico, troviamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, istituzione presieduta da Pierangelo Taverna, che riserva particolare attenzione alle opportunità della collettività. La «Fondazione» in campo culturale dimostra la propria vicinanza alla comunità per lo sviluppo sociale e culturale del territorio.

Le mostre artistiche cavatoresi, nel tempo, con le proposte di tributi a grandi artisti contemporanei, hanno anche confermato l'intimo legame del paese e dell'acquese per una più completa conoscenza di artisti che vivono ed hanno lavorato in Piemonte, particolarmente a Torino.

Le mostre, inoltre, si sono anche rivelate momenti per una sempre maggiore conoscenza di Cavatore, Comune a pochi chilometri da Acqui Terme, città che annualmente propone una grand'antologica, in pratica di un'iniziativa con la quale l'evento cavatoresc forma un circuito ormai diventato attrazione per un notevolissimo numero di appassionati d'arte provenienti da molte province e regioni.

L'edizione 2009 della mostra di Enrico Paulucci ne è stata un esempio avendo registrato a Casa Felicita poco meno di 1.500 visitatori. L'evento del 2009 aveva fatto seguito alla filosofia che aveva ispirato Benzi nell'ordinamento espositivo del 2002 con Armando Donna, nel 2003 con Mario Calandri, nel 2004 con Giacomo Soffiantino, quindi con Tabusso, Saroni, Eandi e nel 2008 Piero Ruggeri. L'iniziativa d'arte, che dimostra come in un piccolo paese collinare c'è la possibilità di fare grandi cose, è anche da segnalare come degna d'attenzione poiché, ogni domenica nel periodo della mostra, in un locale laboratorio didattico attiguo alle sale espositive, molti giovani partecipano a lezioni pratiche d'arte incisoria e prove di stampa effettuate, tra l'altro, con un torchio «a stella».

C.R.



Germano Beringheli per De Ferrari

Il dizionario di artisti liguri

È in tutte le librerie il volume aggiornato del Dizionario degli artisti liguri, pittori, scultori, ceramisti, incisori del Novecento, a cura di Germano Beringheli - con il coordinamento di Maria Grazia Menichini -, un'opera che rientra nel programma di valorizzazione dell'arte ligure che l'editore De Ferrari ha cominciato nel 1991 con la pubblicazione della sua prima edizione, cui sono seguiti due aggiornamenti e una versione multimediale.

La pubblicazione ambisce a dar conto di quei maestri protagonisti dell'invenzione artistica degli ultimi cento anni e a segnalare le individualità pervenute a sviluppare la ricerca di nuove forme figurative, piuttosto che fornire un generico censimento di quanti operano nei diversi ambiti creativi nella nostra regione.

Sono infatti presenti i nomi che si sono distinti per essere originali e significativi nell'espressione artistica in Liguria a partire dai primi anni del 1900.

Degli autori presi in considerazione viene tracciato un profilo biografico con l'aggiunta delle mostre, delle corrispondenti bibliografia e di eventuali collocazioni pubbliche delle opere.

Significative sono le sezioni



dedicate a "Il repertorio illustrato di artisti liguri" un centinaio di pagine con tavole a colori che sintetizzano le produzioni degli artisti, e la conclusione ed esaustiva "Bibliografia" relativa all'arte ligure a partire dal 1913.

Il Dizionario degli artisti liguri, opera unica del suo genere per il mercato ligure, è un utile strumento di consultazione per tutti coloro che desiderano aggiornarsi o conoscere i protagonisti della scena artistica.

Sulle tracce di Baden Powell

L'avventura dello scoutismo

Il Reparto Acqui 1°, dopo l'adempimento degli impegni del periodo pre-natalizio consistenti nella consegna della "luce di Betlemme" ai vari parroci del circondario di Acqui ed alla preparazione della animazione dello spettacolo seguito all'incontro con i genitori, ha progettato un breve campo invernale.

Il campo si è tenuto nei giorni 3-4-5 gennaio 2010 nei locali della Pro-Loco di Ovragno.

Ritrovo presso la nostra sede, e poi da Lussito a piedi per raggiungere Ovragno.

L'ambientazione del campo è stata tratta dal racconto di Baum "Il mago di Oz"

I tre giorni durante lo svolgimento del campo sono stati dedicati ai tre grandi temi del romanzo: Coraggio, Cuore, Intelligenza che i personaggi vanno ricercando e che anche noi abbiamo cercato di approfondire e comprendere.

Tre giorni per rinsaldare ancora una volta di più l'amicizia ed apprezzare il valore della vita comune.

Durante il periodo del campo si è svolta anche la cerimonia della "Promessa" da parte di quei ragazzi che all'inizio dell'anno scoutistico sono passati dalla branca "Lupetti/Coccinelle" alla branca "Esploratori/Guide" e che si concretizza nell'osservanza della Legge Scout che contiene regole di vita che tutti gli scout del mondo seguono e che si promette di osservare all'atto di entrare nella loro famiglia.

Un ringraziamento al presidente della Pro-loco di Ovragno che gentilmente ci ha concesso l'utilizzo dei locali per lo svolgimento del campo.

È importante conoscere un poco della nostra storia per meglio conoscere noi stessi e meglio progettare il nostro futuro, spesso la soddisfazione di poter dire "c'ero anche io" annulla tutte le eventuali fatiche. Con l'inizio della 1ª guerra mondiale la fraternità scout si trovò di fronte ad un grave problema, la fedeltà alla Patria, la fedeltà al principio scout che ogni scout è nostro fratello. Le organizzazioni scout europee



decisero di rispettare entrambe gli impegni, rendendosi disponibili nelle retrovie per dare assistenza alle truppe.

Nel 1915 alla vice presidente dell'UNGEL, (movimento scout femminile pluri confessionale) Principessa Borghese fu concessa la Medaglia d'Argento al Valore, perché benché ferita lei stessa durante l'attacco delle truppe nemiche non volle abbandonare i feriti di cui era responsabile.

Nel 1916 nasce per iniziativa della Società della Gioventù Cattolica Italiana l'Associazione Cattolica Scautistica Italiana "A.S.C.I.", per opera del Conte Mario di Carpegna (1856/1924), il quale a quasi 60 anni si lancia con l'entusiasmo di un giovanotto nella nuova impresa.

Ai tempi nostri la campionesse olimpionica di sci di fondo, Stefania Belmondo afferma, parlando di scoutismo, "ho imparato a guardare alla meta e conquistarla con coraggio".

Nel 1992 oltre quattromila rover e scotte dell'AGESCI, lavorando a rotazione, si fecero carico della ristrutturazione dell'orfanotrofio di Valona, in quattro estati i lavori furono portati a termine.

Per la eventuale disponibilità del 5x1000 Onlus 97696190012, www.cerchiodelleabilità.org

Il nostro indirizzo postale è Via Romita 16, 15011 Acqui Terme, il nostro recapito telefonico è 347 5108927 un nostro indirizzo di posta elettronica unvecchi scout@alice.it scout non più peregrinantes

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Repetto - via Amendola: *fino al 23 gennaio* mostra "I colori sono messaggi stellari", trenta artisti per mille luci. Orario: 9.30 - 12.30/15.30 - 19.30, aperto da martedì a sabato.

BISTAGNO

Gipsoteca - corso Carlo Testa: prosegue con 2 appuntamenti nel mese di gennaio la rassegna "Gennaio Ambiente": *lunedì 18 gennaio* ore 21 si parlerà della gestione rifiuti nel comune di Bistagno, intervengono esponenti del Consorzio Servizio Rifiuti e della società Econet; *lunedì 25 gennaio* ore 21.30 serata conclusiva con l'intervento di Maurizio Pallante.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, numerosi attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

SASSELLO

Museo Perrando - *fino a marzo* il museo e la biblioteca Perrando resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17, per visite guidate telefonare al 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (tel. 019 724100).

Corsi al British Institute

Acqui Terme. Al British Institute a gennaio partono i corsi con co-finanziamento all'80% della provincia di Alessandria numerosi corsi:

- corsi di lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco);
- gestione aziendale (paghe e contributi, contabilità base e avanzata, Rls);
- aggiornamento informatico (sistema operativo e internet livello utente, elaborazione testi e foglio elettronico livello base, aggiornamento informatica di base e web designer).

Possono aderire lavoratori dipendenti, lavoratori con contratto a progetto, lavoratori con partita IVA, piccole e medie imprese e piccoli comuni

Piazza San Francesco, 7 tel: 0144.324092.

CONCORSO "LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA"

Regolamento completo su www.lancora.com

Ritaglia e conserva tutti i tagliandi in edicola ogni settimana nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo. **Spedisci i coupon, numerati da 1 a 24, con i tuoi dati anagrafici, in busta chiusa raccomandata con avviso di ricevimento entro il 30 aprile 2010 a: Settimanale L'Ancora - Concorso la fedeltà a L'Ancora ti premia - Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme - AL.**

Se hai perso un numero de L'Ancora richiedi l'arretrato a: PUBLISPES - Tel. 0144 55994 *Fino ad esaurimento scorte*

CONCORSO "LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA"

L'ANCORA 15

1° • Buono viaggio del valore di € 700 - *I viaggi di Laiolo*

2° • Televisore LCD 32" del valore di € 600 - *Casa 3000*

3° • Buono viaggio del valore di € 500 - *Geloso Viaggi*

4° • Noleggio camper da € 400 - *Sirio Camper*

5° • Braccialetto in oro valore € 250 - *Oreficeria Arnuzzo*

6° • Buono acquisto abbigliamento valore € 200 - *Non solo maxi taglie*

7° • Orologio Cronografo valore € 150 - *Oreficeria Arnuzzo*

8° • Macchina per la pasta valore € 100 - *Casa 3000*

9° • Phon professionale valore € 50 - *Casa 3000*

10° • Abbonamento annuale a L'Ancora valore € 48 - *Settimanale L'Ancora*

Regolamento completo su www.lancora.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **5 marzo 2010 ore 9 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 24/88 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI SAVONA SPA
con AVV. PRONZATO PAOLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto 1 - Reg. Monte Orsaro Malabrè - Pareto (AL)

In Comune di Pareto, reg. Monte Orsaro o Malabriè, appezzamento di terreno boschivo della superficie catastale complessiva di mq. 21.260, censito al NCT come segue:

Dati identificativi catastali

- fg. 38, mapp. 54, bosco ceduo, cl. 2, sup. are 0.70.50, RD 4,01 RA 0,73;

- fg. 38, mapp. 57, bosco ceduo, cl. 2, sup. are 1.42.10, RD 8,07 RA 1,47.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Gabetti Geom. Domenico depositata in data 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 5.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 5.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

Lotto 4 - Reg. Truti - Pareto (AL)

In Comune di Pareto, reg. Truti, appezzamento di terreno seminativo della superficie catastale complessiva di mq. 11.950, censito al NCT come segue:

Dati identificativi catastali

- fg. 36, mapp. 207, seminativo, cl. 4, sup. are 1.07.80, RD 22,27 RA 19,49;

- fg. 36, mapp. 208, prato, cl. 3, sup. are 0.11.70, RD 3,63 RA 2,11.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Gabetti Geom. Domenico depositata in data 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 7.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 26/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA ASPRA FINANCE SPA
con AVV. DELPONTE SERGIO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Loc. Lautrina - Via Piazze 88 - Cremolino (AL)

Porzione di fabbricato con piccola area di pertinenza antistante, alle coerenze a sud mapp 195 e 203, ad est in aderenza con fabbricato di civile abitazione mapp 195, a nord distacco su mappale 196, ad ovest in aderenza con fabbricato di civile abitazione mapp. 203.

Dati identificativi catastali. Censito al NCEU del Comune di Cremolino fg. 1, n° 200, cat. A/4, cl. 1, cons. 3,5 vani, rendita catastale € 124,72.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Piccardi Geom. Alessandra depositata in data 10/03/09 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 15.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 15.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 36/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA CONDOMINIO SAN GIOVANNI
con AVV. OREGGIA MONICA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 36 - Incisa Scapaccino (AT)

Appartamento sito al quarto piano di più ampio condominio denominato "Cond. San Giovanni", composto da: ingresso/corridoio di disimpegno, cucina, due camere, bagno e terrazza oltre a cantina.

Dati identificativi catastali

- fg. 21 - mapp. 182 - sub. 26 - cat. A/2 - cl. 3 - consistenza vani 4 - rend. cat. € 227,24.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Andreo Geom. Alberto depositata in data 29/09/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 54.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 54.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 42/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA ANTONVENETA SPA
con AVV. ZANINI ARNALDA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via San Defendente 44 - Acqui Terme (AL)

Alloggio distinto con interno n° 1, posto al piano primo di edificio condominiale (ex casa popolare) composto da ingresso, corridoio, cucina, sala, tre camere da letto, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina al piano terra.

NOTA BENE: l'immobile risulta locato con contratto d'affitto regolarmente registrato ed attualmente tacitamente rinnovato fino ad ottobre 2012.

Dati identificativi catastali. Censito al N.C.E.U. del Comune di Acqui Terme al fg. 23, n° 1790, sub. 10, cat. A/2, cl. 3°, consistenza vani 6, R.C. € 387,94.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data 10/05/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 63.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 63.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 65/02 R.G.E.

*PROMOSSA DA MERCURI SONIA
con AVV. RAGO SABRINA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Strada Comunale Serole-Cortemilia 20 - Serole (AT)

Lotto unico: per intera proprietà, in Comune di Serole, in frazione Cuniola fabbricato da terra a tetto, senza alcuna pertinenza perimetrale. Trattasi di edificio ad uso civile abitazione con annesse cantine, legnaie e scantinati. Il fabbricato si sviluppa su 4 piani: al piano seminterrato trovasi 2 locali non comunicanti con accesso unicamente dall'esterno tramite aperture non carrabili ad uso cantina/sgombero e legnaia; al piano terreno (interrato sul lato nord) sono ubicati una camera, ingresso da cui si accede ad un ampio locale ad uso salone, locale cucinotto e disimpegno, da quest'ultimo si accede al locale wc, ad un piccolo ripostiglio, ad un locale cantinato che presenta anche un accesso esterno carrabile ed alla scala di collegamento per i piani superiori a 2 rampe; al piano primo sono ubicati un piccolo locale ripostiglio e quattro camere, due a destra e due a sinistra della strada passanti; il piano secondo risulta avere conformazione planimetrica identica al piano sottostante.

Dati identificativi catastali. L'unità immobiliare risulta essere censita al catasto fabbricati del Comune di Serole, come segue: fg. 2, mapp. 158, cat. A74, cl. 2, vani 14,5, R.C. 239,64.

Coerenza: la vecchia strada comunale Serole-Cortemilia, i mappali 214, 157, 160 e 216 del foglio 2.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 22/10/2003 il cui contenuto si richiama

integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 28.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 28.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 67/07 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via F.lli Rosselli 36 - Nizza Monferrato (AT)

Alloggio sito al piano primo (2° fuori terra) esposto su due arie e composto da disimpegno, due camere, bagno, cucina, ripostiglio e due balconi; di pertinenza cantina al piano seminterrato recante il n° 33. Superficie abitazione mq. 84,10, balconi mq. 7,80, cantina mq. 12,70.

Dati identificativi catastali. Il tutto censito al NCEU del Comune di Nizza Monferrato come segue: fg. 11; n° 117(*); sub. 124; cat. A/2; cl. 2, cons. vani 5; rendita catastale € 284,05.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data 25/06/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 27.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 27.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 70/07 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Piazza Marconi 39 - Nizza Monferrato (AT)

Posto auto scoperto in comune di Nizza Monferrato, ubicato nel cortile interno dello stabile al civico 39 di Piazza G. Marconi con accesso carraio dalla laterale via Trento.

Dati identificativi catastali

Foglio 12, Numero 146, Sub 67, Categoria C/6, Cl. 1, Consistenza 11 mq, R.C. € 28,41.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data 27/10/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 9.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/03/2010** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 9.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 731/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA TORNATO EMANUELA
con AVV. OREGGIA MONICA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via G.B. Scapaccino - Incisa Scapaccino (AT)

Fabbricato di civile abitazione ad un piano fuori terra composto da:

- zona giorno con ampio ingresso che immette direttamente nel locale soggiorno, disimpegno collegato con vano cucina pranzo, ampio corridoio;

- zona notte con due servizi igienici, ripostiglio adibito anche a locale

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

centrale termica, tre camere da letto.
NOTA BENE:
- parte dell’area pertinenziale e parte della recinzione, compreso l’ac-
cesso pedonale sono ancora da realizzare;
- su una piccola porzione del terreno pertinenziale che circonda su quat-
tro lati il fabbricato grava una servitù di passaggio pedonale e carra-
bile a favore del mapp. 648 per una superficie complessiva di mq.
28,50.
Dati identificativi catastali. L’immobile risulta così censito al NCEU
del Comune di Incisa Scapaccino: fg. 18 - mapp 696 (ex 647) - cat. A/7
- cl. U - vani 7 - rend. cat. € 542,28.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si
trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora
Geom. Carlo depositata in data 14/01/2009 e successiva integrazione
del 10/06/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.
**CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 222.000,00. Offerte
minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo of-
ferto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudi-
cazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudica-
zione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il ter-
mine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai
sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circo-
stanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione,
è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’in-
canto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno 19/03/2010 ore
9.00 alle seguenti condizioni:
**Prezzo base € 222.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; of-
ferte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pa-
ri al 15% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura del-
l’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti
www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it -
www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE
DI ACQUI TERME

Modalità di partecipazione

VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non
ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di
partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non po-
trà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno
circolare non trasferibile intestato alla “Cancelleria del Tribunale di
Acqui Terme” - unitamente all’offerta di acquisto in busta chiusa
(che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della
vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quel-
lo fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobili-
ari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido.
In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella
sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.
L’offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all’acquisto del
bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è te-
nuta a presentarsi all’udienza sopra indicata, in mancanza, il bene
potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor impor-
to e la differenza verrà addebitata all’offerente non presentatosi.
Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la con-
clusione della gara.
Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle for-
malità. Entro 45 giorni dall’aggiudicazione, l’aggiudicatario dovrà
versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati
alla “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme”:
- il residuo prezzo, detratto l’importo per cauzione già versato;
- la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per
spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasfe-
rimento oltre a oneri accessori. L’eventuale eccedenza sarà resti-
tuita all’aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO
ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON

VENDITA ALL'INCATO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non
ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di
partecipazione all’incanto, mediante consegna presso la Cancelleria
del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del
prezzo offerto intestati alla “Cancelleria del Tribunale di Acqui Ter-
me” entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quel-
lo di vendita.
Ai sensi dell’art. 580 c.p.c., se l’offerente non diviene aggiudicata-
rio, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la
chiusura dell’incanto, salvo che l’offerente non abbia omesso di par-
tecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore spe-
ciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cau-
zione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell’intero. La do-
manda di partecipazione all’incanto dovrà riportare le complete ge-
neralità dell’offerente, l’indicazione del codice fiscale e, nell’ipotesi
di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di
offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere
prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione del-
la società ed i poteri conferiti all’offerente in udienza.
Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere
domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere pre-
sentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 gior-
ni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno
1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti do-
vranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili
intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il pri-
mo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissa-
to per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese pre-
sunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prez-
zo entro 45 giorni dall’aggiudicazione.
Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l’Istituto vendite
giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito
www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gra-
tuitamente l’immobile previa prenotazione presso l’I.V.G. 0131
225142 - 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni
Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **5 marzo 2010 ore 9 e segg.**
presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 32/09 R.G.E.

PROMOSSA DA ENOFOOD ITALIA SRL

con AVV. PISTONE DANIELA

Professionista Delegato: RASOIRA AVV.TO ROBERTO

con studio in: Corso Italia 72 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecu-
zione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: Regione Croce 2 - Bistagno (AL)
Capannone a struttura prefabbricata
Dati identificativi catastali. 2-part. 536 -sub. 4 - cat.C/2 - cl. 1 - cons.
mq.407.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si
trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom.
Mario depositata in data 07/10/2009 il cui contenuto si richiama inte-
gralmente.
**CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 230.000,00. Offerte
minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo of-
ferto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudi-
cazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudica-
zione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il ter-
mine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai
sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circo-
stanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione,
è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’in-
canto presso lo studio del professionista delegato per il giorno
19/03/2010 ore 9.00 alle seguenti condizioni:
**Prezzo base € 230.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; of-
ferte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pa-
ri al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura del-
l’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **02/04/2010** nuo-
vo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni:
**Prezzo base € 184.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; of-
ferte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pa-
ri al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura del-
l’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti
www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it -
www.astegiudidiarie.it

ESECUZIONE N. 35/06 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

con AVV. DE LORENZI CARLO

Professionista Delegato: MACOLA AVV.TO MARINO

con studio in: Via Carducci 42 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecu-
zione alle seguenti condizioni:
Piazza Garibaldi 53 - Nizza Monferrato (AT)
LOTTO UNICO: immobile ad uso proiezioni cinematografiche mul-
tisala composto da numero tre sale denominate sala aurora n. 100 po-
sti a sedere, sala regina n. 150 posti a sedere, sala verdi n. 336 posti a
sedere, il tutto in ottime condizioni di manutenzione.
L’immobile si sviluppa interamente su di una superficie superiore a
1200 metri quadrati.
Dati identificativi catastali. Catastalmente individuato al N.C.E.U. Fo-
glio n. 15, particella n. 146, categoria D/3, rendita € 5.474,44; al N.C.T.
Area fab. Dm al foglio n. 15, particella n. 85.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si
trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom.
Mario depositata in data 06/04/2007 il cui contenuto si richiama inte-
gralmente.
**CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 540.160,00. Offerte
minime in aumento € 5.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo of-
ferto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudi-
cazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudica-
zione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il ter-
mine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai
sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circo-
stanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione,
è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’in-
canto presso lo studio del professionista delegato per il giorno
19/03/2010 ore 9.00 alle seguenti condizioni:
**Prezzo base € 540.160,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; of-
ferte minime in aumento € 5.000,00; spese presunte di vendita pa-
ri al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura del-
l’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **02/04/2010** nuo-
vo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni:
**Prezzo base € 486.144,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; of-
ferte minime in aumento € 5.000,00; spese presunte di vendita pa-
ri al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura del-
l’acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti
www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it -
www.astegiudidiarie.it

VENDITE DELEGATE
AI PROFESSIONISTI

Modalità di partecipazione

VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non
ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di
partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non po-
trà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno
circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la
vendita - unitamente all’offerta di acquisto in busta chiusa (che do-
vrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita)
entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato
per la vendita presso lo studio dello stesso professionista.
In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta pres-
so lo studio del professionista delegato.
L’offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all’acquisto del
bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è te-
nuta a presentarsi all’udienza sopra indicata, in mancanza, il bene
potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor impor-
to e la differenza verrà addebitata all’offerente non presentatosi.
Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la con-
clusione della gara.
Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle for-
malità.
Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l’aggiudicatario dovrà versa-
re, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati al pro-
fessionista delegato:
- Il residuo prezzo, detratto l’importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per
spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasfe-
rimento oltre a oneri accessori. L’eventuale eccedenza sarà resti-
tuita all’aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA
SENZA INCANTO ANDATO DESERTO
SI PROCEDE CON
VENDITA ALL'INCATO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non
ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di
partecipazione all’incanto, mediante consegna presso lo studio del
professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al
10% del prezzo offerto intestato allo stesso professionista entro le
ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendi-
ta.
Ai sensi dell’art. 580 c.p.c., se l’offerente non diviene aggiudicata-
rio, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la
chiusura dell’incanto, salvo che l’offrente non abbia omesso di par-
tecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore spe-
ciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cau-
zione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell’intero.
La domanda di partecipazione all’incanto dovrà riportare le com-
plete generalità dell’offerente, l’indicazione del codice fiscale e,
nell’ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto;
in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, do-
vrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costi-
tuzione della società ed i poteri conferiti all’offerente in udienza.
Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere
domicilio in Acqui Terme.
Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria of-
ferte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno effi-
caci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello
raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare pres-
so il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professio-
nista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo dop-
pio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secon-
do, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo of-
ferto.
Versamento del prezzo entro 45 giorni dall’aggiudicazione.
Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l’Istituto vendite giu-
diziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.ales-
sandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente
l’immobile previa prenotazione presso l’I.V.G. 0131 225142 - 0144
226145 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com.

Nel solco della tradizione



L'ANCORA duemila

il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemiladieci

Il 15 gennaio a Ponzzone e il 19 a Roccaverano

Comunità Montane convocati i Consigli



Ponzzone. Da lunedì 11 gennaio a martedì 19 gennaio, si riuniscono i Consigli delle riformate Comunità Montane, e si conosceranno gli esecutivi dei nuovi enti montani. Sabato 7 novembre 2009 si erano svolte le elezioni dei presidenti e dei consiglieri ed ora che si insediano i consigli si prende atto dell'avvenuto nomina della Giunta da parte dei presidenti.

Alta Langa e Langa delle Valli.

Lunedì 11 gennaio, a Bossolasco (CN) si è insediato il Consiglio della Comunità Montana "Alta Langa e Langa delle Valli". Ente nato dalla unione tra le due comunità di Bossolasco e Cortemilia che conta 39 Comuni. Il presidente Alessandro Barbero ha comunicato i 4 assessori della Giunta che sono: Mauro Rapalino di Benevello, Roberto Bodrito di Cortemilia, il presidente Alessandro Barbero, Annamaria Molinari di Castelletto e Gianpaolo Fenoglio di Feisoglio. Molinari è vice presidente. Il Consiglio della Comunità conta 39 consiglieri.

Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno.

Venerdì 15 gennaio, alle ore 20,30, presso la sede della Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno", in via Roma 20, a Ponzzone, il presidente Giovanni Pietro Nani ha convocato il Consiglio, per l'insediamento e per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1. Esame delle condizioni di inleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri; 2. elezione del presidente dell'organo rappresentativo; 3. comunicazione della composizione della giunta e presentazione delle linee programmatiche di mandato; 4. formulazione indirizzi per le nomine presso enti, aziende ed istituzioni; 5. formulazione dei criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; 6. nomina commissione per la redazione del nuovo statuto. In caso di mancato raggiungimento del numero legale la seduta dell'Organo Rappresentativo la seduta è aggiornata a sabato 16 gennaio, alle ore 10. Nani è stato eletto presidente del nuovo ente nato dalla fusione delle comunità montane "Suol d'Aleramo" e "Alta Val Lemme - Alto Ovadese", sostenuto da una lista unica "Lista Comunità Futura" di 31 consiglieri che costituiscono il Consiglio. I consiglieri rappresentano i 30 Comuni del nuovo ente (sono 31 perché Mornese ne ha 2 consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza).

Questi i 31 consiglieri: Dino Angelini, consigliere, Mornese; Andrea Bagnasco, sindaco, Fraconalto; Pietro Bartolomeo Barisone, sindaco, Prasco; Diego Caratti, sindaco, Melazzo; Valerio Cassano, sindaco, Carrosio; Marco Cazzuli, sindaco, Visone; Marco Ferrando, consigliere, Casaleggio Boiro; Tobia Ghio, consigliere, Bosio; Gildo Giardini, sindaco, Ponzzone; Vittorio Grillo, sindaco, Terzo; Renzo Guglieri, sindaco, Grogna; Giuseppe Giovanni Lazzarino, consigliere, Ponti; Carlo Alberto Masoero, sindaco, Cavatore; Marco Giovanni Mazzaello, sindaco, Mornese; Bruno Merlo, consigliere, Parodi Ligure; Amedeo Mori, consigliere, Lerma; Christian Mutti, consigliere, Spigno Monferrato; Tito

Romolo Negrini, consigliere, Molare; Francesco Nicolotti, consigliere, Malvicino; Giuseppe Panaro, consigliere, Castelletto d'Erro; Nicola Cosma Papa, Sindaco, Denice; Antonello Pestarino, sindaco, Montalede; Gianlorenzo Pettinati, consigliere, Cartosio; Lucio Prati, consigliere, Voltaggio; Franco Ravera, sindaco, Belforte Monferrato; Renzo Cesare Ravera, consigliere, Cassinelle; Franca Repetto, sindaco, Tagliolo Monferrato; Lino Scaiola, consigliere, Pareto; Silvana Sico, consigliere, Merana; Giovanni Succio, consigliere, Morbello; Claudio Zola, sindaco, Bistagno.

Langa Astigiana-Val Bormida.

Martedì 19 gennaio, alle ore 21, presso la sede della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", in via Roma 8 a Roccaverano, il presidente Sergio Primosig ha convocato il Consiglio per l'insediamento e per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Presa d'atto del risultato elettorale conseguito per l'elezione del Presidente e dei componenti l'Organo Rappresentativo della Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" - Esame eventuali cause di incompatibilità - Convalida dei Consiglieri; 2) Comunicazione del Presidente circa la nomina dei Componenti l'Organo Esecutivo; 3. Costituzione "Distretto dei vini del Piemonte". Adesione.

Primosig è stato eletto presidente sostenuto da una lista unica di 15 consiglieri, che costituiscono il nuovo Consiglio e sono: Gianfranco Torelli di Bubbio, Carlo Migliardi di Castel Boglione, Ippolito Luigi di Castel Rocchero, Uenal Lorenzo di Cessole, Marco Garbarino di Loazzolo, Ivo Armino di Mombaldone, Ambrogio Spiota di Monastero Bormida, Giuseppe Aliardi di Montabone, Maria Grazia Aramini di Olmo Gentile, Fabio Vercellato di Roccaverano, Giuseppe Gallo di Rocchetta Palafea, Marco Listello di San Giorgio Scarampi, Fabrizio Miglioli di Serole, Bartolomeo Tardito di Sessame, Sandro Bodrito di Vesime.

In base al nuovo regolamento le comunità montane con meno di 30.000 abitanti hanno un presidente e una giunta di 4 assessori (così è per le 3 della nostra zona). I 4 assessori avranno competenze in: 1, sviluppo economico e attività produttive; 2, politiche territoriali e ambientali; 3, attività culturali e comunicazione; 4, servizi associati. Nani, nato a Ponti ha 67 anni, è pensionato Inail, coniugato con Daniela e padre di Marco 12 anni, è sindaco di Montechiaro d'Acqui. Già sindaco dal 1970 al 2004 e vice dal 2004 al 2009. Presidente della comunità montana di Ponzzone dal 1979 alla sua unificazione attuale. Primosig, nato a Bruxelles, ma da sempre a Cassinasco, ha 52 anni, ingegnere meccanico, è stato sindaco di Cassinasco dal 1995 al 2004, vice dal 2004 al 2009 ed attualmente sindaco. In Comunità Montana entra nel 1995 come consigliere e nel '99 diventa assessore, proposto dall'allora presidente Bertolasco, sostituendo Mauro Ferro (dimissionario per motivi di salute). Eletto presidente, succede al compianto Beppe Bertolasco nel giugno 2000 e poi sempre riconfermato.

G.S.

Il campione in visita in Langa

Bubbio all'Arborea Eraldo Pecci



Bubbio. Il più grande numero 8 dal 1970 ad oggi, secondo solo ad una bandiera come Giorgio Ferrini, è venuto in Langa ed ha fatto visita al Torino Club Valle Bormida "Giuseppe Bertolasco", nella giornata di mercoledì 30 dicembre: Eraldo Pecci.

Pecci 54 anni, romagnolo, abita a Riccione, è stato ospite a Monta d'Alba dall'avv. Costa, grande tifoso del Toro. Nel suo soggiorno ha visitato la Langa e lui, grande appassionato di vini e formaggi, non ha saputo resistere al richiamo della robiola dop di Roccaverano. Accolto a Cortemilia dal presidentissimo, Franco Leoncini e dal vice presidente Aldo Stenca, ed altri esponenti del direttivo del Toro club, accompagnato dall'avvocato roerino e dal giornalista Gigi Garanzini, ha ammirato e gustato i sapori e gli odori di queste stupende plaghe.

Al campione del Toro vincitore dell'ultimo scudetto, il club ha consegnato una targa in argento con una nocciola. Pecci, dopo la cucina del ristorante "da Maurizio" a Cravanzana, ha visitato l'Arborea a Bubbio, accolto dal titolare dott. Giandomenico Negro, esperto e tecnico di vini e formaggi di fa-



ma internazionale.

Con Pecci si è parlato di Toro, ma soprattutto di vini e robiola e lui ha dimostrato, grazie agli anni trascorsi al Toro (poi ceduto con Graziani alla Fiorentina ed infine a Napoli dove ha giocato alcuni anni con Maradona) una conoscenza non comune della robiola e dei nostri grandi vini. Una curiosità: per Pecci, Pulici è il più grande attaccante italiano degli ultimi 40 anni e Maradona il numero uno in assoluto.

L'appuntamento a inizio estate per un brindisi al moscato, nella speranza che il Toro salga.

G.S.

Nella notte di Natale

A Terzo grandi e piccole stelle

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata:

«Nella notte di Natale, nella chiesa parrocchiale di Terzo, alcune grandi e piccole stelle, hanno recitato i personaggi del presepe. Nella dolce e incantata atmosfera, le voci hanno risuonato nel nostro cuore, come richiami di angeli scesi dal Cielo, per portarci l'Amore di Gesù. Nella loro diversa età, abbiamo sentito le parole del loro core, nel portare i vari doni dell'amore vero delle persone, venute ad adorare l'amore più bello, appena disceso dal Cielo per farsi uomo come noi ed essere facile preda del falso amore delle persone che, nei secoli, hanno attraversato le più svariate generazioni, fino ad arrivare alla notte di Natale, quando un piccolo fanciullo ha aperto gli occhi, allora presidente Bertolasco, sostituendo Mauro Ferro (dimissionario per motivi di salute). Eletto presidente, succede al compianto Beppe Bertolasco nel giugno 2000 e poi sempre riconfermato.

Il suo piccolo, ma grande amore, si è sparso in tutto il mondo e ancora oggi, come hanno fatto i nostri attori, abbiamo rivissuto la dolcezza dell'amore delle cose più belle del Cielo, che sono discese

Alla gipsoteca Giulio Monteverde

Bistagno in mostra i lavori dei ragazzi

Bistagno. Scrive la direttrice della Gipsoteca Giulio Monteverde, dott.ssa Raffaella Beccaro:

«Il successo ottenuto dalla mostra dedicata alle attività dei bambini nel laboratorio didattico della Gipsoteca Monteverde di Bistagno, ci ha regalato davvero grande soddisfazione. Il Museo intitolato allo scultore Giulio Monteverde (Bistagno 1837- Roma 1917), oltre all'Esposizione permanente delle opere del grande artista bistagnese ospita una mostra dedicata alle attività artistiche dei bambini e ragazzi che si sono cimentati con le tecniche della scultura, del mosaico, del collage e del disegno dal vero. I risultati sono stati eccezionali! Attraverso le loro abilità manuali hanno creato dei lavori straordinari. Visitando la mostra non troverete nessun oggetto con le stesse caratteristiche, ogni studente ha infatti interpretato soggetti simili con risultati completamente differenti: diversi nella forma e nel colore, nella modellazione, nella percezione e interpretazione della medesima tecnica artistica. Esponiamo, tra l'altro, i disegni che hanno eseguito dal vero interpretando le singole statue di Monteverde. Alcuni paiono realizzati da veri e propri artisti anche se gli esecutori hanno al massimo 13 anni; altri hanno colto il significato più profondo dell'opera, interpretandola con la propria sensibilità e anche i più piccoli,

bambini di 6 o 7 anni, sono riusciti a raffigurare statue complesse, semplificandole in modo sintetico, quasi astratto.

I musei, oltre alla missione di conservare, incrementare e promuovere il loro patrimonio, hanno anche quella fondamentale di sperimentare nuove vie di comunicazione che coinvolgano e appassionino i giovani perché possano maturare nella consapevolezza e nell'orgoglio di possedere un bagaglio culturale di inestimabile valore. Saranno loro, in un futuro non lontano, che avranno il compito di portare avanti ciò che fino ad ora è stato fatto, per non alienare il patrimonio storico artistico del loro territorio.

Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione del Comune di Bistagno, il Settore Musei della Regione Piemonte, gli insegnanti e gli studenti che hanno partecipato alle nostre attività e anche coloro che ancora non conoscono la Gipsoteca ma auspico visiteranno il prossimo anno la collezione permanente e la mostra. A tutti auguro un felice anno nuovo». La mostra rimarrà aperta fino a domenica 17 gennaio negli orari del Museo: lunedì 9.30-12 e 15-17; mercoledì 9.30-13 e 15-18; giovedì 9-13 e 14.30-17; venerdì 15-17; sabato 10-12.

Informazioni: tel. 0144 79106; 339 7350433; info@gipsoteca-monteverde.it
www.gipsotecamonteverde.it

Consorzio Sviluppo Valle Bormida

A Bubbio corso sicurezza in agricoltura



Bubbio. Continuano, nei locali del Municipio di Bubbio, le lezioni del corso di sicurezza e antinfortunistica in agricoltura, iniziato il 9 dicembre e che finirà a fine febbraio, finanziato dalla Regione Piemonte e gestito dal Consorzio "Sviluppo Valle Bormida e l'agenzia formativa "Asini si nasce... e io lo nakkui". È uno dei corsi di formazione finalizzati all'erogazione di servizi sempre più attuali e competitivi e di particolare utilità ed importanza in questo difficile e delicato periodo di crisi che tutti stiamo soffrendo. Il Consorzio è presieduto dalla vice presidente del Consiglio provinciale di Asti, Palmira Penna. Docenti del corso sono il dott. Cesario Ivaldi, l'ing. Marco Tartari, ed annoverano tra i partecipanti Palma Penna, che è imprenditrice agricola e l'ex sin-

daco di bubbio, attuale vice, Stefano Reggio, titolare di azienda agricola.

A questo corso seguiranno i corsi: 1) RSPP datori di lavoro, a) responsabilizzazione sicurezza, prevenzione, protezione, 28 ore. 2) RLS lavoratori modulo A, a) responsabile lavoratori per la sicurezza, 32 ore. 3) Produzione e valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli e vitivinicoli, a) filiera agroalimentare, marketing, legislazione vitivinicola, etichettatura, nuove normative. 4) Corso igiene luoghi di lavoro, sistema HACCP, 16 ore. Per informazioni: Consorzio Valle Bormida: via della Circonvallazione 2A a Bubbio, (tel. 0144 852749, 349 7589591 o all'agenzia di formazione "Asini si nasce... e io lo nakkui" località Sessant 275, Comune di Asti (tel. 0141 411389).

Coldiretti accolta richiesta in merito alla presa di spuma

«Manifestiamo soddisfazione per aver appreso che la conferenza delle Regioni abbia accolto le proposte di Coldiretti e che anche a livello di Ministero si è orientati a dare autonomia alle Regioni stesse nella gestione della presa di spuma - commenta Maurizio Soave, membro di Giunta Coldiretti Piemonte con delega al settore vitivinicolo - Basti ricordare che in Piemonte si produce, tra gli altri spumanti, l'Asti Docg, che impatta sull'economia vitivinicola in modo determinante, coinvolgendo un quinto della superficie vitata e quasi un terzo delle aziende viticole. Per questa importantissima produzione fin dal 1972 si applica un contratto interprofessionale, non senza impegni, rinunce, investimenti e una costante ricerca della qualità. Tramite accordo si fissano annualmente la resa delle uve, i prelievi per promozione e lo stoccaggio ecc, il tutto per tenere agganciata l'offerta alla domanda e per promuovere l'Asti spumante in tutto il mondo».

La resa del vigneto, nel caso del contratto interprofessionale piemontese del moscato, è stata ridotta per riequilibrare il mercato anni addietro anche del 18%, mentre per la vendemmia 2009 il "taglio" è stato del 5% e si prevedono ulteriori contenimenti, fino al 15% per la campagna 2010, se non ci sarà una auspicata inversione di tendenza dei consumi.

Scrive l'Aib di Bistagno

Impariamo a conoscere gli incendi boschivi

Bistagno. Ci scrive questo terzo articolo l'AIB (Anti Incendi Boschivi) di Bistagno: «Le tecniche di spegnimento degli incendi boschivi sono molto varie e possono essere applicate a seconda dei casi in modo differente. La principale suddivisione è in "spegnimento diretto" e "spegnimento indiretto". Si dice con intervento diretto quando si agisce direttamente sulla fiamma, tramite semplice battitura (flabello, pala) tenendo una distanza dal fuoco di 1 o 2 metri; tramite motosoffiatore, osservando la stessa distanza; tramite acqua a pressione e nebulizzata con l'utilizzo di pompe alta pressione, naspi e manichette, potendo tenere in questo caso una distanza dal fronte di 10-20 metri. Questo tipo di intervento fa esporre il personale al calore diretto liberato dalla fiamma rischiando di esserne lambito e con la possibilità di venirne circondato. L'intervento diretto, deve essere quindi applicato su incendi di tipo radente caratterizzati da modeste intensità e velocità di propagazione, considerando anche la morfologia del terreno, poiché spesso accade che sia più difficoltoso il raggiungimento del fuoco piuttosto che la sua normale estinzione. Quando invece non si interviene direttamente sulla fiamma ma si opera ad una certa distanza, che può

variare da qualche metro a qualche decina, le operazioni cosiddette indirette sono ad esempio, la sottrazione di materiale combustibile, mediante l'esecuzione di trincee o ripulitura della vegetazione; l'irruzione della vegetazione non ancora bruciata con acqua ecc. In questi casi gli operatori non sono esposti al pericolo del contatto diretto della fiamma, è comunque necessario un intervento coordinato dal DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) tramite le comunicazioni radio. In casi molto rari si utilizza la tecnica del "controfuoco", cioè dell'accensione di un fuoco indotto che avanza verso il fronte attivo. Tale tecnica presenta però molti potenziali pericoli, e comporta da parte di chi la comanda, la conoscenza delle varie componenti unite ad un'esperienza oggettivamente importante. L'adozione di questa tecnica spetta solo al DOS e le operazioni si devono svolgere sotto il suo diretto coordinamento. Quando per ovvie ragioni il personale a terra ha difficoltà ad operare, si richiede l'intervento del mezzo aereo. Nella nostra Regione si utilizzano generalmente per lo spegnimento, mentre in altre vengono utilizzati anche per i patugliamenti e le ricognizioni. La prima distinzione che occorre fare quando si parla di inter-

vento aereo è quella tra i velivoli ad ala fissa (aerei) o ad ala rotante (elicotteri). Attraverso l'elicottero il DOS può effettuare una ricognizione per capire la portata e l'estensione dell'incendio ed ordinare di conseguenza i lanci di acqua. Un altro impiego previsto per l'elicottero è quello legato al trasporto di uomini ed attrezzature, laddove il terreno troppo accidentato non consentirebbe un rapido raggiungimento della zona delle operazioni (normalmente in zone montane). Anche per questa eventualità gli AIB sono stati istruiti per l'imbarco e lo sbarco in aree cosiddette "attrezzate e non". L'elicottero può inoltre essere utilizzato per il rifornimento dei punti di approvvigionamento idrico (vasche) in appoggio alle squadre a terra. Nella maggior parte dei casi la presenza di più squadre a terra ed eventualmente l'elicottero sono risolutivi, ma nel caso che l'incendio assuma proporzioni difficilmente controllabili, la "SIERRA OSCAR" (Sala Operativa CFS di Torino) richiede l'intervento dei mezzi aerei dello Stato al COAU (Centro Operativo Aereo Unificato). Intervengono a questo punto i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea della Protezione Civile. Il prossimo articolo che prenderà in considerazione i vari tipi di velivoli».

Sabato 16 gennaio al teatro comunale

A Monastero "Sesso e gelosia"

Monastero Bormida. *Tucc a teatro*, sabato 16 gennaio a Monastero Bormida! Anzi, per questa volta, "tutti a teatro", perché la commedia questa volta è in italiano, una eccezione nell'ambito della rassegna che si qualifica come una delle più importanti a livello regionale per la valorizzazione della lingua piemontese. Una scelta motivata dalla volontà di inserire qualche variante e di "aprire" la rassegna anche a coloro che faticano un po' a comprendere il dialetto.

Sarà in scena, sempre con inizio alle ore 21, la Compagnia Laboratorio Teatrale III Millennio di Cengio che presenta l'intrigante commedia "Sesso e gelosia" di Marc Camoletti, per la regia di Carlo Deprati.

L'azione si svolge in un grande soggiorno di un appartamento su due piani di Bernard Marcellin e di sua moglie Jaqueline. Bernard è un uomo d'affari. Jacqueline, lo cornifica colpendo a fondo il suo prestigio. Per recuperarlo e ristabilire una dignità, decide di intervenire. Con un tranello convoca a casa sua l'amante di sua moglie, Robert Reignèr, un quarantenne sposato, molto timido, che si presenta all'appuntamento e trova a riceverlo non Jacqueline come credeva, ma il marito che lo minaccia di morte. C'è un'alternativa... per salvarsi la vita dovrà convincere sua moglie Juliette ad andare a letto con Bernard. Per Bernard non saranno

più corna, ma scambio, sull'esempio di notissime coppie di attori e scrittori. La sera Robert si presenta a cena con la splendida moglie Barbara. L'incontro si svolge tra colpi di scena e equivoci e sta per concludersi con la resa di Barbara, quando ad una spiritosa quanto improbabile cameriera, Marie - Louise, si presenta la vera moglie di Robert: Juliette. Siamo solo a metà commedia, gli equivoci e il divertimento continuano. Equivoci, gags, vendette e colpi di scena sono gli ingredienti di questa pièce, costruita da Marc Camoletti, deridendo e perdonando i vizi della piccola borghesia francese. Due atti brillantissimi, una divertente rappresentazione dove sono evidenti i rimandi al teatro farsesco che ha in Georges Feydeau il suo esponente di massimo rilievo.

Non poteva mancare il dopoteatro, con la degustazione dei salumi della macelleria Fratelli Merlo di Monastero Bormida, la polenta, i biscotti e la mostarda dell'azienda agricola Muratore Gianfranco di Bubbio, i vini delle aziende vitivinicole "Borgo Moncalvo" di Elegir Pierluigi di Loazzolo e Vico Maurizio di Montabone. Sarà presente con le sue specialità la Pro Loco di Montabone.

Per informazioni e prenotazioni telefonare Langa Astigiana (Silvana, Clara e Renzo): 0144 87185.

Sabato 16 gennaio con l'Accli

A Montabone tombola di sant'Antonio



Montabone. Grazie ad un gruppo di volenterose persone, il circolo Accli organizza, per la serata di sabato 16 dalle ore 20,30 e per la giornata di domenica 17 gennaio dalle ore 15, fino a tarda sera, la tradizionale tombola di sant'Antonio. Singolare la vincita. Verranno premiate oltre alle tombole anche le cinque con ottima carne di maiale allevato nelle colline circostanti. L'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia retta da don Federico Bocchino. Si ricorda, inoltre che nelle due giornate è attivo il servizio ristoro con possibilità di degustare l'impareggiabile farinata cotta nel forno a legna. Non mancate, quindi, a questo appuntamento.

Aiuti alle imprese agricole per sviluppo rurale

La Provincia di Asti ha trasmesso all'Arpa (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - *organismo che si occupa del pagamento dei contributi del Programma di Sviluppo Rurale alle imprese agricole*) gli elenchi di pagamento per i primi 48 beneficiari di aiuti relativi alle misure 112 (sostegno all'insediamento di giovani agricoltori) e 121 (ammodernamento delle aziende agricole) del Programma di Sviluppo Rurale. L'importo complessivo degli aiuti che verranno erogati è di 1.095.815 euro. Complessivamente gli uffici della Provincia hanno già emesso approvazioni di 101 domande per gli aiuti all'insediamento dei giovani agricoltori, per un importo che sfiora i 3 milioni di euro, 79 domande di contributo per l'ammodernamento delle aziende agricole per un importo di 5,538 milioni) e 17 domande di sostegno diversificazione in attività non agricole (quali per esempio quali l'agriturismo, i servizi educativi - fattorie didattiche e la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica) per un importo di 1,153 milioni.

Organizzata dalla parrocchia la festa della famiglia

A Spigno insieme... è più dolce



Spigno Monferrato. "Una delle più profonde povertà che l'uomo può sperimentare è la solitudine" scrive il Papa nella sua enciclica "Caritas in Veritate".

Lo sviluppo del singolo individuo avviene in seno alla famiglia e "lo sviluppo dei popoli dipende soprattutto da riconoscimento di essere una sola famiglia" con persone che non solo vivono uno accanto all'altro, ma cooperano insieme a rendere migliore il mondo in cui viviamo. Per realizzare questo intanto occorre conoscersi, condividere realtà, scambiarsi esperienze, usi e costumi. È grazie ad una bella idea del nostro parroco don Roberto Caviglione che a Spigno Monferrato si organizza da tre anni la "Festa della Famiglia", occasione in cui ci piacerebbe testimoniare che tutti possono vivere "in armonia": bambini, giovani, adulti ed anziani, imparando il rispetto reciproco, sentendosi parte di una comunità che vorrebbe sempre più essere al fianco di chi genitore deve essere per i loro figli con la parola e con l'esempio, il primo annunciatore della fede e assecondare la vocazione propria di ognuno dei figli e quella sacra in modo speciale. La società attuale ha profondamente modificato il modello tradizionale della famiglia e questo richiede una nuova attenzione, un vero e proprio sostegno e una promozione per il benessere familiare nelle sue molteplici dimensioni personali, interpersonali e sociali. Il ritrovarsi in semplicità, e con tanta allegria nel cuore, vuol essere un piccolo esempio di come i valori autentici dell'amicizia possono "scaldare il cuore e forse infondere un po' di coraggio agli sfiduciati".

Alla festa della della Famiglia è legata la tradizionale gara delle torte.

Il premio per la torta più bella è andato a Matilde, quello per la più originale a Donatina. Chi non ha confezionato personalmente i dolci è comunque arrivato portando tanti doni, parte dei quali abbiamo usato, altri verranno utilizzati in altre occasioni o dati a chi è meno fortunato. Un particolare ringraziamento a tutti quelli che si sono messi a disposizione per la preparazione e per il riordino della sala, ma voglio in particolare citare Agnese, Anna e Sara che si sono impegnate inventando persino degli indovinelli, delle penitenze per i giochi che loro stesse hanno escogitato e diretto. Carlo poi ha studiato una bella grafia per stampare gli attestati di partecipazione e di merito alle torte vincitrici. Rossella è stata una perfetta barista e come sempre abbiamo avuto la fortuna di avere Emi come nostra fotografa ufficiale. Un grazie anche ad Italina che ha prontamente preso il posto di una persona "che ci ha fatto



il dispetto di ammalarsi", per enunciare gli indovinelli e scandire i numeri della tombola. Quest'anno i partecipanti erano circa una quarantina di persone, c'era Cecilia una bimba di tre mesi ed un arzilla e distinto signore vicino ai novant'anni che simpaticamente ha giocato con noi.

È stata una festa multietnica con Europa, Asia, Africa presenti nella stessa sala. Per la prima volta ha partecipato una famiglia proveniente dall'India.

Sarebbe bello che, anche se ancora utopico, pensare ad un solo popolo abitante a Spigno fatto di diverse etnie, razze, culture, di grandi e di piccoli, di sani e di malati e di diversamente abili che si amano fra di loro come fratelli.

Voglio concludere queste mie poche righe con una frase presa dal Catechismo della Chiesa Cattolica: "Nessuno è privo della famiglia in questo mondo: la Chiesa è casa e famiglia per tutti...". **mvc**

A Monastero grande tombola della Pro Loco

Monastero Bormida. La nuova Pro Loco di Monastero Bormida è già entrata nel vivo dell'operatività e dopo la Festa della Befana organizzata mercoledì 6 gennaio per i bambini del paese, propone una grande tombola benefica per la sera di sabato 23 gennaio 2010, nel salone adiacente al teatro comunale, con inizio alle ore 21. Sarà una occasione per stare insieme, ritrovarsi dopo le feste di fine e inizio anno, scambiarsi gli auguri anche se un po' in ritardo e soprattutto fare una buona azione, perché il ricavato andrà devoluto per scopi benefici, in particolare alla Croce Rossa della Valle Bormida, una istituzione di assoluta importanza per il territorio. Numerosi i premi in palio che consentiranno a molti di realizzare terna, quaterna, cinquina e tombola; non mancheranno la tombola dei bambini e un intermezzo gastronomico con dolci tipici. La Pro Loco di Monastero vi aspetta numerosi.

Nonostante neve e freddo

Monastero, un magnifico Regio itinerante

Monastero Bormida. La neve e il freddo hanno tenuto in bilico fino all'ultimo la realizzazione del concerto del "Regio itinerante" di sabato 9 gennaio a Monastero Bormida, inserito nel circuito provinciale di valorizzazione culturale dei centri minori.

Invece alla fine lo spettacolo si è tenuto ugualmente ed è stata una piacevolissima sorpresa per il buon pubblico di coraggiosi che hanno affrontato le inclemenze del tempo per non perdersi due ore di cultura unita a un pizzico di piacevole ironia come solo i grandi professionisti sanno fare.

Il cartellone prevedeva il gruppo "Six Voices", ma la direzione del Regio di Torino ha operato un cambio di programma e ha proposto "Le canzoni dell'EIAR", uno spettacolo bellissimo, che ha ripercorso, con vivacità e bravura degli interpreti, la storia della radio dagli albori negli anni Venti fino ai grandi successi del Quartetto Cetra negli anni Cinquanta.

Al pianoforte Giulio Laguzzi ha stupito il pubblico per la versatilità e la facilità con cui ha reso, in un continuum musicale efficacissimo, le atmosfere e le arie di un tempo ormai lontano ma sempre vivo nella memoria di tutti.

Ad alternarsi, ora con pezzi

solisti ora con il sostegno dei compagni, per riproporre gli evergreen della radio sono stati la soprano Cristiana Cordero il mezzosoprano Daniela Valdenassi, il tenore Giancarlo Fabbri e il basso Davide Motta Fré, che si è dimostrato oltre che ottimo cantante anche validissimo presentatore e ironico conduttore della serata.

Serata che è filata via in un attimo tra le note di Core 'ngrato, Reginella, Miniera, Balocchi e profumi, parlami d'amore Mariù, Tulipan, Camminando sotto la pioggia, Quando canta Rabagliati, Ciccio Formaggio e tanti altri brani che, dal repertorio classico alla canzone napoletana allo swing, hanno appassionato il pubblico e proposto un amarcord elegante e piacevole.

E' stata, tra l'altro, l'ultima occasione per ascoltare questo concerto, perché, nell'ambito delle variazioni promosse dal Teatro Regio, il gruppo si scioglie e i componenti passano ad altri ensemble del Regio per nuove proposte culturali, che si potranno apprezzare dalla prossima stagione.

Applausi, bis e il consueto dopoteatro hanno concluso una serata interessante e vivace, realizzata dal Comune di Monastero Bormida grazie al contributo della Provincia di Asti e della Regione Piemonte.

Ha portato doni ai bambini

A Merana l'arrivo di Babbo Natale



Merana. A Merana per la messa della vigilia di Natale celebrata alle ore 21 di mercoledì 24 dicembre, la chiesa parrocchiale di San Nicolao era gremita di fedeli. All'altare ha celebrato don Roberto Ravera, rettore del santuario Madonna delle Grazie di Cairo Montenotte coadiuvato dal diacono Daniele Nardino, il coro dei bimbi accompagnato dalla chitarra di mamma Michela ha arricchito la celebrazione creando il magico mistero dell'attesa della nascita del Bambino Gesù. Un bel clima di festa che ha visto molte famiglie di giovani genitori con i loro bimbi coinvolti in un progetto di vita che li vede uniti nella fede cristiana. Fuori dalla chiesa per scambiarsi gli auguri e riscaldarsi, panettone, cioccolata calda e vino brulé per tutti, con Babbo Natale che ha portato doni ai numerosi bambini presenti.

A Spigno limitazione della velocità

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Presidente è l'arch. Stefania Leoncino

A Monastero nuova Pro Loco dei giovani

Monastero Bormida. Il più popoloso paese della Langa Astigiana ha un nuovo direttivo dell'Associazione Pro Loco. Le votazioni scaturite dalla assemblea dei soci del 28 dicembre 2009 hanno portato alla ribalta un gruppo dirigente in larghissima parte composto da giovani e giovanissimi, che con grande entusiasmo hanno accettato la sfida di lavorare per il paese e di proporre anche idee nuove e proposte innovative, pur nel solco della consolidata tradizione delle "classiche" manifestazioni turistiche, culturali ed enogastronomiche di Monastero. Il presidente uscente, Adriano Visconti, unitamente ai suoi collaboratori, ha tracciato un breve consuntivo dell'attività svolta negli ultimi anni, che ha visto una importante e completa ristrutturazione e messa a norma della cucina e della sede (finanziata oltre che dai fondi Pro Loco, da contributi di Comune e Regione Piemonte), il potenziamento della promozione territoriale attraverso la Sagra del Polentonissimo e il Festival delle Pro Loco di Asti, dove i volontari di Monastero Bormida hanno fatto il pieno di premi e di riconoscimenti classificandosi tra le migliori Pro Loco in assoluto della rassegna. Ma sono molte anche le iniziative a livello locale, dalla promozione del turismo naturalistico con i trekking organizzati sui sentieri delle Cinque Torri, del Moscato e di Santa Libera, alla collaborazione con il Comune per gli spettacoli della rassegna "Musica e Teatro nel borgo", dalla valorizzazione di piatti della memoria come la "puccia" (a cui è stata riconosciuta la De.Co., Denominazione Comunale di origine) alla costante attenzione per le esigenze della scuola, della parrocchia, della Croce Rossa e delle altre realtà associative locali.

Unanime il plauso e l'apprezzamento del folto pubblico presente per le attività portate a termine dalla Pro Loco negli scorsi anni, con la richiesta collettiva al gruppo, ormai con-

solidato, di continuare a lavorare per il paese e a trasmettere ai più giovani le esperienze acquisite.

Alla richiesta di presentare dei nominativi per il nuovo consiglio direttivo, si sono coraggiosamente fatti avanti i ragazzi che già erano coinvolti nella precedente gestione, intorno ai quali si è raccolto un buon numero di amici e simpatizzanti per costituire un bel gruppo affiatato e ricco di idee e di proposte. Sono entrati a far parte del nuovo consiglio Daniele Brignone, Orietta Calissano Laura, Dabormida Valeria, Dabormida, Erica Gallo, Francesco Gallo, Serena Gallo, Stefania Leoncino, Silvia Marconi, Andrea Viazzo, Chiara Visconti Giuseppe, Zunino, mentre revisori dei conti sono stati confermati Luigi Blengio, Luciana Scarrone e Mauro Preda. Tra i consiglieri sono stati poi scelti il presidente (Stefania Leoncino), il vice presidente (Chiara Visconti), il segretario (Erica Gallo) e il tesoriere (Valeria Dabormida), anche se la neo presidente ha specificato che tutti – consiglieri e volontari – saranno coinvolti nelle decisioni e nelle scelte e che solo con l'aiuto di tutti sarà possibile affrontare le iniziative che la nuova Pro Loco andrà a realizzare.

Dopo gli applausi e i complimenti di rito, si è subito passati alla fase operativa, che prevede una serie di iniziative per i giovani (Festa della Befana, Giornata della Memoria, Cineforum ecc.) e per il coinvolgimento della gente (grande tombola del 23 gennaio), il tutto nella previsione dell'ormai imminente appuntamento annuale con la Sagra del Polentonissimo del 14 marzo.

Alla presidente Stefania Leoncino – 22 anni, neo-laureata in architettura – e a tutto il gruppo che la sostiene vanno gli auguri più sinceri da parte di tutti i Monasteresi, con gli auspici di un triennio ricco di soddisfazioni, di attività e di collaborazione con le altre associazioni e con i paesi vicini della Langa Astigiana.

Istituto comprensivo di Spigno

"Scuole aperte" nei quattro plessi

Spigno Monferrato. L'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, nell'imminenza delle prossime iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado, apre le scuole ai futuri alunni e genitori che vorranno ricevere informazioni esaurienti riguardo l'organizzazione didattica nelle diverse istituzioni scolastiche. In particolare, gli insegnanti avranno modo di rispondere alle domande dei genitori e di illustrare: *o le attività e i progetti delle scuole; o le scelte educative che orientano l'azione didattica; o i servizi integrativi disponibili; o gli spazi, i laboratori, le strutture e le attrezzature a disposizione; o i tempi, i luoghi e le modalità per effettuare formalmente le iscrizioni.* Terminata la presentazione generale dell'offerta formativa, alunni e genitori potranno visitare i locali e le diverse risorse tecnologiche e didattiche della scuola.

Il primo appuntamento è fissato per lunedì 18 gennaio,

giorno in cui si apriranno le scuole di Spigno: inizierà la scuola dell'infanzia alle ore 16, seguita alle ore 16.45 dalla scuola primaria e, alle ore 17, sarà la volta della scuola secondaria di I grado "Cesare Pavese".

Mercoledì 20 gennaio, "scuole aperte" a Melazzo (a partire dalle ore 16) e a Bistagno (alle ore 16.15 aprirà le porte la scuola dell'infanzia e alle ore 16.45 la scuola primaria). Venerdì 22 gennaio alle ore 21, presso la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno, sarà possibile incontrare gli insegnanti per ricevere informazioni sull'organizzazione della scuola media.

Giovedì 28 gennaio, infine, "scuole aperte" alla scuola dell'infanzia e primaria di Montechiaro, dalle ore 16.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Spigno, certi dell'importanza degli incontri per facilitare una scelta consapevole della Scuola, aspettano numerosi genitori e alunni!

Prosciutto crudo di Cuneo è dop

Il prosciutto crudo di Cuneo è ufficialmente una dop ed è la prima dop piemontese nel settore dei salumi. La denominazione è tutelata su tutto il territorio dell'Unione Europea (27 paesi membri). L'utilizzo della denominazione è vincolato al rispetto del disciplinare di produzione e all'adesione al sistema dei controlli eseguito dagli Enti terzi, IPQ di Parma per gli allevamenti e il macello e INOQ di Moretta (CN) per la stagionatura e l'eventuale affettatura.

Riceviamo e pubblichiamo

Terzo, storia di una siepe felice



In alto la siepe prima del taglio, sopra la siepe dopo il taglio.

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera della signora Rita P.: «Io che vivo sulla terra da tempo, ho sempre pensato che l'uomo fosse un comodo seguace del male; ma col passare degli anni, ho capito ancora di più: il modo di vivere delle persone.

Ed io devo dire che le cose che sto vivendo ora sono veramente molto brutte perché l'uomo, prima di tutto, non rispetta la natura e, quindi, non rispetta Dio.

Ma io vorrei mettere in evidenza ciò che sto vivendo in questo momento perché non riesco a farmi una ragione delle cose che l'uomo pretende, senza neppure vedere per rispetto, nel cuore degli altri.

Io ho una siepe molto bella che la natura mi ha donato ed io l'ho sempre rispettata nella sua bellezza e lei mi ha donato la sua vita più bella, perché la siepe che ho intorno alla casa, ora è molto bella ma,... purtroppo, alcune persone che vivono in questo paese – che si chiama Terzo – mi hanno fatto sapere che la mia siepe danneggia qualcuno o qualcosa. Ma io non vedo da che parte può essere il danno, perché circonda le strade che cerchiano la mia casa e non fa nè ombra, nè danneggia le cose delle persone che abitano a dovuta distanza da me.

Perciò, io mi chiedo: - Dove sta tutto questo danno che la crescita della mia siepe ha comportato? E a chi può dare noia? E a chi può fare del male?

Sicuramente la mia siepe non permette alla persone di curiosare nella mia casa e non dà neppure così tanto danno! Ma,... allora, perché la devo tagliare a tre metri di altezza se di fronte a me sono nati dei bellissimi condomini che... mi guardano ogni volta che esco di casa?

Si parla tanto di privacy ma se io non posso averla, perché se ne parla?

Lo so che le mie parole non saranno neppure prese in considerazione perché, secondo la legge, io devo avere la siepe alta tre metri da terra e non di più; ma la legge è uguale per tutti, o solo per qualcuno che vive e lascia vivere?

Oggi, per essere rispettati, bisogna, o essere molto ricchi o essere in politica; perciò, io che non sono nè l'uno nè l'altro, io devo tagliare la mia siepe che non dà fastidio a nessuno!

Così finisce la mia storia che vi ho raccontato: breve ma concisa e senza voler dare colpe a nessuno ma solamente per dire che, purtroppo, oggi, si guardano tutte le cose che non servono a nulla e si pensa poco alle cose importanti per poter vivere perché la natura non parla e non fa comizi e neppure ci dà ordini ma, silenziosamente, ci dona da vivere perché senza di lei non potremmo esistere.

Perciò io sono costretta a fare questa cosa che mi fa soffrire molto ma la natura va rispettata e non distrutta, come fa l'uomo!».

Il Circolo del Sale riapre per San Valentino

Mombaldone. Il ristorante "Circolo del Sale" di Mombaldone ha già avvisato i suoi soci, tramite il consueto sms, della decisione di chiudere per ferie per un periodo che si concluderà con la ricorrenza di San Valentino. Da venerdì 12 febbraio 2010 infatti lo staff sarà lieto di ricevere nuovamente i soci ed amici a partire dalle ore 19 nelle serate di venerdì, sabato e domenica, ed offrire loro il menù completo con le specialità di pesce, carne, pizze e focacce. Per informazioni e prenotazioni ai numeri 0144 950762 (dopo le 18) oppure 331 3745609 e 340 6805961.

Rinnova l'abbonamento a

L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Venerdì 15 gennaio alla Soms

Bistagno a teatro c'è “La Brenta”

Bistagno. La rassegna *Aggiungi un posto a teatro*, terza edizione, promossa dalla SOMS, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comunità Montana “Suoil d'Aleramo” e Comune di Bistagno, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, si apre venerdì 15, alle 21,15, nel segno de “La Brenta” e di Aldo Oddone. Autore e regista de *Per amur o per...*

La trama

Nando e Irma sono una coppia in crisi che conduce una grigia esistenza. Lui lavora come impiegato e come unico passatempo ha la partita a carte del giovedì con tre scalcinati amici, “Nibale, Tilio e Rino; lei fa la casalinga depressa, insoddisfatta, e ha come unico contatto l'amica Marta che vive sullo stesso pianerottolo. Tra i due sposi irrompe spesso l'invidante suocera. Risultato: camere separate e niente figli. Ma la *routine* viene un giorno sconvolta da una notizia portata dal notaio Scartofia da Bardonecchia: una zia d'America ha lasciato loro una cospicua eredità con una condizione difficilmente realizzabile data la loro situazione affettiva: bisogna mettere al mondo un figlio. Da qui una serie di situazioni comiche che accompagneranno i protagonisti fino all'inevitabile lieto fine.

Si apre il sipario

“La Brenta” ha sede ad Arzello, ma si avvale di attori che provengono da Acqui e dal circondario acquese. Nata nel 1996, ha portato sulla scena una decina commedie, che hanno riscosso un lusinghiero successo. E questo tanto nei paesi (Cremolino, Fontanile, Monastero, Alice..., nella cintura torinese e astigiana), quanto nella città centro zona (rappresentazioni al teatro all'aperto di piazza Conciliazione e al Teatro Ariston).

G.Sa

Il programma della stagione alla Soms

Bistagno, “Aggiungi un posto a teatro”

Bistagno. La terza stagione teatrale della Soms inizia venerdì 15 gennaio e proseguirà sino al 22 maggio.

«Quest'anno – spiega il neo presidente della Soms Celeste Malerba - saranno dieci serate, sicuramente di divertimento, o infatti le commedie saranno alcune in dialetto, altre sul comico, brillante, più uno spettacolo di burattini per i bambini.

La programmazione è frutto di collaborazione con altri soggetti per dare al nostro pubblico spettacoli sempre migliori.

Anche quest'anno la stesura del cartellone è riuscita grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino al Comune di Bistagno, Provincia di Alessandria e il Teatro Regionale Alessandrino. Questa è la terza stagione e vuole proseguire nel migliore dei modi cercando di avvicinare al nostro teatro un maggior numero di persone a trascorrere serate in compagnia e divertimento. Vi aspettiamo numerosi».

Il programma della rassegna teatrale “Aggiungi un posto a teatro”, 3ª edizione:

La compagnia - composta attualmente da Francesca Pettinati di Arzello, Daniela Pronzato di Orsara Bormida, Enzo Roffredo di Acqui, Franco Garrone di Alice Bel Colle, Stefano Piola di Cassinelle, Massimo Ferrando di Rivalta Bormida, Libero Toselli di Cassine, Valeria Galleazzo di Acqui - offre prove davvero convincenti. “Quando il teatro torna alle radici fa il pieno.

Basta riannescare le parole del dialetto, e - evidentemente - si va a risvegliare una parte di noi che sembrava essere dimenticata.

Che giaceva addormentata. Ma che reclama una sua letteratura”.

Con queste parole salutavamo, due anni or sono - era l'ultimo numero de “L'Ancora” del marzo 2008 - il successo di questa commedia.

Capace di riempire ad Acqui mezzo Ariston (300 persone), un risultato “difficile” anche per le compagnie dei professionisti.

Vuoi perché Acqui è piazza particolare. Vuoi perché la sala è grandissima, e il *sold out* è difficile, oggettivamente.

Ma Aldo Oddone si dimostra sempre abilissimo tessitore di questi “spaccati” di paese, e la Compagnia “La Brenta” segue diligentemente le sue indicazioni. Tanto che, rodato recita dopo recita, - la *pièce* - mette in mostra attori molto attenti, professionali, efficaci nel sostenere il ritmo, assai a loro agio nel raccontare questa storia che, anche nel canovaccio, sembra appartenere “ai bei tempi andati”.

Botteghino

Ingressi a 8 euro (6 tessera-ti Soms). Abbonamenti a 60 euro (45 per i soci).

Prossimo appuntamento a Bistagno sabato 23 gennaio, ore 21, con *La strana coppia* di Neil Simon, presentata dalla Compagnia Stabile R. & G. Govi di Genova.

Primo spettacolo: venerdì 15 gennaio, ore 21,15, “Per Amour o per”..., Compagnia teatrale dialettale La Brenta; 2°, sabato 23 gennaio, ore 21, “La strana coppia”, Comp. Stabile teatro R&G. Govi di Genova; 3°, sabato 20 febbraio, ore 21, “Premiato Biscottificio Lanzardo” del Gruppo Teatro di Carmagnola; 4°, sabato 6 marzo, ore 21, “Diamoci del lei”, Associazione teatro Ernesto; 5°, domenica 14 marzo, ore 17, “Bombolo” dott. Bostik, Uno teatro Torino; 6°, sabato 27 marzo, ore 21, “Quando il gatto è via...”, Compagnia La Nebbia di Casale; 7°, sabato 10 aprile, ore 21, “N Feragost d'infern”, La nuova Filodrammatica Carrucese; 8°, sabato 17 aprile, ore 21, “Il vizio dell'amore”, Gruppo Teatrale Nove di Canelli; 9°, sabato 24 aprile, ore 21, “L Fieul 'D Monssù Gribouia”, “La compagnia 'd Flipòt” di Roddi; 10°, sabato 8 maggio, ore 21, “L'importanza di essere Ernesto”, Teatro stabile R&G. Govi di Genova; 11°, sabato 22 maggio, ore 21, “Super Boing”, Associazione Culturale Altra Luna di Genova.

Venerdì 15 gennaio in via Mazzini

Bistagno, inizia attività del gruppo Ama

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo da Luciano Andreotti: «Venerdì 15 gennaio a Bistagno in via Giuseppe Mazzini 46, alle ore 21,15, inizia la propria attività il neonato Gruppo di A.M.A. (Auto mutuo aiuto) “Il Salvagente” con un primo incontro sul rapporto tra genitori e figli, in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza. I gruppi AMA sono creati da persone che condividono gli stessi interessi e/o gli stessi problemi. Oggi, soprattutto nel nordest d'Italia, si stanno sviluppando Gruppi AMA su problematiche molto varie che vanno dalla dipendenza dalla droga, ai disordini alimentari, la depressione e l'ansia fino alla dipendenza da internet o dal gioco d'azzardo. Ad Acqui è attivo il Gruppo AMA sulla depressione e l'ansia della Fondazione IDEA (Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia) di Milano.

Si tratta di un'esperienza di gruppo che vede le persone impegnate per il proprio e l'altrui benessere promuovendo

le reciproche potenzialità, attraverso l'ascolto e il rispetto della storia di ciascuno. Ognuno partecipa al gruppo di auto mutuo aiuto secondo la propria disponibilità, portando se stesso e la propria storia di vita in un clima di fiducia e ascolto. Si tratta di uno strumento di promozione e integrazione sociale sul territorio di grande valore soprattutto in questo momento di crisi dei valori e dell'economia.

Il gruppo AMA “Il Salvagente” intende sviluppare le sue potenzialità creando gruppi con tematiche articolate ma ben definite: la relazione con se stessi; il rapporto tra genitori e figli; la relazione di coppia; il rapporto con la società e l'elaborazione del lutto. Questa diciamo è la colonna portante delle attività, in seguito, a seconda della risposta della comunità e delle specifiche esigenze, si potranno creare sottogruppi su varie tematiche.

L'iniziativa è sostenuta dal Comune e dalla Banca del Tempo “Giuseppe Saracco” di Bistagno».

Lunedì 18 gennaio il 2° appuntamento

A Bistagno è iniziato “Gennaio ambiente”



Bistagno. Numerosi gli intervenuti alla prima serata della rassegna “Gennaio Ambiente” promossa dal Comune di Bistagno, avente come tema “Le energie rinnovabili”.

Dopo l'introduzione dell'assessore Luciano Amandola, geologo, l'ing. Franco Gabriele di Alessandria ha esposto con grande chiarezza il problema energetico, spiegando le varie forme di energie disponibili, gli inconvenienti dei combustibili fossili e i vantaggi dell'utilizzo delle fonti di energie rinnovabili (eolica, idroelettrica, fotovoltaica).

Particolare attenzione è stata rivolta all'energia fotovoltaica in quanto la più accessibile anche per i singoli soggetti privati anche grazie agli incentivi statali per l'installazione dei relativi impianti. A tale proposito è stato illustrato nei dettagli tecnici ed economici dalla dott.ssa Grignolio e dall'ing. Balduzzi della ditta Spea di Acqui Terme (aggiudicatrice della gara di appalto) il progetto di

realizzazione del primo impianto fotovoltaico comunale che dovrà essere realizzato sul palazzetto dello sport di via 8 Marzo.

Questo il commento dell'assessore all'ambiente Luciano Amandola: «Ringrazio quanti sono intervenuti a questa serata, ripagando in tal modo lo sforzo che è stato fatto. Un ringraziamento particolare lo rivolgo ai relatori che hanno offerto la loro professionalità senza alcun compenso. Voglio ricordare a tutti i prossimi appuntamenti che sono precisamente lunedì 18 gennaio, alle ore 21, con l'argomento “la gestione dei rifiuti” nel nostro Comune (con la presenza tra l'altro del neo presidente del CSR (Consorzio smaltimento rifiuti) Guido Trespioli). Lunedì 25 gennaio (sempre alle 21) con l'intervento del prof. Maurizio Pallante, ideatore e fondatore del “Movimento della decrescita felice” che ci farà capire l'importanza di uno stile di vita ecosostenibile».

Monti, Brofferio e un volume alessandrino

I canti dei volontari di Cortemilia nel 1848

Cortemilia. Parlare di Risorgimento e non incrociare i *Sansòssi* è impossibile.

E così capita, infatti, nel volume secondo dell'opera *Alessandria dal Risorgimento all'Unità d'Italia*, edita congiuntamente dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e dalla sua Fondazione (tutti i riscontri bibliografici, la citazione dei responsabili scientifici e degli autori nella recensione “parallela” che le pagine di Acqui accolgono). E nel volume i riscontri sono ben due. Rinvenibili nella antologia *Un decennio di passione tricolore* curata da Elio Gioanola, che chiude il volume.

Suta la stèila triculur

Il primo, indiretto, va a quelle canzoni dialettali di Angelo Brofferio che attraversano il romanzo dei Monti come un filo rosso.

Pochi versi nelle pagine di Carlin e Bartolomeo (di cui avevamo detto nel n. 48 de “L'Ancora”), che qui possono trovare una esposizione più compiuta. Anche se i testi scelti dai Monti non sono riportati, i tre esemplari poetici proposti da Elio Gioanola sono egualmente assai significativi.

Intanto perché, con *La steila del Piemont* (ci può essere più di un sospetto che anche Carducci abbia letto queste strofe, la cui suggestione si sintetizza nella misura raccolta, stretta e concisa de *Fior tricolore*) viene fuori la coscienza della regione di essere punto di riferimento assoluto del processo di indipendenza.

E questo nel 1847 [l'anno in cui “La Gazzetta” di Torino esce listata a lutto per salutare la visita degli Asburgo nel Lombardo Veneto] con una canzone “in stil monfrin”, declinata in sonori ottonari che ripercorre la storia (*“Ei sperava...ma da Viena / ecco un ordin barbarèsch, cioè barbaro; / ma da Roma neuva scena, / ecco un sant [Pio IX] al bitir fresch”*), le speranze e le paure, e inneggia alla stella del Piemonte e a una indipendenza che può venire anche dal nebbiolo d'Asti...

Seguono poi gli otto versi di una canzonetta di guerra richiesta addirittura dal re Vittorio Emanuele II (che richiama il *rataplan* dei tamburi e l'immagine certo un po' consunta dei caduti che, dalla tomba, chiamano i giovani a seguire l'esempio: *marche an avant... / feu su j' Almanh*), e poi due strofe da *I Bogianen*, scritta dopo Villafranca e l'armistizio. A dimostrare quanto quell'etichetta sia farisea dopo *Patrengh, Goito, Peschiera, Palestro e San Martin; / veule accertev-ne ben? / Lo san fin-a'n Crimea / che noi bogioma nen*”.

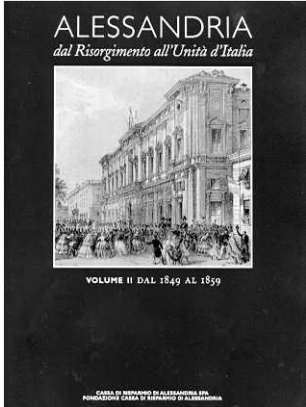
Il tema del dialetto “lingua della patria piccola” che racconta la storia “maggiore” è affascinante. E richiama il nostro Giuseppe Ferraro da Carpeneto (che tanto raccolse a proposito delle storie e delle leggende napoleoniche).

Ma non c'è tempo per divagare. *I Sansòssi* scalpitano.

Quel Quarantotto

Ben maggiore, crediamo, per noi il coinvolgimento “risorgimentale” che Augusto Monti coglie in Cortemilia. Sempre nel segno del canto.

“Quella gente cantava”. Fat-



toria solitaria, frazione, borghi, città socievoli.

Una polla che diventa ruscello, il ruscello rivaccio, il rivaccio fiumara, e quell'onda si convogliò al basso... Cortemilia, centro e sobborghi, San Michele e San Pantaleo...

E' un crescendo inarrestabile.

Non solo. “Da Cravanzana da Monesiglio dalla Scaletta da Castino da Perletto [proprio così: senza virgole, quasi a voler accentuare il moto dinamico con cui i gruppi si muovono] gioventù s'era messa in marcia alla volta di quel centro: cappelli alla sgherra, corpetti sbottonati, ogni venti uomini una enorme bandiera: di certi paesi con la banda addirittura: dal primo giorno dunque cantavano; non avevano ancor fatto colazione, e cantavano; eran digiuni e asciutti come la rena, e mai avevano cantato tanto.

Cantavano in lingua, in torinese, in monferrino...”.

Primavera 1848. Prima lo Statuto. Poi la dichiarazione di guerra all'Austria. Il capitolo quinto del romanzo (oggi disponibile per i tipi Araba Fenice) è davvero tutto da gustare. E con il commento del prof. Gioanola (che parzialmente qua sotto riportiamo) la lettura sarà ancora più facile.

I rimorsi di un sansoussi

“Essendo sessantenne quando nasce Augusto/ Carlin, il padre era già un giovanotto a quella data memorabile [il 1848] e qui il figlio, ricorrendo alle memorie paterne, ricostruisce il clima di enorme entusiasmo creatosi della Valle Bormida alla notizia della dichiarazione di guerra contro l'Austria.

Da ogni località i giovani lontani si concentrano a Cortemilia, in numero tale da mettere in imbarazzo gli organizzatori, ma poi tutto s'aggiusta ed è festa grande.

Tra i giovani che affollano il teatro comunale c'è anche il Monti, che inneggia entusiasta al re, alla costituzione e all'Italia.

I canti continuano a risuonare per la valle tutta la notte, ma al ricordo di quella giornata il raccontatore manifesta un certo imbarazzo e il motivo è semplice: preso dal senso del dovere e dalle ammonizioni del prete [che è suo fratello maggiore: il parroco di Ponti] e della madre, non trova il coraggio di arruolarsi e segue il suo compagno di scuola prudente.

Di qui il rammarico cocente di papà, destinato a durare per tutta la vita: aveva mancato l'appuntamento con l'evento capitale della storia d'Italia.

A Monteoliveto corso di cucina con Carlo Vinotto

Cortemilia. Un corso di cucina sulle ricette della tradizione dell'Alta Langa, si svolgerà presso la Cascina di Monteoliveto e presso l'Oratorio di San Pantaleo a partire da giovedì 14 gennaio. Si imparerà a fare sughi e salse; pasta fresca semplice e ripiena; la selvaggina e le carni; pane, focacce e torte salate; dolci e piccola pasticceria.

Il corso è tenuto dal noto chef Carlino Vinotto di Serole, coadiuvato da altri esperti di cucina locale. Si tratta di cinque incontri pratici rivolti ad esperti e non esperti, che si svolgono al giovedì sera, dalle ore 20,30 alle ore 22,20. E un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite. Il numero massimo di iscritti è 20. Per maggiori informazioni telefonare a Carlino Vinotto: 327 3861063.

Da Regione 70.000 euro, riapre a fine febbraio

Strevi, via ai lavori sulla ex statale 30



Strevi. Dopo quasi quattro mesi sembra finalmente arrivato il momento della svolta per quanto riguarda l'interruzione sulla ex statale 30, avvenuta sul territorio di Strevi. L'importante arteria stradale è intransitabile dallo scorso 30 novembre, quando uno smottamento dovuto al crollo di una antica condotta d'acqua, sottostante alla strada e realizzata nel Settecento per canalizzare le acque di due sorgenti verso Regione Vasche, aveva originato l'apertura di un cratere sulla sede stradale. Come si ricorderà, il Comune aveva preso in mano la situazione conferendo mandato all'ingegner Marengo di Acqui Terme per studiare il problema ed elaborare le possibili soluzioni con annessa valutazione dei costi. La risistemazione della strada era apparsa subito questione molto complessa, soprattutto perché al riguardo si era aperto un conflitto di competenze, visto che lo smottamento era avvenuto mentre la ex statale era ancora di competenza provinciale, ma nei giorni immediatamente successivi la gestione della strada era passata dalle mani della Provincia a quelle del Comune. La certezza che per la risistemazione della sede stradale sarebbe stata necessaria una spesa ingente ha ulteriormente rallentato le operazioni, prolungando i disagi per i residenti a Strevi, tanto da convincere i commercianti del paese a redigere una petizione nel tentativo di sbloccare lo stallo. Finalmente, nel corso delle festività, la situazione è cambiata. Lo scorso 23 dicembre il sindaco di Strevi Pietro Cossa ha incontrato i funzionari del Genio Civile e del Dipartimento Regionale di Protezione Civile che hanno assicurato il loro interessamento, e proprio il giorno seguente il primo cittadino aveva ricevuto comunicazione dall'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli dell'imminente assegnazione di un contributo regionale di 70.000 euro finalizzato al ripristino della ex statale. «L'intervento – spiega il sindaco, supportato dalla documentazione dell'Ufficio Tecnico

– sarà articolato in più lotti. Il primo, quello basilare per il ripristino della strada, costerà circa 100.000 euro, per cui accanto ai 70.000 euro stanziati dalla Regione ne verranno reperiti altri 30.000. Il primo intervento consisterà nella messa in sicurezza della galleria sottostante la strada, e comprenderà anche un'operazione di deflusso guidato delle acque attualmente presenti nella condotta. A seguire sono previsti altri due lotti, per mettere in sicurezza il resto della galleria, che si estende per diverse decine di metri sotto la strada e sotto alcune case. In tutto prevediamo una spesa di circa 300.000 euro».

Il completamento del primo lotto basterà per consentire la riapertura della ex statale, per la quale la Provincia si è già impegnata a provvedere alla riasfaltatura appena terminato il consolidamento del sottosuolo.

Ma quali saranno i tempi perché la strada torni percorribile? «Salvo complicazioni, penso proprio che a fine febbraio potremo riapirla – promette il sindaco Cossa – grazie anche all'interessamento dell'ex capogruppo di minoranza Angelo Parodi, che ringrazio pubblicamente, e ai suoi preziosi contatti dovuti alla sua lunga attività professionale nel ramo, abbiamo contattato una ditta specializzata di Torino cui sarà dato mandato per portare a termine i lavori. Pensiamo che il cantiere possa prendere il via già nei prossimi giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche».

Se l'attenzione di tutti è concentrata sul primo lotto di lavori e sulla conseguente riapertura della ex statale 30, Cossa come amministratore non può però fare a meno di notare che «anche per il secondo e il terzo lotto saranno necessari ei finanziamenti. Molti, quando la vicenda della strada era emersa in tutta la sua gravità, si erano detti disponibili a intervenire secondo le proprie possibilità... ora restiamo in attesa che si concretizzi un aiuto finanziario».

M.Pr

Juventus Club Langa Bianconera "Alessandro Del Piero"

Cortemilia. Il direttivo del Juventus Club Langa Bianconera "Alessandro Del Piero", informa tutti i soci che presso il bar tabaccheria "La censa" di Cortemilia, borgo San Pantaleo, sono disponibili i gadget, le tessere ufficiali (realizzati dal centro coordinamento club) ed il calendario 2010 realizzato grazie alla collaborazione di numerosi sponsor locali. Il sodalizio bianconero augura a tutti i soci Buon Natale e un buon inizio anno in ... bianco & nero.

Per informazioni relative al club sono disponibili i seguenti siti internet: <http://langabianconera.wordpress.com> e www.juventusclubdoc.it

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Esposte opere provenienti da San Pietroburgo

Denice, un successo la mostra dei presepi



La Marghanna, intarsio ligneo.



Uova di cristallo da San Pietroburgo.

Denice. Scrive il sindaco Nicola Papa: «La bellezza e la suggestione del luogo, l'oratorio di San Sebastiano ed il paese di Denice, hanno fatto da splendida cornice alla 5ª mostra internazionale dei presepi artistici che si è chiusa l'8 gennaio riscontrando un notevole successo di pubblico e di critica.

Che fosse una mostra da suscitare grande interesse lo si è notata all'apertura, avvenuta il 5 dicembre, attraverso la presenza di esponenti politici ed amministrative e dal numeroso pubblico intervenuto.

Le opere presenti in questa 5ª mostra, completamente rinnovata provenienti da moltissime nazioni, la raffinatezza dei pezzi esposti, sia italiani che esteri, da esponenti di diverse scuole, cultura e storia, è stata l'occasione di paragone per coglierne le differenze e le analogie.

Opere particolari, vere e proprie realizzazioni artistiche con suggestive giochi di luce che hanno fatto scoprire ai visitatori i modi in cui l'arte di diverse culture ha tradotto il mistero della Natività e riflettere sul significato profondo dei grandi valori di pace, giustizia e solidarietà.

Accanto a queste opere ne abbiamo presentati altre di provenienza delle varie province italiane d'Italia che hanno aderito al progetto dell'amministrazione portando in rassegna tradizione e cultura del proprio territorio, progetto molto apprezzato come ha ben sottolineato con una lettera il presidente della Provincia di Oristano "...l'Amministrazione provinciale di Oristano risponde con entusiasmo all'iniziativa promossa dal suo Comune inviando una piccola opera dei nostri artigiani locali della ceramica "La fiasca ad anello" è un oggetto della tradizione locale che i nostri avi utilizzavano per il trasporto di bevande (soprattutto vino) e che riteniamo possa ben rappresentarci per condividere insieme agli altri partecipanti la festività del Natale".

Presenti artisti affermati, che con le loro opere, hanno contribuito a dare prestigio alla



L'anfora ceramica dei maestri d'arte di Oristano.

manifestazione ed infine la presenza di collezionisti, artisti, di Denice e del territorio dell'Acquese hanno creato intorno a questa mostra un grande interesse ed attenzione.

Per la cronaca l'opera più apprezzata (per le nazioni presenti) "Natività in Uova di cristallo marca Faberge" provenienza San Pietroburgo, per quella italiana "Natività in scultura lignea" di Marghanna, ed in rappresentanza delle province d'Italia "La fiasca ad anello" dei maestri ceramisti di Oristano.

A nome dell'Amministrazione comunale desidero ringraziare il presidente dell'Associazione culturale TerraeNovae di Fiorano, l'associazione culturale Suol d'Aleramo di Denice, in modo particolare il vice presidente signora Clelia Garbero, instancabile organizzatrice, e tutti coloro che con le loro opere danno un grande rilievo culturale alla mostra e contribuiscono a dare grande visibilità al nostro piccolo comune che sta diventando punto di riferimento culturale, a tutti voi che ci avete onorato della vostra presenza che con le vostre considerazioni e commenti a testimonianza della grande attenzione riservata, un ringraziamento ed un saluto».

Un dvd per la Langa e Maria Tarditi

La vecchiaia è come la coda del coniglio



Monesiglio. Augusto Monti, Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Davide Lajolo... Scrittori e scrittori del passato. A coglierne l'eredità, nel presente, Maria Tarditi, cui "L'Ancora" intende dedicare alcuni articoli. Che per la verità si innestano su precedenti recensioni.

Tanti i motivi. Naturalmente la felicità dell'invenzione della maestra di Monesiglio. Ma anche l'opportunità di poter riflettere, attraverso la mediazione della scrittura, sulle ultimissime opere (l'ultima in assoluto è *La maestra cattiva*).

Che si aprono anche ai nuovi supporti. Multimediali. Che permettono di apprezzare una fotografia straordinaria: il bosco d'autunno, le case di pietra, scorci di paese; gli interni, con la stufa, i muri spessi, le "gelosie" che si aprono...

Cominciamo così da *La coda è la più lunga da spellare*, un film in DVD di Barbara Allemand, nato da un'idea de Alessandro Dutto (Araba Fenice), realizzato con il contributo del Comune di Monesiglio, della Comunità Alta Val Tanaro e Langa delle Valli, il Municipio di Limone e Al.Ma.R. Savona, con il patrocinio della Regione Piemonte, che si può trovare in libreria unito al volumetto *Mari va al cinema / Mari unplugged*, una intervista dedicata alle suggestioni del grande scherzino, ma anche a tanti episodi di una lunga vita...

Ma è soprattutto del film che parleremo nelle righe che seguono: prezioso per le immagini straordinarie del territorio di Langa d'oggi, per il fascino di quelle in bianco e nero del passato. Prezioso perché sceglie garbo, e con "anima e sentimento", alcuni episodi della vita dell'Autrice, e alcune sequenze dai romanzi.

La storia "dal basso" Si comincia con lo scricchiolare della penna stilografica sui quaderni a quadretti, ordinatissimi, per poi arrivare alla "nascita della scrittura".

Frutto tardivo. A settantanni. Quando Maria Tarditi si scandalizzò leggendo *Vestivamo alla marinara* di Susanna Agnelli, considerando come la sua vita fosse stata così diversa da quella torinese, in cui contavano cose futili come vestiti e convenzioni...

Ecco allora una "scrittura di reazione" per raccontare, dall'interno, del mondo contadino, una società che, invece, spesso è stata narrata dall'esterno (anche se attraverso le mediazioni altissime di Fenoglio, Monti e Pavese).

Di più. Il punto di vista di Maria è quello della "venturina" che credeva di essere (per il suo carattere capriccioso, insopportabile, che la portava a "prenderle" tutti i santi giorni).

Maria Tarditi è una narratrice che non fa sconti.

Da un lato orfani il cui destino, affidato alle nuove famiglie, è quello di diventare "servitorilli", figli "non alla pari", che possono anche passare da casa a casa, una peggior dell'altra; vittime di prevaricazioni, di emarginazione; dall'altro maestre "bestiacce", dure, rigorose; poi la vita della filanda conosciuta a 11 anni, con i suoi ambienti squallidi, niente igienici, 200 bacinelle grandi e piccole, e le mani sempre a ba-



gno, le dita cotte, qua e là ulcerate; la nebbia che impregna vestiti e capelli. Le correnti d'aria ripuliscono l'ambiente, ma dispensano pleuriti e bronchiti tra le lavoranti più deboli e sfortunate... I sacrifici non si contano.

Ma poi c'è la piazza, i portici sotto cui giocare quando piove. E poi la casa: e se il papà, cuoco, lavora lontano, a Limone, nel "nido" c'è il patriarca, il nonno, che sa il latino perché sino a 17 anni è stato in seminario ed esercita, con la sua saggezza, le funzioni di giudice di pace di paese...

Una infanzia felice, nonostante tutto, quella di Maria.

Ancora canti

Maria nasce dieci anni dopo la fine della Grande Guerra, ma il film ricorda l'evento attraverso la figura di *Borba Beppe*, fratello del papà. Che contrae la sifilide nelle retrovie del fronte, e la malattia lo minerà progressivamente, un calvario più che ventennale. E' la storia narrata ne *L'ultimo della fila*. Partendo da una scatola di latta "Lucky Strike", da una fotografia, del libretto militare.

Ma è la vena melodica quella che le pagine evidenziano.

"Noi siamo canterini. Tutti. Sempre la bocca parte a gorgheggiare. Mio fratello - racconta *Barba Beppe*, quando il dolore e le lamentazioni lo lasciano vivere - canta come un usignolo, da tenore. Sa tanti pezzi d'opera. Da giovane, a Genova, ha fatto parte della *claque* al Carlo Felice. Rita ha preso da lui. Mio padre (il patriarca) canta soprattutto salmi e inni e messe in latino. Mari non ha una bella voce ma canta più degli altri. Io li sto a sentire con piacere; alla fine gli faccio la chiusa con *bon bon bon* come un accordo di chitarra, giusta che manco in Tamagno...; io le canto senza parole le mie vecchie canzoni da alpino: se è in casa le parole le canta Rita. «Tu fai la musica: e ricordati *bon bon bon*. Mi fa bene cantare...». Storie di un uomo solare. Di un malato *buono*".

Interessante anche le riflessioni sul periodo della seconda guerra mondiale. Che sino all'otto settembre, di fatto, non comincia.

Prima di tal data, paradossalmente, con l'arrivo degli inurbati, dei profughi delle città colpite, con le maggiori possibilità negli scambi, le cose vanno persino bene. A parte pochi *cascinanti* che hanno la terra più buona, in pianura, la Langa da coltivare è dura. Terra magra. Erte. Rocce. Calanchi. Ma quanto si produce in tempo di conflitto viene valorizzato. Certo poi verranno i tempi della paura. Vera. Ma preferiamo rimandare alla prossima puntata.

Explicit "La coda è la più lunga da spellare" è un proverbio che si riferisce alla scuoiatura del coniglio. Quando, ovvio, l'animale non mancava in ogni stalla. In ogni aia.

Ma la coda è anche una metafora. Della vita nell'ultimo tratto. Maria Tarditi, ottantenne, ci rivela che la vecchiaia è il passaggio più lento nel percorso. Un vero Purgatorio. Ma per fortuna, a renderla sopportabile, ci sono i ricordi. **G.Sa**

Cassine verso le elezioni

PD, per la candidatura due nomi in corsa

Cassine. Mentre la Sinistra, attraverso il comunicato di Ivano Festuco, lancia i suoi appelli per un candidato unitario, all'interno del PD cassinese continua il confronto per individuare una figura di riferimento in vista delle elezioni di fine marzo.

I tempi sono ormai maturi per una decisione, che potrebbe essere presa già nel fine settimana. In base alle indiscrezioni che circolano in paese sembrano essere due i personaggi più accreditati per la "nomination" democratica.

Molto suggestivo è il nome di Maurizio Lanza, iscritto al PD e attualmente sindaco di Borgoratto, che oltre alla sua esperienza di amministratore potrebbe mettere sul piatto anche l'appoggio dell'apparato alessandrino del partito, visto che una sua eventuale candidatura potrebbe contare sul consenso del presidente della Provincia, Paolo Filippi.

In paese però circola anche un altro nome, quello dell'asscuratore Stefano Gotta (omnino, ma senza legami stretti di parentela con l'attuale sindaco Roberto), che sembra raccogliere consensi in una parte del partito, quella più vicina al coordinatore del circolo PD cassinese, Piero Marengo.

A differenza di Lanza, Gotta non ha (al momento) in tasca tessere politiche e quindi potrebbe far pesare di fronte ai cassinesi il proprio distacco, almeno formale, dagli apparati di partito (addirittura, a suo tempo, pare che a contattarlo ci avesse pensato anche il centro destra). Una condizione, questa, che potrebbe permettergli, nel caso, anche maggiore margi-

ne di manovra nella ricerca di convergenze con il centro già evocata dal coordinatore Marengo nel corso dell'intervista apparsa su queste pagine qualche settimana fa [numero 48 del 24 dicembre, ndr].

Sia Lanza che Gotta avrebbero già dato la propria disponibilità ad una eventuale candidatura; l'attuale sindaco di Borgoratto (che per candidarsi a Cassine dovrebbe dimettersi dal proprio mandato con un anno di anticipo sui termini previsti dalla legge), però avrebbe posto quale condizione necessaria alla base di un suo "sì" la certezza di poter contare sull'appoggio unitario di tutto il centrosinistra. Come detto, nei prossimi giorni le strategie interne al Partito Democratico cassinese diventeranno più concrete e il nome che avrà incontrato il maggiore consenso sarà proposto all'interno di una riunione a cui dovrebbero partecipare tutti i potenziali alleati elettorali, da Rifondazione e dai Comunisti Italiani fino ai rappresentanti UdC.

Resta ora da chiedersi quali saranno i tempi necessari per giungere a una sintesi: al suo interno, molto probabilmente, il PD cassinese sceglierà la propria linea definitiva entro il fine settimana. I colloqui coi potenziali alleati (variabili, come abbiamo visto, a seconda di quale mozione dovesse prevalere) potrebbero richiedere altri sei o sette giorni. Quasi certamente, però, entro fine mese verrà reso noto il nome del candidato che contenderà la poltrona di sindaco a Gianfranco Baldi, già individuato come uomo di punta della PdL.

M.Pr

L'annuncio di Franco Maestri

Cassine, presto allo Sticca il nuovo ascensore

Cassine. Dopo la bella notizia del prossimo raggiungimento del pareggio di bilancio, arrivata pochi giorni prima di Natale, il 2010 si apre con un'altra novità positiva per l'Opera Pia "Sticca". Il soggiorno per anziani cassinese, infatti, si doterà presto di un nuovo ascensore, che collegherà il piano terra al primo piano.

A dare la notizia è il presidente del consiglio di amministrazione, Franco Maestri: «Devo premettere - precisa - che il piano terra e il primo piano sono già efficacemente collegati grazie a un carica lettighe che ha già permesso il superamento delle barriere architettoniche e che resterà in funzione. Nel corso dell'anno, però, sarà affiancato dall'ascensore, il cui utilizzo sarà riservato agli ospiti e ai loro parenti».

Il nuovo ascensore verrà installato nel vano dove già si trovava anticamente, e dovrebbe essere sufficientemente ampio da ospitare al proprio interno una o due persone più una carrozzina oppure quattro persone. L'intervento costerà in tutto circa 25.000 euro, cifra in cui sarà compreso anche l'importo delle relative opere murarie. Il vecchio ascensore, ora in disuso, che cederà il posto alla nuova apparecchiatura era stato donato allo Sticca dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, e il precedente incoraggiava il consiglio di amministrazione a sperare che anche il nuovo ascensore possa beneficiare di qualche finanziamento. «Sicuramente contatteremo la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che finora si è sempre dimostrata molto disponibile verso il nostro Ente - spiega Maestri - ma se non arrivasse nessun finanziamento, siamo comunque preparati a fare da soli, diluendo nel tempo i pagamenti».

E la sostituzione dell'ascensore non sarà l'unico investimento in programma nel 2010: «Nel corso dell'anno sostituiremo anche il grande bollitore per l'acqua calda da 500 litri. Si tratta di un intervento che già da tempo rientrava nei nostri programmi. Qui le opzioni a disposizione sono due: una sostituzione con un dispositivo della stessa capienza, ad un costo di 3.000 euro, oppure l'installazione di un bollitore lievemente meno capiente [400 litri, ndr], ad un costo decisamente più conveniente. Valuteremo. Di sicuro, il nuovo bollitore, a differenza di quello precedente, sarà ispezionabile».

Inoltre, è imminente l'acquisto di attrezzature per la fisioterapia, che saranno installate nel salone e saranno a disposizione degli ospiti della struttura, che potranno usufruirne sotto il controllo di un fisioterapista e di una psicologa. La spesa iniziale prevista è di 5.000 euro.

I nuovi investimenti seguono quelli effettuati negli anni precedenti, per il rinnovo delle cucine, per i macchinari di lavanderia e stireria e per interventi strutturali. Maestri al riguardo precisa: «190.000 euro che abbiamo speso, di cui era stata data notizia sul vostro giornale nel numero uscito poco prima di Natale sono suddivisi in 30.000 euro per l'acquisto di una nuova lavatrice industriale, di una asciugatrice a gas e di una lavastoviglie, mentre altri 60.000 sono stati spesi per il rifacimento del tetto, gli interventi alle fognature e la realizzazione dell'area di parcheggio con relativo interrimento della linea telefonica e installazione di un cancello automatico. Ci tengo a precisarlo, perché non vorrei mai che a leggere certe cifre senza conoscerne i dettagli la gente pensasse ad una spesa spropositata...».

Cassine alle amministrative

Appello di Festuco per l'unità a sinistra

Cassine. Si avvicina la data delle elezioni comunali e si fa via via sempre più chiaro il quadro politico per quanto riguarda Cassine.

Già ufficializzato il nome di Gianfranco Baldi quale candidato unitario del centro-destra (sarà sostenuto dal PdL (partito della libertà) e dalla Lega Nord), sembra imminente l'annuncio di altre candidature (le indiscrezioni parlano di un totale di tre o quattro liste in corsa).

Il fatto nuovo della settimana è l'appello all'unità che arriva dalle forze della Sinistra che attraverso un comunicato stampa firmato da Ivano Festuco, invitano il PD (partito democratico) a una convergenza.

Il comunicato recita: «La Sinistra di Cassine, Comunisti Italiani e Rifondazione, che ha già avuto un incontro con il PD nei mesi scorsi, propone una lista unitaria di centrosinistra per le prossime elezioni amministrative del

28 e 29 marzo. I Comunisti Italiani e Rifondazione, che sono parte integrante da sempre del centrosinistra, invitano i dirigenti del PD a non fare trattative e a non prendere iniziative da soli e a nome di tutta la coalizione, senza una riunione preventiva di tutti.

Dopo tanti anni di Amministrazioni comunali di centrodestra, è arrivato il momento di dare vita a un'ampia coalizione unitaria, con un candidato sindaco di grande prestigio, che possa essere competitivo e vincere in un Comune importante e significativo come Cassine».

L'appello arriva proprio al culmine del periodo di riflessione che il PD cassinese si è concesso prima di esprimere la propria decisione definitiva circa le possibili alleanze elettorali, e potrebbe avere un peso importante sui futuri equilibri della politica locale.

I collegamenti entro una ventina di giorni

Cassine, nelle frazioni arriva linea wireless

Cassine. Da circa dieci anni, lo sviluppo delle comunicazioni telematiche attraverso la diffusione di collegamenti internet a banda larga rappresenta una priorità nazionale. I governi che si sono succeduti dal 2000 in avanti hanno insistito molto sulla necessità di adottare le tecnologie più moderne per superare il cosiddetto "digital divide" (così viene chiamato il divario fra chi può accedere pienamente alle nuove tecnologie e chi no). In realtà, però, la copertura del territorio italiano con accessi internet ad alta velocità (velocità superiori a un megabit al secondo) resta ben al di sotto della media europea, nonostante gli operatori del settore concordino in maniera pressoché unanime nell'indicare la diffusione della banda larga come fattore di importanza strategica per la ripresa di competitività delle nostre imprese, per lo sviluppo della ricerca, per un miglioramento della qualità della vita.

Sul piano locale, l'Acquese non è un'isola felice: esistono ancora, anche nei nostri territori, aree non servite dall'adsl, i cui abitanti ogni giorno si scontrano con mille piccole difficoltà, eppure, nonostante le tante richieste e sollecitazioni, la situazione sembra non sbloccarsi mai. È il caso di quanto avviene in alcune frazioni e località cassinesi, dove è addirittura nato un comitato ad hoc, guidato da Bruno Lorenzo Anfossi, che a più riprese tutti i gestori senza ottenere risultati tangibili, almeno fino a ieri.

«Il motivo del rifiuto da parte di Telecom, Vodafone, Wind, ecc. - ci racconta - risiede nel fatto che la centrale che serve le frazioni di Sant'Andrea, Caranzano, Masino e le altre minori collegate, seppure di recente installazione non è abilitata a ricevere e trasmettere tale segnale. Le nostre indagini sul territorio però ci hanno aperto uno spiraglio quando abbiamo saputo che il dipartimento Energia e Territorio della Provincia di Alessandria aveva dato il via ad un collegamento "wireless" (ovvero senza fili) per tutti quei Comuni o frazioni non raggiungibili dal segnale tradizionale, e col tempo, grazie anche alle sollecitazioni e l'impegno dell'assessore pro-

vinciale Gianfranco Comaschi, del sindaco di Castelnuovo Bormida, Cuniatti, del vice sindaco di Cassine, Bongiovanni e dei Comuni di Carpeneto e Trisobbio, siamo riusciti ad ottenere una antenna che è in grado di ricevere il segnale da Castelnuovo Bormida».

Tutto risolto? A marzo sembrava quasi fatta: a seguito di una petizione indirizzata al Comune di Cassine, si era provveduto a iniziare i lavori di posizionamento, a fianco del cimitero di Cassine, di un'antenna radio che avrebbe dovuto consentire agli abitanti di Sant'Andrea, Caranzano, Valguglioglio, Borrella e Masino di usufruire finalmente di un collegamento adsl wireless. Il servizio avrebbe dovuto partire ad ottobre, e invece le cose hanno subito un nuovo rallentamento.

Le notizie che giungono ai residenti sono contraddittorie: «da una parte si dice che il segnale c'è - ed è vero - e che tutto è a posto. Dall'altra appare che la Provincia sia ancora alla ricerca di un altro soggetto cui affidare gli impianti. Di certo c'è solo che da mesi, mentre tutti i Comuni della zona operano via internet con celerità e a basso costo, le nostre imprese, i nostri professionisti, i nostri studenti, sono costretti a dibattersi fra mille difficoltà e a lavorare con lentezza e costi che non sono più tollerabili. Oggi il mondo si muove in via telematica e se vogliamo che la nostra economia risorga non possiamo consentire che ci vengano negati strumenti di vitale importanza come quello di cui stiamo parlando».

A fugare i timori dei residenti ci pensa però Guido Ratti, acquese, presidente di "Energia e Territorio spa", raggiunto da una nostra telefonata proprio mentre si stava recando per un sopralluogo nelle frazioni casinesi. «Le voci che si sono diffuse non sono corrette: il gestore è stato scelto. La gara è stata vinta da un raggruppamento di tre imprese consociate, "Kickoff", "Bibibel" e "Golden Service" e proprio in questi giorni stiamo redigendo i contratti che saranno proposti ai residenti. Mi sento di dire che entro 15 o al massimo 20 giorni il servizio potrà entrare in funzione».

Hanno portato i doni a Gesù Bambino

Grognardo, l'arrivo dei Magi all'Epifania



Grognardo. Scrive la Pro Loco: «Anche quest'anno i tre Re Magi sono giunti nel nostro piccolo paese a portare i loro doni al Bambino Gesù; sono venuti anche per la gioia dei nostri cari amici diversamente abili, che sempre sono i nostri ospiti più cari, e per i tanti bambini che sono venuti a festeggiarli.

Il loro colorato corteo si è mosso dall'antico Oratorio della Confraternita, preceduto da un sestetto di musicisti cassinesi in costume, dietro ai quali pastori e contadine. Poi il seguito dei Re, con dame in ricchi costumi ed infine i tre magi, avvolti in ampi e colorati mantelli e con le corone d'oro che brillavano nel sole pomeridiano. Come brillava a questo raro sole invernale il Parco del Fontanino coperto di neve, creando un paesaggio incantato. Poi per tutti, offerti dalla Pro Loco nel caldo tepore dei camini, una ricca merenda: farinata, pizza, panini, dolci, caldo cioccolato e doni, tanti doni, distribuiti da un duo impareggiabile di Befana e Babbo Natale. Grazie a Mariuccia Candian, dolcissima Befana, e grazie al Supermercato Galassia che ogni anno la rifornisce di doni; grazie a Domenico Benzi, il più bello ed imponente Babbo Natale, grazie al Sindaco di Gro-

gnardo che ha voluto partecipare inviando dolci regali per i ragazzi.

Un pensiero particolarmente grato al Sindaco di Morsasco ed al Presidente della sua Pro Loco, che sono stati con noi e ci hanno portato doni per i ragazzi ed in questo modo hanno consolidato il legame di collaborazione che si è instaurato fra le nostre Associazioni per l'organizzazione del Presepe Vivente».

L'ANCORA

• tutti i venerdì
• per un anno
• a casa tua



Rinnova l'abbonamento

Alla ribalta in "Mistero" su Italia 1

Marco Cardona il fachiro di Maranzana



Un passato torinese da oraf, una vita normale, un lavoro normale, se vogliamo la propensione "al pericoloso" sin da piccolo, ma con la vocazione manifestatasi pienamente nel 1987, a 28 anni.

Solo da qualche anno Marco ha eletto Maranzana a sua residenza. E nella sua casa monferrina è entrato l'inviato speciale Daniele Bossari, che ha cercato anche di trovare una spiegazione - meglio: i prerequisiti - a *performance* che, eufemisticamente, possiamo definire non alla portata di tutti (saltare su tappeti di cocci di vetro; rotolarvi sopra; non bruciarsi con il fuoco; ingoiare le spade, lunghe oltre 70 centimetri...).

Questione di concentrazione, di un lavoro condotto sulla paura, ma anche su sé stesso, in completa "autarchia" (scuole per fachiri non ce ne sono; anzi il numero con le spade in Europa, compreso Marco, sono solo cinque a saperlo fare così...).

"Vetro, fuoco, ferro: è roba da matti".

Sul vetro, guidato da Marco Cardona, riesce a passeggiare (in sovrappressione la doverosa avvertenza: "non fatelo in casa") anche Daniele Bossari. Ma il *clou* della serata è quando la scena si trasferisce nello Studio "Cento Cannoni" presso il medico chirurgo Ugo Baldizzone. Che spiega come le manovre del fachiro siano difficili e, concretamente, ad altissimo rischio.

"Si tratta, in primo luogo, di sfidare i sistemi di sicurezza nervosa (tosse, vomito) che sono a protezione delle vie aeree. E proprio con un colpo di tosse o uno starnuto la spada potrebbe causare un foro nell'esofago".

"Ma siamo arrivati al limite umano?", chiede Daniele Bossari.

"Io credo proprio di sì", risponde il medico. "La spada è arrivata alla grande curva gastrica: o sfonda lo stomaco o si curva (che è impossibile...)".

Il dubbio, latente, che tutti conservano - "Diteci qual è il trucco?": insomma c'è, come nel teatro, la lama retrattile, quale diavoleria provoca l'illusione? Sì, perché di illusione si tratta, vero?... - viene cancellato da una macchina per l'esame radioscopico, che dà modo di seguire il tragitto della spada nel corpo. E le macchine scientifiche, è noto, non mentono.

Impressionante. La lama scende sotto la dodicesima costa. Passa non lontana dal cuore.

"Quando faccio il mio numero con la spada più grande sento che il cuore quasi si appoggia alla lama, che ne coglie una vibrazione".

Conclusione da vero fachiro: "Se le spade sono vere, mi sa che quello finto sono io".

Mostra e libro per conoscere il filosofo

Bobbio e il suo mondo impegno e amicizia



I fratelli Bobbio con i cugini Caviglia, Norberto è il terzo da sinistra.

Rivalta Bormida. Si è conclusa il 10 gennaio, a Torino, presso l'Archivio di Stato, la mostra *Bobbio e il suo mondo. Storie di impegno e di amicizia nel Novecento*, curata da Paola Agosti e Marco Revelli, che accoglieva materiali concessi da svariati archivi, fondazioni, istituti di ricerca e, naturalmente, dalle collezioni familiari.

E per fortuna, la ricca cartellata di documenti (che sarebbe favoloso poter riproporre a Casa Bruni, a Rivalta) si è condensata in un bel volume, che catalogo è sicuramente definire riduttivo, edito congiuntamente da Nino Aragno e dal quotidiano "La Stampa" attraverso la sua editrice.

Un libro, di oltre 200 pagine, che diventa l'ideale *pendant* accanto al più austero *Trent'anni di storia della cultura a Torino (1920-1950)* di cui abbiamo cominciato a dire nel passato numero del giornale.

Certo: se un giovane, un allievo di scuola superiore, magari delle nostre parti, magari proprio di Rivalta, dovesse porsi il problema "da dove comincio, per conoscere Norberto Bobbio?" non si potrebbe indicare migliore strumento.

Anche perché con il protagonista le pagine ci fanno conoscere gli autori più amati del nostro territorio (ecco Augusto Monti, ecco Cesare Pavese), e poi esse contribuiscono a delineare, in modo alternativo a tanti manuali di storia, un pezzo fondamentale della Storia d'Italia. Che, dopo il biennio rosso, corrisponde alla presa del potere del fascismo e al consolidamento del regime, alle limitazioni delle libertà, sino al 25 aprile e alla nascita della repubblica.

Certo: il volume segue tutta l'esistenza del filosofo (che ricordiamo anche Presidente, per quattro anni, della giuria del Premio "Acqui Storia"; ma nessuna sua immagine rientra nella mostra; ma neppure nel volumetto *Acqui Storia. Eventi e personaggi* che nel 1997 Alberto Pirni provvide a compilare per il Municipio), ma la prima parte - che idealmente si conclude con il suicidio di Cesare Pavese, accompagnato dalla riproduzione della tragica notizia riportata sulla prima pagina della "Stampa Sera" del 28 agosto 1950 - è quella che potremmo sicuramente giudicare la più coinvolgente.

Inevitabile. Perché disegna un ideale quadrilatero a cui vertici stanno, con "Bindi", Augusto Monti e Cesare Pavese. E poi Rivalta.

Paese d'origine e di villeggiatura. Che accoglie gli amici. Luogo che ricrea lo spirito, luogo dell'anima tra colline e fiume, al pari della vicina Langa.

Certo: una "nostra" fotografia alla collezione risulta mancante: è quella che ritrae Bobbio con il fratello Antonio, più grande, e coi cugini Caviglia, immortalati da Mario Barisone, nel 1916, in paese. Ma quella è la preistoria (così Bobbio nell'*Autobiografia*).

Il percorso delle immagini (e di innumerevoli, pregnanti parole a corredo: stralci che fan-

no parlare tanti "compagni di viaggio") inizia con il 1919, l'anno di ingresso nel Liceo D'Azeglio.

"Tu uscivi da quel liceo che manco sapevi quale governo ci fosse nel tuo Paese, ma tanti piccoli Bruti si usciva, tanti odiatori di tiranni e pronti a mordere e ad azzannare, abili alla prima occhiata a riconoscere subito il marcio e incapaci di chiudere un occhio e farci l'abitudine": così Massimo Mila. E dietro a tale propensione, maturata sui banchi, un drappello di maestri eccezionali come Zino Zini, Umberto Cosmo e Augusto Monti.

Scorrono le immagini: le classi; i docenti. E quasi li senti parlare: "Quella generazione eccezionale di allievi [è Monti a ricordare: e si riferisce ad Aldo Agosti, a Pavese, a Mila e Bobbio, a Pajetta e Giulio Einaudi e Vittorio Foa...] che quanto allo studio non avevano bisogno di incitamento, erano essi piuttosto che incitavano i professori, dargliene da studiare, leggere tradurre, acquistar libri, ne chiedevano sempre dell'altro. E come per lo studio così per la politica".

E allora l'amicizia tra allievi si traduce in collaborazione: certo il greco, il latino; ma intorno all'inizio degli anni Venti Pavese ormai ha imparato l'inglese e legge i classici con l'amico Bobbio. "Lui il maestro, io l'allievo. Leggeva, poi traduceva e commentava...".

Acutamente Augusto Monti si pone - ne *I miei conti con la scuola* - la domanda fatidica: se il D'azeglio fu fucina di antifascisti di chi la responsabilità?

"Non per colpa o per merito di questo o quell'altro insegnante: ma così per effetto dell'aria, del suolo, dell'ambiente torinese e piemontese": una casa, la scuola, in cui "ci si sente, dove i successivi inquilini son visitati nel sonno - e anche da desti - dagli spiriti, dalle anime".

Insomma: in altre parole Monti sta dicendo che la sola, la vera Cultura è quella che si coniuga con la libertà (e non è affermazione da poco). Una Cultura che ha pieno rispetto dell'altro; che lotta la prevaricazione, l'esercizio della forza.

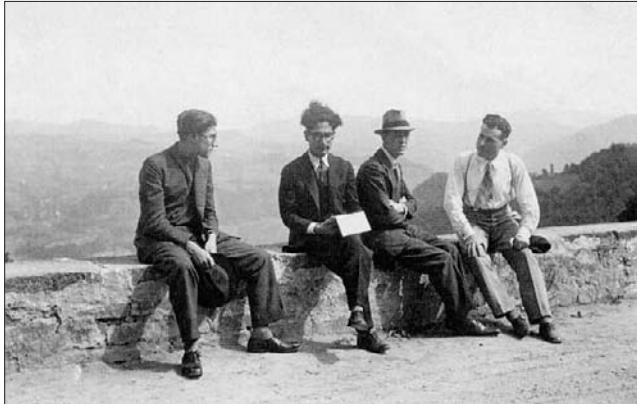
1927: tempo d'esami. Quattro scritti (italiano, versione da latino a italiano e viceversa; greco) e tutte le materie all'orale (riguardanti l'ultimo triennio). Si possono anche leggere i risultati delle pagelle di Giorgio Agosti, Bobbio, Mila e Pavese, Leone Ginzburg. Tra i più assidui a scendere nel Monferrato. O in Langa. Ecco la celebre foto di quattro studenti da poco laureati o che stanno terminando gli studi: un muretto di pietra, dietro le colline: Carlo Frassinelli e Pavese sembrano impegnati in conversazione e non si curano della macchina, a cui guardano invece Franco Antonicelli e Leone Ginzburg.

E' il 1932. A Torino si riscontrano i primi arresti tra i giellisti.

(Continua)
G.Sa

Piemonte "senza storia" e letteratura universale

Pavese nel ricordo di Norberto Bobbio



Cesare Pavese, Leone Ginzburg, Franco Antonicelli, Carlo Frassinelli, in una foto del 1932.

Rivalta Bormida. Nelle 120 pagine de *Trent'anni di storia della cultura a Torino (1920-1950)* non c'è un altro cammeo paragonabile a quello che Norberto Bobbio dedica a Cesare Pavese.

Per lui non solo il saggio d'analisi più ponderoso (11 pagine), ma anche un secondo intervento, poiché Bobbio sente il bisogno di tornare a nuove riflessioni, quasi a fine libro (altre 8 pagine) con un ulteriore contributo intitolato *L'ultimo Pavese*.

Sono, va detto subito, pagine splendide.

In primo luogo perché la conoscenza diretta, la possibilità di parlare di un amico offre i modi di scavarne la personalità, di meglio entrare nelle pieghe dell'opera.

E perché, in merito all'aspetto "risposta del pubblico" (ovvero: come era accolto quanto Pavese scriveva), la testimonianza di Norberto, coetaneo di Pavese, compagno di studi, che con lui condivide interessi e temperie storica, è altrettanto speciale.

Interessante l'approccio: da un lato il giovane Pavese, ventisettenne, dà prova (con *Lavorare stanca*) dei risultati raggiunti nel "mestiere di poeta", ma è evidente che per Bobbio l'esperienza della traduzione e dell'analisi delle opere della letteratura anglosassone e americana abbia un ben più profondo impatto.

"Quale sia stato il benefico influsso che la scoperta degli scrittori americani ebbe sulla cultura italiana di questi anni condannati all'asfissia, e sulla formazione del giovane scrittore che cercava di uscire dal crepuscolarismo - quasi una predestinazione per gli *juvenilia*, le prove giovanili, di un torinese [ovvio il peso del magistero gozzaniano] - senza cadere nell'ermetismo, peggio nel dannunzianesimo, è stato detto e ridetto": così comincia Bobbio, quasi a schernirsi per una constatazione così banale. Ma poi la prosa si insaporisce, quando, in poche parole, acutamente, sono passati in rassegna i temi trasversali che rendono "diversa" la letteratura d'oltreoceano: vitalità e schiettezza di spirito di un mondo giovane, il vedere con occhi vergini, l'oggettivismo potente di Lee Masters, che coglie nella morte l'attimo decisivo dell'esistenza, che inchioda all'anima "il simbolo" (l'essenza) di una esperienza di vita. Senza contare della valutazione positiva del "magnifico fannullone", della *lingera* (e qui Pavese può attingere da Anderson e Steinbeck), su cui - ci permettiamo di aggiungere - gravava, in Piemonte, la tara di diverso, di non integrato nel mondo borghese. Di *bohémienne*.

Una cultura, quella americana, "luogo ideale di lavoro e di ricerca [...] non un altro paese - qui è Pavese a scrivere - un nuovo inizio della storia, ma soltanto il gigantesco teatro dove, con maggiore franchezza che altrove, veniva recitato il dramma di tutti".

Dunque, in quelle opere, il riconoscimento di una rappresentazione universale. Che è

compresa anche da i "non conterranei".

E' questa, forse, la lezione più importante che Pavese apprende. E che rende la sua letteratura così diversa da quella dei Maestri.

Augusto Monti *in primis*. Ma Bobbio precisa che anche il Piemonte di Gobetti, di Calandra, di Burzio è diverso.

Perché il Piemonte di Pavese manca di una dimensione storica. Non c'è il Piemonte primo Stato moderno, lo Statuto, il Risorgimento.

"Per la prima volta il Piemonte di Pavese è un Piemonte senza storia. Anche i piccoli borghesi, gli artigiani di Monti hanno la loro storia che corre parallela alla storia dei grandi. Ecco le saghe dei nonni e degli avi lontani; ecco allora i soldati di Napoleone, il papa che passa per Sessame, i re sabaudi, i codini e i libertari... Un Piemonte, quello di Pavese, "non politico" dove nessuno si sogna di discutere i meriti o i demeriti di Giolitti, di Gramsci e di Gobetti..."

Padri e figli

Ed è qui che si scava l'abisso. Soprattutto rispetto al romanzo di Monti. "Le simpatie di Pavese vanno al papà, al *sansouci*, all'eterno adolescente, non a quel Carlin destinato a diventare salveminiato, gobettiano, collaboratore di "Nuovi doveri" (un titolo che lo avrebbe fatto sbuffare, sottolinea Bobbio), a finire in prigione non per malignità della sorte, ma per obbedire ad un imperativo morale". Insomma: nel maestro (cui Monti rimane devoto "nonostante i litigi interminabili e aspri") c'è il riconoscimento di un eccesso di severità. Di rigidità.

Sono due generazioni a confronto. Che, ad un certo punto non si comprendono. Come quando Augusto ritiene che Pavese fallisca in quanto privo di un *lavoro*, che lo costringe a fare il mestiere del letterato puro.

Ma il lavoro, invece, per Pavese è dannazione, il sogno è "far nulla da bravi" dicono le poesie; "l'uomo è una bestia che vorrebbe far niente"...

Non è una sostituzione da poco.

Siamo lontanissimi dall'etica monferrina. Che scrive l'equazione lavoro = *unùr*.

Si aggiunga che non c'è più la storia. Ma il mito.

E non c'è più l'uomo eroico "mandato ad abbattere gli ostacoli della vita" (come diceva D'Azeglio, e Monti condivide), ma figure - nelle poesie e nei romanzi - che alla fine non è peregrino legare ai poeti di Francia di fine Ottocento. I decadenti.

"Ubriachi, vagabondi, pezzenti, prostitute...con personaggi principali il ragazzo scappato di casa (che nell'ultimo romanzo fa ritorno al paese. Al mondo ritrovato) e il vecchio che comincia all'alba a girare le strade".

E non solo *lingere* Berto e Talino de *Paesi tuoi*?

"Con un'alzata di spalle l'uomo solo, dunque, si è scrollato di dosso il peso (o l'onta) di una tradizione, e ha riacquisito la propria (inutile) libertà".

Il sindaco di Rivalta Ottria critico su accordo per lo sviluppo della Valle Bormida

“La valle del sole”... con qualche ombra

Rivalta Bormida. Quando, lo scorso 3 dicembre, ha letto l'e-mail inviata dall'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte che annunciava la firma dell'accordo di programma per lo sviluppo della Valle Bormida, e ha scorso l'allegato contenente l'elenco degli interventi finanziati all'interno del programma stesso, Walter Ottria sindaco di Rivalta e consigliere provinciale (PD), confessa di avere provato «un forte disappunto. Per un programma che non trovo per nulla coerente con quelle che erano le premesse e che a mio parere non è per nulla frutto di scelte condivise da tutti».

Quello del primo cittadino rivaltense è uno sfogo forte, una reazione comprensibile da parte di un sindaco che ritiene disatteso il lavoro compiuto negli ultimi due anni e penalizzato il proprio paese. Ma per far comprendere a tutti i dettagli della vicenda occorre fare un lungo passo indietro, tornando al 2007.

«In quel periodo il governo, presieduto allora da Romano Prodi, aveva deciso di stanziare 23.000.000 di euro per un piano di sviluppo sostenibile della nostra Valle, in considerazione dei gravissimi danni ambientali subiti a suo tempo dall'ecosistema, e quindi dall'agricoltura e da tutto il sistema economico a seguito delle emissioni inquinanti dell'Acna di Cengio. L'allora ministro Alfonso Pecoraro Scanio aveva deciso di dare vita a un Osservatorio per la Valle Bormida volto a valutare i progetti più meritevoli di finanziamento». Le linee di intervento erano state messe nero su bianco in un documento, suggestivamente chiamato “La Valle del Sole”, stilato dallo stesso Osservatorio, che era formato da tecnici e politici di vaglia, in rappresentanza di tutti i livelli politici: dal Governo alla Regione, fino alla Provincia e ai Sindaci, ben rappresentati dal primo cittadino di Pareto, Andrea Bava.

«Il lavoro dell'Osservatorio era iniziato in modo molto lineare, con riunioni periodiche e piuttosto frequenti, e aveva portato alla stesura di un libretto in cui si presentavano i primi progetti elaborati nel frattempo. I Comuni erano stati suddivisi in fasce di priorità, distinguendo fra rivieraschi e limitrofi, ovvero non direttamente lambiti dal Bormida, ma comunque inseriti nel suo ecosistema (fra questi, per citarne alcuni, ricordo Morsasco, Morbello, Merana, Denice e altri ancora). Finalmente, all'inizio del 2008, arriva ai Comuni dell'Osservatorio un documento in cui si chiede di far pervenire le proprie proposte definitive circa gli interventi da finanziare, entro dieci giorni da quella data».

Il documento

Nel documento si legge: «Lo scorso 20 dicembre 2007, a Monastero Bormida, si è tenuta una riunione convocata dal Presidente dell'Osservatorio Ambientale della Valle Bormida (...). Oggetto dell'incontro è stata la presentazione delle prime linee di attuazione di un piano per lo sviluppo sostenibile della Valle Bormida, “La Valle del Sole”, già inserita nel P.T.I.(...). Nel corso della riunione è stato chiesto ai rappresentanti degli Enti Locali di formulare osservazioni volte ad integrare e migliorare i contenuti progettati. (...) In conseguenza di quanto sommariamente esposto, mi sembra quindi opportuno coinvolgere anche i Vostri Comuni nella discussione appena avviata, invitandovi a formulare le proposte che riterrete utili(...). Considerata peraltro la necessità di addivene ad ulteriori incontri in tempi brevi, Vi chiedo di far pervenire le proposte nel più breve tempo possibile; indicativamente entro i prossimi dieci giorni (...)».

Ottria riprende il flusso dei ricordi: «Come molti altri, anche

il Comune di Rivalta ha inviato nel gennaio 2008 un elenco di interventi che l'Osservatorio avrebbe dovuto esaminare per, eventualmente, finanziarli. Nello spirito del programma, erano interventi volti alla riqualificazione del paese e orientati a una strategia di sviluppo: fra questi particolarmente significativo era un progetto per il sostegno dei prodotti biologici rivaltensi, che personalmente ritenevo importante per consentire il ritorno in auge dei nostri prodotti agricoli, sicuramente penalizzati, nel corso degli anni, dall'inquinamento del Bormida che aveva conferito all'agricoltura rivaltense un'immagine negativa».

Presentata la documentazione inizia l'attesa. Una lunga attesa, durata oltre dieci mesi.

Un drastico cambio di rotta

«Da gennaio 2008 non ho più saputo nulla, ma ritenevo che il progetto fosse oggetto di esame nel suo complesso. Finalmente, nel novembre 2008 vengo convocato a Torino dall'assessore Regionale e ricevo un elenco di interventi che mi lascia di stucco. In questo elenco infatti compaiono interventi del tutto nuovi rispetto a quelli a suo tempo previsti dall'Osservatorio e attinenti non a spese per lo sviluppo, ma riguardanti interventi al sistema idrico integrato. Per esempio vengono stanziati 8.000.000 per fognature e impianti di depurazione, mentre altri soldi sono riservati alla gestione dei rifiuti. Non voglio dire che non siano ambiti importanti, ma si tratta di servizi, non di interventi di sviluppo... si tratta di un drastico cambio di rotta. Ma c'è di più: Rivalta, insieme a molti altri Comuni infatti, sparisce in pratica dalla cartina. Solo il 33° punto della lista riguarda, marginalmente, il nostro paese: si tratta di una proposta della Comunità Collinare “Alto Monferrato Acquese” per un intervento di salvaguardia ambientale attraverso la pulizia e il mantenimento degli affluenti del Bormida. In tutto 118.000 euro da spartire fra sei paesi».

Le domande di Ottria

A questo punto viene spontaneo porsi qualche domanda. «Me ne sono poste più di una: per esempio mi sono chiesto da dove derivasse questo cambio di rotta e in particolare la parte riguardante gli 8.000.000 di euro stanziati per interventi attinenti ai depuratori, che fra l'altro non sono interventi funzionali allo sviluppo, e quindi a mio parere vanno contro le premesse iniziali del progetto. Senza dimenticare, poi, che a quanto mi risulta i depuratori dovrebbero essere finanziati dalle tariffe che i contribuenti già pagano ai loro gestori...».

Mi chiedo poi perché, se io e il mio Comune abbiamo presentato progetti di sviluppo sostenibili, attinenti alle linee guida richieste, questi progetti non siano stati presi in considerazione. Infine mi chiedo, perché nessuno ha mai messo al corrente me e il mio Comune (ma non siamo i soli esclusi) che le cose erano cambiate e che c'era la possibilità di presentare domanda per opere relative al sistema idrico. Per dirne una, qui a Rivalta ci sarebbero tutte le fognature del centro storico bisognose di una risistemazione, ed è un intervento che certamente non possiamo fare da soli... Anche altri paesi rivieraschi, che avrebbero dovuto avere posizione prioritaria, come Strevi, Sezzaduro, Castelnuovo Bormida, Melazzo e altri, sono stati esclusi».

Una lettera critica

Tutte queste perplessità non rimangono celate nel silenzio: Ottria prende la penna e invia una lettera molto critica al Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, al presidente della Provincia, Paolo Filippi, all'assessore Region-

ale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero e al suo omologo provinciale Davide Sandalo: è il 6 novembre.

“Con la presente – si legge nella lettera – intendo esprimere il parere fortemente negativo dell'Amministrazione Comunale che rappresento, in merito all'Atto Integrativo di Programma ed al suo Allegato, con i quali si prevede la ripartizione delle risorse disponibili per la Valle Bormida (...).

L'utilizzo di questo cospicuo finanziamento statale dovrebbe garantire, a mio avviso, il raggiungimento di due importanti obiettivi: da una parte risolvere le eventuali criticità ambientali ancora presenti e dall'altra avviare un possibile rilancio economico dell'intera Valle Bormida. La definizione contenuta nell'atto rischia di non raggiungere tali risultati, essendo poco equilibrata sia nelle finalità che la ispirano, sia nella non omogenea ripartizione territoriale delle risorse. Inoltre, mi permetto di contestare il metodo con il quale si è arrivati a tale definizione, il cui percorso ha avuto una evoluzione di cui, almeno per quanto riguarda il Comune di Rivalta, non si sono conosciute le tappe (...). Esaminando il documento dal punto di vista delle scelte strategiche emerge una non condivisibile ripartizione degli obiettivi prioritari e della distribuzione territoriale dei fondi, con totale esclusione di una vasta zona della bassa valle Bormida. Si destinano ben 11 milioni di euro nel sistema idrico integrato, settore già oggetto di precedenti cospicui finanziamenti derivanti dal risanamento del fiume (il Comune di Rivalta Bormida li aveva utilizzati per rifare totalmente il collettore fognario e costruire il depuratore generale) e nel quale sarebbe auspicabile una maggiore compartecipazione finanziaria delle società di gestione, destinatarie delle tariffe che non dovrebbero solo servire per produrre utili. Si dice, in una parte del documento, di non avere inserito progetti che, benché ricadenti nell'area di programma, presentavano connotazioni prevalentemente non di tipo ambientale ma orientate al riassetto urbano e allo sviluppo turistico. Ebbene, ritengo molto discutibile tale scelta, perché non si capisce per quale motivo un Comune come il mio, dopo aver realizzato prioritariamente la sistemazione ambientale (sistemazione spondale, fognature, depurazione delle acque) non possa pensare ad un rilancio economico che tenga conto delle sue caratteristiche produttive, storiche, culturali, ambientali. Inoltre, non mi è sufficientemente chiaro come possano definirsi unicamente “risanamenti ambientali” e non inerenti al rilancio turistico, interventi finanziati nell'atto integrativo quali “il circuito ciclabile”, “il percorso ambientale sulla riva destra del fiume”, “l'itinerario alla scoperta dei presidi e delle eccellenze naturalistiche” (...).

Mi lascia altrettanto perplesso, inoltre, l'assegnazione di un fondo di un milione e mezzo a ciascuna delle tre Province da utilizzare per la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata (...) andando incontro a esigenze che, seppure molto importanti, dovrebbero avere canali di finanziamento diversi. In conclusione, ribadisco (...) che il fiume Bormida non si ferma nei presidi della città di Acqui Terme. Le sue acque (...) scorrono anche altrove abbracciando territori più a valle, anch'essi vittime innocenti di un disastro ambientale epocale. Pensiamo alle pesanti ripercussioni negative per il comparto orticolo di un paese a vocazione totalmente agricola come Rivalta Bormida. Non tener conto del territorio nel suo complesso (...) rappresenta a mio avviso un'occasione persa.”.

Gli ultimi sviluppi

Dopo questa lettera, sulla vicenda cade nuovamente il silenzio, fino a novembre 2009, quando il Comune riceve una lettera dell'assessorato all'Ambiente della Regione, in cui si annuncia, trionfalmente, che “L'accordo di programma per la Valle Bormida è stato firmato finalmente e nella sua interezza (...) Si tratta del primo vero risarcimento alla Valle Bormida piemontese mai ottenuto”. Il documento loda “...il costante impegno della giunta Bresso, il meticoloso lavoro per definire gli interventi” e ringrazia gli enti “per la collaborazione proficua con la quale abbiamo lavorato finora”.

Ce n'è abbastanza per una risposta di Ottria: «Mi fa piacere che l'accordo sia stato firmato – afferma il sindaco – è un importante strumento che mette a disposizione ben 23 milioni di euro, per realizzare opere che dovrebbero essere utili alla bonifica e allo sviluppo dell'intera Valle». Il condizionale “dovrebbero” non è un caso. «L'ho usato volutamente, per esprimere forti perplessità, in merito all'effettiva utilità ed efficacia degli interventi previsti. Il fatto è che il programma a mio avviso non garantisce le finalità generali a cui si ispira e non è frutto di una reale e partecipata definizione territoriale con gli amministratori della Valle. Non trovo per nulla coerente a un'ottica di sviluppo destinare una quota rilevante dei fondi a depuratori e fognature, che dovrebbero poter contare sulla partecipazione economica dei gestori. Se poi la linea, che non ritengo condivisibile, era quella di privilegiare queste opere, occorre allora permettere anche agli altri Enti pubblici esclusi dalla lista (tra cui Rivalta) di individuare eventuali criticità di quel tipo. Credo che la carenza di fondo sia la mancanza di un vero piano di sviluppo generale della Valle Bormida, in cui possano davvero trovare spazio le proposte degli Enti Locali. A questo punto, ritengo che l'ultima speranza sia riconsiderare l'assegnazione delle risorse, ricorrendo, se caso, come estrema opportunità, all'utilizzo dei ribassi d'asta. Sicuramente, non mancherò prossimamente di presentare un'interrogazione in Consiglio Provinciale perché alcuni punti oscuri mi vengano finalmente chiariti».

M.Pr

Associazione rinascita valle Bormida

Langa Valle Bormida il fiume ritrovato

Acqui Terme. Si ricorda ancora che è presente nelle edicole e cartolerie della città e delle valli, a cura dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, il libro dal titolo “Langa Valle Bormida – Il fiume ritrovato” (135 pagine) più CD, con l'intento di raccontare in modo scorrevole, con l'ausilio di numerosi documenti e fotografie a colori e in bianco e nero, la vicenda dell'inquinamento ultrasecolare della Valle Bormida causato dall'Acna di Cengio, nonché la storia del riscatto di un'intera Valle.

Nel libro si racconta la vicenda così come è stata vissuta dai valligiani, cioè da coloro che per decenni hanno dovuto subire sulla loro pelle l'inquinamento. Il libro è suddiviso nei seguenti capitoli: 1, Storia e caratteristiche dell'inquinamento dell'Acna; 2, La nascita dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida; 3, La mobilitazione della Valle; 4, Novembre 1994: l'alluvione; 5, Chiusura dell'Acna e avvio della bonifica; 6, La rinascita; 7, La natura, la nostra risorsa più grande.

La pubblicazione è in vendita in tutte le edicole e cartolerie di Acqui Terme che espongono il manifesto della Valle Bormida o rivolgendosi ai membri dell'Associazione Rinascita Valle Bormida (che continua a seguire la Bonifica, altri progetti di rilancio della valle, il deflusso delle dighe e i fumi delle industrie liguri e piemontesi): Rosanna Vivalda di Saliceto, Enrico Polo di Vesime (tel. 329 9272847), Maurizio Manfredi di Camerana (348 5606521) e Sergio Martino di Acqui Terme (347 6288924).

In primavera si svolgerà l'assemblea dei soci dell'Associazione Rinascita Valle Bormida.

Per i bambini fino a 10 anni

Babbo Natale nelle case di Ricaldone



Ricaldone. Ci scrive da Ricaldone Enza Garbarino:

«Babbo Natale il 24 dicembre non dimentica mai i bimbi ricaldonesi, che lo attendono impazienti fin dalla mattina... “Sarò stato abbastanza buono? Ho fatto arrabbiare un po' la mamma... ma non tanto lo giuro!” Il giro di Babbo Natale nelle case dei bambini fino ai 10 anni di età è ormai una tradizione che a Ricaldone va avanti da 28 anni, e ogni volta riempie il cuore di bimbi e genitori di emozioni sempre nuove. Anche quest'anno, Babbo Natale è passato con il suo sacco pieno di regali da tutti i bambini, che lo hanno accolto con grandi e bellissimi sorrisi, e a volte, per i più piccoli, anche con qualche lacrimuccia.

L'Amministrazione comunale prepara un piccolo presente per ogni bimbo residente e offre il servizio di far recapitare i doni consegnati dai genitori

nei giorni che precedono il Natale direttamente da Babbo Natale.

Quest'anno, i bambini residenti nel Comune in questa fascia di età erano circa 60: un numero che negli ultimi anni è sempre stato in crescita, grazie alle giovani famiglie che hanno scelto di rimanere a vivere in paese, ma anche alle famiglie straniere, ormai perfettamente integrate, che si sono stabilite a Ricaldone.

Un ringraziamento particolare va, naturalmente, a tutto il gruppo: al nostro Babbo Natale, Franco Olivieri, che generosamente ogni anno non manca mai di prestare il suo servizio, ben sapendo che ogni piccola fatica viene ampiamente ricompensata dai sorrisi di gioia dei bambini, e a Giorgia Ricci, la sarta che ha creato ad uno ad uno i bellissimi sacchetti per le caramelle con pazienza e amore».

A Ricaldone la benedizione degli animali

Ricaldone. Domenica 17 gennaio è festa di Sant'Antonio Abate, universalmente considerato santo protettore degli animali domestici, tanto da essere spesso raffigurato, nell'iconografia sacra, con accanto un maiale che reca al collo una campanella. Proprio per questo, in omaggio a Sant'Antonio, domenica 17 gennaio è tradizione impartire la benedizione agli animali e alle stalle, ponendoli sotto la protezione del santo.

In occasione della festa di Sant'Antonio Abate, domenica 17 gennaio, alle ore 11,45, a Ricaldone, nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale, l'associazione culturale “Orizzonti” organizza un raduno per proprietari ed animali, da cortile e da compagnia, cui seguirà la benedizione impartita dal parroco don Flaviano Timperi. Tutti gli amanti degli animali sono invitati a partecipare in compagnia dei loro amici a quattro zampe.



Parla il sindaco Pietro Cossa

A Strevi nel 2010 nuova cartellonistica

Strevi. Una nuova cartellonistica stradale per promuovere il paese, il completamento dell'area di sosta in costruzione nel Borgo Inferiore, la ricollocazione dell'acquedotto e sostanziali modifiche al Prg (piano regolatore generale). Sono le quattro priorità che l'amministrazione comunale di Strevi ha individuato per il 2010. «*Quattro interventi, ma tutti molto importanti* – sottolinea il sindaco Pietro Cossa – *a cui affiancheremo ovviamente altri lavori che potremmo definire "di routine"*».

Il 2010 si annuncia quindi come un'annata in grado di lasciare un segno sul paese, che già nel giro di qualche settimana dovrebbe poter contare sulla nuova area attrezzata per l'aggregazione e la sosta, la cui costruzione è ormai quasi completata.

Realizzata occupando una porzione piuttosto ampia di piazza della Stazione, la struttura si compone di un edificio polifunzionale in grado di abbinare la presenza di sezioni turistico - degustative con aree per la pratica sportiva (essenzialmente per il gioco delle bocce).

Il progetto si è avvalso di due distinti finanziamenti: 274.284 euro sono stati erogati al Comune in applicazione alla legge 4 sul turismo, mentre 45.000 sono arrivati dal Coni come contributo per l'impiantistica sportiva.

Il Comune ha poi integrato la spesa con un mutuo decennale che consentirà di coprire le spese mancanti, pari a 409.257 euro per l'area "turistica" e a 113.579 euro per il lotto Coni.

I lavori sono ormai quasi alla fase terminale (i tempi di realizzazione, che hanno già ottenuto proroga, prevedono la consegna ad aprile) e una volta completata, la struttura consentirà di risolvere un altro problema, visto che l'area del Borgo Inferiore precedentemente assegnata alla Pro Loco per ospitare il circolo ricreativo non è di proprietà comunale, mentre l'amministrazione avrà invece totale disponibilità sulla nuova struttura, dove verranno ricavati, oltre all'area per il gioco delle bocce, un settore dedicato alla degustazione vini e all'organizzazione di eventi, un padiglione per ristoro e degustazione di piatti tipici ed un'area di sosta.

Altro progetto già in corso da qualche mese e destinato a concludersi nel 2010 è quello relativo alla ricollocazione dell'acquedotto del Borgo Superiore: un progetto da 460.000 euro che verrà portato a termine nella prima parte dell'anno.

Accanto alle due opere da completare, Cossa individua per il 2010 altre due priorità.

La prima riguarda il progetto per una nuova cartellonistica

in grado di promuovere il paese e le sue tipicità agli occhi del turista in transito.

«*Ci sono state proposte tre diverse soluzioni, e al momento stiamo valutando quale possa essere la più adatta alle nostre esigenze*».

In concreto, si tratta di pannelli e indicazioni che verranno posizionate sulle due rotatorie poste ai due ingressi del paese, alle estremità opposte della cosiddetta "variante di Strevi".

Loro scopo sarà quello di ricordare al turista in transito le attrattive di Strevi. «*Siamo un paese famoso per i suoi vini, una piazzaforte dello "slow food", la nostra zona è candidata ad entrare nell'Unesco, abbiamo le Deco e tante altre attrattive: occorre solo pubblicizzarle*». E nell'intento di individuare una soluzione che sia il più possibile condivisa, il sindaco fa sapere anche che «*la scelta della cartellonistica sarà effettuata in accordo con i produttori e gli imprenditori del paese*».

Infine, ma si tratta forse della notizia più importante, il sindaco rivela l'intenzione di mettere mano al Piano Regolatore.

«*Quello attuale è ormai in vigore da oltre 10 anni, e credo ci sia davvero bisogno di una revisione. Sappiamo bene che non sarà una passeggiata: per venire a capo serviranno tempi lunghi, ma è giunto il momento di affrontare anche questa incombenza*».

- Quali saranno i criteri alla base del nuovo Prg?

«*Parlare degli orientamenti generali è ancora molto prematuro. Volendo esprimere la mia opinione personale, io ritengo che anziché continuare a proporre aree edificabili occorrerebbe valorizzare maggiormente il centro storico per far sì che possa essere finalmente ristrutturato. Su questo, mi piacerebbe molto confrontarmi con la minoranza, e in particolare con il consigliere Michael Ugo, che ha in passato più volte si è dimostrato particolarmente sensibile a questa tematica; credo sarebbe bello, in un ambito così importante, arrivare ad una soluzione condivisa*».

- A proposito: come sono i rapporti con la minoranza?

«*Tocchiamo un tasto dolente: è difficile essere costruttivi. Anche in occasione dell'ultima conferenza dei capigruppo, venerdì 8 gennaio, quando si doveva parlare proprio del Prg e dell'attività amministrativa del 2010, la minoranza non si è presentata*».

Purtroppo non è la prima volta, e me ne dispiaccio, perché il confronto fra le diverse visioni di maggioranza e opposizione potrebbe portare benefici al paese che amministriamo».

M.Pr

Monastero Bormida, all'Università della terza età sono di scena "Bricolage e acquarello"

Monastero Bormida. Riprendono, dopo le festività, i corsi delle lezioni dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2009/2010. Giunto ormai al 6° anno consecutivo, il corso da un lato approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni (letteratura italiana, psicologia, cultura alimentare), dall'altro si apre a nuove esperienze con serate dedicate a viaggi nel mondo, musica e 5 lezioni di "Acquarello e bricolage" in cui gli "studenti" si cimenteranno in tecniche di produzione artistica e pittorica.

Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 20,45 alle ore 22,45; è ancora possibile iscriversi per chi volesse partecipare (per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni rivolgersi Comune (tel. 0144 88012 o 328 04108699). L'Utea in Valle Bormida è una occasione per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: riprende, **venerdì 22 gennaio** 2ª lezione di "Bricolage e acquarello" a cura di Angela Barbero e Raffaella Goslino, che nell'anno nuovo terranno ancora 3 lezioni (29 gennaio, 5 e 12 febbraio). A seguire avremo 2 incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio il 19 e 26 febbraio, per concludere con 3 lezioni di cultura alimentare con il dott. Davide Rolla (5 marzo, 12 e 19).

Sul ponte che collega Strevi e Rivalta Bormida

Guard rail pericoloso e rattoppo inadeguato



Rivalta Bormida. L'incremento della sicurezza stradale è argomento all'ordine del giorno e da diversi anni è considerato come una delle priorità negli interventi compiuti dalla Provincia sulle strade del territorio. Molto però resta ancora da fare, e le strade dell'Acquese appaiono purtroppo ancora ricche di trabocchetti per gli automobilisti in transito.

Alcuni lettori ci hanno segnalato il caso del ponte sul fiume Bormida che collega Rivalta a Strevi, a pochi metri dalla rotonda che dà accesso alla modernissima variante su cui molte volte ci siamo soffermati sulle nostre pagine.

La precaria situazione di sicurezza del ponte è emersa in tutta la sua evidenza poco prima di Natale, in 17 dicembre scorso, quando a seguito di una sbandata innescata dal fondo stradale reso scivoloso dalla presenza di ghiaccio e neve, una Ford Ka è parzialmente uscita dalla sede stradale urtando il guard rail del ponte.

Purtroppo, come appare evidente anche dal documento fotografico che pubblichiamo, il guard rail in questione appare decisamente inadeguato per svolgere il suo ruolo di contenimento in caso di collisione: all'impatto, non particolarmente violento, le barriere sono state divelte come carta

velina e solo la velocità estremamente moderata e un pizzico di buona sorte hanno salvato il conducente della Ford Ka da un volo che, per la concomitante piena del Bormida, avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. L'auto è rimasta con la ruota anteriore destra sospesa nel vuoto, ma è stata successivamente riportata in strada grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme.

La tragedia sfiorata, però, impone un urgente esame della situazione del ponte e delle sue barriere, che dovrebbero essere sostituite da un guard rail decisamente più adeguato agli standard di sicurezza attualmente vigenti. Per ora, però, (e ci auguriamo che la soluzione sia provvisoria...) il personale della Provincia è intervenuto con un rattoppo che non sembra tale da rassicurare gli automobilisti in transito: il tratto di barriera divelta è stato sostituito da assi di legno assicurate (si fa per dire) al restante tratto metallico. Il buon senso basta per suggerire a tutti che a quel parapetto è meglio non appoggiarsi. Ma rischia di non bastare se l'incidente del 17 dicembre dovesse ripetersi e francamente viene da chiedersi come possano le autorità preposte affidare l'incolumità degli automobilisti ai capricci della sorte.

Riceviamo e pubblichiamo

Pierino Mangiarotti e il Passito di Strevi

Strevi. Dietro interessamento di una nostra lettrice di Acqui Terme, pubblichiamo alcune considerazioni di Domenico Ivaldi sulla storia del Passito di Strevi:

«*In merito a quanto ho potuto solo recentemente leggere nell'introduzione al libro di Illaria Bertini "Il Passito di Strevi", vorrei porre all'attenzione la storia della nascita del Presidio Slow Food. Il merito più che a qualche politico accodato o a qualche giornalista che difetta di palato, va al maestro Pierino Mangiarotti, autentico depositario della tradizione, che, atteso come un messia, di tanto in tanto arrivava con il suo prodotto di nicchia, al "ristorante del Peso" di Strevi per qualche simpatica merenda in un'epoca ancora priva dall'ossessione del proibizionismo. Si vivevano in quegli angoli di tempo, sapori e aromi ormai*

lontani, la tradizione e il piacere, la nostalgia e la volontà di preservare la memoria.

Decisi, allora, essendo stato uno dei primi iscritti allo Slow Food, di contattare l'associazione per sapere se c'era la possibilità di avere un presidio per un prodotto di così alta qualità. L'incontro fu fissato una sera di lunedì al ristorante da "Bardon" a San Marzano Oliveto, con un responsabile di Slow. Non sto qui a descrivere le impressioni e le lodi sperticate di chi già aveva al suo attivo una guida di vini mondiali e un manuale, scritto tra l'altro in modo egregio, sulla degustazione; da allora il "Passito" ha avuto il suo spazio; non sta a me descriverne le vicissitudini e i meriti. Volevo solo fare chiarezza, per non lasciare nell'oblio gli attori che hanno iniziato una storia, che penso sia solo in salita».

Al teatro Umberto I due cori parrocchiali

Epifania in musica per Ricaldone e Alice



I bambini di Alice Bel Colle.



I bambini di Ricaldone.



Il coro di Alice Bel Colle.



Il coro di Ricaldone.

Ricaldone. Mercoledì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, il teatro Umberto I di Ricaldone ha ospitato il tradizionale concerto dell'Epifania, da sempre forte momento di aggregazione per le comunità parrocchiali di Alice e Ricaldone. Alla presenza del parroco dei due paesi, don Flaviano Timperi, i due cori parrocchiali ("San Giovanni Battista" di Alice Bel Colle e "Santi Simone e Giuda" di Ricaldone), si sono esibiti eseguendo cori natalizi.

Ai cori dei grandi si sono uniti i cori dei più piccoli, formati dai bambini dei due paesi che ben preparati dalle catechiste e dal parroco hanno allietato la serata con le loro voci bianche.

Una partecipazione numerosa ha accompagnato l'evento e proprio nel momento culminante, mentre i cori dei bambini intonavano insieme l'ultima canzone, l'inatteso arrivo della Befana e di Babbo Natale, che hanno distribuito a tutti le tradizionali calze dell'Epifania (offerte dalla Pro Loco di Alice Bel Colle e dall'U.S. Ricaldone), ha rappresentato una bella sorpresa per i piccoli cantori.

Soddisfazione per la buona

uscita del concerto dell'Epifania è stata espressa da don Flaviano Timperi, che sottolinea l'importanza di incontri come questo «*per far sì che le due comunità parrocchiali diventino sempre più una famiglia di famiglie, sviluppando in armonia e unità d'intenti il loro vivere quotidiano*».

L'ANCORA

- tutti i venerdì
- per un anno
- a casa tua



Rinnova l'abbonamento

A Pontinvrea in Consiglio comunale

Discarica "Fossa di Lavagnin"



Pontinvrea. «Questa è una delle giornate più tristi per il comune di Pontinvrea e per gli abitanti della valle Erro...», sono state le prime parole che il sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, ha pronunciato nell'introdurre il quinto punto all'ordine del giorno - «Relazione del Sindaco sulla situazione "Fossa Lavagnin"» - del Consiglio comunale, convocato in sessione straordinaria d'urgenza, lunedì 11 gennaio 2010. Un Consiglio comunale diviso in due parti, iniziato alle ore 18 per l'analisi dei primi quattro punti all'o.d.g. (ordine del giorno), interrotto per la cena, e ripreso alle ore 21 per dare modo ai pontesini di potersi assistere. Alle 21 la sala era già quasi piena. Oltre agli abitanti di Pontinvrea erano presenti due consiglieri regionali, Angelo Barbero (Popolo della Libertà) e Matteo Mercenaro (Moderati per il Popolo della Libertà), i rappresentanti dei comitati "Per la tutela della salute di Pontinvrea" e "Salvaguardia della valle Erro". Al centro delle attenzioni le relazioni, predisposte dall'ing. Giorgio Viazzo di Vercelli e dal geologo Elio Orsi di Acqui Terme, sulla base delle rilevazioni effettuate sul sito "fossa di Lavagnin", luogo dove nel corso nel 2008 sono stati conferiti 180.000 (centottantamila) quintali di loppa di fonderia e fanghi di cartiera. Da sottolineare che gli accertamenti sono stati eseguiti su richiesta dell'Amministrazione comunale dopo che Regione e Provincia avevano disatteso ogni richiesta del Sindaco di effettuare rilievi, carotature ed analisi sui materiali conferiti. Cami-

ciottoli non ha tergiversato ed è andato subito al nocciolo del problema. Ha letto alcuni passaggi della relazione dell'ing. Viazzo basate sulle riprese termografiche della discarica che mettono in luce numerose anomalie e poi le considerazioni del geologo Orsi.

Al termine della sua relazione l'ing. Viazzo scrive - «... non è possibile stabilire le cause di tali anomalie, tuttavia sembrerebbe ragionevole pensare che le stesse si hanno in corrispondenza di fessurazioni del terreno (da cui esce acqua, o che sono state rese visibili da un distacco). Di qui l'ulteriore considerazione che, essendo in una discarica, l'aumento di temperatura sia dovuto alla fuoriuscita di gas piuttosto caldo, generato nel sottosuolo, come avviene tipicamente quando si ha produzione di biogas, che nella zona di produzione arriva anche a 24-25 centigradi». Aggiunge sottolineando - «Tale ipotesi deve essere verificata mediante installazione di piezometri che permettano un prelievo dei campioni da analizzare».

Sul danni irreversibili che può causare il biogas si è soffermato il dr. Elio Orsi, geologo, nella sua curata relazione. Sottolinea il dr. Orsi comparando la situazione di "fossa di Lavagnin" con un sito simile collocato nel territorio di Pozzolo Formigaro (Al) e ricordando un dramma causato dal biogas in Piemonte - «... Torna inevitabilmente alla memoria - per stretta analogia di premesse - l'incidente degli anni '90, nel biellese, ove una casa si saturò di biogas proveniente - in sotterraneo - da una discari-

ca di r.s.u. (rifiuti solidi urbani) ed esplose uccidendo il proprietario» e riferito alla cava di Lavagnin il dr. Orsi conclude dicendo - «... Le descritte foto termiche del 18 dicembre 2009 forniscono un dato concreto - ancorché iniziale e circoscritto - rilevato e rilevabile in loco, e conferiscono alle supposizioni ed ai raffronti teorici dello scrivente una indubbia maggiore valenza. I suggeriti carotaggi si configurano come sempre meno differibili; essi, spinti per qualche metro anche nel substrato roccioso, ne potranno determinare, con apposite prove, il grado di fatturazione, ovvero la permeabilità nei confronti del biogas e ciò, prioritariamente come già detto, ad immediata tutela dell'abitazione ivi esistente a confine».

La notizia che il sito potrebbe generare biogas ha infiammato la seduta e, dagli uditori presenti in consiglio, alcuni dei quali con la casa non molto distante dalla discarica, sono arrivate richieste di chiarimenti. «Vogliamo sapere cosa si cela a Lavagnin e lo vogliamo sapere subito» è quello che hanno chiesto, in alcuni casi gridato, i pontesini. Il sindaco Camiciottoli ha chiesto l'intervento dei due consiglieri regionali presenti che hanno dato il loro appoggio non nascondendo, però, le difficoltà di portare in Consiglio Regionale, a pochi mesi dalla chiusura della legislatura, un o.d.g. che prenda in considerazione la situazione di Lavagnin.

Il sindaco Camiciottoli ha poi illustrato la posizione del Consiglio comunale. «Il 4 gennaio abbiamo presentato un esposto in Procura nel quale si chiede il sequestro del sito. Non solo, cercheremo di andare sino in fondo per accertare di chi siano le responsabilità». Ha poi proseguito - «La precedente Amministrazione comunale ha sottovalutato gli effetti che avrebbe causato la realizzazione della discarica, non solo, a noi dell'opposizione che chiedevamo chiarimenti è stato detto in modo ironico che a Lavagnin sarebbero finiti dei cioccolatini. Ora è venuta a galla la verità. Chi ha procurato il danno con il rischio, tuttora ben presente, di mettere in ginocchio non solo un paese ma una intera valle deve pagare. Penoso è poi il comportamento dell'attuale minoranza che ha scritto che l'aver richiesto l'urgenza per indire questo Consiglio comunale sia una mancanza di rispetto per tutti i consiglieri». L'Amministrazione comunale ha inviato alla regione Liguria una lettera nella quale si chiede il ritiro del Decreto Regionale 2650 del 28 settembre 2009 con il quale si autorizzava una azienda, amministrata dall'ex responsabile della ditta che aveva effettuato i conferimenti, di ricoprire il tutto con materiali derivati dall'edilizia. Inoltre, martedì 19 gennaio, il sindaco Camiciottoli, il vice Leoncino, gli assessori ed i rappresentanti del comitato "salvaguardia della salute di Pontinvrea" andranno in Consiglio regionale per protestare e potrebbe essere una protesta "poco" formale.

Un Consiglio comunale tribolato che però non ha, probabilmente, portato completamente alla luce la verità. Il biogas è una delle cause prodotte dal conferimento dei materiali di scarto provenienti da fonderie e cartiere, ma, forse, non è il danno più grave; semmai può essere il mezzo per arrivare a controlli capillari, con tecniche di campionamento che permettano di capire cosa c'è davvero a Lavagnin. Il fatto che si siano fatti controlli delle acque (lontano dal sito), che delle successive analisi delle stesse fatte dall'Arpal di Savona non si abbia riscontro alcuno ed il fatto che non si possa accedere al sito lascia alquanto perplessi. Lavagnin è un "mistero". Per il bene dei pontesini e degli abitanti della valle Erro è meglio risolverlo. **w.g.**

Scrivono dal centro anziani di Terzo

Iniziato al meglio il 2010



Terzo. Scrivono dal Centro Incontro Anziani Terzo: «Dicembre è un mese particolarmente importante per gli anziani del "Centro"; infatti molte sono le iniziative che si susseguono per festeggiare al meglio il Santo Natale.

Mercoledì 16 dicembre, dopo la consueta ora dedicata al canto è arrivato in "Sala Benzi" Babbo Natale con una ricca strenna: una confezione di cioccolatini per tutti, giustamente meritata dai nostri nonni che si sono impegnati molto per tutto il 2009. Sotto il rosso costume e la barba candida, una persona ormai nota a tutti, ma così travestita irriconoscibile: Tom il macellaio che dopo aver vestito i panni della Befana eccolo nel costume di Babbo Natale.

Domenica 20 dicembre le "Chiome d'Argento in Coro" in collaborazione con la scuola PAV di Terzo e gli allievi del Terzo Chorus si sono esibite in canti natalizi per fare gli auguri al folto pubblico che gremiva la sala. Bravissimi sono stati i ragazzi che hanno presentato brani vari, alcuni dei quali di carattere natalizio. Vorremmo complimentarci con le cantanti più giovani: Cristina e Sara Zoccola rispettivamente di 8 e 5 anni che si sono comportate come delle vere stars e con Marina Marauda che è sempre all'altezza della situazione e ha organizzato alla grande il pomeriggio.

Lunedì 21 dicembre, come ormai consuetudine, gli anziani del Centro sono stati invitati dai ragazzi della comunità "Euro-Gesco" di località La Braia per assistere allo spettacolo che vedeva come protagonisti i ragazzi e gli operatori della comunità. Quest'anno la festa è stata allietata da una recita particolarmente divertente dal titolo: "La Famiglia Adams" e gli attori sono stati bravissimi. Al termine non poteva mancare una lauta merenda per scambiarsi al meglio gli auguri. La nostra Associazione ha con la Comunità un rapporto ormai collaudato, infatti già da due anni Raffaello ed Eleonora fanno parte della nostra scalmanata truppa e c'è un filo diretto con gli operatori; tutti meritevoli di elogi perché è grazie a loro che tanti ragazzi ritrovano il sorriso, recuperano un po' di tranquillità e di serenità.

Il 2010 è iniziato con la "Festa di inizio anno" che si è tenuta **martedì 5 gennaio** e alla quale hanno partecipato parecchie persone amiche della nostra Associazione, che sempre ci seguono nelle nostre imprese; c'erano rappresentanti degli Alpini e dell'Amministrazione comunale: Sindaco e vice sindaco e non poteva mancare Fabio Aprile. La prima festa dell'anno, apre la via a tutte le attività future ed è sempre all'insegna del divertimento, caratterizzata dall'elezione di "Miss Befana". Quest'anno ol-

tre alla votazione, passavano di diritto chi vinceva a tombola (i premi simbolici consistevano in sacchetti di carbone e Befane con cioccolatini). Le concorrenti si sono dovute cimentare in sfilate e in altre prove e sono state giudicate da una giuria molto severa, composta da soli uomini. La gara ha visto vincitrice la simpatica Irma Benzi che è stata eletta miss Befana 2010, alla quale è stata consegnata la fascia, la corona di perle (finte naturalmente) e l'immancabile scopone. Silvana Solferini e Gianna Caccia sono state nominate vallette. Le concorrenti finaliste hanno scelto l'uomo che doveva diventare il marito della Befana; è ormai il secondo anno consecutivo che la nostra simpatica vecchina ha l'onore di convolare a nozze; ogni uomo ha dovuto esibirsi in pubblico e fare un piccolo discorso per convincere la giuria a votare per lui. La scelta è caduta su Paolo De Silvestri "Paulen el Quintulè". "Caro Paolo, ora non sarai alla ribalta solo per le tue belle poesie, ma per tutto il 2010 aumenterà la tua notorietà, perché non è da tutti fare il Befano. Vedi cosa succede a frequentare il nostro gruppo?", ma a Terzo succede questo ed altro": La festa non sarebbe stata tale se fosse mancata la Befana vera quella che porta la strenna, infatti è giunta a bordo della sua scopa, proveniente da Acqui con una gerla piena di torrone e caramelle. È stata un'impresa ardua indovinare chi vestiva i panni della simpatica vecchina e poi dalla maschera è uscito il viso sorridente di Anna Bruno, nonché moglie di Tom Babbo Natale. È stato un pomeriggio divertente, non ci siamo fatti mancare nulla, c'erano persino i ballerini di tango argentino e una merenda che ha soddisfatto i nostri fini palati. Vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e in modo particolare Marina Marauda per la sua collaborazione. A tutti diamo appuntamento alle nostre imprese future; la prima sarà la gita al mare per una bella mangiata e di pesci che si terrà agli inizi di marzo.

Cogliamo l'occasione per ricordare che è iniziato il tesseraamento "soci sostenitori" 2010 per chi desidera aiutare la nostra Associazione, l'importo è sempre di 10 euro; quanto verrà raccolto servirà a migliorare le nostre iniziative. Ringraziamo chi ha già aderito a questa iniziativa e far presente a tutti che chi desidera unirsi a noi è sempre ben accetto. Se avessimo difficoltà a raggiungerci, non ci sono problemi, provvediamo noi al trasporto con il pulmino che il Comune ha messo a nostra disposizione. Per informazioni, chiamate i seguenti numeri: 333 7256146, 0144 594387. Buon anno a tutti».

Ideato da Laura Andreina Ferrari

Morsasco.com porta il paese sulla rete



Morsasco. Ha portato il proprio paese sul web, per farlo conoscere, con i suoi scorci, i suoi eventi, la sua gente e le sue attività, con semplicità e passione e senza fini di lucro. Per Laura Andreina Ferrari, ideatrice e responsabile del sito, la sua creatura, www.morsasco.com è qualcosa di più di un semplice hobby: è un atto d'amore verso il suo paese, un omaggio al territorio in cui vive.

Nata a Genova nel 1977, ma trasferitasi in paese in tenera età, Laura Ferrari ha maturato con Morsasco un forte legame, che col tempo l'ha convinta a tuffarsi in questa iniziativa. «Il sito è on-line dall'aprile 2009 – rivela – ma l'idea mi era venuta già da prima, tanto che il dominio morsasco.com lo avevo registrato da tempo. Lo aggiorno la sera o nei miei momenti liberi, perché di giorno lavoro». Come grafica professionale, un'attività di cui il sito beneficia in maniera evidente, vista la sua estetica elegante e pratica, che ne rende facile e gradevole la consultazione.

Morsasco.com è di fatto una vetrina virtuale del paese: oltre alla home page, dove è riportato l'argomento che di volta in volta ottiene il primo piano, ci sono una sezione "eventi", contenente gli avvenimenti più importanti per il paese, una "gallery" al cui interno sono visibili e scaricabili immagini suddivise in gallerie tematiche, una pagina di link che rimandano alle associazioni e alle attività produttive che trovano sede in paese, o ad altre pagine internet incentrate su Morsasco, e una sezione "Storia", dove si riassumono brevemente le vicende del paese nel corso dei secoli. A impreziosire la home page, una sezione "numeri utili", dove è possibile reperire i contatti telefonici con Comune, ambulatorio medico, ufficio postale, farmacia, Pro Loco, Morsasco Eventi e Protezione Civile, e la collaborazione con il sito di previsioni del tempo Ilmeteo.it.

Morsasco.com è un bel sito, realizzato con tanto lavoro. Ma

anche in piena autonomia: «Ci tengo a precisare due cose – ci dice infatti Laura Ferrari -: la prima è che si tratta di un sito completamente indipendente. Lo curo e lo aggiorno personalmente e ritengo che il modo migliore per farlo bene sia quello di mantenere le distanze dalla politica e da tutte le possibili fonti di influenza. L'altra cosa che voglio ribadire è che si tratta di un sito assolutamente no-profit. Non ho mai voluto inserire banner pubblicitari, non accetto inserzioni a pagamento. Sono invece bene accetti, e anzi spero che possano diventare sempre più numerosi, i contributi, intesi come scritti e materiale, da parte dei morsaschesi e delle associazioni, alle cui iniziative cerco di dare sempre la massima visibilità».

Per chi, come Laura, rifiuta di trarre profitto economico dalle sue fatiche, la soddisfazione più grande deriva ovviamente dalla curiosità e dall'interesse riscossi dal sito e dalla sua crescente popolarità, testimoniata dall'esame delle statistiche e dei contatti. «Mediamente il sito totalizza circa 300 contatti al mese. Controllando questi contatti ho scoperto che lo guardano i morsaschesi, ma non solo. Ha visitatori da tutta Italia, e anche dall'estero». Per esempio dalla Colombia, dove i familiari del nuovo parroco di Morsasco, don Luis Giraldo, hanno potuto osservare su Morsasco.com le immagini del suo insediamento in parrocchia. Ma anche dal Canada, dalla Svezia, dalla Francia, dal Regno Unito, c'è chi si connette con Morsasco.com.

Tanta curiosità ovviamente va supportata da un impegno costante e da tanta voglia di migliorare. Laura Ferrari ha già idee chiare su cosa fare: «Sicuramente amplierò la sezione storica, aggiornerò la gallery e completerò i link con l'aggiunta delle aziende non ancora comprese nella lista. Per il futuro, spero che possa migliorare l'integrazione tra il sito e le associazioni e fra il sito e i morsaschesi». Anche perché il sito, in fondo, parla di loro. **M.Pr**

Alla casa di riposo di Rivalta, domenica in allegria

Rivalta Bormida. Il Sindacato pensionati SPI CGIL domenica 3 gennaio ha organizzato un pomeriggio di festa con gli ospiti della Casa di Riposo "La Madonnina" di Rivalta Bormida: i musicisti che, con la loro disponibilità, hanno allietato il pomeriggio con canzoni popolari e canti hanno risvegliato memorie della giovinezza. Gli ospiti hanno partecipato in prima persona con i canti e tentativi di ballo. Tanta gioia e un bel modo per iniziare l'anno 2010. Grazie di cuore "Agli amis" (fratelli Marengo e Biagio Benazzo) che si sono prodigati per divertire la compagnia, agli ospiti ed ai loro familiari che hanno partecipato numerosi. Per il Sindacato pensionati CGIL di Acqui Terme è stato un piacere ed un arricchimento notevole.

Grognardo limitazione della velocità

Grognardo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, comunicando di aver ordinato, l'istituzione delle seguenti limitazioni della velocità nel Comune di Grognardo: limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 205 "Molare – Visone", dal km 14+650 al km 14+840 e dal km 15+120 al km 15+531; limitazione della velocità a 30 km/h lungo la S.P. n. 205 "Molare – Visone", dal km 14+840 al km 15+120. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Ponzzone sabato 16 gennaio

Biblioteca comunale si riunisce comitato



Ponzzone. Si riunisce domani, sabato 16 gennaio, alle ore 15, presso la sede del Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzzone il comitato per la valorizzazione della biblioteca comunale di Ponzzone.

La biblioteca, intitolata ai coniugi "Tomaso ed Angiolina Battaglia" che immediatamente dopo la Seconda Guerra Mondiale donarono al Comune una ricca raccolta di libri, in gran parte racconti di viaggi e romanzi, è stata inaugurata nel luglio del 2008 ed ha preso il posto della vecchia, allocata in locali più angusti e meno pratici.

La biblioteca è ubicata in via Sant'Anna, in un palazzo storico, è composta da diverse sale per la lettura, una per le riunioni, con scaffalature che consentono una più facile consultazione dei testi.

Successivamente, il comune ebbe in donazione altri libri provenienti dalla ricca biblioteca privata delle famiglie Gattigenta; testi a carattere divulgativo scientifico stampati nella seconda metà dell'Ottocento.

Tra le pubblicazioni più interessanti, e di grande fascino, la biblioteca annovera la rivista francese "Revue des deux mondes" che è la più antica rivista edita in Europa.

In tutto la nuova biblioteca contiene oltre seimila volumi, è dotata di tutti i comfort, è particolarmente luminosa, ha sale accoglienti e spaziose e dalle sue finestre si gode di una me-

ravigliosa vista sulla valle.

Da sola, però, in un piccolo comune come Ponzzone, una realtà come quella non ha la capacità di catalizzare l'attenzione degli amanti delle letture e rischia, quindi, di restare un'opera senza utilizzo.

Nel 2009, la biblioteca ha ospitato una mostra di pittura di artisti locali ed un convegno che ha visto il prof. Carlo Prosperi intrattenere il pubblico su "la peste e la strega di Ponzzone" con un grande successo di pubblico e critica.

Al comitato il compito muovere iniziative, creare i presupposti affinché la biblioteca "Tomaso ed Angiolina Battaglia", una struttura che pochi altri paesi nel territorio possono vantare, diventi un efficace punto di riferimento per la cultura e la storia del ponzzone e serva a fare conoscere Ponzzone oltre le mura.

Del comitato fanno parte la Aureliana Carpanedo che per anni si è occupata con passione della "vecchia" biblioteca; il prof. Andrea Mignone; il dr. Andrea Giachero; Domenico Pastorino; Siri Valentina in rappresentanza delle Pro Loco e Associazioni locali; Matteo Moretti in rappresentanza degli albergatori; Attilio Pesce del Gruppo Alpini "G. Garbero", Anna Maria Assandri, Assessore alla Cultura del comune di Ponzzone; Cristina Pesce insegnante alle scuole di Ponzzone; Giulia Assandri, studentessa liceale.

Inizia martedì 19 gennaio il corso

Sezzadio, volontari protezione civile

Sezzadio. Il Com 21 di Protezione Civile, composto dai paesi di Cassine (sede centrale), Alice Bel Colle, Gamalero, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio e Strevi, organizza un corso di base per tutte le persone interessate ad entrare a far parte della Protezione Civile.

A darne notizia è Giuseppe Giorgi, coordinatore del Com sin dalla sua costituzione, data 2004, che spiega personalmente i dettagli dell'iniziativa.

«Il corso si articolerà in otto lezioni di due ore ciascuna, svolte da personale qualificato, che si svolgeranno con cadenza bisettimanale, ogni martedì e venerdì, dalle 21 alle 23. Le lezioni si svolgeranno a Sezzadio, che è il paese da cui ci è giunta la maggior parte delle iscrizioni».

Le iscrizioni, comunque, sono ancora aperte, e chiunque voglia partecipare ai corsi non deve fare altro che rivolgersi al responsabile della Protezione Civile del proprio paese.

Ma torniamo alle lezioni. Giorgi aggiunge che «Al termine delle lezioni è previsto un esame di abilitazione, cui potranno accedere tutti gli allievi che avranno totalizzato più dei due terzi delle presenze alle lezioni».

Comunità montana "del Giovo"

Vincolo idrogeologico con i comuni della costa

Sassello. Il Consiglio della Comunità Montana "del Giovo" nella seduta del 16 dicembre 2009 ha deliberato la continuazione in forma gratuita e per quattro mesi del servizio relativo all'evasione delle pratiche di vincolo idrogeologico per i Comuni costieri facenti parte della Comunità Montana prima della legge di riordino regionale. Il servizio è regolato da apposita convenzione con la Provincia di Savona.

«Una decisione dettata dall'esigenza di non ostacolare gli iter amministrativi di tutti gli utenti che potrebbero veder prolungati se non interrotti i loro lavori di urbanistica» - afferma il nuovo Presidente Aldo Bolla di Urbe.

«Tuttavia, non si nasconde lo sforzo di continuare gratuitamente un servizio in un momento in cui si chiede alle Comunità Montane di attuare

sempre più servizi associati per i Comuni» - ha poi concluso il presidente.

I comuni interessati dalla proroga sono Albissola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Celle Ligure, Quiliano, Vado Ligure e Varazze. Resta attivo e invariato il servizio di vincolo idrogeologico per i Comuni di Giusvalla, Pontinvrea, Mioglia, Sassello, Stella e Urbe membri della Comunità Montana "del Giovo".

Comunità Montana "del Giovo" che mantiene la fisionomia definita dopo il riordino che ha attribuito alle Regioni il compito di definire le strategie per ogni singola Comunità montana.

Quella "del Giovo" è stata sensibilmente ridimensionata ed attualmente comprende i comuni di Stella, Sassello, Urbe, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia.

A seguito delle dimissioni di Incandela

Pro Loco di Melazzo Molinari presidente

Melazzo. Dopo due assemblee nel giro di pochi giorni, indette dal presidente Maurizio Incandela per capire quale poteva essere il futuro della Pro Loco di Melazzo dopo che l'Amministrazione comunale aveva chiarito quale sarebbe stato l'utilizzo della struttura comunale impiegata dall'Ente per le feste, si è arrivati alla conclusione di una vicenda che non ha avuto, almeno apparentemente, strascichi polemici.

Il presidente Incandela, ha rassegnato le sue dimissioni e con lui una parte dei Consiglieri.

Non si è verificato il paventato vuoto di "potere", è stato subito eletto un nuovo consiglio dei soci e sono state attribuite le cariche. La Pro Loco di Melazzo proseguirà la sua attività con un nuovo presidente, Claudio Molinari, il vice sarà Luigi Galliano mentre Valter Dall'Occhio è stato nominato segretario. Definito anche il consiglio direttivo.

Il nuovo direttivo ha già indetto una prima riunione e nei prossimi giorni si inizierà a lavorare sul programma delle feste del 2010. Al centro dell'attenzione la storica "Sagra dello Stoccafisso", una delle più seguite tra tutte le feste tradizionali, che manterrà quelle che sono le sue peculiarità.

Ha seguito con attenzione il susseguirsi degli eventi il sindaco Diego Caratti che ha poi detto «Ho chiarito sin dall'inizio quale fosse la posizione dell'Amministrazione comunale ma, ho lasciato che fossero i soci dell'Ente a prendere le decisioni su come risolvere il problema. Ribadisco che l'Amministrazione darà tutto l'appoggio possibile e in accordo con il nuovo direttivo valuterà un eventuale utilizzo della struttura per eventi legati alla cultura ed alla tradizione melazzese».

Le cause che hanno portato alle dimissioni di Maurizio Incandela sono conseguenti la



Maurizio Incandela

decisione dell'Amministrazione comunale di adibire la struttura della Pro Loco a sede del museo dell'Acquedotto Romano. Sede che è stata ristrutturata con un contributo della Regione Piemonte proprio per quel fine e, di conseguenza, svincolata da quello che era stato il suo precedente ruolo.

Per Maurizio Incandela le dimissioni sono frutto di una decisione ponderata ma ineluttabile: «Non c'erano più i presupposti per continuare a lavorare con serenità. In questi ultimi anni la Pro Loco si è ingrandita, attrezzata per essere in regola con tutte le norme vigenti e questo mi sembra sia un traguardo importante che abbiamo raggiunto tutti insieme grazie al lavoro ed all'impegno quotidiano. Ora saranno altri a portare avanti il progetto, mi auguro solo che venga effettivamente rispettato l'indirizzo per il quale si sono spesi i soldi dei contribuenti e la struttura diventi il museo dell'Acquedotto e non utilizzata per altri scopi».

w.g.

A Ponzzone a proposito di golosità

Ponzzone. Ci scrive da Ponzzone Angela Maria Pettinati: «Mi riferisco all'articolo, pubblicato a pag. 19 dell'edizione 27 dicembre 2009 dal titolo "Guida critica golosa del Piemonte"; la conferma, da parte della prestigiosa guida di Massobrio, di alcune eccellenze e la "promozione" di altri ristoranti testimonia, a mio avviso, l'ottima tradizione enogastronomica di queste zone dove, con molta sapienza, cuochi appassionati propongono antiche ricette e nuovi sapori.

Ulteriore dimostrazione della vivacità nella qualità della ristorazione locale è rappresentata dai numerosi nuovi ingressi nella guida, non citati dall'articolo, una decina almeno, fra i quali, per indicare solo quelli nelle immediate vicinanze di Acqui Terme, si trovano, il Cascina Tollu di Rocca Grimalda e il Malò di Ponzzone.

Riconoscere un plauso pubblico alle "new entries" della Guida mi sembra doveroso e incoraggiante. Distinti saluti».

Oltre mezzo metro

Nevicata record nel Ponzonese



Ponzzone. Oltre mezzo metro nel capoluogo, più di sessanta a Cimaferle, il massimo in località Bric Berton dove stazione la metereologica della Regione Piemonte ha rilevato l'intensità massima tra il pomeriggio e la tarda sera dell'8 e poi tra le dieci e le tredici del 9 gennaio. Anche quest'anno dopo l'abbuffata dello scorso inverno, Ponzzone non si è fatto mancare una bella ed abbondante nevicata. Per fortuna, dicono i ponzonesi, nel pomeriggio del 9 si è trasformata in pioggia altrimenti avremmo avuto quasi un metro di neve in casa. Pochi i problemi per la viabilità, i mezzi spalaneve sono intervenuti con prontezza, gli unici intoppi sono stati causati dai rami caduti sulle strade per colpa della neve bagnata e pesante. **w.g.**

Attivato per la nevicata

Ad Urbe servizio di buon vicinato

Urbe. Spetta a Urbe il record della neve caduta tra la sera di giovedì 7 e la mattina di sabato 9 gennaio.

Nella frazione di San Pietro d'Olba e Vara Inferiore, le più "basse" tra le cinque che formano il comune, sono caduti tra i sessantacinque ed i settanta cm; almeno una decina di cm in più nelle frazioni più "alte" di Vara Superiore, Martina e Acquabianca. Il tetto massimo sulle alture del Faiallo dove la neve ha toccato il metro di altezza. Non è una sorpresa che Urbe abbia "maturato" questo primato, tutto l'orbasco è considerato zona dove le precipitazioni sono mediamente più abbondanti rispetto alle altre aree dell'entroterra savonese. Consci di dover spesso affrontare situazioni simili, lo scorso anno ne caddero complessivamente più di due metri, gli orbaschi non si sono fatti trovare con le "mani in mano".

L'Amministrazione comunale ha immediatamente attivato i due mezzi spalaneve del comune ed allertato le ditte appaltate per lo sgombero. In questo modo la viabilità non ha subito interruzioni se non un rallentamento nelle ore di maggiore intensità delle precipitazioni. Sabato sono state raggiunte tutte le abitazioni, anche le più isolate, ed è stato attivato il piano "Servizio di buon vicinato" inserito nell'Ambito Territoriale 30. Il "servizio", altro non è che un contributo

che viene dato a chi collabora con l'Amministrazione per aiutare chi, a causa della neve, è in difficoltà. Anziani, residenti in località disagiate, diversamente abili che debbono per forza di cose dipendere dagli altri. Anche grazie a questo aiuto, ed alla disponibilità dei dipendenti comunali, Urbe ha potuto affrontare l'emergenza neve nel migliore dei modi. Dopo aver liberato le strade, con la collaborazione della Provincia si è iniziato a portare via la neve dal centro della frazione di Olba San Pietro.

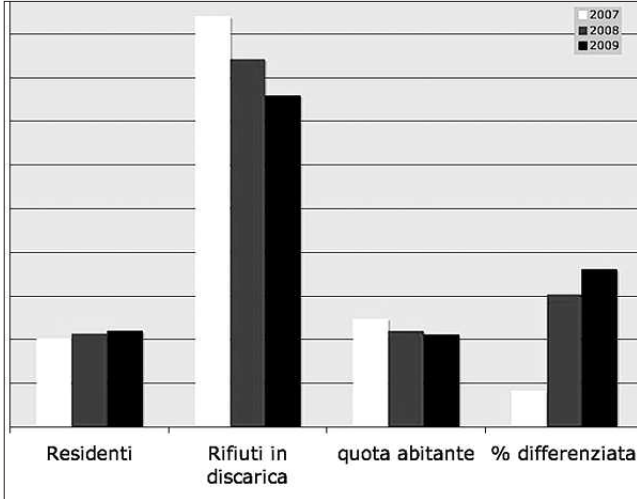
Sassello. Mezzo metro di neve nel capoluogo, qualche cm in più sulle alture, viabilità con problemi sulla ex Statale del Sassello tra venerdì e sabato. Nel centro del paese sono intervenuti i mezzi comunali che hanno consentito la circolazione. Le scuole sono state chiuse solo il pomeriggio di venerdì 8.

Pontinvrea. Problemi per la viabilità sulla Provinciale che collega Pontinvrea al Giovo e alla ex Statale del Sassello. Più facile circolare per le vie del concentrico dove gli appaltatori chiamati dall'Amministrazione comunale hanno liberato le strade a tempo di record.

Mioglia. Sindaco e assessori non si sono fatti trovare impreparati. A Mioglia dopo i primi cm hanno immediatamente iniziato a circolare i mezzi spalaneve. Liberate strade e piazze, la neve è stata "sconfitta".

Il sindaco: "Serve più attenzione"

Cremolino, progressi per la differenziata



Cremolino. Avanti a piccoli passi. Anche per il 2009 Cremolino conferma i progressi compiuti sul piano della raccolta differenziata, ma il sindaco Giacobbe invita i suoi compaesani a fare di meglio. «*Tutti* – chiarisce – *dobbiamo porre maggiore attenzione alla differenziata, visto che non si riesce ad andare oltre al 16/17% e la quota giornaliera per abitante di rifiuto prodotto è ancora superiore al chilogrammo*».

Un'analisi comparata dei dati dei primi 11 mesi del 2009 messi a confronto con quelli relativi al 2007 e 2008 evidenzia che, a due anni dalla sua introduzione, la differenziata registra progressi costanti, ma che questi progressi sono anche molto, troppo lenti.

Nel dettaglio, scendono i conferimenti totali in discarica (quindi i cremolinesi producono meno rifiuti non differenziati), che dalle 469.700 tonnellate del 2007 sono passati a 379.420 nel 2009. Anche la quota per abitante scende: nel 2007 ogni cremolinense produceva mediamente 1,24 chili di rifiuti ogni giorno, che nel 2008 sono diventati 1,10 chili e nel 2009 si attestano su 1,06 chili. Esperienze compiute in altri centri, però, dimostrano che la quota del chilo per abitante non è un muro invalicabile: si può sicuramente fare meglio. Incoraggiante, comunque, appare il progresso compiuto dal paese nella percentuale di rifiuti differenziati: nel 2007, all'avvio della campagna, la percentuale di differenziata era

solo del 4,16%, una quota cresciuta al 15,15% a fine 2008 e ora, in attesa dei dati definitivi, già attestata intorno al 18% per quanto concerne il 2009. Nel tentativo di stimolare ulteriori progressi il sindaco ha già fatto sapere che «*nel 2010 le tariffe non aumenteranno, nella speranza che si possa scendere ai 600/700 grammi giornalieri pro capite di rifiuto indifferenziato prodotto*». Il sindaco però avverte: «*Appare chiaro tuttavia che se la percentuale di rifiuto prodotto conferito in discarica resterà elevata, anche il suo costo sarà sempre più alto, con la conseguenza che sarà necessario aumentare la tassa rifiuti*». Infatti, se le percentuali non miglioreranno, il sistema prevede che il Comune venga sanzionato con multe molto salate, che non potranno che ripercuotersi sulla testa dei cittadini, veri responsabili della scarsa separazione dei rifiuti all'origine.

La morale, insomma, è una sola: «*Se si vuole evitare l'aumento della tassa e, magari in futuro, sperare di riuscire a diminuirla, ognuno deve impegnarsi a differenziare di più, separando all'origine plastica, vetro, carta e residui di sfalcio. Meglio evitare di mettere il "verde" nell'indifferenziato, perché è un rifiuto organico e pesa molto. I dati 2009 non sono esaltanti, ma perché rispetto all'anno precedente il quantitativo di indifferenziato si è ridotto solo del 2,47%...*».

M.Pr

Chiuse le festività natalizie

Carpeneto, Befana e Filarmonica Margherita

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «La Befana tutte le feste porta via, così recita un vecchio detto popolare e nella parrocchia di Carpeneto dopo la santa messa delle ore 10,30 di mercoledì 6 gennaio si è voluto chiudere le festività natalizie con una calza piena di dolci per tutti: i bimbi buoni e gli adulti golosi. Ce n'era proprio per tutti!

Ancora un momento di gioia e di allegria dopo la serata di martedì 5 gennaio quando la Filarmonica Margherita si era esibita nella parrocchiale nel consueto concerto dell'Epifania. Un programma ricco che partiva da vulcania di nemo, per poi presentare un ventaglio di brani che è stato definito "quattro voci attraverso i secoli" composto da largo dall'opera "Serse" e aria dall'opera "Rinaldo" di Haendel, la Morisque di Susato, Ave Maria di Arcadelt e Trumpet Voluntary di Clarke.

Si è poi proseguito con un'antica marcia datata prima della seconda guerra mondiale "Aquila d'oro" di Bartolucci per poi continuare con un brano già presentato lo scorso anno "Bright city" di Santino De Palma. E poi i più noti con "Te

partiro" (quello interpretato dalla voce di Andrea Bocelli), My Way (conosciuto per il brano di Frank Sinatra), "Oh happy day", "I will follow him", e la travolgente marcia di Radetzky di Strauss.

Un crescendo di coinvolgimento e di gradimento per il pubblico che ha lungamente applaudito i bravissimi musicisti. Al termine i componenti della filarmonica hanno voluto omaggiare il maestro Diego Cottella con un piccolo pensiero che voleva però racchiudere tutta la loro gratitudine per l'impegno, la pazienza e la dedizione che dedica alla preparazione della "sua banda". E il maestro ha ringraziato con un breve discorso ricco di emozione e di affetto per i suoi ragazzi, ricordando che quest'anno è il centotrentesimo anniversario per la Filarmonica e che in estate si terranno i festeggiamenti per un traguardo così significativo. La Filarmonica Margherita è un pezzo di storia e un vanto per il paese di Carpeneto ma anche e soprattutto una realtà tutta proiettata verso il futuro con nuovi e giovani elementi che anno dopo anno si uniscono alla banda».

Promosso dall'associazione di Plodio

Cresimandi di Piana "Luca è con noi"



Piana Crixia. Riceviamo dal parroco don Natalino Polegato: «I cresimandi della parrocchia di Piana Crixia si sono interessati al sostegno internazionale a distanza promosso dall'associazione di Plodio "Luca è con noi" onlus che opera in Costa d'Avorio in aiuto dei bambini (per info: www.lucaconnoi.org/ oppure lcn.onlus@libero.it). Attraverso il sostegno a distanza, con 33 centesimi di euro al giorno (120 euro all'anno) è possibile garantire ad un bambino: un pasto al giorno, l'iscrizione a scuola, il materiale scolastico, il grembiule e una piccola copertura sanitaria. I ragazzi hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa e durante le quattro settimane di Avvento hanno messo da parte i loro risparmi. Inoltre hanno voluto allargare la proposta all'intera comunità pianese e, accanto al presepe che avevano allestito in chiesa, hanno organizzato una raccolta fondi per il sostegno a distanza di tre bambini. Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a fare qualcosa di concreto per gli altri: è stato il regalo più bello per festeggiare il Santo Natale».

A Melazzo la leva del 1948

Per i sessantunenni una bella festa



Melazzo. Prima delle festività di Natale, i melazzesi del '48, si sono ritrovati per la tradizionale "festa della leva", un appuntamento imperdibile che ha visto confluire alla "Locanda degli Amici", ad passo dal portone d'ingresso del comune, melazzesi che vivono in paese, nella frazione di Arzello e quei pochi che abitano fuori le mura, a Melazzo ci tornano per qualche giorno di vacanza e sempre per quello della leva. Un bel gruppo che si è messo attorno al tavolo, ha goduto della straordinaria cucina del ristorante, si è raccontato, ha ricordato gli anni passati insieme sulle rive dell'Erro, alle feste del paese o al campo per il torneo notturno. Alla fine abbracci e baci, ma solo dopo aver fissato la data della prossima leva.

Parco del Beigua: "Sulle tracce del neolitico"

Sassello. Il Parco del Beigua organizza, per domenica 17 gennaio, una interessante escursione "sulle tracce del neolitico", ovvero una giornata dedicata alla scoperta della tracce lasciate dall'uomo del Neolitico ad Alpicella di Varazze, nell'Entroterra Ligure sul versante del Beigua rivolto verso il sassellese. In quell'area, precisamente on località "Riparo sotto roccia", è possibile osservare dov'è e come vivevano gli antichi liguri.

Sarà inoltre possibile visitare il Museo Archeologico di Alpicella, dove sono custoditi oggetti litici e bronzei, ceramiche e resti animali rinvenuti presso il "riparo" frequentato da cacciatori e pastori del Neolitico medio e dell'Età dei Metalli (Rame e Bronzo). Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso il Ristorante "Baccere Baccicia", Alpicella.

Ritrovo: ore 9, presso piazza IV Novembre a Alpicella (Varazze); di facile difficoltà, mezza giornata la durata dell'escursione, per un costo escursione di 3 euro.

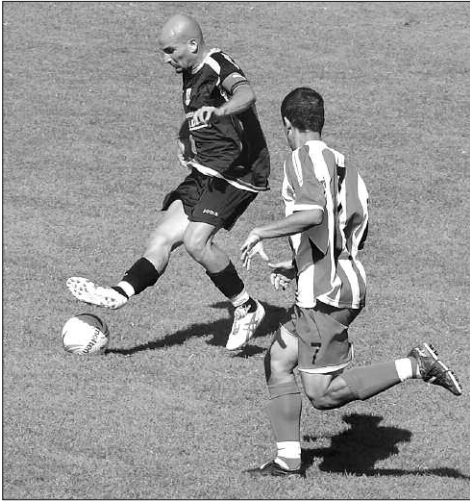
Le prenotazioni, obbligatorie, devono essere comunicate agli uffici del Parco: tel. 010 8590300, cellulare Guida: 393 9896251 (sabato e domenica).

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Domenica 17 gennaio non all'Ottolenghi

Un Acqui quasi al completo va a far visita al forte Cuneo



Andrea Manno è tornato in campo



Manasiev in azione con il Cuneo.

Acqui Terme. In settimana si è giocato con l'Aquanera, domenica la trasferta di Cuneo. Forse. Per capire se si gioca o si è giocato bisogna fare i conti con "Giovè pluvio" pardon con "Skadi" dea nordica della neve. Noi scriviamo il martedì, da metà settimana in avanti sino a sabato le previsioni danno neve in quantità industriale. Fate vobis.

Facciamo conto che il "F.lli Paschiero" accogliente stadio nel centro di Cuneo, sia praticabile, il prato verdissimo, la neve solo sulle Alpi che circondano il campo. Cuneo è, anche, una bella trasferta; la città è piacevole da visitare, la cucina di alto livello, vale la pena non solo per seguire i bianchi. Quella di Cuneo sarebbe la prima di ritorno, poi verrà il recupero con il Chieri dell'ultima di andata che si dovrebbe giocare mercoledì 20 gennaio, alle 14.30 al "Buozzi" e, in settimana, come già detto, si è giocato, forse, con l'Aquanera.

La neve ha fermato tante gare, si è masticato calcio solo in Liguria e non sempre in condizioni ideali. Il colpo "ideale" l'ha fatto il Casale che ha espugnato il comunale di Chiavari facendo un grosso piacere al Savona che ha portato a cinque le lunghezze di vantaggio sui chiavaresi dell'Entella.

Cose di alta classifica che non interessano all'Acqui che non è molto distante, ma ha altri obiettivi. Sta di fatto che, come da pronostico, il Savona di mister Iacolino, sta mettendo le mani sul campionato e difficilmente le toglierà prima dell'ultima partita.

Torniamo ai "bianchi" ed alla trasferta di domenica. Il Cuneo è completamente diverso da quello visto all'Ottolenghi all'esordio in campionato. Squadra rivisitata in tutti i settori, risalita in classifica dopo l'arrivo in pancha di Bianco che ha preso, dopo appena cinque

gare, il posto di Zaino. Con Bianco, in tempi successivi sono arrivati giocatori nuovi e tutti con un bel palmares alle spalle. Rifatto il maquillage offensivo con l'approdo in biancorosso di Zenga dalla Lavagnese e Amendollea dalla Sestrese, è stata messa mano nella difesa dove è approdato Giuseppe Zappella, classe 1973, due anni nella sere A del Giappone poi Avellino, Viterbese, Ivrea ed Alessandria mentre tra i pali al posto dell'esperto Maio è arrivato il giovane Bacchilega. Rivoluzionato il centrocampo: l'ex Roberto Tallone non si vede più nemmeno in panchina, al suo posto gioca stabilmente Garavelli con Galfre e Lazzeri al suo fianco ed il brasiliano Minorelli in rifinitura dietro le due punte.

Tanto per fare nomi, rispetto alla gara giocata all'Ottolenghi, il Cuneo potrebbe essere diverso per 10 undicesimi, con Federico Lazzeri unico rimasto di quella squadra; al massimo potrebbe giocare il giovane Brondino confermato pure lui nella rosa. Un Cuneo da scoprire forte che sta risalendo rapidamente la classifica.

«Questa è davvero una buona squadra» - dice il d.s. Toni Isoldi che ha seguito i biancorossi nella sfida giocata con il Settimo. «Grande qualità a centrocampo, una difesa solida dove qualche perplessità l'ha destata il giovane portiere Bacchilega, classe '90, all'esordio in serie D».

L'Acqui va a Cuneo con il retroterra della gara con l'Aquanera. Se tutto è andato per il verso giusto, Mario Benzi potrebbe presentare la formazione titolare. In dubbio c'è solo Roveta che ha precauzionalmente saltato la gara amichevole con la Gaviese di Robiglio, e con lui anche Troiano che ha giocato un tempo. Un tempo lo ha giocato anche Manno ma, vista la lunga as-

senza, Benzi potrebbe portarlo in panchina. Non sono problemi di abbondanza ma, per la prima volta, Mario Benzi potrebbe fare scelte e trovarsi con una panchina dalla quale pescare per cambi in corsa "alla pari".

Difficile immaginare quale sarà l'Acqui che Benzi spalmerà al "Paschiero". Le alternative sono tante anche se il rientro di Troiano costringerà una delle due punte Nohman o Gai in panchina. Più facile che parta titolare il romano vista anche la goleada realizzata nell'amichevole con la Gaviese.

A margine: incredibile che l'Acqui con un secondo campo da prato in sintetico di ultima generazione perfettamente agibile, non possa utilizzarlo perchè manca l'agibilità della tribuna che non ha l'ingresso ed il settore per la tifoseria ospite.

Al "Paschiero" queste le due probabili formazioni.

Cuneo (4-3-1-2): Bacchilega - Passero, Zappella, Pepino, Friso - Galfre, Garavelli, Lazzeri - Minorelli - Ammendolea, Zenga.

Acqui (4-3-2-1): Teti - Lauro, Cesari, Roveta (Bobbio), Morabito - Manasiev, Troiano, Tarsimuri - Celeste, Ilardo - Nohman.

w.g.

Pareggio 1-1 con l'Aquanera mercoledì 13

La partita tra l'Acqui US e l'Aquanera si è conclusa nel pomeriggio di mercoledì 13 gennaio con un pareggio.

Le reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo: al 5° segnava per i termali Ilardo e dopo 10 minuti pareggiava per l'Aquanera Montante.

dall'infortunio ai legamenti del ginocchio Daniele Bidone, giocatore che nonostante il grave infortunio è sempre stato molto vicino alla squadra e che potrà essere un ottimo rinforzo in vista della seconda parte della stagione». Difficile che si giochi, ma se dovesse accadere, le due squadre scenderebbero in campo così:

Calamandranese (3-4-3): Gilardi, Jahdari, Marchisio, De Bernardi, Di Tullio, Marchelli, Berta, M.Rocchi, Balla, Nosenzo, S.Rocchi, Allenatore: Tanganelli.

Villalvernia (4-3-3): A Bidone, De Petro, Librandi, Speranza, Pappadà, Bagnasco, Filograno, De Benedetti, Ruocco, Tolve, Gaggero Allenatore: Orsi.

E.M.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Aquanera - Rivoli rinviata, Calcio Chieri - Acqui rinviata, Cuneo - Valle d'Aosta rinviata, Derthona - Albese rinviata, Lavagnese - Settimo 0-0, Pro Settimo & Eureka - Borgorosso Arenzano 2-1, Savona - F.S. Sestrese 3-0, Vigevano - Sarzanese 0-1, Virtus Entella - Casale 1-2.

Classifica: Savona 45; Virtus Entella 40; Casale 33; Albese 28; Sarzanese 27; Rivoli 25; Aquanera 24; Acqui 23; Settimo, F.S. Sestrese 18; Borgorosso Arenzano 17; Cuneo, Calcio Chieri 15; Vigevano, Pro Settimo & Eureka 14; Derthona 13; Lavagnese 12; Valle d'Aosta 10.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Aquanera - F.S. Sestrese, Calcio Chieri - Borgorosso Arenzano, Cuneo - Acqui, Derthona - Sarzanese, Lavagnese - Rivoli, Savona - Pro Settimo & Eureka, Settimo - Casale, Vigevano - Valle d'Aosta, Virtus Entella - Albese.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Asti 39; Bra 35; Novese 29; Cheraschese 28; Lottogiavento, Airaschese 27; Fossano 25; Lucento 24; Canelli 18; Lascaris 17; Saluzzo 15; Busca, Castellazzo Bormida 14; Nicese, Corneliano 12; Saviglianese 10.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Busca - Saviglianese, Canelli - Fossano, Castellazzo Bormida - Novese, Cheraschese - Lascaris, Lottogiavento - Corneliano, Lucento - Asti, Nicese - Bra, Saluzzo - Airaschese.

ECCELLENZA - Liguria

Risultati: Andora - Sestri Levante 0-4, Busalla - Fezzanese 2-2, Caperanese - Bogliasco D'Albertis 1-0, Fo.Ce.Vara - Fontanabuona 0-0, Loanesi - Ventimiglia 1-2, Pontedecimo - Argentina 2-2, Rivasamba - Rapallo 2-0.

Classifica: Sanremese 43; Caperanese 33; Sestri Levante 32; Cairese 28; Bogliasco D'Albertis 27; Ventimiglia, Rapallo 25; Loanesi 19; Pontedecimo 18; Rivasamba, Argentina 17; Fontanabuona, Busalla 16; Fezzanese 12; Fo.Ce.Vara 11; Andora 6.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Argentina - Loanesi, Bogliasco D'Albertis - Sanremese, Cairese - Fo.Ce.Vara, Fezzanese - Andora, Fontanabuona - Busalla, Rapallo - Pontedecimo, Sestri Levante - Caperanese, Ventimiglia - Rivasamba.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Villalvernia Val Borbera 36; Pozzomarina, Vignolese 29; San Giacomo Chieri 28; Mirafiori 27; Atletico Torino 24; Libarna 23; Moncalvo PS 22; Cbs 21; Monferrato, Pertusa Biglieri 20; Ovada 17; Gaviese 16; San Carlo 15; Calamandranese 12; Vallevorsa 11.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Atletico Torino - Pozzomarina, Calamandranese - Villalvernia Val Borbera, Cbs - San Carlo, Gaviese - Vignolese, Libarna - Ovada, Mirafiori - San Giacomo Chieri, Moncalvo PS - Pertusa Biglieri, Monferrato - Vallevorsa.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Bolzanetese - Santo Stefano 2005 6-1, Carcarese - Sampierdarenese 1-0,

Corniglianese Zagara - Virtuestri 1-0, Finale - Golfodiano 1-2, Laigueglia - San Cipriano 0-0, P.R.O. Imperia - Voltrese 4-3, Serra Riccò - Vado 2-2, Varazze - Veloce 1-1.

Classifica: Veloce, Vado 36; P.R.O. Imperia 33; Serra Riccò 28; San Cipriano 26; Carcarese, Voltrese 24; Bolzanetese 23; Sampierdarenese 20; Golfodiano 19; Finale 18; Virtuestri 17; Varazze 16; Corniglianese Zagara, Santo Stefano 2005 12; Laigueglia 11.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Golfodiano - Bolzanetese, Sampierdarenese - Finale, San Cipriano - Carcarese, Santo Stefano 2005 - Varazze, Vado - Laigueglia, Veloce - P.R.O. Imperia, Virtuestri - Serra Riccò, Voltrese - Corniglianese Zagara.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Sale 36; Arnuzzese Bassignana 35; Stazzano 28; Novi G3, Bevingros Eleven 27; Rocchetta Tanaro 26; Viguzzolese 24; Castelnovese, Castelnovo Scrivia, La Sorgente 20; Pro Molare 19; Audace Club Boschese 18; Comollo Novi 17; Fabbrica 12; San Giuliano Vecchio 11; Arquatese 10.

Prossimo turno (data da stabilire): Arnuzzese Bassignana - San Giuliano Vecchio, Audace Club Boschese - La Sorgente, Castelnovese - Fabbrica, Comollo Novi - Novi G3, Pro Molare - Viguzzolese, Rocchetta Tanaro - Arquatese, Sale - Castelnovo Scrivia, Stazzano - Bevingros Eleven.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albenga - Bragno sospesa, Altaresse - Cerialecicano non disputata, Don Bosco Vallecrosia - Baia Alassio 1-1, Imperia - Nuova Intemelia non disputata, Legino - Albisole 3-1, Millesimo - Camporosso 1-0, Pietra Ligure - Sassello 2-1, S. Ampelio - Quiliano rinviata.

Classifica: Pietra Ligure 33; Cerialecicano 32; Sassello 27; Imperia, Altaresse 26; Don Bosco Vallecrosia, Quiliano 25; Bragno 19; Baia Alassio 17; S. Ampelio, Camporosso 16; Millesimo 14; Albisole 12; Nuova Intemelia, Legino 11; Albenga 9.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Imperia - Albisole, Millesimo - Baia Alassio, Altaresse - Bragno, Pietra Ligure - Camporosso, Don Bosco Vallecrosia - Cerialecicano, S. Ampelio - Legino, Albenga - Nuova Intemelia, Quiliano - Sassello.

1ª CATEGORIA - girone c Liguria

Risultati: Borgo Rapallo - Cifs Cogoleto 3-2, Campese - Via Dell'Acciaio non disputata, Cella - Pieve Ligure 1-0, Genoa Club Campomorone - Corte82 0-4, Goliardicapolis - Borzoli 1-1, Marassi Quezzi - San Michele 1-2, Moconesi - Borgoratti 0-3, Struppa - Pro Recco 0-4.

Classifica: Corte82 28; Borgoratti, Via Dell'Acciaio, Borgo Rapallo 27; San Michele 26; Pro Recco 23; Borzoli, Goliardicapolis, Cifs Cogoleto 22; Marassi Quezzi 21; Pieve Ligure, Moconesi 18; Cella 15; Campese, Genoa Club Campomorone 11; Struppa 4.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Goliardicapolis - Borgoratti, Marassi Quezzi - Borzoli, Borgo Rapallo - Genoa Club Campomorone, Campese - Pieve

Ligure, Cella - Pro Recco, Struppa - Corte82, Cogoleto - San Michele, Moconesi - Via Dell'Acciaio.

2ª CATEGORIA - girone O
Prossimo turno (sabato 6 e domenica 7 febbraio): Azurra - Marene, Cortemilia - Cameranesi, Gallo Calcio - Ama Brenta Ceva, Junior Cavallermaggiore - Carrù, Koala - Vicese, Scarnafigi - Trinità, Sportroero - San Sebastiano.

2ª CATEGORIA - girone Q

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Asca - San Giuliano Nuovo, Casabagliano - Santostefanese, Castelnovo Belbo - Ponti Calcio, Felizzanolimpia - Auroracalcio, Fulvius 1908 - Masio D., Giarole - Mado, San Marzano - Valle Bormida Bistagno.

2ª CATEGORIA - girone R

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Garbagna - Tagliolese, Montegioco - Savoia FBC, Sarezano - Paderna, Silvanese - Pontecurone, Spinettese Dehon - Cassano Calcio, Tassacchio - Audax Orione S.Bernardino, Villaromagnano - Comunale Castellettese.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: A.V.L. - CFFS Cogoleto 2-1, Fegino - Rossiglione 0-0, Fulgor - Concordia 0-2, Mediolavante - Voltri 87 2-5, Quattro Mori - Ca Nova 2-0, San Gottardo - Pro Sesto 3-2, Sestri 2003 - Atletico Quarto 3-1, Sporting Casella - Savignone non disputata.

Classifica: Rossiglione 40; San Gottardo 35; Voltri 87 33; Fegino, Sestri 2003 26; C.F.F.S. Polis Dif 23; Sporting Casella 21; Concordia 19; Quattro Mori 18; Savignone, Fulgor 17; A.V.L. 15; Ca Nova 14; Pro Sesto 10; Mediolavante 6; Atletico Quarto 5.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Mediolavante - Atletico Quarto, Pro Sesto - CFFS Polis Dif, A.V.L. - Ca Nova, Sporting Casella - Concordia, San Gottardo - Fulgor, Quattro Mori - Rossiglione, Sestri 2003 - Savignone, Fegino -Voltri 87.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: Bargagli - Sarissolese 0-2, Burlando - Casellese 1-1, Don Bosco - Davagna 2-0, G. Siri - Vecchio Castagna 0-0, Guido Mariscotti - Rivaiolese 2-1, S.G. Battista C.V. Praese - Masone 1-0, Valtorbella - Nervi07 1-1, Virtus Mignanago - Torriglia 2-3.

Classifica: Casellese 35; S.G. Battista C.V. Praese 32; Don Bosco 26; Sarissolese 25; Masone 24; Burlando 22; G. Siri, Torriglia, Nervi07 20; Guido Mariscotti 17; Valtorbella, Bargagli 16; Vecchio Castagna 14; Davagna 13; Rivaiolese 9; Virtus Mignanago 4.

Prossimo turno (sabato 16 e domenica 17 gennaio): Rivaiolese - Casellese, Valtorbella - Davagna, Guido Mariscotti - Don Bosco, Burlando - Masone, G. Siri - Nervi07, Virtus Mignanago - Sarissolese, S.G. Battista C.V. Praese - Torriglia, Bargagli - Vecchio Castagna.

3ª CATEGORIA - girone B

Prossimo turno (da determinare): Atl. Vignole - Volpedo, Cabella - Strevi 2008, Carpeneto - Sexadium, Carroio Calcio - Pozzolese, Cassine - Lerma A.S.D., Castellarese - Frugarolo XFive.

Acqui U.S., in amichevole batte nettamente la Gaviese

Nella gara amichevole disputata domenica scorsa, 10 gennaio, sul sintetico di via Trieste, l'Acqui ha battuto la Gaviese, formazione che milita nel campionato di "promozione" per 6 a 0. Primo tempo 3 a 0 con tre reti di Nohman. Nella ripresa ancora Nohman su rigore, poi Bobbio e Manno. Benzi ha schierato tutti i giocatori a disposizione. Solo Roveta è rimasto precauzionalmente a riposo.

Acqui calcio, pullman di tifosi per Cuneo - Acqui

La tifoseria organizzata dei bianchi comunica che, in occasione della trasferta di domenica 17 gennaio, per la partita Cuneo - Acqui, verrà organizzato un pullman di tifosi con partenza da Acqui Terme alle 11.15.

Ritrovo e partenza in via Soprano, ingresso giocatori stadio Ottolenghi.

Prenotazioni presso la segreteria dell'US Acqui o bar Vicoletto.

Calcio Eccellenza Liguria

Pareggio con Rivasamba per una Cairese spaurita

**Rivasamba 1
Cairese 1**

Sestri L. Una mezza delusione il pari che la Cairese ha conquistato sul campo dal nome almeno inconsueto, il “Favole di H. Andersen”, casa del Rivasamba seconda squadra di Sestri Levante, tutt’ora in lotta per evitare la zona play out.

Campo in sintetico, come ormai in tutta la Liguria, di ultima generazione, discreto pubblico sulle gradinate con un gruppetto di caireesi al seguito di un undici che ha ridestato, almeno in parte, l’amore per il gialloblù.

Una Cairese in corsa per i play off, approdata nella Riviera di Ponente con l’obiettivo dei tre punti, che Monteleone ha schierato con il solito modulo a trazione anteriore.

Una unica assenza, quella di Faggion, ma con il coach comunque costretto a rimiscolare le carte. Una rosa ridotta all’osso è il limite di questa Cairese che, perso Garassino, ha ingigantito i problemi di una difesa che ha gli uomini contati. Anche a centrocampo le cose non stanno andando nel migliore dei modi soprattutto a causa del momento di difficoltà che attraversa Matteo Solari, l’uomo di maggior talento ed esperienza a disposizione di Monteleone.

Nonostante le difficoltà si è immediatamente capito che la differenza in classifica tra gialloblù e neroverdi non era casuale.

Il Rivasamba guidato dall’inedita coppa formata da Ameri e dal d.s. Dimitri Agata ha mostrato limiti a centrocampo che l’innesto di Musetti, ex di Entella e Loanesi, non ha risolto.

La Cairese ha inizialmente fatto le cose essenziali; contenuto le offensive dei pa-



Daniele De Madre il migliore in campo.

droni di casa e agito in contropiede con il solito Chiarlone che ha tramortito la difesa neroverde al 15°.

Palla in area, dribbling sui due centrali e tocco alle spalle dell’incolpevole Pozzo, ex di Carpenedolo, Lavagnese e Vado. Prima era stato il più giovane collega De Madre a salvare i suoi sulla deviazione di Fontana.

Ottenuto il vantaggio la Cairese, con Di Pietro, Brignoli e Barone sulla linea di difesa, ha rischiato di subire il pari ma, ancora De Madre, si è superato su Bertorello.

Quando sembrava che Solari e compagni avessero messo la museruola ai neroverdi, è fallito con Mendez una clamorosa occasione per raddoppiare, la gara ha cambiato faccia.

Allo scadere del tempo si

fa espellere Brignoli. Un fallo ed una protesta nel giro di pochi minuti.

Nella ripresa la Cairese arrocca: Monteforte toglie l’acciaccato Balbo e fa entrare il difensore Bovio.

La partita è confusa però la difesa gialloblù regge. Rischia quando Bertorello colpisce in pieno il palo, ma fa soffrire la difesa neroverde con il contropiede di Chiarlone.

Al 18°, Fontana, uno che fa gol con il contagocce, batte De Madre.

Il pari cambia il corso del match. La partita non è cattiva ma ancora più confusa ed in tilt ci vanno l’arbitro ed il segnalinee. Prima viene espulso il sestrese Musetti, per proteste, poi su segnalazione del giudice di linea, una giovane signora, Di Pietro viene cacciato, rosso diretto, pare per una bestemmia.

S’infortuna Bovio e Monteleone è costretto ad un’altra rivoluzione tattica. Dentro il giovanissimo Costagli, un “Allievo” classe ’93, ma ormai la partita ha un solo destino: il pari che arriva con un finale spezzettato dai fischi del sig. Acquapendente di Genova.

HANNO DETTO. Perplesso il d.s. Aldo Lupi - «*Le tre espulsioni potrebbero far pensare ad una gara cattiva, in realtà è stata una sfida corretta a tratti anche piacevole*» - che poi aggiunge - «*Certo è che da qualche giocatore mi aspettavo qualcosa in più*».

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 7; Di Pietro 5.5, Barone 6; Brignoli 6, Solari 5, Torra 5; Ghiso 6, Spozio 6, Mendez 6, Balbo 5.5 (46° Bovio sv, 70° Costagli 6), Chiarlone 6.5 (85° Giribone sv).

w.g.

**Carcarese 1
Sampierdarenese 0**

Carcare. Vince la Carcarese, con pieno merito, si riporta in quota ed ora, anche grazie all’ingaggio di Andrea Amos dal Borghorosso Arenzano, alimenta le residue speranze di approdare ai play off. La vittoria arriva al termine di una delle più belle gare giocate quest’anno al “Corrent”, liberato dalla neve per ben due volte pochi giorni prima del match. La Carcarese va in campo al gran completo e così la Sampierdarenese. I biancorossi con uno schieramento a trazione anteriore con Marotta e Procopio supportati da Giacchino mentre i biancerchiati, in nero per esigenze cromatiche, presentano un modulo tattico molto più contenuto con Mereu unica punta e due rifinitori, l’ottimo Lo Bascio e Nicola Pigliacelli. La sfida entra subito nel vivo, non ci sono pause, la Carcarese attacca, la Sampierdarenese arrocca davanti all’esperto Romeo per poi farsi pericolosa in contropiede. In mezzo al campo detta legge un ispirato Tavella supportato da Deiana e Minivaggi che agiscono sulle corsie.

Il merito della Carcarese è quello di creare gioco ed occasioni, il demerito quello di non saper concretizzare nonostante un potenziale offensivo che non ha eguali in categoria. Preso atto della incapacità di andare in gol dei biancorossi, la “Samp” esce poco alla volta dal guscio e con Mereu e Lo Bascio arriva con disinvoltura dalle parti di Ghizzardi. Mereu sfiora il gol, sul fronte opposto Romeo è attento a neutralizzare le conclusioni di Marotta e Procopio, quest’ultimo apparso piuttosto appannato rispetto ad altre volte. Un primo tempo che si chiude con un nulla di fatto ma che ha tenuto desta l’attenzione dei duecento tifosi presenti al “Corrent”.

La ripresa mantiene la stessa

fisionomia. Carcarese che domina a centrocampo ma non punge; Sampierdarenese che agisce in contropiede. I padroni di casa battono tanti calci d’angolo ma, sull’unico a favore dei genovesi, è Lo Bascio ad incornare da pochi passi e Ghizzardi è costretto a compiere un miracolo per tenere inviolata la sua porta. Scampato pericolo che rianima l’undici di Palermo che per arrivare al gol si deve affidare a Carlo Giacchino; al 28° l’ex giocatore di Savona, Spal, Carrarese, Nocerina, Casale e Vado parte da centrocampo, si libera di due avversari, un terzo al limite dell’area e con un preciso rasoterra fulmina l’incolpevole Romeo. È il gol partita. La Sampierdarenese, costretta ad attaccare, si dimostra meno lucida di quando agiva in contropiede e Ghizzardi non corre grandi pericoli. Nel finale Palermo fa esordire Andrea Amos al posto di un Tavella autore di un’ottima gara mentre Bresci prende il posto dello strepitoso Giacchino.

Per la Carcarese tre punti più che mai preziosi che alimentano speranze play off.

HANNO DETTO. La soddisfazione nello staff biancorosso



Michele Deiana

è nelle parole del vice presidente Andrea Salice - «*Una bella partita ed una vittoria più che meritata. Ho visto una Carcarese che ha saputo gestire la gara e, se vogliamo trovare un difetto, lo identico nella mancanza di precisione in fase conclusiva*».

Formazione e pagelle Carcarese: Ghizzardi 6.5; Komoni 6, Recagno 6; Glauda 7 Ogni- janovic 6.5, Deiana 7; Minnivaggi 6, Tavella 7 (85° Amos sv), Marotta 6, Giacchino 8 (85° Bresci sv), Procopio 6 (70° Eretta 6).

Domenica 17 gennaio c’è il S.Cipriano

Carcarese - San Cipriano. Una sfida tra grandi protagonisti del mercato che si ritrovano a lottare per un posto nei play off. È quello che contiene la sfida che si gioca domenica in val Polcevera tra il San Cipriano, formazione di Serra Riccò, paese di tremila anime che ha due squadre nella “promozione” ligure e tutte e due ambiziose.

Tante le analogie tra il San Cipriano di mister Balducci e la Carcarese di Palermo che ha giocato per anni in quel di Serra. Squadre a trazione anteriore, con tanti bei nomi nell’elenco dei titolari. Tra i biancoblù

spiccano quello di Andrea Cecchini, classe ’72, una lunga trafila da professionista a Genova, Vicenza, Spezia, Avellino, Modena, l’Aquila, Pescara, Padova, Grosseto, Alessandria e Massese, poi Occhipinti, ex Savona, e Alessio Marafioti, ex di Acqui, Cairese e con una breve apparizione in maglia biancorossa. Tre giocatori di talento con i quali Balducci spalma il tridente offensivo, alle cui spalle si muovono giocatori esperti come Friedman, Susino e Stevano mentre al centro della difesa si agita il trentanovenne Luca Ardoino, ex di Acqui e Asti. Un team che, come quello cairese, ha reso meno rispetto alle aspettative della vigilia ed è reduce da un momento non proprio esaltante. I biancoblù hanno due punti in più dei biancorossi però, sembra abbiano perso lo smalto iniziale mentre la Carcarese è reduce da un bel successo. Considerando qualità dei singoli, abitudini tattiche dei tecnici, voglia di vincere dei due undici, si può ipotizzare una partita spettacolare e con tanti gol. Succederà davvero? Quello che è certo, e lo si sottolinea in casa biancorossa, è che quella di domenica è una gara decisiva - «*Non ci sono mezze misure. Chi perde è tagliato definitivamente fuori dalla lotta per i play off e forse anche un pareggio non servirebbe a nessuno dei due*». Per il big match questi i due probabili undici.

San Cipriano (3-4-3): Lovocchio - Stevano, Ardoino, Tossa - Alessio, Ardoino, Friedman, Zitta - Occhipinti, Cecchini, Marafioti.

Carcarese (4-3-1-2): Ghizzardi - Komoni, Glauda, Ogni- janovic, Recagno - Deiana, Tavella, Minnivaggi (Amos) - Giacchino - Procopio (Militano), Marotta.

Carcarese: ingaggiato Andrea Amos

La Carcarese ha ingaggiato nei giorni scorsi il centrocampista Andrea Amos, classe 1984, cresciuto nelle giovanili del Borghorosso Arenzano dove ha fatto tutta la trafila prima di approdare in prima squadra. Con il Borghorosso, Amos ha vinto il campionato di “Promozione” ed “Eccellenza” ed in questa stagione ha disputato 13 gare in serie D. Amos, che è ingegnere e lavora a Genova, ha scelto Carcare per potersi allenare regolarmente alla sera con i nuovi compagni di squadra.

Calcio Prima Categoria Liguria

Il Sassello spreca e il Pietra ne approfitta

**Pietra Ligure 2
Sassello 1**

Pietra L. Il big match tra Pietra Ligure e Sassello finisce con i biancoazzurri festanti ed i biancoblù a rimuginare su di una sconfitta che ha tante facce, su tutte quella delle occasioni sprecate che, alla fine, hanno pesato in maniera determinante sui numeri del risultato. Il conto è presto fatto: due tiri in porta per i padroni di casa e due gol, per il Sassello almeno quattro clamorose occasioni ed un solo punto messo a segno. Sassello che sul sintetico dello splendido impianto di Pietra, davanti ad un pubblico numeroso, è sceso in campo senza lo squalificato Bernasconi e, di conseguenza, con la linea di difesa imperniata su Martino Moiso, Vanoli ed i giovani Eletto e Mensi.

In attacco Vittori è preferito a Lo Piccolo mentre a centrocampo Scanu e Zaccone sono i centrali con Cubaiu e Da Costa sulle corsie. Nel Pietra fa il suo esordio Usai, ex di Acqui e Cairese, a centrocampo si agita Sparzo, ex del Savona, affiancato da Sole e Patitucci mentre Fontana e Riva formano la coppia d’attacco. La sfida è giocata su buoni livelli e con un equilibrio che resta stabile per quasi mezz’ora. L’unica palla gol, clamorosa, è di Scartezzi che però non riesce a superare il giovane Bosio. Al 27° il Sassello perde palla in mezzo al campo e sulla ripartenza Fontana è bravo a raccogliere l’assist di Riva e battere Prova-

to. Prima del tempo s’infortuna Scanu e Rolando fa entrare Garbarino avanzando Moiso sulla linea di centrocampo. Nella ripresa il Sassello è padrone del campo. Il Pietra è

pressato nella sua metà campo, Cubaiu ha una solare palla gol che spreca malamente, Vittori è sfortunato in un paio di occasioni. Il Pietra è cinico in contropiede e Sparzo, dopo 12°, infila la difesa e segna il gol del 2 a 0. Non è finita, il Sassello reagisce, spreca con Zaccone, poi segna, al 25°, con una punizione di Da Costa. Il Sassello alza il baricentro del gioco, ha ancora una occasione con Zaccone e, nonostante resti in dieci per l’espulsione di Garbarino, costringe il Pietra sulla difensiva sino al triplice fischio finale.

HANNO DETTO. Un po’ di

rammarico nei commenti dei biancoblù. Bernasconi che ha seguito la partita dalla tribuna a causa della squalifica dice la sua - «*Il pari avrebbe meglio rispecchiato l’andamento della gara. Noi abbiamo sprecato qualche occasione di troppo ma, soprattutto nella ripresa siamo stati padroni del campo*».

Formazione e pagelle Sassello: Provato 6; Eletto 6.5, Vanoli 6; Scanu 5.5 (42° Garbarino 5.5), Moiso 7, Mensi 6; Cubaiu 5.5 (75° Caso 6), Da Costa 6.5 (86° Lo Piccolo sv), Vittori 6, Zaccone 6, Scartezzi 6.5.

Domenica 17 gennaio c’è il Quiliano

Quiliano-Sassello. Trasferita a rischio per i biancoblù domenica impegnati in quel di Quiliano. Una sfida che si presenta complicata per il valore dei biancorossi di Gerundo, che nelle loro fila schierano giocatori come il portiere Farris, il centrocampista Travi e la punta Cugnasco che hanno militato a lungo nel campionato di “Eccellenza” piemontese, e per il fondo dell’Andrea Picasso, uno degli ultimi rimasti in Liguria ancora in terra battuta e, di questi tempi, facile a trasformarsi in una palude di acqua e fango. Quiliano che ha una buona classifica e che ambisce a superare i biancoblù, avanti di due soli punti. Sassello che al “Picasso” vi approda con qualche acciaccio. Rientra Bernasconi ma mancheranno gli squalificati Moiso e Garbarino, probabilmente anche Scanu alle prese con un malanno muscolare, e Rolando dovrà rivedere l’assetto della squadra. Inoltre non ci sarà Fredian che pare intenzionato ad appendere definitivamente le scarpe al chiodo a causa degli impegni di lavoro.

In campo questi due probabili undici.

Quiliano (4-4-2): Farris - Pesce, Komoni, Dal Piaz, Acquati - Torri, Montalto, Travi, Baldi - De Luca, Cugnasco.

Sassello (4-4-2): Provato - Bernasconi, Eletto, Vanoli, Mensi - Cubaiu, Caso, Zaccone, Da Costa - Vittori, Scartezzi.

Sassello, battuto il Millesimo

Nel recupero della penultima gara del girone di andata, sul campo neutro di Noli, utilizzato per l’impraticabilità del “degli Appennini”, il Sassello ha battuto il Millesimo per 2 a 1. Gol di Lo Piccolo, pareggio dell’ex Mignone e all’85° gol vittoria di Vittori.

Domenica 17 gennaio la Cairese

Sfida con il Fo.Ce.Vara in campo tanti giovani

Cairese - Fo.Ce.Vara. Il “Foce” di mister Rotoli (allenatore e giocatore) potrebbe essere l’avversario ideale in un momento in cui i gialloblù hanno qualche problema da risolvere.

Domenica, al “Rizzo-Bacigalupo”, Monteforte dovrà fare a meno degli squalificati Di Pietro e Brignoli e dell’infortunato Bovio. Proprio l’assenza dei difensori Bovio e Brignoli rischia di complicare la vita al coach gialloblù che dovrà inventarsi un reparto dove i giocatori sono contati e, per di più, senza poter ripiegare su di un elemento duttile come Di Pietro.

Un grosso problema, figlio di una rosa ridotta all’osso che la pochezza del Fo.Ce.Vara potrebbe mascherare. Un’occasione da non perdere contro l’undici di Follo, comune di seimila anime in val di Magra, nell’entroterra spezzino, che tra il 2003 ed il 2008 ha militato nel nazionale dilettanti.

I biancoazzurri sono una squadra molto giovane, guidata in campo ed in panchina da Ivano Rotoli, portiere classe ’72, che ha giocato con Taranto, Trento, Alto Adige, Spezia e Sanremese.

Poi giovani sparpagliati in tutti i reparti: due in attacco, l’albanese Salku (’90) e lo spezzino Vincenzi (’91); a centrocampo, svincolato d’Imporzano, ex Biellese ed Acqui, a fare da balia è rimasto Feragina, che sarà assente a Cairo, mentre in difesa Insignito, classe ’82, è il giocatore più esperto.

In campionato i biancoazzurri non stanno andando bene; sono in piena zona play out, penultimi con 11 punti, una delle difese più battute mentre l’attacco ha messo insieme la miseria di dodici gol in sedici gare.

Una rivale da superare a tutti i costi per poter restare agganciati alla zona play off, per ora occupata da Capernese e Sestri Levante.

Cairese che, come ha sottolineato il d.g. Carlo Pizzorno, non farà ricorso a giocatori svincolati per rinforzare l’organico - «*Dobbiamo rispettare il bilancio*».

Non dimentichiamo che i conti debbono quadrare in campo e fuori e noi, in questo momento, abbiamo una buona classifica di conseguenza possiamo permetterci di puntare sui giovani.

Abbiamo un ottimo settore giovanile e domenica saranno i giovani del vivaio a sostituire gli assenti».

In campo un undici gialloblù con tanti baby interessanti da seguire come i ’92 Torra e Zunino, il ’93 Costagli senza dimenticare Spozio e De Madre che sono del ’91.

Al “Rizzo-Bacigalupo” due squadre in campo con la “linea verde” e con diverse ambizioni.

Cairese (3-4-3): De Madre - Zunino, Barone, Ghiso - Faggion, Spozio, Solari, Torra - Balbo, Mendez, Chiarlone.

Fo.Ce.Vara (4-4-2): Rotoli - Colli, Insignito, Ariani, Lungotti - Corvi, Sbarra, Scarpato, Marchi - Salku, Vincenzi.

Calcio Prima Categoria Liguria

Domenica 17 gennaio
Campese col Pieve Ligure

Campo Ligure. La Campe-se spala: i “draghi”, dopo il rin-vio del match contro il Borgo-ratti, stavolta vogliono giocare e per riuscirci hanno deciso di intervenire sul terreno di gioco di casa (il fondo è in sintetico) per liberarlo dalla neve.

Salvo sorprese, dunque, do-menica la sfida con il Pieve Li-gure andrà regolarmente in scena, e la speranza è che il 2010 possa portare in casa dei verdeblù l’atteso cambio di ro-ta dopo che la fine 2009 li ave-va lasciati impantanati nei bas-sifondi.

«Non sarà facile - spiega il presidente Enrico Piccardo - perché se la quota salvezza è intorno ai quaranta punti, noi in questo girone di ritorno dovremo farne una trentina... tut-tavia ci proveremo». Il mercato ha portato l’ultimo rinforzo, con l’arrivo del forte difensore Mas-similiano Caivano, reduce da

un periodo di inattività, e desti-nato a prendere il posto di Martino, fermato da problemi di lavoro.

Contro il Pieve, purtroppo, mancheranno invece i due Carlini, entrambi squalificati: un problema in più per mister Satta, che già nel corso della settimana, per allenarsi, è stato costretto a recarsi insieme ai suoi ragazzi sul campo di Prà.

Probabili formazioni:

Campese (4-4-1-1): D.Pa-storino - Caivano, Beccarisi, Cannizzaro, Curabba - Parisi, Di Marco, Chericoni, Esibiti - M.Pastorino - Zunino. Allenatore: Satta.

Pieve Ligure (4-3-1-2): Al-banese - Toselli, Camisassi, Fanutza, Mezzano - Olcese, Polledro, Poroli - Carretta - Cherubini, Zanardi. Allenatore: Ghio.

M.Pr

Calcio Prima Categoria Liguria

Sabato 16 gennaio
Altarese con il Bragno

Altare. L’Altarese si ribella alla neve, e sceglie di giocare nonostante il maltempo. Dopo che le ultime precipitazioni hanno impedito la disputa della sfida con il Cerialecisano, al-tra neve sembra prossima a cadere sul campo di Altare, ma la dirigenza giallorossa questa volta si è premunita tempesti-vamente. «Abbiamo ottenuto l'utilizzo del campo CSI a Sa-vena: è un terreno in terra bat-tuta e sarà lì che disputeremo il derby con il Bragno, valido per la prima di ritorno», spiega il factotum Giacomo Carella.

Derby tra i più sentiti nell’Al-ta Valle Bormida, quella fra Al-tarese e Bragno è sfida in gra-do di richiamare un folto pub-blico e anche per questo si è scelto di anticipare la partita al sabato: si gioca quindi il 16 gennaio alle ore 15. All’andata fu 1-1 e il clima di derby lascia presagire una sfida equilibrata.

Mister Paolo Aime non potrà mandare in campo Danna e Perversi, ancora squalificati, visto che la sfida col Ceriale non si è giocata; la squadra comunque sta bene e in set-timana ha rifinito la condizione con un’amichevole sul campo della Veloce Savona chiusa con una sconfitta 1-3 che co-munque non inficia la buona prestazione dei giallorossi. «Dopo la sosta però bisogna scendere in campo, altrimenti si rischia di perdere il ritmo».

Sabato potrebbero giocare:

Altarese (4-4-2): Massa - Lostia, Abate, Scarrone, Di Rienzo - Valvassura, Semina-ra, Rubino, Saviozzi - G.Aime, Rapetto. Allenatore: P.Aime.

Bragno (4-4-2): L.Quinta-valle, Rolando, Lilaj, Aquaro-ne, Rolando - Cantatore, Gau-denzi, Giannone, Ferraro, Mazzieri - Laurenza, R.Quinta-valle. Allenatore: Bolondi.

Domenica 17 gennaio non si gioca?

Per Sorgente e Pro Molare
rinvii quasi certi

Acqui Terme. La neve è an-cora tanta, e forse, mentre il giornale sarà in stampa, ne ca-drà ancora. In queste condi-zioni, il campionato di Prima Categoria difficilmente riuscirà a scendere in campo. In at-te-sa di sapere se la Lega deci-derà di rimandare in blocco l’intera giornata, sembrano co-munque certi i rinvii per La Sorgente e Pro Molare.

Boschese-La Sorgente

Il segretario della Boschese, Adriano Piccinino, è categori-co: «Le possibilità di giocare qui sono meno di zero. Abbia-mo trentatré centimetri di neve sul campo, non se ne parla».

Per i biancoverdi problemi anche per allenarsi: difficoltà che i sorgentini, grazie al sin-tetico dell’Ottolenghi, non spe-rimentano. La squadra ha ri-preso gli allenamenti e il grup-po, influenze a parte, è al com-pleto: dati che sono di buon

auspicio per la ripresa dell’atti-vità, che potrebbe essere pos-sibile, se non questa domeni-ca, almeno per il turno del 24 gennaio.

Pro Molare-Viguzzolese

Neve ancora sul campo an-che a Molare, dove la disputa di Pro Molare-Viguzzolese è appesa a un filo.

Le possibilità di giocare so-no tante quante quelle di ave-re da qui a sabato un’ondata di caldo africano in grado di sciogliere tutta la neve: eventualità quanto mai improbabile. Non è escluso, anzi, che ne cada an-cora.

La Pro Molare ha ripreso fra mille difficoltà la sua prepara-zione: ci si allena sui gradoni del campo sportivo, anche per-ché il Comune ha ritenuto più opportuno non mettere a di-sposizione dei giocatori giallo-rossi la palestra comunale.

Calcio Seconda Categoria Liguria
Rossiglione fermata

Fegino 0
Rossiglione 0

Genova. Dopo tante vittorie, la Rossiglione per una volta si ferma, bloccata sullo 0-0 dal Fegino, che mostra solidità di-fensiva e approfitta di una gior-nata di non eccelsa vena dei bianconeri.

Per tutto il primo tempo la Rossiglione produce poco: solo lanci lunghi e un po’ di nervosismo impediscono ai ra-gazzi di Olmi di rendersi peri-colosi. Dall’altra parte, comun-que, non ci sono grossi perico-li da segnalare: il Fegino è più manovriero, ma non arriva quasi mai dalle parti di Bernini.

Nel secondo tempo la Ros-siglione cambia registro e ha subito l’occasione per pas-sare in vantaggio: su un corner un difensore locale smanac-cia: è rigore, ma Ravera dopo cinque anni di “percorso netto” sbaglia tirando angolato ma debole e facendosi parare il ti-

ro. La Rossiglione insiste e ancora Ravera ha due buone occasioni, ma in un caso la palla gli rimbalza male sul ter-reno bagnato e il tiro esce sbi-lenco, mentre nella seconda situazione la punta pecca di egoismo cercando la conclu-sione personale e ignorando tre compagni liberi al centro.

Nel finale l’ultima emozione: al 94° semirovesciata di Balbi, sembra gol ma la palla sfilta a lato di poco.

HANNO DETTO. Per il ds Dagnino: «Ci eravamo abitua-ti bene e così questo 0-0 ci sembra un risultato negativo. Invece un pari in casa della quarta in classifica non mi pa-re così male...».

Formazione e pagelle Ros-siglione: Bernini 6, Fossa 7, Vasto 6,5, Poggi 6, Balbi 7, Martini 6, Ferrando 6 (60° Di Clemente 6), Sciutto 6,5, Ren-na 6, Ravera 5, Melillo 6. Alle-natore: Olmi.

Domenica 17 gennaio c’è la 4 Mori

Rossiglione. Nonostante previsioni del tempo da tregenda fi-no a venerdì, sembra certo che la Rossiglione possa scende-re in campo, domenica a Genova, sul campo della Quattro Mo-ri, per la sfida della sedicesima giornata. Una sfida che i bianco-neri di Olmi devono vincere, visto che il mezzo passo falso di do-menica sul campo del Fegino ha consentito al San Gottardo di avvicinarsi in classifica. Sono ancora cinque i punti che dividono la capolista dalla sua inseguitrice, ma non è il caso di stare tran-quilli e gestire il vantaggio. Bisogna nuovamente accelerare, ma-gari sperando in una bella sorpresa da parte della Fulgor Pon-tedecimo, avversario di turno del San Gottardo. La Quattro Mo-ri è fresca reduce dalla vittoria per 2-0 ottenuta domenica contro il Cà Nova, che ha dato alla squadra una bella boccata d’ossi-geno: tatticamente, l’undici di Viscardi non è difficilissimo da in-quadrare, ma ha in Salamone un attaccante che sarà bene non sottovalutare. Per quanto riguarda invece la possibile formazio-ne bianconera, difficile che Olmi decida di cambiare radicalmen-te assetto: l’unica possibile variante potrebbe essere data dal-l’ingresso dal primo minuto di Di Clemente nel ruolo di Ravera o di Renna. **Probabile formazione Rossiglione (3-5-2):** Ber-nini - Fossa, Vasto, Balbi - Fossa, Martini, Sciutto, Ferrando, Me-lillo - Renna (Di Clemente), Ravera. Allenatore: Olmi.

Per l’Acqui Scacchi “Collino Group”
Inizia la nuova stagione agonistica

Acqui Terme. Terminata la stagione scacchistico agoni-stica 2009 con la pubblicazione delle classifiche finali del Cam-pionato Regionale semilampo e del Grande Slam della pro-vincia di Alessandria, entrambe con buoni risultati per gli ac-quesi, inizia per il circolo sca-cchistico acquese “Collino Group” l’annata agonistica 2010 con obiettivo principale di mantenere la serie B, appena riconquistata, nel Campionato Italiano a squadre. Quest’anno il club acquese presenta anche una seconda squadra che ver-rà iscritta nel Campionato di Promozione piemontese. Ad inizio anno, inoltre, è stata rin-novata la sponsorizzazione con il gruppo “Collino gas” pro-dotti e servizi per il riscalda-mento e la climatizzazione azienda acquese leader nel settore, che da un triennio ga-

rantisce la propria collaborazio-ne al circolo scacchistico ter-male. Come già segnalato, buoni risultati per gli acquesi nel Campionato Regionale semilampo vinto dal Maestro epo-rediese Castaldo Folco, dove Giancarlo Badano si è imposto nella fascia C e Massimo Neri ha addirittura vinto sia la fascia D che quella E. Anche nel Grande Slam provinciale, vinto dall’alessandrino Marco Onga-relli davanti al novese Alberto Giudici, i terminali si sono ben comportati ottenendo un ottimo secondo posto di un volitivo Gianluca Boido nella fascia D e una doppietta in fascia E con Dario Bari primo e Giampiero Levo secondo. Si ricorda, infine, che la sede del circolo in Acqui Terme via Emilia 7 è aperta tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 24 e che è aperto il tesseramento per l’anno 2010.

Venerdì 15 gennaio

Premio “Dirigente sportivo dell’anno”
a Ricaldone in scena la 21ª edizione

Ricaldone. Gli anni passa-no, sono già ventuno, ma l’idea di premiare il dirigente sportivo che si è distinto nel corso dell’anno è sempre at-tuale e, con il trascorrere delle stagioni, il premio riesce sem-pre ad essere attuale e coin-volgente. Merito di un valore che diversifica le abitudini ri-volgendosi a chi lo sport lo vi-ve dietro le quinte, anche se non sono mancati esempi di atleti progettisti del proprio im-pegno sportivo. La storia è no-ta, vale la pena di ricordarla non fosse altro per rendere merito ad un personaggio stra-ordinario come Guido Corna-glia che lo sport lo ha vissuto in presa diretta ed ha parteci-pato con Stello Sciutto ed il prof. Adriano Icardi all’impo-stazione del premio “Dirigente Sportivo”. Dopo la prematura scomparsa di Guido Cornaglia è stato Stello Sciutto, direttore di Acqui sport, a trascinare il progetto e con gli anni è cam-biato anche il profilo. Nelle ulti-me edizioni è stato scelto il vin-citore tra tre candidati identi-ficati dalla giuria. Giornalisti ed addetti ai lavori scelgono poi il vincitore che, come tutti gli an-ni, verrà premiato nella sala convegni “Ca’ de ven” della Cantina Sociale “Tre Castelli”, già Cantina Sociale di Ricaldo-ne, oggi divenuta la più impor-tante del Piemonte e tra le pri-

me d’Italia.

I tre nominativi sui quali si è appuntata l’attenzione della giuria sono, in ordine alfabeti-co, Walter Camparo, dirigente dell’U.S. Acqui, Tino Pesce del Pedale Acquese ed Ezio Ros-sero della Virtus Acqui. Nei lo-ro campi di attività si sono ado-perati per portare avanti iniziat-ive, progetti, per promuovere il loro sport con impegno, sa-pienza e sacrificio.

In questi venti anni tutti gli sport sono stati visitati, anche quelli che hanno un riflesso mediatico inferiore ad altri (eco-un grande merito dell’inizia-tiva) e non sono mancate le sorprese. Personaggi che han-no dato lustro allo sport a par-tire dalla prima edizione che ha premiato Claudio Cavanna dirigente de “la Sorgente” sino all’ultima che ha visto Paolo Rosselli, della Camparo boxe, salire sul gradino più alto del “podio”. Non sono, però, solo i vincitori a essere i protagonisti. La serata conclusiva che per anni ha visto mons. Giovanni Galliano tra i più attenti osser-vatori dello sport acquese e abituale frequentatore del pre-mio è, anche, l’occasione per discutere di sport con uomini e donne che lo sport hanno pra-ticato, seguito e vissuto da di-rigenti, che tra tutti è il modo meno facile di viverlo.

w.g.



Paolo Rosselli, vincitore dell'edizione 2008, premiato da Lui-gi Riccabone.

Calcio giovanile Bistagno



Giovannissimi del Bistagno con mister Caligaris.

GIOVANISSIMI

La squadra dei Giovannissimi del Bistagno, con il mister Ca-ligaris, ha festeggiato il girone di andata e la seguente pre-miazione dei ragazzi con la ce-

na presso l’Agriturismo Ca’ ed

Bascire. I giovani ringraziano i secondi allenatori mister Ca-ratti e mister Visconti per la lo-ro disponibilità.

Volley serie C femminile

Valnegri Makhymo schiaccia l'Asti kid



Fasi di gioco.

Makhymo-Valnegri-Int 3
Pragma Asti Kid 0
(25/13; 25/23; 25/21)

Acqui Terme. Inizia bene il 2010 dello Sporting: le biancorosse fanno il pieno nella prima uscita dell'anno solare superando a Mombarone l'Asti Kid con una convincente prestazione.

Partita condotta dalle acquisi con il piglio giusto: squadra equilibrata, concreta, ben disposta in campo e solida al punto giusto per tenere in mano la partita.

Tutto questo nonostante i soliti, ricorrenti problemi di formazione: coach Ceriotti per l'ennesima volta fa i conti con l'infermeria, dove oltre a Boarin, ferma per problemi di schiena, trova posto anche Francesca Garbarino, che in allenamento si è procurata una distorsione alla caviglia destra.

In condizioni di emergenza, Ceriotti chiede un sacrificio a Monica Tripedi, che per aiutare la sua squadra torna a disputare una partita ufficiale nella sua città.

Insieme alla Tripedi, schierata di banda unitamente alla giovane Pirv, vanno in campo Giordano in palleggio, Guidobono opposto, Fuino e Massone centrali, mentre Garino è il libero.

Partenza bruciante delle biancorosse, che nel primo set annichiliscono le astigiane, incapaci di reagire. Parziale netto a favore dello Sporting ed è 1-0.

M.Pr

Nel secondo set ancora Sporting all'arrembaggio: è subito 9/4, ma stavolta l'Asti Kid reagisce e si riporta sotto: lo Sporting gestisce il vantaggio e vince di misura 25/23.

Terzo set equilibratissimo: è una lotta punto a punto con le ospiti che si giocano le ultime chance: fra cambi palla continui si arriva al 16/16 quando due punti dello Sporting rompono il ritmo dell'Asti Kid e diventano il trampolino per il 25/21 finale.

Tre punti importanti in carriera, e classifica che ora vede lo Sporting al settimo posto, in una posizione confortante. Ceriotti ha di che essere soddisfatto: «Abbiamo lavorato molto durante le vacanze e il risultato si è visto - spiega il coach - la squadra è stata viva, molto concentrata ed attenta durante tutto l'arco dell'incontro: non abbiamo permesso alle Astigiane di esprimere il loro gioco ed alla fine credo una vittoria meritata. La formazione originaria prevedeva Francesca Garbarino come opposto: purtroppo si è procurata un fastidioso infortunio ed ho chiesto così di scendere in campo a Monica Tripedi, che ha dato il suo grande contributo di capacità ed esperienza dimostrandosi una vera professionista».

Sporting Valnegri-Makhymo Int: Guidobono, Giordano, Tripedi, Pirv, Massone, Fuino. Libero: Garino. Coach: Ceriotti.

Volley serie D femminile

GS, a Gavi nel derby un successo pesante

Bergaglio Gavi 1
Arredofrigo Master Group 3
(14/25; 28/26; 23/25; 18/25)

Gavi. Impresa esterna del GS, che espugna con un penterorio 3 a 1 il difficile campo di Gavi, conquistando una sicura posizione di centroclassifica. Dopo alcune trasferte amare, c'era alla vigilia un po' di timore nelle fila biancoblu per una partita contro una squadra che dopo un difficile inizio di campionato aveva innellato buoni risultati. Le molte assenze per influenza hanno penalizzato le gaviensi, ma nulla tolgono alle buone prestazioni delle biancoblu.

Primo set quasi perfetto e dunque senza storia, con il GS che prende subito vantaggio e va a vincere netto 25/14. Le padrone di casa reagiscono nel secondo quando, complici alcune ingenuità e degli episodi sfavorevoli, il GS cede al vantaggio 26/28 al termine di un finale molto concitato. Per fortuna la squadra ha solidità psicologica adeguata

per assorbire il colpo: le acquisi tornano in cattedra e vincono 25/23 un terzo set molto equilibrato, per poi chiudere la partita con una velocissima quarta frazione.

Non fa quasi più notizia la bella prestazione di Ivaldi (20 punti e zero errori), mentre una nota di merito va a Torrielli e Ricci, due giovani che si vanno ritagliando un posto in pianta stabile nella prima squadra.

Ci dice coach Enrico Lovisolo: «Sono molto contento perché dopo le ultime prestazioni lontano dalla Battisti c'era il pericolo che il mal di trasferta diventasse una scimmia sulla spalla e perché il campo del Gavi sarà ostico per molti. Sono venuti i tre punti ma ancor più una prestazione convincente che fa ben sperare per i prossimi impegni».

GS Arredofrigo Master Group: Gaglione, Torrielli, Ivaldi, S.Ferrero, Villare, Ricci. Libero. Lovisi. Utilizzata: Gilar-di. Coach: Lovisolo.

M.Pr

Classifiche volley

Serie C femminile girone A
Risultati: Asti in Volley - Area0172 1-3, Erbavoglio - Cologno Cus 2-3, Giovannone Morozzo - Red Volley Villata 0-3, Mokafe Corneliano - Var Valsusa Bruzolo 3-2, Racconigi - Cuneo 0-3, Sant'Orsola Alba - Calton 3-1, **Valnegri Makhymo I.N.T.** - Pragma Asti Kid 3-0.

Classifica: Sant'Orsola Alba, Red Volley Villata 33; Cologno Cus 23; Area0172 21; Calton, Cuneo 20; **Valnegri Makhymo I.N.T.** 16; Erbavoglio 15; Asti in Volley, Var Valsusa Bruzolo, Mokafe Corneliano 11; Pragma Asti Kid 9; Racconigi, Giovannone Morozzo 4.

Serie C femminile girone B
Risultati: Csi Chatillon - Teamvolley 0-3, Di Camillo Lasalliano - Cogne Acciai 2-3, Galliate - Avis Cafasse 3-1, Oleggio - Mrg Borgomanero 3-2, Perosa - Bella Rosina 0-3, **Plastipol Ovada** - Cms Italia 1-3, Ro carr Omegna - Centallo 1-3.

Classifica: Centallo 30; Bella Rosina, Perosa 24; Avis Cafasse 23; Oleggio 20; Mrg Borgomanero 19; **Plastipol Ovada**, Galliate 18; Teamvolley 16; Cms Italia 12; Cogne Acciai, Csi Chatillon 9; Ro carr Omegna 5; Di Camillo Lasalliano 4.

Serie D femminile girone A
Risultati: Arredamenti Bergaglio Gavi - **Arredofrigo Cold Line** 1-3, Berta Distillerie El Gall - Valle Belbo 3-1, Fortitudo - 4valli Alessandria 3-0, Pgs Aosta - Playvolley D. Bosco AT 3-1, Tomato Farm Pozzolo - Fenusma Volley 3-0, U.S. Junior - La Vanchiglia 3-1, Valenza - Canavese 0-3.

Classifica: Canavese 29; Tomato Farm Pozzolo 28; Valenza 26; Berta Distillerie El Gall 22; Fortitudo, La Vanchiglia 19; **Arredofrigo Cold Line** 17; Fenusma Volley 15; Pgs Aosta 12; Playvolley D. Bosco AT 11; U.S. Junior, 4valli Alessandria 10; Arredamenti Bergaglio Gavi 9; Valle Belbo 4.

Volley, le avversarie del week end

Sporting a Condove il GS ospita il Valenza

Serie C Femminile
Var Valsusa Bruzolo
Valnegri-Makhymo Acqui

Trasferta pomeridiana per lo Sporting che nel prossimo turno è atteso alle 17.30 a Condove per affrontare al Pala-sport "Leccese" il Var Bruzolo, squadra della Valsusa, impegnata nella lotta per la salvezza e attualmente attestata in quartultima posizione a quota 11 punti, tanti quanti l'Asti Kid, da poco battuto dalle biancorosse.

Per le ragazze di Ceriotti, che a quota 16 possono, per ora, dormire sonni tranquilli, l'occasione di giocare in relativa scioltezza una partita che, con un risultato positivo, permetterebbe alla squadra di collocarsi in una posizione di tutta sicurezza. Formazione ancora da verificare, con Boarin e Garbarino che devono essere attentamente monitorate. Il

"jolly" Tripedi potrebbe tornare utile nuovamente.

Serie D Femminile
Arredofrigo Master Group
Pallavolo Valenza

Impegno difficile per l'Arredofrigo Master Group, che sabato alla palestra "Battisti" riceve una delle squadre guida del campionato, Valenza, fra l'altro col dente avvelenato dopo la sconfitta della scorsa settimana contro il Canavese. Contro elementi come Francescato, Francesca Fontana, Manna e Cavallero, le giessine dovranno mettere in mostra tutti i progressi compiuti in questi mesi per uscire dal campo con un risultato positivo. La classifica comunque consentirebbe di assorbire senza traumi anche una eventuale battuta d'arresto. Squadre in campo alle 18.30.

M.Pr

Volley giovanile GS Acqui

Una brutta Befana per l'Under 14

Torino. Epifania avara di soddisfazioni per la Under 14 maschile del GS Acqui Volley. I giovani biancoblu infatti, impegnati in un quadrangolare a Torino non sono riusciti a ripetere le belle prestazioni messe in mostra a Genova prima delle festività.

Avversarie di giornata, oltre ai padroni di casa del Montanaro, le squadre di Arti e Mestieri e Dravello.

Proprio contro il Dravello, nel match d'esordio, gli acquisi sperimentano le prime difficoltà, cedendo 3-0 una brutta gara in cui non riescono mai a toccare quota 20 punti, sbagliando anche le cose più facili.

Non va meglio contro il Montanaro, dove il GS perde nettamente i primi set e poi conquista l'ultima frazione, ormai ininfluente.

Nulla da fare anche nell'ultima sfida, persa 2-0 contro Arti e Mestieri, da una squadra rimasta con la testa al set strappato alle padrone di casa.

Amarezza e delusione per coach Tardibuono, che si dice «*Deluso soprattutto dai ragazzi più "grandi", che in teoria dovrebbero supportare la squadra e tenerne alto il morale anche nei momenti difficili e invece sono i primi a non essere concentrati, facendo errori di disattenzione talvolta banali. Sono soddisfatto invece dei più piccoli: anche se alcuni di loro hanno giocato poco sono i soli che in campo fanno quello che possono cercando di ridurre al minimo gli errori. Speriamo che questa Epifania sia stata solo una giornata storica*».

Intanto il 16 gennaio alle 15.30 ad Acqui Terme, dove l'U12 maschile scenderà in campo per la prima gara di campionato contro la Rombi Escavazioni Visgel.

U14 Maschile GS Master Group: Astorino, Boido, Vita, Ratto, Moretti, Mangini, Garro-ne, Zunino, Pignatelli. Coach: Tardibuono.

M.Pr

Volley giovanili GS Acqui

Under 14, domenica torneo triangolare

Acqui Terme. Settimana senza partite per le Under 14 e Under 13 del GS Acqui Volley, che comunque guardano con impazienza al prossimo weekend, quando entrambe le selezioni giovanili affronteranno impegni di un certo spessore.

Under 14

Per la Under 14 di Ivano Marenco, domenica pomeriggio a partire dalle ore 14 il calendario propone un interessante torneo triangolare, organizzato dalla società fra le mura ami-

che della palestra "Battisti". Avversarie di turno le liguri dell'Albisola e il Green Volley Vercelli. Forfait, purtroppo, di Chieri, che avrebbe dovuto completare il triangolare, ma ci sarà comunque di che divertirsi.

Under 13

Primi impegni ufficiali, invece, per le Under 13, che cominciano il campionato. Per il GS il calendario propone una trasferta a Casale subito molto impegnativa.

M.Pr

... e non dimenticate



di abbonarvi a

L'ANCORA

"Befana in bagher" fra sport e allegria

Tortona. Tradizionale appuntamento a Tortona per il torneo "Befana in bagher", che secondo tradizione ha aperto il circuito alessandrino di Minivolley.

Novità dell'anno una nuova modifica regolamentare che reintroduce le classifiche, senza però penalizzare la ricerca dell'aggregazione.

Il regolamento del settore, infatti, prevede quest'anno tre diverse graduatorie: 1° livello, per i nati nel 2001 e 2002, 2° livello, per i nati nel '98, '99 e 2000 che non partecipano alla Under 12, e Promozionale, che premierà la quantità di partecipanti.

Per le prime due, i punteggi vengono attribuiti a seconda dei piazzamenti ottenuti dalle varie squadre, mentre nella terza si premia sia la presenza della società ai singoli concentramenti, che il numero di bambini presenti (un punto per ogni bambino).

Niente classifica, invece, per i "cuccioli".

Tornando al raggruppamento di sabato 9, pomeriggio trascorso fra sport e allegria, in un ambiente rilassato, in cui i piccoli atleti hanno disputato numerose partite, prima di concludere la giornata giocando a tombola.

Cinque le società presenti:



Lo Sporting.

oltre al Derthona, organizzatore di giornata, il 4 Valli, il Valenza e le due acquisi, Gs e Sporting.

Sul campo, la parte del leone l'ha fatta Valenza, che si è accaparrata il 1° e il 3° posto finale, ma sulle 16 squadre presenti, lo Sporting (sotto le insegne CrescereInsieme Onlus-Nitida) ne ha portate ben quattro e il GS (abbinato Master Group) cinque, confer-

mando il predominio numerico dell'Acquese in questa disciplina di base.

Tra i piazzamenti, un 2°, un 4° e un 7° posto per il GS, un 6°, un 9°, un 13° e un 14° per lo Sporting.

Tutte le partite si sono rivelate comunque equilibrate e, al di là della classifica, la giornata ha rappresentato una bella esperienza per tutti i bambini, contribuendo a forgiarne lo

spirito e la tecnica.

Minivolley Sporting: Battiloro, Fortunato, Tassisto, Forlini, Baradel, M.Pasero, N.Pasero, Martina, Froi, Boccaccio, Ghiglia, Nervi, Barbero, Bellati.

Minivolley GS: Bragio, Fama, Guazzo, Bustos, Paralta, Alvarado, Salierno, Jankova, Ricci, Caiola, Mazzarello, Trojanova.

M.Pr

Badminton

Torna la serie A l'Acqui va a Merano



L'Acqui Badminton di serie A 2009-2010.

Acqui Terme. Dopo la sosta per le festività, riprende l'attività della serie A del Badminton. Per l'Acqui la ripresa coincide con un impegno suggestivo: sabato 16 gli acquisti affronteranno in trasferta Merano, nobile decaduta del panorama italiano (ben 20 scudetti vinti) che però sembra intenzionata a risalire la china grazie ai giovani campioni prodotti dal vivaio, come Valentin Klotzner, Markus Hofer, Lisa Ortner e la giovanissima, grande speranza Isabel Delueg, che affiancano le vecchie colonne Bernhard e Ziller. Merano è reduce da una franca vittoria sul Lecco e rappresenta un impegno difficile per gli acquisti.

Buone notizie, intanto, arrivano dai circuiti di qualificazione Under 13, 15 e 18 per le regioni Piemonte e Liguria le cui sfide si sono svolte proprio ad Acqui Terme. Per la verità la manifestazione ha assunto, in generale, un tono minore: la data delle gare, troppo vicina alla riapertura dei corsi e delle scuole, ha infatti tenuto lontano dai campi la maggior parte degli atleti, ridotti in tutto a so-

li 20 partecipanti: 6 negli Under 13, 7 negli Under 15 e 4 negli Under 17, con sole tre ragazze che, in qualità di uniche rappresentanti nelle tre specialità, hanno incamerato il massimo dei punti senza neppure giocare.

Fra gli Under 13, comunque, domina il novese del Boccardo Stefano Napoli, davanti ai compagni di squadra De Micheli e D'Elia. Quinto l'esordiente acquese Francesco D'Alessio, da pochissimo nel badminton. Negli Under 15, vittoria dell'acquese Diego Gentile in finale sul novese Piazza. Rispettivamente al 4°, 5° e 7° posto altri acquisti: Federico Smario, Eugenio Olivieri e Riccardo Barletta.

Fra gli Under 17, infine, vittoria facile per il novese Salandin, che batte in finale Jacopo Tornato. Terzo l'acquese Andrea Attrovio.

Niente gara, come detto, fra le donne: Michela Bertero fra le Under 13, la torinese Lidia Rainero nelle Under 15 e Marta Bertero fra le Under 17 fanno il pieno senza neppure sudare.

M.Pr

Pallapugno

Premiati i vincitori dei tornei di balon



Savona. Si terranno a Savona, domenica 17 gennaio, con inizio alle 14.30, presso il teatro Chiabrera, le premiazioni delle squadre vincitrici dei campionati di pallapugno, pallone con il bracciale, palla elastica e fronton (one wall-handball). Interverranno il presidente federale on. Enrico Costa, il presidente onorario dr. Franco Piccinelli, i consiglieri federali oltre al segretario generale Romano Siroto ed al direttore tecnico della nazionale italiana Sergio Corino. La premiazione dei campionati che, tutti gli anni, coinvolge squadre, giocatori e specialità diverse ubicate in diverse regioni d'Italia, è anche l'occasione per discutere di pallapugno e delle nuove iniziative portate avanti dalla Federazione. Il clou della manifestazione quando verrà premiata la Pro Paschese di Paolino Danna, campione italiano assoluto, vincitore, a sorpresa, di un campionato che aveva nel Ricca di Roberto Corino la squadra di gran lunga favorita. La val Bormida sarà rappresentata dalla Pro Spigno che, in serie C1, ha raggiunto le semifinali dove è stata sconfitta da quella Caragliese che ha poi vinto il campionato. Si parlerà, anche, dei prossimi campionati con le novità dell'ultima ora che riguardano soprattutto i campionati di serie C1 e C2 visto che la serie A ha già completato i suoi quadri ed altrettanto hanno fatto le squadre di serie B: per la cronaca la val Bormida presenterà ai nastri di partenza: il Bubbio e la Bormidese in serie B, la Pro Spigno e la SOMS Bistagno in C1, la Pro Mombaldone e forse anche il Montechiaro in serie C2 mentre la gloriosa Cortemiliense potrebbe schierare una squadra nel torneo under 25.

Pallapugno serie C1

Una Pro Spigno ambiziosa punta sul giovane Rivoira

Spigno Monferrato. È una Pro Spigno ambiziosa quella che si presenta ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie C1.

La società del cav. Giuseppe Traversa, presidente del club gialloverde dal 1988, ha come obiettivo il salto di categoria e non solo.

Traguardo ancora più importante è quello di riportare la pallapugno a livelli che hanno fatto di Spigno, negli anni novanta, uno dei centri più importanti e con un seguito di tifosi che poche altre società potevano vantare.

Erano i tempi di "Dodo" Rosso e Stefano Dogliotti con il quale la "Pro" vinse, nel 1997, il suo primo ed unico scudetto. Altri tempi, allora il paese si muoveva sulla scia della squadra; a Spigno, nei bar o in piazza, non si parlava di Juve o Toro ma della Pro Spigno. Anni che il cav. ricorda con un pizzico di nostalgia - «Noi a Spigno siamo fatti così. Pronti a dare tutto ma, anche, di lasciarci prendere dalla disaffezione. In questo momento non c'è passione, mancano quegli stimoli che allora trascinavano tutto il paese allo sferisterio. Il mio sogno e la mia speranza sono quelli di far ritrovare alla gente quella voglia di seguire la nostra squadra che negli ultimi anni è purtroppo svanita».

Per farlo il team guidato dal presidente Traversa ha puntato su di un giovane assai interessante, il caragliese Danilo Rivoira, 21 anni, giocatore che può piacere al pubblico per quel suo modo di giocare battagliero che tanto piace agli spignesi.

Per il resto ci sono le conferme di Diego Ferrero nel ruolo di centrale, Paolo De Cerchi e Marco Gonella sulla linea dei terzini mentre Giuseppe Stanga sarà il quinto giocatore.

Novità anche a livello tecnico con il ritorno a Spigno di Elena Parodi dopo le esperienze di Bistagno e Pontinvrea.

Sulla carta, quella gialloverde si può considerare una delle squadre meglio attrezzate della categoria e non per caso buona parte degli addetti ai lavori la inquadrano come una delle grandi favorite della C1. Danilo Rivoira è giocatore potente che ha già maturato una buona esperienza in categoria



Giuseppe Traversa, presidente della Pro Spigno.

con un passaggio in serie B.

Tecnica ancora da affinare, ma grande generosità ne fanno un battitore in grado di entrare nelle simpatie di tifosi come quelli spignesi che hanno amato un capitano potente e imprevedibile come "Dodo" Rosso più di ogni altro.

Attorno alla squadra si è creato un buon gruppo con dirigenti storici che hanno ripreso il feeling con il club gialloverde ed a loro si è affiancato un nutrito numero di sponsor, guidati dal comune di Spigno.

A sostenere la "Pro" nel campionato 2010 ci saranno la Nuova Metallegno di Cairo, i magazzini Montello di Bra, Ferrari Gabriele di Dego, Piuma Carlo Adolfo di Spigno, il Mangimificio Caligaris di Bistagno, la Segheria Piovano di Spigno, il Mangimificio Lavagnino di Spigno, Zei Elvio & C. di Cairo, Co.Ge.Fa. di Tiglieto, Da Michelino di Raffaello e Simona Ravera Sas di Spigno, l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", Brignone Ezio di Spigno, la Cassa di Risparmio di Asti e Gelmini Elena di Spigno.

«Ci sono tutti i presupposti per disputare un buon campionato» - chiosa il presidente Traversa - che sottolinea la ritrovata voglia di fare gruppo per riportare la "Pro" a livelli più importanti ed il pubblico nello sferisterio di corso Roma.

«Abbiamo bisogno di un pizzico di fortuna e della passione degli spignesi. Con questi ingredienti possiamo tornare ad essere quelli di un tempo».

w.g.

Pedale Acquese

Patrick Raseti bravo nel ciclocross

Acqui Terme. Patrick Raseti si conferma valido protagonista del ciclocross. L'Allievo del prof. Bucci ottiene ai campionati italiani, disputati all'Idroscalo di Milano, un ottimo 17° posto nella sua categoria.

Su un percorso tecnico, segnato dall'ex campione del mondo Di Tano, reso ancora più difficile dal fango e dalla pioggia battente, il giovane portacolori del Pedale Acquese, seguito ai box da Fabio Pernigotti, ha ottenuto un risultato ben al di là delle aspettative.

Di fronte ai migliori specialisti italiani, Patrick partito dal 45° posto, con una gara accorta, ha saputo risalire la classifica.

Le residue forze le ha consumate nell'ultimo giro, corso all'attacco, che gli ha fatto superare atleti che di solito lo sovravanzano, tra tutti il campione piemontese Uccelli giunto 22°.

Al traguardo è arrivato stremato, ma felicissimo per un risultato che lo ripaga di tutti gli sforzi fatti. Alla kermesse milanese il Pedale Acquese era



Patrick Raseti

presente con altri due atleti: negli Esordienti Luca Garbarino ha ottenuto il 46° posto, mentre negli Allievi Omar Mozzzone ha raggiunto la 34° posizione. Senza il risultato di Raseti, anche la loro prestazione lascia ampi spiragli di miglioramento e di ottimismo.

Stefano Staltari, invece, non ha potuto prendere parte alla gara per problemi legati alla licenza.

Bocce

Trofeo "Palio di Canelli" acquisti vanno in finale



La terna di Acqui composta da Girardi, Massobrio, Zunino.

Acqui Terme. È un momento particolarmente felice per tutto lo staff de "La Boccia" di Acqui. Le squadre ottengono ottimi risultati su tutti i campi di Piemonte e Liguria, lo staff dirigenziale ha organizzato la II edizione del trofeo "Visgel", competizione interregionale con vincolo di società, che già dalle prime gare ha attirato un gran pubblico sui campi di via Cassarogna, e la struttura è un punto di riferimento sempre più frequentato da chi piace "bocciare", ma anche seguire le partite, giocare a carte o vedere la Tv negli ampi locali a disposizione.

Per ora, il più bel risultato gli acquisti lo hanno ottenuto conquistando la finale del torneo "Palio di Canelli", gara a quadrette, categoria BCD, che si disputa nel bocciodromo canellese ed alla quale hanno preso parte le formazioni più agguerrite delle province di Asti ed Alessandria. Nel corso del torneo il d.t. Guido Pelizzari ha schierato Valter Perrone, Romeo Girardi, Alberto e Gianni Zaccone ed Emanuele Aste-siano. In semifinale gli acquisti hanno affrontato l'Impresa Edile Gamalero di Cassine. Un derby boccistico che i termali hanno inizialmente sofferto ma, sotto di cinque lunghezze (5 a 0) si sono ripresi ed hanno iniziato a giocare in modo per-

fetto. Un crescendo che ha lasciato ben poche speranze ai cassinesi che sono rimasti inchiodati a quota 6. In finale, in settimana, il team acquese ha affrontato la forte quadretta del CDC di Asti.

Contemporaneamente alla fase finale del torneo di Canelli, si sono giocate le prime eliminatorie al trofeo "Visgel". Sono scese in campo quattro quadrette del gruppo A ed altrettante del B.

Nel gruppo A la Calamandrane (Piergiorgio Lanza, Claudio Gallione, Mauro Zigarini) ha superato la Nicese (Paolo Gerbi, Giuseppe Gatti, Simone Garbero) per 12 a 3. Nell'altra sfida la formazione de "La Boccia" Acqui (Romeo Girardi, Marco Zunino, Lorenzo Massobrio) ha battuto la CDC Asti (Mauro Donato, Clemente Scassa, Giuseppe Bertolino) per 12 a 9. Nel raggruppamento "B" erano impegnate due squadre di Acqui. La terna composta da Willy Zaccone, Gianni Zaccone e Franco Mantelli ha superato per 12 a 9 la Canellese di Giorgio Roveta, Luciano Lucchetta e Albino Aniello. Nell'altra sfida la Bocciofila Incisa (Angelo Ravina, Giuseppe Iguera, Giorgio Gagliardi) ha superato la squadra acquese scesa in campo con Silvano Gallarate, Bertino Oddera e Giovanni Levo.

Podismo

Il 2° memorial "Pietro Sburlati"

Acqui Terme. Primo appuntamento podistico dell'anno nella nostra provincia, quello tenutosi domenica scorsa, 10 gennaio, sull'area innevata dell'aviosuperficie di Regione Barbatto ad Acqui Terme, gentilmente messa a disposizione dal suo gestore, il dott. Gianni Gelati. Si trattava della seconda edizione del memorial "Pietro Sburlati" di cross, dedicato al compianto fondatore dell'ATA e svoltosi sulla distanza di circa 4.600 metri. L'evento, organizzato dall'ATA Il Germoglio, era valido per la 2ª Coppa "Alto Monferrato", e come prima prova del Trofeo provinciale 2010 di cross FIDAL. A spuntarla è stato in 16'58" Alex Zulian dell'Ata che ha preceduto il compagno di club Paolo Bertaia, poi Paolo Dalia dell'Atletica Novese, Andrea Ver-

na dell'ATA e Giovanni Grecchi del Delta GE. Al sesto posto Giuliano Lagomarsino delle Frece Zena, quindi Massimo Gentile della Cambiaso Riso GE, Silvano Mora della SAI AL, Angelo Panucci dell'Acquirunners ed Antonello Puggioni del Delta, mentre nella femminile in 22'12" si è imposta Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese su Cinzia Cornaglia della Cambiaso Riso, Tina

Lassen dell'Atletica Novese e Luciana Arduino della V.Alfieri AT. Il prossimo appuntamento per l'Acquese è previsto per domenica 14 febbraio, quando l'ATA organizzerà il 2° "Cross corto del tartufo" sulla distanza di circa 3.000 metri presso il "Parco dei tartufi" di via Nizza ad Acqui Terme. Anche questa prova sarà valida sia per la Coppa "A.M." che per il Trofeo provinciale di cross della FIDAL.

Intanto, come preannunciato la volta scorsa, si prova ad analizzare le sostanziali differenze rispetto allo scorso anno nelle gare dell'Acquese e di quella parte dell'Ovadese che è inserita nell'ampiesta Comunità Montana "Suol d'Aleramo-Alto Ovadese-Alta Val Lemme". Innanzitutto Melazzo perderà ben tre gare, non si correrà più a Morbello, Terzo, e a Battagliosi di Molare, mentre nell'ambito della Coppa "A.M.", stop al Miglio su strada di Acqui Terme e ad Alice Bel Colle. Tra i nuovi ingressi, in pista tre gare ad Acqui Terme ed una ad Ovada nella Coppa "A.M.", e poi nel Trofeo della C.M. il bis di Bistagno, le novità di Belforte Monferrato, del Gnocchetto di Ovada, ed il ritorno di Ciglione di Ponzone.

A cura dei collaboratori dell'Accademia Urbense

A febbraio la nuova guida di Ovada



Giacomo Gastaldo, Paolo Bavazzano e Sandro Laguzzi.

Ovada. Uscirà probabilmente ai primi di febbraio la seconda edizione della Guida di Ovada.

La pubblicazione è a cura di Sandro Laguzzi, Giacomo Gastaldo e Paolo Bavazzano, collaboratori e studiosi dell'Accademia Urbense di piazza Cereseto. In particolare, nel contesto accademico, Laguzzi si è occupato specie della stesura del testo, Gastaldo delle fotografie e Bavazzano anche dell'assemblaggio di tutto il materiale raccolto. La prima edizione, edita nel '99, è andata ben presto esaurita; questa seconda sarà tirata in più di mille copie e consisterà in circa 120 pagine.

Dice l'ing. Laguzzi, presidente dell'Accademia: "Abbiamo cercato di migliorarne la fotografia e di aggiungere le notizie riguardanti i cambiamenti della città negli ultimi dieci anni, come l'Istituto scolastico superiore, l'hotellerie del Geirino ed anche novità di tipo artistico, come i restauri nei due Oratori. In pratica la seconda

edizione della Guida di Ovada riprende, tra l'altro, le novità del decennio: lo Story Park di via Novi, la figura dello scultore Fasce, e tante altre ancora. Inoltre è stata fatta una revisione delle foto e le più belle e significative hanno sostituito, un po' in tutti i settori, le vecchie. E' una Guida che si rivolge al grande pubblico, cercando di essere la più documentata possibile. Parla infatti dei monumenti cittadini ma anche della gastronomia ovadese, di sport locali come il tamburello, e delle grandi processioni delle Confraternite. Queste ultime sono custodi di un ingente patrimonio artistico che amministra con grande consapevolezza. E la Guida coglie gli eventi processionali anche come momento turistico, oltre che religioso ed aggregativo."

All'inizio della nuova Guida di Ovada, la prima novità: la storia ovadese è scritta anche in inglese, per una più facile comprensione degli stranieri, visitatori della città.

E. S.

A cura del Consorzio servizi sociali

Lo spazio "Il rifugio" per giovani disagiati

Ovada. Il bilancio di previsione del Consorzio Servizi Sociali per il 2010 pareggia in tre milioni e 16.094,34 euro, con un incremento di 344mila euro rispetto all'anno appena passato.

Si tratta di un aumento previsionale notevole, che fotografa bene le molteplici e variegate attività che di anno in anno il Consorzio si assume. La struttura di via XXV Aprile che eroga i servizi sociali ad una bacina di popolazione di circa 24mila abitanti agisce infatti su diverse aree d'intervento, dall'assistenza alle famiglie in difficoltà ai minori, dai disabili agli anziani, sino ai soggetti che presentano un disagio sociale. All'area d'intervento relativa alla famiglia ed alle problematiche giovanili il bilancio previsionale di quest'anno riserva una quota sul totale complessivo di spesa di quasi il 14%. Al variegato settore dei disabili tocca la "fetta" più consistente, più del 31%. Quasi altrettanto, per la precisione il 29,23%, è la quota

spettante al complesso e delicato settore degli anziani. Il resto delle spese è suddiviso tra servizi generali (retribuzioni ai sette dipendenti, combustibili e carburanti, altri beni di consumo, che incidono per un per un totale dell'11,64%) ed istituzionali (tra cui 34.800 euro per compensi ed indennità ai cinque membri del consiglio di amministrazione, per un totale dell'1,80%).

Il Consorzio dei servizi sociali, di cui è direttore Emilio Delucchi e presidente Giorgio Bricola, gestisce anche "Il rifugio" di piazza San Domenico. Si tratta di uno spazio riservato ai giovani senz'atetto; non "barboni" ma gente disagiata perché in difficoltà personale e familiare. Al "Rifugio" trovano il conforto di un tetto e la possibilità di iniziare nuovamente una vita.

Lo scorso anno vi si sono presentati 29 giovani disagiati, soprattutto italiani (18) ma anche stranieri. Di questi cinque angolani, tre polacchi, due tunisini ed un egiziano.

Contributi comunali a Pro Loco e Banca del Tempo

Ovada. L'Amministrazione comunale rinnova l'incarico alla Pro Loco di Ovada e del Monferrato per la gestione dell'ufficio lat (informazione ed accoglienza turistica) di via Cairoli e nel contempo ne dispone un contributo di 36.500 euro, per lo svolgimento dell'attività. Un contributo di 4.200 euro va invece alla Banca del Tempo, l'associazione di piazza Cereseto (palazzo della Biblioteca) che porta avanti il progetto "cultura dello scambio - scambio di culture". La Banca, presieduta da Enzo Ferrando, offre delle ore di suoi soci su diversi settori (inglese, computer, arte) ad altri, per l'approfondimento e la conoscenza dell'argomento. All'associazione viene prorogato sino a giugno l'utilizzo gratuito del locale situato al piano ammezzato del palazzo della Biblioteca, per continuare nella sua attività.

Per il direttore Delucchi

"Al Consorzio polveri sempre meno sottili..."

Ovada. L'assemblea del Consorzio Servizi Sociali per la relazione previsionale e programmatica del periodo 2010/12 ha visto diversi sindaci abbastanza sorpresi dalla lettura della pagina 11 di detta relazione, redatta dal direttore Emilio Delucchi.

Specie là quando si legge che "questo scritto farebbe presumere che tutto funzioni bene ma proprio quando tutto sembra girare come un orologio, si installano negli ingranaggi polveri sempre meno sottili, che ne manomettono il funzionamento. Nei gruppi di lavoro le condizioni cambiano, per la pioggia di piani di zona e di salute, l'esempio non virtuoso di altri enti, la stanchezza di alcuni, la leadership meno autorevole... Occorrerà un duro lavoro di riprogettazione del lavoro di staff..."

Dopo l'introduzione del presidente dell'assemblea Fabio Barisione, alla relazione letta da Delucchi ha subito risposto il sindaco di Molare Bisio: "Allora deve accentuarsi il ruolo dei sindaci, specie quando la partita si fa dura. Peccato non vi siano qui tutti i sedici sindaci che fanno capo al Consorzio."

Dopo l'intervento del presidente Bricola, favorevole alle linee del bilancio di previsione, è la volta del sindaco di Tagliolo Franca Repetto, che insiste

sulla "necessità di dare giuste risposte alle problematiche adolescenziali." E quindi il sindaco di Ovada Oddone: "Si è sempre partiti dalle esigenze degli anziani e dei disabili, ora bisogna porre l'accento anche sull'adolescenza, i suoi soggetti ed i loro problemi."

Il bilancio di previsione del 2010 è poi passato col voto favorevole di tutti i presenti. Le entrate pareggiano le spese per un ammontare di 3 milioni di euro e 16.094,34. Tra le entrate maggiori, 715.179 euro di fondo regionale per la gestione del sistema integrato, altri 381.287 euro di contributi regionali diversi, 363.316 euro come quota associativa del Comune di Ovada e 339.685 degli altri 15 Comuni consorziati, 513.500 euro dall'Asl-Al, 170.000 euro per rimborso spese per servizi conto terzi.

Tra le spese più rilevanti, 620.028 euro per servizi ai disabili, 235.387 per servizi ai minori, 139.600 per retribuzioni personale (sette dipendenti), 103.780 per assistenza all'autonomia scolastica, 487.000 per servizi agli anziani, 211.000 per il sostegno alla domiciliarità, 170.000 di spese per servizi conto terzi.

Il funzionario Gianni Zillante ha precisato che il revisore ha dato parere favorevole al bilancio 2010.

E. S.

30 cm. in città, più di 50 nei paesi collinari

Prima grande nevicata su Ovada e la zona



Ovada. Prima vera nevicata quella di venerdì scorso, ad Ovada e nei paesi della zona.

In città, in quasi 24 ore consecutive, sono caduti più di 30 cm. di neve. Oltre 50 invece nei paesi, specie quelli collinari (70 cm. a Bandita e Albareto di Molare), dove comunque non si sono registrati grossissimi disagi, a parte inconvenienti alla circolazione stradale.

A San Luca di Molare però interruzione della corrente elettrica per qualche ora. Treni della linea Ovada-Genova-

Acqui bloccati in mattinata per un merci fermo sui binari.

Scuole cittadine aperte nonostante la nevicata, grande gioia per i bambini che attendevano lo spessore di coltre bianca per divertirsi in modo naturale.

E così, dopo averci provato due volte con altrettante spolveratine, stavolta l'inverno è arrivato davvero anche con la neve. Se vi si aggiunge il gelo ed il freddo insistenti anche durante il giorno, sembrano proprio tornati gli inverni di una volta.

Gianluca Valpondi scrive al vicesindaco Sabrina Caneva

Ovada. Lettera aperta di Gianluca Valpondi a Sabrina Caneva, vicesindaco ed assessore alla Pubblica istruzione, pace e pari opportunità.

"In riferimento a quanto da lei affermato in risposta alla mozione promossa in sede di Consiglio Comunale del 30 novembre dall'ing. Boccaccio ("Fare per Ovada") in merito all'istituzione di una giornata in memoria delle vittime del comunismo, al di là dell'opportunità o meno di tale mozione nella forma e nei termini in cui è stata presentata, mi preme portarla a conoscenza del fatto che alcuni scritti giovanili di Karl Marx esplicitano un pensiero quantomeno non del tutto pacifico. Mi riferisco, per esempio, all'"Oulanem" (nome biblico di Gesù al contrario), a "Il giocatore" o al poema "La vergine pallida".

Lei dice che è ingiusto riferire i crimini dei regimi comunisti alla matrice marxista. E anzi dice che, in pratica, il vero comunismo, quello autentico, quello amico dell'uomo, non si è mai realizzato. Non metto in dubbio la buona fede di tanti militanti o simpatizzanti dei partiti comunisti o filo-comunisti, ma la buona fede non giustifica l'ignoranza della reale matrice culturale del proprio movimento politico."

Ricordati nel corso di una semplice cerimonia

Marenco e Petronio nella storia della Croce Verde

Ovada. Nel corso di una semplice cerimonia la Croce Verde ha ricordato le figure di Luigi Marenco e del prof. Livio Petronio, dedicando loro la nuova "aula didattica", ricavata da una parziale ristrutturazione dei locali sociali.

Il nuovo spazio, dotato di un sistema di amplificazione e di riproduzione statico delle immagini, può contenere una quarantina di persone e sarà destinato ad ospitare i corsi di qualificazione per i militi volontari.

Luigi Marenco e Livio Petronio, pur non essendo contemporanei ed operando in settori differenti, hanno condiviso un unico grande progetto che sono riusciti entrambi a realizzare.

Dice Maria Paola Giaccherio: "Luigi Marenco, secondo presidente nel 1946, diede di fatto inizio all'attività sociale, acquisendo in dono dalla consorella di Sestri Ponente la baracca a mano "carro trinci", usata fino al 1953. Contribuì alla costituzione della sottosezione di Belforte nel maggio del 1946, iscrisse la Croce Verde alla Federazione nazionale pubbliche assistenze nell'aprile del 1947. Fondò l'Ados nel 1958 e l'anno seguente, a To-

rino, la Fidas, facendo poi parte del primo Consiglio Nazionale.

Il prof. Livio Petronio, dopo un'esperienza accademica presso l'Università di Pavia come professore ordinario di Microbiologia, divenne primario della divisione di Medicina dell'Ospedale S. Antonio acquistando la stima e la fiducia degli ovadesi per le sue alte doti umane e professionali.

Si mise subito a disposizione dell'Ados, un'associazione che doveva crescere in fretta per sopprimere alle necessità di sangue del locale Ospedale. Dapprima collaborò col dott. Paolo Grillo e successivamente, in modo autonomo, svolse una capillare azione di proselitismo. Rilasciò per decenni l'idoneità medica ai nuovi donatori, rappresentò la Fidas nella comunità medico-scientifica, fu relatore in importanti convegni nazionali.

Entrambi lavorarono, spesso in silenzio, per il bene della collettività.

Intitolando alla loro memoria la nuova aula, la Croce Verde ha saldato un debito che aveva con la propria storia. Una storia che dovrà essere additata ad esempio alle nuove generazioni."

Il 14 febbraio, a cura della Pro Loco di Ovada

Si prepara la 30ª sfilata del Carnevale ovadese

Ovada. La Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato organizza la 30ª edizione del Carnevale ovadese, che si svolgerà domenica 14 febbraio (in caso di maltempo la domenica successiva). Le domande di partecipazione dovranno pervenire e entro il 6 febbraio all'ufficio lat di via Cairoli, dove sono reperibili le schede per l'iscrizione alla sfilata (tel. 0143 821043, fax 0143 821043 dal martedì alla domenica dalle ore 9 alle 12, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9/12 e 15/18. Ciascuna scheda di adesione, compilata in ogni sua parte senza apporre modifiche e sottoscritta dal responsabile, dovrà essere corredata da una breve relazione descrittiva del carro e/o del gruppo. L'ente organizzatore non accetterà l'iscrizione separata di carro e gruppo, da una stessa associazione, qualora ne ravvisi uno stesso filo conduttore o un medesimo tema. In tal caso carro e gruppo saranno considerati una unica entità.

Tutte le disposizioni di uscita della sfilata saranno stabilite dall'ente organizzatore e comunicate ai partecipanti, domenica 14 febbraio. Ogni responsabile dovrà ritirare presso la Scuola Primaria Padre Damilano dalle ore 12.30 alle ore 13.30 il numero assegnatogli, che dovrà essere esposto in maniera ben visibile all'inizio e alla fine di ogni gruppo/carro. La Giuria, a giudizio insindacabile, stilerà una classifica ed assegnerà il premio sia al carro sia al gruppo che si classificheranno primi. Tutti gli altri saranno premiati a pari merito. Ritrovo per la sfilata alle ore 12.30/13.30 in piazza Martiri della Benedicta, partenza alle ore 14. Il percorso: via Fiume, via Cavour, corso Martiri della Libertà, piazza XX Settembre (transito al contrario), via Torino, via Sant'Antonio, via XXV Aprile (transito al contrario), via Fiume. Arrivo in piazza Martiri della Benedicta alle ore 16 circa, seguirà la premiazione.

"Insieme a teatro" a Genova

Ovada. Inizia con domenica 17 gennaio, la rassegna teatrale ovadese-genovese, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con la Biblioteca, in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova, "Insieme a teatro". Lo spettacolo è alle ore 16 con "Il piacere dell'onestà" di Pirandello. Si raggiunge Genova con un pullman messo a disposizione per l'occasione. Gli spettacoli poi proseguono a febbraio e marzo. Per informazioni e prenotazioni, Cinzia Robbiano, Biblioteca Civica (0143/81774) di piazza Cereseto.

Sante messe ad Ovada e nelle frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. *SS. Crocifisso Gnocchetto* sabato ore 16; *Cappella Ospedale:* sabato e feriali ore 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

COMPRO ORO Gold 2000

- Pagamento per contanti
- Massima valutazione di mercato
- Acquistiamo tutto ciò che è oro gettoni d'oro, monili, monete, medaglie e oggetti vari

Dal lunedì al venerdì:
9,30 - 12,30 • 15,30 - 18,30

Ovada
Via Ruffini, 59
Di fronte ospedale nuovo
Tel. 393 0247726

Ci scrive il prof. Alessandro Figus

“Quale destinazione per il castello di Lercaro?”

Ovada. Ci scrive il prof. Alessandro Figus, segreteria provinciale del partito repubblicano.

“E’ una tristezza vedere il castello di Lercaro in quelle condizioni. Il castello, non nella forma attuale, ha una sua storia da difendere.

Fu eretto nel XIII secolo da precedenti ruderi, su un’altura per controllare la strada che da Ovada conduceva a Silvano e a tutta la piana.

Se si percorre l’autostrada in direzione di Alessandria, si scorge la sua imponente struttura, con la grande torre quadrangolare di spigolo, così bella e fiabesca. I sogni, le fiabe, i castelli, sono cose d’altri tempi?”

Lercaro fu proprietà dei marchesi Lercaro di cui porta tuttora il nome, poi adibita a Casa di riposo, ed ancor oggi così è ricordata, anche se un po’ malinconicamente, dai nostri vecchi.

Poteva nascere ciò che poteva essere e poi non lo è stato, rivango nel passato, capisco che è finito, cancellato, oppure no...

Come in un sogno forse un giorno vedremo un’insegna: “Siamo aperti sette giorni su sette, da marzo fino a tutto il periodo natalizio.”

Per il fine anno, come ogni

anno, verrà organizzato il cenone per aspettare insieme la mezzanotte e celebrare così l’arrivo del nuovo anno in compagnia.

Potremmo invitare anche Stefano Farina per un convegno, invece che in Campidoglio. Potrebbe organizzare ad Ovada un prossimo raduno internazionale di arbitri.

Mi ricordo ancora quando si allenava al Geirino: Stefano, non dimenticarti del castello, anche tu hai averato un sogno.

Nel castello ci sarebbe posto anche per una piccola enoteca, immaginate che bello, dei musicisti che sappiano suonare musica medievale, suona la Banda.

E se invece ne facessimo la sede della neo Comunità Montana delle Capanne di Marcarolo, che ha sostituito il Parco, riducendo gli enti del territorio?

Il castello solo così riviverebbe, non dimentichiamo che è parte di noi, non lasciamolo stramazzone.

Oppure c’è qualche sogno da realizzare, qualche fiaba che non sappiamo?

“I sogni sono desideri di felicità, nel sogno non hai pensieri, ti esprimi con sincerità, tu sogna e spera fermamente, dimentica il presente, e il sogno realtà diverrà”.

Sul dissesto della strada ci scrive Emilia De Paoli

“Trovate qualche soldino anche per Pian del Merlo”

Ovada. Ci scrive Emilia De Paoli.

“Ho notato che alcune persone vi hanno scritto per segnalare varie problematiche riguardanti strade, marciapiedi, aiuole, cimiteri, ponti e guadi.

Infatti ai cittadini interessano le cose concrete.

Invece qualcuno fa perdere tempo al Consiglio comunale con discussioni inutili sul crocifisso e le vittime del comunismo, tematiche importanti utilizzate con il tatto e la sensibilità di un carro armato, per fare polemica, spargere veleni, dar vita a strumentalizzazioni politiche. Ecco il motivo per il quale l’opposizione ovadese, nuovamente divisa in tre o quattro gruppi, rimarrà all’opposizione per i prossimi sessant’anni.

Finalmente il sindaco Oddone ha detto qualcosa che mi è piaciuta: bisogna interessarsi anche dei problemi dei pochi che vivono nelle frazioni e nelle zone periferiche. Comprendendo che il Comune non dispone dei fondi necessari alla manutenzione di tutte le strade presenti nel suo territorio, mi permetto di segnalare una strada pericolosissima soprattutto d’inverno e in presenza di neve, ghiaccio e abbondanti piogge.

Qualche tempo fa, transitando sulla provinciale del Turchino con alcuni conoscenti, trovammo la strada chiusa per una frana. Il guado del Gnoc-

chetto, vietato al transito dei non residenti, era sott’acqua. Nei pressi del ristorante Cavallino Rosso imboccammo strada Pian del Merlo, che è collegata con la strada Termo. Convinti di poter raggiungere la frazione Costa e quindi Ovada, non potemmo nemmeno arrivare al bivio con strada Termo. Infatti l’ultimo tratto di strada Pian del Merlo non è asfaltato e rimanemmo impantanati nel fango.

Notammo che alcuni massi erano caduti sulla strada, per altro molto stretta e dissestata. È chiaro che si tratta di una stradina di campagna, probabilmente non comunale, ma potrebbe avere una funzione importante. In caso di chiusura della Provinciale del Turchino, con il ponte sullo Stura ancora inesistente, la strada in questione permetterebbe agli abitanti del Gnocchetto di raggiungere Ovada tramite il Termo, evitando di dover andare sino a Masone a prendere l’autostrada, consentendo anche agli abitanti di strada Termo di essere collegati direttamente all’ex Statale 456.

Se si sono trovati tanti soldi per il Termo, non si potrebbe reperire qualche soldino per asfaltare un breve tratto di strada Pian del Merlo, meno di un chilometro, su cui transitano abitualmente i residenti della zona con gravi rischi e pericoli?”

Il partigiano “Sandrino” riscoperto da Carlo Petrini

Carlo Asinari diventa una “storia piemontese”

Molare. Un’intera pagina di “Repubblica Piemonte” dedicata a Carlo Asinari.

“Il partigiano Sandrino” il titolo dell’articolo scritto da Carlo Petrini, che mette in evidenza sul giornale personaggi, avvenimenti e fatti di rilievo piemontesi, appunto nella rubrica “Storie di Piemonte.” Tanto che a fine mese uscirà il suo libro, intitolato “Gente di Piemonte”.

Stavolta è toccato a Carlo Asinari, partigiano di “Giustizia e Libertà”, amico degli scrittori Beppe Fenoglio e di Nuto Revelli, l’autore di “La guerra dei poveri”.

Dopo l’armistizio dell’8 settembre ‘43, Asinari rientrò in Piemonte da Roma, dopo il corso per allievi ufficiali. Aderì quindi alla formazione partigiana “Giustizia e Libertà” e combatté prima in Val Varaita e quindi sui rilievi delle Langhe.

La pagina XI dell’inserito “Società” del 10 gennaio del quotidiano torinese mette bene in evidenza un’affermazione di Asinari, che da sempre contraddistingue il suo pensiero politico e che è inserita in un libro di ricordi (“Il perché di una scelta”), dove l’autore parla dif-

fusamente di quei combattimenti: “Equiparare fascisti e ribelli?”

Tra noi e loro c’è un fossato ed è bene che continui ad esserci.

Noi di qua e loro di là.”

Ed un’altra assai significativa del personaggio Asinari, riportata sempre in quella pagina: “Con Beppe (Fenoglio) aprii gli occhi sulla vera realtà del regime.

E l’8 settembre vidi una scena vergognosa: sei tedeschi che disarmavano un battaglione.”

Quella con al centro Carlo Asinari è la 94ª storia piemontese di Petrini, fondatore tra l’altro del movimento “Slow food”.

È stato il referente zonale di questa associazione culturale-gastronomica Enzo Codogno a riferirgli la storia di combattente di Carlo Asinari.

Ed ora toccherà alla “Lacheira” di Rocca Grimalda ed ai burattini di Silvano essere le prossime “storie piemontesi”. In precedenza c’era stata la storia del produttore silvanese della grappa, Barile.

E. S.

“Semi di pace” allo Splendor

Ovada. Nell’ambito del progetto Semi di Pace per l’Anno Scolastico 2009-2010, lunedì 18 Gennaio avrà luogo presso il Cinema Teatro Splendor la presentazione del libro “Quanto Mare” di Alfredo Stoppa - Ed. Falzea. Iniziativa promossa dal Centro per la Pace “R. Corrie” e dalla Biblioteca.

2.200 € per collaborazione urbanistica

Ovada. Con decreto dirigenziale del 18 dicembre 2009 del Comune, si affida l’incarico di collaborazione occasionale presso il settore tecnico-servizio urbanistica, a Paola Guineri. L’incarico è partito il 21 dicembre ed è valido sino al 31 marzo 2010. Il compenso lordo pattuito ammonta a euro 2.200.

Prosegue la mostra a San Luca

San Luca di Molare. Continua nella frazione molarese la mostra di pizzi ed arredi sacri antichi. Si può visitare in Chiesa al sabato e domenica pomeriggio, ma anche gli altri giorni seguendo le indicazioni del biglietto affisso davanti alla Chiesa. Intanto per febbraio la Pro Loco programma una cena, per completare la raccolta fondi per il restauro della sacrestia.

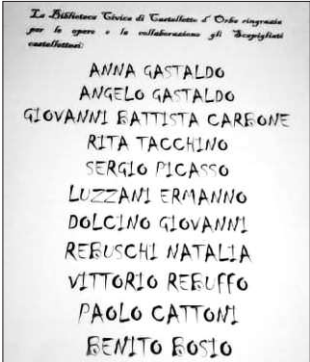
A Castelletto, al Centro incontri comunale

Undici artisti per l’associazione “Vela”

Castelletto d’Orba. Alla presenza dell’assessore alla Cultura Roberta Cazzulo, a dicembre è iniziata, al Centro incontri comunale, la mostra di pittura “Gli scapigliati castellettesi”.

La maggior parte degli artisti (undici in tutto) era presente, come anche una buona partecipazione di pubblico. Presenza essenziale Angela Bolgeo dell’associazione “Vela”, la quale oltre al sensibile ringraziamento per il significato ed il contenuto della mostra (tutti i quadri a 50 euro, il ricavato devoluto a “Vela”) si è espressa nel racconto di quello che è la realtà dell’associazione e dell’attività nell’ambito della ricerca di valori e contenuti per una miglior qualità della vita degli ammalati oncologici.

Toccante e sentita è stata la



serata, che meglio non poteva esprimersi se non nel gesto degli artisti in mostra.

La mostra è stata aperta sino a domenica 10 gennaio e lusinghiero il suo successo, con la metà dei quadri venduti già lo scorso anno.

Ci scrive Giacomo Pastorino del PD

Rava, Scarsi e Caneva con incarichi provinciali

Ovada. Ci scrive Giacomo Pastorino del Partito Democratico.

“Il 23 dicembre 2009 si è svolta ad Alessandria la prima riunione della rinnovata assemblea provinciale del Partito Democratico.

L’ordine del giorno prevedeva l’elezione delle cariche del partito a livello provinciale. La riunione dell’assemblea, composta da 102 membri, ha visto la partecipazione di oltre il 60% degli aventi diritto, che si sono espressi rispetto ai vari punti previsti dall’ordine del giorno.

Primo adempimento, quello di eleggere il presidente dell’assemblea provinciale e l’ufficio di presidenza, nelle persone di Marcella Graziano (presidente), Antonella Armando e Elisabetta Re (vicepresidenti).

L’assemblea ha eletto, all’unanimità, Gian Luigi Sfondrini nuovo segretario provinciale del Partito Democratico e Gui-

do Ratti tesoriere. Il segretario, dopo aver messo in luce la necessità di lavorare per il radicamento del partito sul territorio provinciale ed aver definito il tema del lavoro come uno dei punti chiave per il prossimo futuro, ha riferito la composizione della segreteria provinciale. Per il Circolo di Ovada ci sono due esponenti: Fabio Scarsi ed Emanuele Rava; quest’ultimo è stato anche indicato come responsabile organizzativo provinciale. Inoltre è stata eletta la commissione di garanzia provinciale. Anche in questo caso il Circolo di Ovada è ben rappresentato: ne fa parte, infatti, Franco Caneva.

Nel registrare con soddisfazione il riconoscimento per l’impegno e l’attività svolta, il Partito Democratico ovadese esprime ai suoi tre rappresentanti i migliori auguri per un lavoro proficuo e sereno.” Partito Democratico - Circolo di Ovada

Premiati il Comune, Vigile e volontari Protezione Civile

Ovada. Nell’ambito della festa di Natale dei dipendenti comunali, presso Palazzo Delfino, il presidente provinciale della Protezione Civile, Bologna, ha premiato il volontario Roberto Bruzone per la promozione della raccolta fondi per terremotati abruzzesi. Un riconoscimento, da parte del nucleo provinciale della Protezione Civile, anche al Comune di Ovada, nella persona del sindaco Oddone, per il sollecito invio in Abruzzo di fondi e contributi per le prime necessità di quella popolazione, duramente colpita dall’ingente sisma del 6 aprile 2009, e per l’acquisto di gruppi elettrogeni di media dimensione, nonché per la partecipazione, in terra abruzzese, di persone e di volontari della Protezione Civile del Com ovadese di via Buffa.

Nel contempo, il Comandante della Polizia Municipale Maurizio Prina ha premiato il Vigile Andrea Vitale per la sua faticosa presenza in Abruzzo, in soccorso di quella gente. Lo stesso Comandante ha consegnato al sindaco, in rappresentanza del Comune di Ovada, una targa del Comune di Castel di Ieri, per la solidarietà dimostrata nei confronti dei terremotati abruzzesi

Razzismo su Facebook

Ovada. L’assessore comunale all’Integrazione Flavio Gaggero e il Partito Democratico ci segnalano che scritti e frasi inneggianti al razzismo sono ricomparse sul social network Facebook.

Quanto scritto si commenta da solo.

Arrivano dalla regione 72 mila euro per l’acquedotto

Mornese. Arrivano 72mila euro di stanziamento regionale nelle casse comunali. Serviranno per la ristrutturazione, il potenziamento e l’ammodernamento della rete dell’acquedotto.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA

bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Al Comunale, direttore Andrea Oddone

Concerto di Capodanno con l’Orchestra di Fiati



Ovada. L’Orchestra di Fiati “A. Forzano” di Savona, diretta dal maestro silvanese Andrea Oddone, ha eseguito al Comunale, davanti ad un folto pubblico per il concerto di Capo-

danno, musiche di Rossini, Mendelsshon, Ponchielli, Holst, Prokofiev, Shostakovich, Mussorgsky e Tchaikovsky. Iniziativa a cura dell’assessorato comunale alla Cultura.

Aumentano i residenti nella zona di Ovada

Molare, Castelletto e Silvano i più popolosi

Tagliolo Monf.to. Dai dati forniti dall’ufficio anagrafe, risulta che il totale dei residenti al 31/12/2009 è di 1.566, di cui maschi 805 e femmine 761, con un aumento di 2 unità rispetto al 2008. Le famiglie alla fine del 2009 erano 768.

Stranieri e cittadinanze: maschi 46 e femmine 39, per un totale di 85 unità (in maggioranza equadoregni, rumeni, marocchini e polacchi). Nascite: nove in tutto, due maschi e sette femmine.

Diminuzione dei decessi, passati da 24 a 16. Matrimoni religiosi 2, civili 15: totale 17. Centenari: un maschio ed una femmina.

Molare si conferma di gran lunga il più popoloso paese della zona di Ovada, con 2.280 abitanti e 21 nascite nel 2009. I residenti salgono così di 17 unità rispetto al 2008.

Silvano raggiunge quota 2.000 abitanti, +31 rispetto al 2008 (+140 negli ultimi tre an-

ni), con 17 nascite e 24 decessi. Risulta essere quindi il terzo paese della zona, dopo Molare e Castelletto, appunto: 2.093 abitanti alla fine dell’anno scorso, in diminuzione dunque di 25 unità rispetto al 2008; 14 le nascite. Rimane però il secondo paese della zona per numero di residenti.

Lerma: 883 abitanti, +12 rispetto al 2008, con 11 nascite. Anche Rocca Grimalda, Casinelle e Trisobbio registrano un leggero aumento della popolazione, un trend demografico registrato già da diversi anni. In questi tre paesi si registrano rispettivamente 10, ancora 10 e 7 nascite.

Montaldeo è un Comune assai piccolo: 290 abitanti nel 2009, ne perde 19 rispetto al 2008, nessuna nascita. Nascite in aumento invece a Montaldeo, Carpeneto e Mornese.

Come del resto la popolazione residente in quasi tutti i paesi della zona di Ovada.

Sabato 16 gennaio con lo Sporting Parella

La Plastipol messa sotto dal modesto Villanova

Ovada. Clamoroso al Geirino, nel campionato di volley serie B/2: la Plastipol soccombe per 2-3 di fronte al modesto Villanova Volleyball, dopo aver avuto diverse occasioni di chiudere la partita a proprio favore.

Eppure partono bene i ragazzi di Minetto, che vincono bene il primo set, chiuso abbastanza agevolmente per 25-18.

Poi cominciano i momenti non per i biancorossi, con ripetute battute d'arresto fisico-agonistiche ed un calo evidente di concentrazione. Il secondo parziale finisce così per 17-25, ed i cuneesi ringraziano.

Il terzo set è lunghissimo, una vera maratona del volley: dopo tanti batti e ribatti da una parte e dall'altra, finisce per 32-30 a favore della Plastipol, comunque imprecisa e poco determinata. Il quarto parziale sembra favorevole ai biancorossi, che lo conducono sino a metà (15-14): Poi i cuneesi infilano 11 giochi consecutivi e

chiudono beffardamente per 25-15!

Quinto e decisivo parziale, al tie break: parte male la Plastipol (3-8), poi grazie anche a Bavastro c'è un parziale recupero dei biancorossi, che riescono ad arrivare sino ad un punto dagli avversari (11-12). Ma lo stesso Bavastro sbaglia il servizio (sino ad allora efficace e vincente) ed i cuneesi ancora una volta ringraziano. Set decisivo chiuso a loro favore per 15-11.

Sabato prossimo, 16 gennaio, trasferta a Torino con lo Sporting Parella.

Formazione: Demichelis 19, Suglia 2, G.L. Quaglieri 3, Gonzales 18, Caldon 13, Morini 11. U. Quaglieri libero, utilizzati Bavastro 5, Nistri 1 e Belzer.

Classifica: Erbaluce Caluso 28, Hasta Asti 27, Sant'Anna 24, Euro 20, Vado 19, Voghera e Chieri 17, Plastipol e Savigliano 16, Brebanca e Parella 14, Villanova 7, Olimpia 6, Pinerolo 5.

Volley serie C femminile

Le Plastigirls battute dalle torinesi del Lingotto

Ovada. Turno negativo, quello della scorsa settimana, anche per la formazione femminile della Plastipol, nel campionato di volley di serie C.

Opposte alle avversarie torinesi del Lingotto, le ragazze di Vignolo devono cedere per un set a tre. Partenza positiva per le Plastigirls, che vincono abbastanza agevolmente il primo parziale per 25-11.

Ma poi comincia per loro la serie negativa di errori e difficoltà di concentrazione e determinazione.

Finisce così che le torinesi approfittano della situazione favorevole creatasi al Palazzetto del Geirino e macinano

punti e giochi, sino a fare propri i tre set consecutivi, quelli che consegnano loro la vittoria.

Il secondo parziale è appannaggio delle torinesi per 27-25; gli altri due con lo stesso punteggio, 25-23.

Formazione: Guido 11, Agosto 20, Fabiani 2, Romero 11, Pola 5, Moro 11. Fabiano libero; utilizzati Fossati 2, Ferrari 1, Bianchi 1, Bastiera.

Classifica: Centallo 30, Perosa e Bellarosina 24, Cafasse 23, Oleggio 20, Borgomanero 19, Plastipol e Galliate 18, Team volley 16, Cm Italia 12, Cogne e Chatillon 9, Omegna 5, La Salle 4.

Realizzato dai ragazzi della media di Castelletto

Il calendario 2010 dedicato ai giocattoli di una volta

Castelletto d'Orba. Anche quest'anno i ragazzi della Scuola Media hanno realizzato un calendario illustrato per l'anno appena iniziato.

I ragazzi, guidati dai loro insegnanti, per ogni mese del 2010 hanno disegnato i giochi e i giocattoli della tradizione, il cui significato è stato poi tradotto in italiano e nelle lingue della globalizzazione (inglese e francese).

Ecco quindi riapparire, ancora una volta, i suldattigni (soldatini), ra buöta (bambola di pezza), ir mandilu (fazzoletto), ra giröda (la trotola), u serciu (il cerchio), i pignataini (pentolini), l'aquilou (aquilone), ir bilie (biglie), ir cavö a doundulo (cavallo a dondolo), u trinei (trenino), i birili (birilli) e ra slita (slitta).

Novità di quest'anno: ogni mese, una ricetta con le merende di una volta. Dal pane e

uva al croccante; dal pane, burro e zucchero all'uovo sbattuto; dalla focaccia dolce al focaccino; dal budino alle frittelle, e tante altre ricette ancora.

Il calendario è stato realizzato dall'Amministrazione comunale, con i fondi della legge regionale per la valorizzazione del patrimonio linguistico piemontese.

“Crediamo che un calendario così unico sia il modo migliore per augurare un 2010 di pace e serenità” – dice il Sindaco Federico Fornaro. “I giochi e le merende di una volta sono una componente fondamentale della trasmissione della memoria delle nostre radici contadine.

Ed oggi abbiamo un grande bisogno proprio di riscoprire i valori veri della tradizione, per riuscire a interpretare al meglio la modernità.”

“Tagliolo al cinema”

Tagliolo. E iniziata con gennaio la rassegna “Tagliolo al cinema”, cinema di qualità in dvd a cura del Ccrt Tagliese.

Dopo la proiezione del 14 gennaio per “L'ospite inatteso” di Hayward, con Jim Carrey, sabato 16 gennaio, alle ore 16, un film per bambini, “Ponyo sulla scogliera”, di Miyazaki; giovedì 21, ore 21, “Pranzo di ferragosto”, film di Di Gregorio con lo stesso regista; giovedì 28, ore 21, “Questione di cuore”, di Archibugi, con Antonio Albanese.

Giovedì 4 febbraio, “Il matrimonio di Lorna”, di Quanan con Yu Nan; giovedì 11 febbraio, “Si può fare”, film di Manfredonia con Claudio Bisio; giovedì 18, “Fortapasc” film di Risi con de Rienzo; giovedì 25, “Gran Torino” film di Eastwood con Clint Eastwood.

Spettacoli in collaborazione col Comune.

Rispettivamente con Domodossola e Busto Arsizio

La Red Basket Ovada prima perde poi vince

Ovada. Primo impegno del 2010 per la Red Basket, la sfida salvezza sul campo del Domodossola.

L'Ovada gioca un discreto primo tempo, i biancorossi conducono al 7' per 10-5 (trippla di Ficetti). Montefusco, il coach avversario, sceglie la zona e sporca la circolazione di palla ovadese: Domodossola sorpassa, 22-20 con un canestro di Maffioli al giro di boa del secondo quarto. Ma il neo arrivato Evotti segna 8 punti consecutivi e fissa il 35-29 di metà gara. Ma il Domodossola pressa e la Red fatica a entrare nei giochi d'attacco. Però funziona la zona scelta dal coach Brignoli: Gorini e Rossi riportano i biancorossi a -5, 58-53. A 2'48" dalla sirena la Red è sotto 60-57. Sull'altro fronte risponde proprio Bruschini. Evotti, 1'56" dal termine, segna la tripla del -2. Il Domodossola è più lucido: un terzo quarto da 27-11 condanna la Red Basket alla sconfitta. Finisce 72-67, con il rammarico d'aver vinto per tre quarti, senza aver portato a casa il risultato che conta di più.

Sabato 9 riscossa della Red contro il Busto Arsizio e match vinto per 69-67, risolto solo al



Evotti in azione.

la sirena finale. Le due squadre arrivano in parità, 64-64 a 2'30" dalla fine. E' Ficetti a rompere l'equilibrio con un tiro piazzato dal lato sinistro del campo: 66-64 a 1'19" dal termine. Poi la Red conserva l'esiguo vantaggio e così resta agganciata al treno delle squadre a 10 punti, con Varese, Sestri L. e Busto.

Torna sul campo sabato 16 gennaio, ore 21: per la prima di ritorno al Geirino scende l'EB Mortara.

Tabellino: Rossi 7, Ficetti 15, Pavone 7, Gorini 14, Torreggiani 7, Evotti 11, Armana 8, Campanella, Bovone, Brignoli. All: Brignoli.

I pedoni camminano sulla strada, tra le auto

Sul ponte di Molare c'è pericolo se nevic



Molare. Nella foto la situazione sul ponte dell'Orba di Molare, scattata su segnalazione di molti lettori o utenti della struttura, di competenza della Provincia.

Quando nevic, i pedoni sono costretti a camminare sulla strada, tra le pozzanghere e le auto che vi transitano.

La neve infatti ricopre il “passaggio pedonale protetto”, compresi i due sbocchi sulla

Provinciale, e nessuno provvede a rimuoverla.

Eppure due anni fa il ponte era stato completamente ristrutturato, proprio per motivi di sicurezza!

C'è da chiedersi dunque quale sia il limite della sicurezza e se questa riguarda anche i pedoni che devono percorrere quotidianamente il ponte, per andare alla Stazione o alle proprie case...

“L'industria dei rifiuti” alla Soms

Ovada. Venerdì 15 gennaio, alle ore 21 presso la sala Soms in via Piave, riprende il ciclo di incontri su “Guerra e pace nel XXI secolo”, organizzato dal Centro per la pace e la non violenza “Rachel Corrie”.

Dopo i primi incontri su crisi economica, produzione e commercio internazionale di armi curato da Carlo Tombola, e su nucleare civile e militare, con Angelo Baracca, il primo appuntamento dell'anno nuovo è “L'industria dei rifiuti”. Marino Ruzzenenti (di “Cittadini per il riciclaggio”) presenta notizie ed argomenti e fornisce spunti di riflessione e di dibattito su un tema che è diventato sempre più scottante in Italia e nel mondo.

“I rifiuti sono l'altra faccia della società dello spreco e della miseria, sono l'indicatore concreto di una civiltà impazzita, in cui la loro produzione, disseminazione e smaltimento alimenta lo scambio tra politica e criminalità, distruzione dell'ambiente e inquinamento della società” - dicono gli organizzatori dell'iniziativa. L'appuntamento successivo con Giovanna Ricoveri (di Ecologia politica), in programma venerdì 19 febbraio, è dedicato invece al rapporto-scontro tra ecologia ed economia ed ha come titolo “I beni comuni tra ecologia e economia”.

“Uno sporco reggae” di Andrea Bolla

Ovada. E' in libreria “Uno sporco reggae”, libro dell'ovadese/acquese Andrea Bolla. Scrittore quarantenne innamorato del popolo giamaicano e della musica che, da quest'isola, si è diffusa in tutto il mondo, Andrea ha intrecciato un giallo che coinvolge il lettore e lo avvolge in un mistero fitto, come la selva delle Blue Mountains.

Una storia che accompagna il lettore alla scoperta delle anime dell'isola, dei sounds che ritmano la narrazione, dei personaggi che la realtà sa creare, più che la fantasia.

Iniziativa del Comune ed Istituti cittadini

“Sfrutta” la frutta... nelle scuole dell'obbligo

Ovada. L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, su proposta della Commissione mensa, con la Policoop, l'Istituto Comprensivo ed il 1° Circolo e con l'approvazione del servizio Igiene alimenti e nutrizione dell'Asl-AI, sede di Acqui, nel 2007 ha avviato il progetto “Sfrutta la frutta”, per educare i bambini a mangiare la frutta e ad alimentarsi in modo sano ed equilibrato.

Nel 2008/09, il Comune ha avviato una nuova iniziativa, “La giornata della frutta”, che prevedeva la distribuzione di frutta all'intervallo del mattino, una volta alla settimana, nella giornata stabilita dalla ditta concessionaria, a circa 400 alunni della Scuola Primaria e Media, frequentanti le classi individuate dai dirigenti scolastici.

“Dai questionari somministrati nel 2008 – dice l'assessore Sabrina Caneva - per valutare i risultati e l'impatto prodotti sull'utenza dal progetto “Sfrutta la frutta” per l'educazione alimentare ed il cambiamento reale delle abitudini di alunni e genitori, è emerso che il progetto ha contribuito ad aumentare il consumo di frutta e verdura degli alunni e a sensibilizzare le loro famiglie, per la maggior parte favorevoli ad una ripresa di

iniziative analoghe. Questo ci ha stimolato a continuare il progetto e ampliarlo”.

Il Comune, il 1° Circolo e l'Istituto Comprensivo hanno così aderito al programma comunitario “Frutta nelle scuole”, che prevede la distribuzione gratuita nelle scuole di prodotti ortofrutticoli freschi, stagionali e di qualità e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificate, interamente finanziato a livello comunitario e nazionale.

Considerato che la prima annualità del programma coinvolge solo la Scuola Primaria, il Comune, con delibera di Giunta n. 182 del 21/12/2009, ha inoltre stabilito di avviare, per il 2009/2010, l'iniziativa “La giornata della frutta”, che prevede la distribuzione di frutta all'intervallo del mattino, una o più volte alla settimana, agli alunni della Scuola Media “S. Pertini”, frequentanti le classi individuate dai dirigenti scolastici.

Le attività di educazione alimentare sono arricchite da incontri tematici rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Media, organizzati dalla Coop Liguria.

Le iniziative proseguono fino a giugno, per stimolare alunni e genitori a “sfruttare” al massimo la frutta.

Campionato di calcio Promozione

Ovada. Il campionato di Promozione in cui milita l'Ovada, fermo nello scorso turno per la neve, riprenderà domenica 17 gennaio, tempo permettendo.

In programma, tra le altre, la partita Libarna-Ovada.

Lancio e cena dello stoccafisso

Molare. Grande successo di pubblico la recita offerta dal gruppo adulti dell'Oratorio, al Teatro Splendor di Ovada.

Il musical dal titolo “Natale, che schianto!” ha visto il ritorno sulle scene del gruppo delle “ciatelle molaresi”, con il loro teatro dialettale.

Si è poi svolta il 5 gennaio in Parrocchia la tradizionale “tombola della Befana”, con l'estrazione dei premi della lotteria parrocchiale.

Il 9 gennaio i ragazzi più giovani e i bambini dell'Oratorio hanno riproposto la loro recita natalizia alle ospiti della Casa di Riposo Maria Teresa Camera di Ovada.

Nei prossimi giorni sarà la volta della gita per la visita ai presepi e della festa dello stoccafisso.

Sabato 16 gennaio, gita a Pentema di Torriglia e a Genova per la visita ai presepi. Domenica 17, lancio dello stoccafisso, gara degli adulti: iscrizioni in Parrocchia dalle ore 14 (non più di 8 squadre).

Sabato 23, lancio dello stoccafisso, gara dei bambini e dei ragazzi, iscrizioni in Parrocchia dalle ore 14.

Domenica 24, cena dello stoccafisso, ore 20 in Parrocchia, iscrizioni entro venerdì 22.

Paolo Sola: “Spento il dibattito sui temi socialisti e riformisti”

Ovada. Ci scrive Paolo Sola, segretario de “I Moderati”, sezione ovadese.

“A dieci anni dalla morte di Bettino Craxi si è scatenata una polemica demagogica, tra gli opposti estremisti.

Questo è il segno triste della scarsa capacità di valutazioni storiche che sappiano cogliere luci ed ombre di una personalità politica, che indubbiamente ha segnato il corso della vita politica e della storia del Paese.”

Condivido le parole di Gianpi Pittella, vicepresidente del Parlamento europeo. Come Pittella, anch'io non mi sono mai accodato agli osanna di ieri e di oggi, ma non posso che disapprovare i giudizi liquidatori e sommari per i quali tutto

è riconducibile alla vicenda giudiziaria.

L'errore principale che fece Craxi, a mio avviso, fu di non capire che una stagione politica era finita e una nuova andava aperta.

Quello che mi preoccupa è che anche nella zona di Ovada il dibattito sui temi socialisti e riformisti si sia spento. Il fatto che ad Alessandria si sia almeno pensato alla intitolazione di una via a Craxi e ad Ovada no, non è un problema fine a se stesso. Non mi preoccupa questo dato, quello che mi rattrista è che i sentimenti socialisti e soprattutto riformisti non trovino più una casa.

La realtà è che non c'è più nessuno che voglia aprire il dibattito su questi argomenti”.

Onoranze Funebri
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ovadesi

Elezioni regionali Liguria

Il labirinto politico già in movimento

Campo Ligure. Anche la regione Liguria andrà al voto il prossimo mese di marzo per eleggere il proprio governatore e i consiglieri. La nostra valle vede i due schieramenti, quello di centro destra e quello di centro sinistra, già in movimento per essere pronti all'appuntamento. Per il centro sinistra, maggioranza uscente, è il Partito Democratico quello più in effervescenza per due motivi. Il primo è legato alla decisione comitato regionale di far svolgere nell'ultima domenica di gennaio le primarie per designare i nuovi candidati alla carica di consigliere regionale; il secondo, strettamente legato al primo, è che i coordinamenti locali del partito hanno deciso di puntare all'unanimità sull'ex sindaco del nostro comune, Antonino Oliveri per tentare di avere finalmente l'opportunità di vedere un rappresentante dell'entroterra eletto in via Fieschi. Naturalmente c'è la consa-

pevolezza della difficoltà per raggiungere l'obbiettivo ma i "democratici" valligiani stanno risolutamente lavorando per questo, forti anche del sostegno, legato al progetto politico di dare forza ai piccoli comuni dell'entroterra, di altre valli interne della nostra provincia. Anche nel centro destra le manovre sono iniziate, per venerdì 16 gennaio, presso la sala polivalente della comunità montana è previsto un convegno del Pdl curato da Lorenzo Zunino, vice sindaco di Urbe e da sempre anima del centro destra della valle. A questo convegno parteciperanno i consiglieri uscenti Garibaldi e Rocca e il coordinatore regionale Michele Scandroglio. Entro la metà di febbraio dovranno essere decise le candidature e da quel momento si aprirà il vero confronto elettorale tra lo schieramento uscente guidato dal ricandidato Claudio Burlando e lo sfidante Sandro Biasotti.

Oratorio Opera mons. Macciò

Manifestazioni natalizie concluse dalla Befana



Masone. Anche quest'anno numerose sono state le iniziative promosse dal Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò durante il periodo natalizio. Giovedì 24 dicembre il gruppo animatori dell'Oratorio ha organizzato il cenone della vigilia, per aspettare insieme il Santo Natale, al quale hanno partecipato una quarantina di ragazzi, oltre all'instancabile Suor Ivana e al Parroco don Maurizio Benzi. La settimana successiva, giovedì 31 dicembre, nel salone dell'Oratorio, è stato organizzato il tradizionale cenone di Capodanno, al quale hanno preso parte circa 200 persone. La serata è iniziata alle ore 21 e la cena è stata accompagnata dal piacevole intervento di un gruppo musicale che ha allietato i presenti. Dopo il saluto al nuovo anno

è proseguita la musica con le note delle più conosciute canzoni di gruppo. Nella sala Domenico Savio, invece, il gruppo animatori ha organizzato la discoteca per intrattenere i più giovani. Il nuovo anno è iniziato all'insegna dei tornei di calcetto, ping-pong, cirulla, biliardo e play station, che si sono tenuti nelle serate dal 2 al 5 gennaio nei locali dell'Oratorio. Le manifestazioni natalizie si sono concluse nel pomeriggio dell'Epifania, mercoledì 6 gennaio, con la benedizione dei bambini alle ore 15,30 in Parrocchia, seguita dall'arrivo di ben sette Befane nel salone Opera Mons. Macciò, che hanno distribuito caramelle e dolci a grandi e piccini. Per i più piccoli è stato proiettato, sempre nel salone dell'Oratorio, un cartone animato.

Comitato di Campo Ligure

Al via il tesseramento Cri

Campo Ligure. Come tutti gli anni il comitato locale della C.R.I. ha aperto il tesseramento, questa volta hanno deciso di compiere uno sforzo particolare per raggiungere il migliore risultato possibile; sarà dunque possibile dare il proprio obolo, indispensabile per il funzionamento di questo importantissimo servizio, il martedì e il venerdì presso la sede della Pro Loco di via della Giustizia, il sabato pomeriggio e la domenica mattina presso la postazione allestita in piazza V. Emanuele e, la novità di quest'anno, alcune squadre di volontari, muniti di divisa e tesserino, gireranno casa per casa. Il sodalizio, guidato dal commissario Ivano Pastorino, ha passato un anno piuttosto difficile per problemi sorti al suo interno, ma ora, piano piano, la situazione è in fase di miglioramento, testimone sono il numero crescente di servizi effettuati negli ultimi mesi, rimangono alcune criticità quali una situazione finanziaria non troppo rosea, alla luce anche del fatto che necessiteranno a breve interventi sia per acquisire una nuova ambulanza sia per la manutenzione dell'edificio della sede, e quale la carenza di volontari che limita fortemente l'attività in alcuni giorni e alcune ore. Per questo la C.R.I., nel manifesto che spiega il tesseramento rivolge un "caldo" appello alla popolazione per trovare gente disposta a "dare una mano".

Missionario nelle Filippine

Per costruire la città dei ragazzi aiutando l'opera di Padre Luigi

Masone. Pubblichiamo in parte la lettera del Padre Agostiniano Luigi Kerschbamer con la quale, dalla missione di Cebu City-Philippines dove opera da tre lustri, ci raggiunge circa la sua formidabile opera in aiuto alle popolazioni locali. "Prima di tutto grazie di tutto a tutti, grazie a chi mi ha scritto, grazie a chi è in contatto con la posta elettronica, grazie a chi sostiene i nostri giovani attraverso l'adozione, grazie a chi sostiene un bambino a distanza, grazie a chi ha aiutato a riempire il container, grazie a chi lavora per la costruzione della città dei ragazzi, grazie per chi offre la preghiera ed i sacrifici per il successo della missione e la perseveranza e santificazione delle vocazioni. ... L'officina meccanica è stata costruita a tempo di record, un po' più difficile è trovare gli istruttori meccanici, ma si arriverà presto a completarne il quadro. Anche la cisterna per raccogliere l'acqua piovana è diventata una bella realtà: capacità di 400 mila litri, di acqua ne è venuta tanta in questi ultimi mesi. Molti si sono preoccupati della situazione della nostra missione con tutte le alluvioni di cui parla la televisione; prima cosa ci troviamo a Cebu, dove da sempre si avverte la protezione evidente del "S. Nigno"; secondo, secondo anche la nostra nuova missione a Manila, contratto firmato l'8 di settembre, si trova ancora una volta in collina, anche se i disastri nei dintorni sono stati tanti. La città dei ragazzi va a rilento, anche a causa della crisi internazionale. Bello però un fax che ho ricevuto pochi giorni addietro: oggi è il mio compleanno, dice il testo, per regalo vado all'ufficio postale e faccio un bonifico a favore della missione. (Che bella ispirazione... grazie!!!) E' stata aperta la missione in Vietnam come pure in Myanmar, la seconda settimana di dicembre (la lettera porta la data del 15 novembre n.d.r.) sarò in Indonesia per



Il nostro lavoro principale è sempre quello di aiutare le persone a vivere il vangelo, base di ogni giustizia e salvezza eterna, e nello stesso tempo preparando nuovi missionari. E' stata aperta la missione in Vietnam come pure in Myanmar, la seconda settimana di dicembre (la lettera porta la data del 15 novembre n.d.r.) sarò in Indonesia per

vedere come continuare nel modo migliore quella missione." Per chi desidera sostenere le opere di Padre Luigi, E-mail oad@skyinet.net "Associazione missionari con P. Luigi" ONLUS, per il cinque per mille C.F. 95114950108 Mission of the OAD Tabor Hill, Talamban 6000 Cebu City, Philippines.

Iniziativa di valle

Concerto di capodanno per banda e Rocce Nere



Masone. Martedì 29 dicembre, si è svolto, presso il teatro opera Monsignor Macciò, il "Concerto di Capodanno" del coro Rocce Nere diretto dal maestro Giancarlo Oliveri e della Banda Musicale Amici di piazza castello diretta dal maestro Alberto Oliveri. Nella prima parte del concerto il coro Rocce Nere ha interpretato canti natalizi e del repertorio tradizionale. A seguire la Banda e le Rocce Nere hanno eseguito insieme il "Va Pensiero" brano celebre tratto dalla terza parte del Nabucco di Giuseppe Verdi. Nella seconda parte la Banda musicale ha intrattenuto il pubblico con una serie di pezzi per concludere con la marcia Radetzky, brano che ha chiuso, come tradizionalmente a Vienna, il concerto di capodanno a Masone, concerto che è stato apprezzato non solo per le buone qualità del coro e della Banda, ma anche perchè segna una collaborazione di valle a livello musicale e culturale che dovrà mantenersi, crescere e migliorare sempre di più.

Calcio

Rena e Minetti Il Masone vola 4 a 1 al Virtus Mignanego

Masone. Inizia nel migliore dei modi il nuovo anno per il Masone. La formazione del presidente Puppo, sul campo di Genova Prà, non ha incontrato troppe difficoltà per superare il Virtus Mignanego, nel recupero della gara rinviata causa neve lo scorso 19 dicembre. I ragazzi di mister Piombo si sono imposti grazie alla netta superiorità tecnica. Nel primo tempo all'iniziale vantaggio biancoceleste con Graziano Rena, servito da Minetti, gli avversari hanno risposto trovando la rete del momentaneo 1 a 1. Ma nella ripresa, con gli ingressi in campo di Galletti e Ravera, il Masone ha cambiato ritmo, trovando la rete del 2 a 1 grazie ad calcio di rigore trasformato da Minetti. Poco dopo l'arbitro assegna un rigore anche al Virtus Mignanego, respinto da Lanzicher e, a questo punto, il Masone dilaga, segnando altre due reti, ancora con Rena e con Minetti. Un successo importante che consolida la posizione in classifica e fa ben sperare per il proseguo. Prossimo impegno sabato 9 a Multedo contro il San Giovanni Battista Croce Verde Prà.

Il 15° coupon del concorso "LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA" è a pagina 19

Tagliare e conservare i coupon numerati da 1 a 24 in edicola ogni settimana. Regolamento completo su: www.lancora.com

Esibizione con le scuole medie

Il coro polifonico conclude i concerti



Masone. Dopo gli applausi riscossi recentemente nella parrocchia di San Nicola a Genova nel concerto tenuto per aiutare le iniziative, in particolare rivolta ai bambini di strada, dell'agostiniano Padre Luigi missionario nelle Filippine, il coro Polifonico Masone si è ripetuto lo scorso martedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania, alle ore 21 nel teatro Opera Mons. Macciò, con il concerto diretto dal maestro Daniela Priarone, seguito dallo spettacolo dei ragazzi delle scuole medie di Masone, diretti dalla professoressa Anna Maria Oliveri. Il Coro Polifonico ha eseguito una decina di brani, tra cui i natalizi Ring Christmas Bells e Noël Noël, canto popolare francese. Per il resto si è trattato di brani sacri e profani, che spaziavano dal '500 al '700 e non solo, tra cui l'Ave Maria Guarany di Ennio Morricone, tratta dal film "Mission", "Venerabilis barba capucinorum" di Mozart, "Su bolu 'e s'astore", cioè "Il volo del falco", un canto popolare in lingua sarda di Tonino Puddu; infine "Can't help falling in love", brano notissimo degli anni '60 portato al successo da Elvis Presley. Il gruppo dei ragazzi delle scuole medie di Masone ha riproposto alcuni brani natalizi e non solo, già eseguiti durante il concerto dello scorso 19 dicembre.

A fine anno 2009 al termine di un lungo iter burocratico

Conformità ambientale concessa “sulla fiducia” all’Italiana Coke

Cairo M.te. Allo scadere del 2009 l’Italiana Coke di Bragno, dopo la settima riunione della conferenza dei servizi in sede deliberante, ha ottenuto l’Autorizzazione Integrata Ambientale. Questo provvedimento, che consentirà all’azienda di proseguire con tutte le carte in regola l’attività lavorativa, autorizza l’esercizio dell’impianto in conformità ai requisiti del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, relativo alla prevenzione e possibile progressiva riduzione delle emissioni dello stabilimento. Si è trattato di un percorso abbastanza faticoso ma alla fine si è arrivati alla formulazione di un documento che potesse essere accettato da tutti gli enti competenti, la Provincia di Savona, il Comune di Cairo Montenotte, la Regione Liguria, l’ASL, l’ARPAL.

Meno di due mesi fa sembrava cosa fatta e invece il via libera ambientale era stato rimandato. La Conferenza dei Servizi, che si era riunita per deliberare presso la sede della Provincia di Savona, non aveva rilasciato allo stabilimento di Bragno l’autorizzazione. Si trattava in pratica di conciliare le prescrizioni previste dal Comune di Cairo con l’attività stessa dell’azienda. E questo non era avvenuto. Si intendeva semplificare le prescrizioni, che sembravano troppo complesse, e questo in accordo con il Comune di Cairo, per poi procedere ad una seconda seduta deliberativa. L’assessore provinciale Paolo Marson aveva voluto far notare che un’autorizzazione troppo condizionata da controlli e monitoraggi potrebbe comportare il rischio di ricorsi da parte dell’azienda.

Si tratta comunque di una vicenda che ha attraversato decenni di attività della Cokeria con relativo inquinamento ambientale. A parte qualche debole intervento di protesta, come quello dei residenti di Bragno, si è sempre lasciato fare, anche perché mette sempre male accanirsi contro un’azienda che produce ricchezza e lavoro.

I tempi sono tuttavia cambiati e c’è una diversa sensibilità nei confronti di questi problemi e, visto i disastri ambientali provocati da una gestione sconsi-

derata delle risorse, non è assolutamente fuori luogo una maggiore attenzione da parte delle pubbliche istituzioni.

Questa lunga diatriba, che alla fine ha ritrovato l’accordo tra le parti, ha tra i protagonisti l’Assessore all’Ambiente Goso che si era impuntato non accettando che nei forni finiscano materiali di dubbia provenienza e di altrettanto dubbia natura. Del resto, senza volere calcolare una sterile intransigenza è tuttavia utile non accettare sempre a scatola chiusa i buoni propositi delle varie aziende, la cui affidabilità è sempre da provare. Vedi l’Acna di Cengio che, dopo aver distribuito, dal nord sino al profondo sud, ogni genere di veleni ha finito poi per abbandonare il tutto nelle mani della pubblica amministrazione che ha poi dovuto provvedere, con i soldi dei contribuenti, al risanamento di tutta l’area inquinata.

Intanto è stata risolta la questione in sospeso relativa alla dirigenza delle Funivie Spa, un’azienda strettamente connessa con la Cokeria di Bragno. Riccardo Genta, ex presidente di Federindustria Liguria e dell’Unione Industriali di Savona, dal 23 dicembre scorso è il nuovo presidente. Subentra a Rino Canavese, dimissionario, presidente dell’Autorità Portuale.

Il consiglio di amministrazione è composto da due rappresentanti della società Italiana Coke, due della cordata imprenditoriale guidata dal Gruppo Campostano e dal rappresentante dell’Autorità Portuale. Amministratore delegato di Funivie è Gian Luigi Miazza (Italiana Coke), vicepresidente Ettore Campostano.

Le dimissioni di Rino Canavese risalgono al 5 ottobre. Il presidente dell’Autorità Portuale di Savona aveva preso questa decisione a fronte delle vicende giudiziarie di questi ultimi mesi che non gli avrebbero permesso di svolgere fino in fondo la funzione di garante. Questa decisione aveva creato qualche inquietudine dal momento che la società dei “vagonetti” aveva in corso una serie di importanti investimenti per migliorare l’efficienza del



Una veduta dello stabilimento della collina Mazzucca.



Una fumata dalle vecchie ciminiere dell’Italiana Koke.



Lo scarico in Bormida delle acque inquinate dai parchi carbone e dalle industrie di Bragno.

servizio di trasporto, senza contare il progetto della copertura dei parchi carbone di San Giuseppe.

L’azienda funiviaria ha il suo presidente, l’Italiana Coke potrà continuare la sua attività industriale: vale la pena sottolineare ancora una volta che, nonostante la ricerca portata

avanti da più parti sulle fonti energetiche alternative, il carbone continua a svolgere un ruolo importante nel campo dell’energia. Cittadini e istituzioni continuano dunque ad essere chiamati a svolgere un compito importante di controllo a salvaguardia della salute.

PDP

Tanta polvere e poco lavoro

Cairo M.te. Circa il dibattito sulla centrale a biomasse pubblichiamo un intervento del prof Franco Xibilia. «*Alcuni politici cairesi si sono espressi formalmente a favore del progetto di centrale a biomasse a Ferrania. Forse non erano presenti al convegno organizzato a Cairo dal CASV, che, pur con alcuni limiti di partecipazione, ha chiarito in modo ineccepibile il grave, gravissimo danno che deriverebbe dalla costruzione di questa centrale, anche se utilizzasse solo legname. La dr. Varnero, dell’Ordine dei Medici di Savona, ha mostrato i dati sulle emissioni di nanopolveri cancerogene, addirittura superiori rispetto al carbone. Già in precedenza, però, la chiarissima e documentata perizia del dr. Franceschi aveva confermato che l’inquinamento da detta centrale era da ritenersi pari a quello nell’intera città di Savona. Non ci sono mezze misure. Non abbiamo bisogno di queste centrali, che servono invece per vendere energia elettrica, già in eccedenza in Liguria. In Valbormida vi è una quantità intollerabile di tumori, malattie cardiovascolari e respiratorie da inquinamento. I posti di lavoro? Al convegno è stato chiarito che si tratterebbe di taglialegna, per distruggere i boschi della Valle. Dopodiché, più di 20 lavoratori non sono stati programmati. E in Italia tutte le centrali di questa tipologia sono state trasformate con facilità in inceneritori di CDR, il famigerato Combustibile Da Rifiuti. Insistere vuol dire andare al referendum popolare».*

Per una “film commission” britannica

La Filippa, location degna di Camogli e di Sanremo



Cairo M.te. Il 26 novembre scorso, la divisione ecologia della società Ligure Piemontese Laterizi ha ottenuto dal Rina la certificazione ambientale ISO 14001 per aver adottato nella propria discarica per rifiuti non pericolosi di Cairo Montenotte (“La Filippa”) un sistema di gestione ambientale conforme ai più severi standard internazionali. Negli stessi giorni una “film commission” britannica, alla ricerca di siti in Liguria nei quali ambientare film, spot televisivi, programmi tv, videoclip e servizi fotografici, ha incluso lo scenario della “Filippa”, tra i boschi ed i terreni argillosi al confine tra i comuni di Cairo e di Cengio, tra le “location” da prendere in considerazione per future produzioni. Non sembrerebbe vero ma stiamo parlando proprio di quella “famigerata” discarica che aveva suscitato tante polemiche e che sembrava essere diventata il simbolo dell’inquinamento valbormidese e che ora è considerato un sito degno di competere con località come Camogli, Sanremo e le Cinque Terre, il mercato dei fiori di Sanremo e il nuovo polo audiovisivo di Cornigliano. Sono infatti questi, accanto alla Filippa, i siti visitati dagli otto “location manager” che dal 26 al 29 novembre sono venuti in Liguria. Il gruppo è composto da Leonora Sheppard, specializzata in servizi fotografici, Rikke Dakin (cinema), David Pinnington (cinema e pubblicità), Mick Ratman (location manager di Hotel Ruanda e di Welcome to Sarajevo), Manus Home e Roland Caine (cinema e TV), Darren Greene e Dee Gregson.

In precedenza, a fine settembre, la discarica cairese era stata indicata come caso di eccellenza nazionale nel settore della riqualificazione e del riutilizzo di un sito industriale dismesso al terzo salone Remtech Expo di Ferrara, dedicato alle bonifiche dei siti contaminati. La “Filippa” assomiglia in tutto e per tutto ad un esempio riuscito di “business” sostenibile.

Gli imprenditori non hanno certo speso sette anni della loro vita per fare della beneficenza. Però hanno dimostrato la determinazione, anzi la grinta sufficiente a resistere a tutte le pressioni. Anche il Comune di Cairo si è dimostrato intelligente e pragmatico, pronto a riconoscere che chi non inquina non può continuare per tutta la vita ad essere definito un inquinatore.

RCM

L’attività 2009 del “Palazzo di Città”

Cairo M.te. - La Città di Cairo, nel 2009, ha senz’altro rappresentato il centro di riferimento valbormidese per la cultura e il Palazzo di Città è stato il fulcro di moltissime manifestazioni di interesse provinciale. Ecco alcuni dati: 30 spettacoli teatrali che hanno registrato circa 9000 presenze di pubblico; 40 altri spettacoli tra show e musica live per altre 8000 presenze circa; 40 tra convegni di studio e conferenze che hanno registrato la partecipazione di circa 1500 persone; 10 mostre d’arte con un numero stimato di 3000 visitatori. Nel 2009 nel Palazzo di Piazza della Vittoria ha registrato circa 21.500 accessi oltre alla normale utenza dell’URP e della Biblioteca.

Dal 23 al 30 gennaio al Palazzo di Città

Sponsorizzato dal Comune di Cairo Il “Giorno della memoria 2010”

Cairo M.te. - La Sezione Anpi di Cairo Montenotte, anche per conto della Sezione ANED di Savona, ha chiesto il patrocinio e la collaborazione dell’Amministrazione Comunale per realizzare alcune iniziative commemorative nella ricorrenza del “Giorno della memoria 2010” che si celebrerà anche a Cairo M.te giovedì 28 gennaio.

L’Anpi ha proposto, per l’occasione, di poter rappresentare presso il Teatro Comunale il dramma di Gloria Bardi “Il treno e il teorema”, rivolto agli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado di Cairo, nonché di potersi allestire una mostra fotografica, presso il Palazzo di Città, dedicata al periodo storico tra le due guerre mondiali in cui ebbero avvento le ideologie fasciste, naziste e l’introduzione delle leggi razziali. L’amministrazione comunale di Cairo ha ritenuto la proposta meritevole di sostegno e il Sindaco ha deciso di concedere il patrocinio comunale ed un contributo finanziario idoneo a supportare l’organizzazione e la promozione degli eventi proposti dall’Anpi.

L’Amministrazione Comunale cairese ha ritenuto doveroso aderire all’iniziativa anche in considerazione del fatto che “Il giorno della memoria” è stato istituito, con legge 20 luglio 2000, nr. 211, dal Parlamento italiano in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del po-

polo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. La legge è stata adottata anche allo scopo di rendere istituzionalmente responsabili ed attive le amministrazioni pubbliche per la concreta attuazione degli intenti del Legislatore. Per accogliere e favorire le proposte della Sezione Anpi di Cairo Montenotte e dell’Aned di Savona finalizzate il Comune di Cairo ha pertanto deciso di concedere il patrocinio della Città di Cairo Montenotte agli eventi proposti. Il dramma teatrale di Gloria Bardi “Il treno e il teorema” sarà pertanto rappresentato presso il Teatro Comunale, concesso in uso a titolo gratuito, nella mattinata del 28 gennaio 2010; la mostra fotografica, allestita anch’essa presso la sala espositiva messa gratuitamente a disposizione nel Palazzo di Città, sarà aperta al pubblico dal 23 al 30 gennaio.

Il Comune di Cairo ha infine disposto l’erogazione di un contributo alla sezione Anpi di Cairo Montenotte di €. 600,00, destinati al rimborso spese spettante alla Compagnia teatrale, all’assolvimento degli oneri Siae e ai costi riferiti alle prestazioni del service e dell’assistenza nel teatro Comunale; sarà, infine, cura dell’Amministrazione Comunale di supportare “La giornata della memoria 2010” nella promozione e nella pubblicità degli eventi in programma.

SDV

Sempre più ingarbugliata la situazione politico amministrativa a Cairo

Milintenda si sgancia dal PD ma riflette sulla centrale



Gaetano Milintenda, vicesindaco di Cairo Montenotte.

Cairo M.te. Il vicesindaco di Cairo, Gaetano Milintenda, non fa più parte del Partito Democratico.

Le motivazioni che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni sono state espresse in un breve comunicato stampa: «*Lascio il PD perché è fallito il progetto originario al quale avevo aderito.*

E’ stato stravolto, infatti, il Dna del progetto Veltroni-Franceschini cioè del partito a vocazione maggioritaria. Progetto ripudiato dal nuovo segretario Bersani, sia pur adottando, a parole, il metodo delle primarie nel caso ci fossero candidati alternativi. Gli esempi che a livello nazionale ci vengono offerti non sono dei più entusiasti.

Il Partito Democratico nelle 13 regioni in cui si vota non candida alla presidenza di regione nessun candidato espressione della minoranza del partito, rappresentata da Franceschini e Marino. Segno che si scrive PD e si legge DS!

Pertanto non riconoscendomi nel PD rassegnò le dimissioni dal partito. Con questi presupposti penso proprio che nei prossimi mesi ci saranno numerose defezioni».

Questa decisione non sembra avere comunque ripercussioni sul gruppo consiliare di maggioranza e il dott. Milintenda continuerà a svolgere il suo incarico di vicesindaco.

Peraltro anche riguardo alla vicenda relativa alla centrale a biomasse della Ferrania le sue posizioni sono perfettamente in sintonia con quelle del sindaco Brianò: «*Riguardo alla polemica sulla centrale a biomasse - ha detto Gaetano Milintenda - credo che si stia strumentalizzando tutto politicamente e senza pensare alla questione occupazionale che magari non è collegata direttamente a quell’impianto, ma ad un progetto generale di rilancio di cui anche quell’impianto è parte.*

Questo non significa non pretendere garanzie sull’impossibilità assoluta di trasformazione di quell’impianto in un inceneritore, così come è evidente che se si riuscisse a rendere percorribile la soluzione dei 4 megawatt sarebbe meglio. Dobbiamo evitare di assumere posizioni preconcette».

Il coupon del concorso

**“LA FEDELTA’ A L’ANCORA
TI PREMIA”**

è a pagina 19

La Filippa da sempre controllata oggi è anche certificata.



Gli uffici de "La Filippa",
estate 2009.



La Filippa è certificata ISO 14001.

Certificarsi **ISO 14001** è frutto di una precisa volontà di LPL che ha scelto un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai più severi standard internazionali, controllato e costantemente aggiornato.

La **Certificazione ISO 14001** garantisce che La Filippa esercita adeguatamente le proprie attività, mantenendo nel tempo prestazioni ambientali efficaci ed efficienti, anche attraverso il continuo miglioramento delle stesse, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.



Vieni a ritirare
la tua copia gratuita
del DVD
"La Filippa
è un'altra cosa"

Alla scoperta della discarica
sostenibile di Cairo Montenotte



Il DVD è disponibile presso gli uffici
LPL Spa, Strada Ferrere 19, Cairo Montenotte.
Per informazioni e per la spedizione
gratuita del DVD:
Tel. +39 019 504901 - info@lafilippa.it

Con l'attività agonistica che riprende domenica 17 rennaio

Si è concluso positivamente il 2009 del Basabell Cairese



Cairo M.te. La tradizionale festa sociale degli auguri ha concluso ufficialmente la stagione 2009 del Baseball Cairese, una stagione particolare che può essere ricordata per i risultati positivi della squadra Ragazzi protagonisti di una stagione invernale senza precedenti nel Torneo Western League, e protagonisti nel campionato fino ai play offs persi solo per un soffio...

Una stagione che può e deve essere ricordata per l'impegno della squadra Seniores di creare un gruppo solido e compatto formato dai veterani della squadra all'interno del quale hanno trovato uno spazio sempre più importante i giovani Cadetti.

Come da tradizione sono stati premiati per l'impegno profuso all'interno della società i dirigenti biancorossi e tutti coloro che si sono prodigati in mille attività collaterali, come ad esempio la realizzazione del completamento dell'impianto di irrigazione nel campo esterno del diamante.

Emozione e grande attesa per i premi individuali consegnati agli atleti che si sono distinti per meriti sportivi nella

stagione 2009; sono stati premiati per la categoria Ragazzi Matteo Pascoli, miglior lanciatore, Gabriele Scarrone miglior battitore e Davide Berigliano giocatore più utile.

Per la categoria Cadetti premio a Marco Pascoli quale Mvp ed a Mattia Deandreis quale giocatore più utile; infine per la prima squadra premio a Stefano Bellino ed a Roberto Ferruccio rispettivamente miglior battitore e miglior lanciatore e novità assoluta un premio speciale come giocatori dell'anno a Riccardo Ferruccio tra i veterani ed a Carlo Palizzotto premiato quale miglior prospetto.

La stagione 2009 si è conclusa con una grossa novità: il tecnico biancorosso Oscar Lopez lascerà il sodalizio cairese per entrare nello staff del Presidente federale Fraccari neo eletto Presidente dell'Iba (l'associazione mondiale del baseball) con un incarico che lo porterà in giro per il mondo ad occuparsi di baseball.

La società cairese vuole attraverso queste righe ringraziare il tecnico californiano per la serietà e la serenità con cui per due anni ha collaborato nella gestione tecnica di tutte le



squadre biancorosse mettendo a disposizione la propria passione ed il proprio bagaglio tecnico. I vertici Cairesei si sono attivati e a giorni si ufficializzeranno la nuova struttura tecnica che si preannuncia ricca di importanti novità.

L'attività agonistica riprenderà domenica 17 gennaio con il primo concentramento della Western League che si giocherà a Sant'Antonino di Susa.

Successo della mostra di presepi e sculture del cairese Vincenzo Cora al Palazzo di Città



Cairo M.te. È proseguita fino al 2 gennaio al Palazzo di Città la mostra di presepi e sculture in legno di Vincenzo Cora, detto Osvaldo. Vincenzo Cora, nato a Cairo Montenotte, ha lavorato in una grande fabbrica di Torino ed ora è in pensione.

Negli anni '80 ha iniziato a scolpire il legno: attraverso il delicato lavoro di intarsio della radica di ulivo, erica, corbezzolo e poi ancora castagno, pero, albicocca e noce dalle sue mani prendono vita scene della vita quotidiana di un tempo, come il taglio della legna e il trasporto dai boschi alle fornaci, la fatica del lavoro in collina, la filatura a mano della lana.

Bellissimo anche i suoi presepi ammirati, durante le feste Natalizie, da un gran numero di Cairesei che si sono complimentati con l'autore per il suo ingegno e le sue opere.

Positivo il bilancio 2009 dei donatori di sangue

Crescono, all'Avis donazioni e donatori

Cairo M.te. Il consiglio direttivo della locale sezione dell'Avis si è riunito, la scorsa settimana, per verificare l'andamento dell'attività sociale anche in vista dei festeggiamenti in programma, nel 2010, per il 60° di fondazione.

L'Associazione Cairese dei Volontari AVIS dimostra di portare molto bene i suoi 60 anni di età; i donatori attivi, a fine anno 2009, sono infatti ben 192.

Nonostante siano 4 in meno dell'anno precedente, l'AVIS ha reclutato, nel corso del 2009, 34 nuovi donatori che hanno portato "sangue nuovo", è proprio il caso di dirlo, nelle vene dell'associazione cairese.

I Donatori non più attivi - per limiti di età e per motivi di salute - sono, invece, 93 che, unitamente ai 7 soci collaboratori completano l'organico della sezione.

Ottimo resta anche il livello delle sacche raccolte, nel corso del 2009, che ammontano a ben 388.

Di queste 365 sono state raccolte in sede, nel doppio appuntamento del primo ve-

nerdi e della prima domenica di ogni mese.

Solo 23, invece, sono state le donazioni effettuate fuori sede, per lo più "eferesi" di sangue non intero operate presso il centro trasfusionale dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Il numero di donazioni effettuate nel 2009 e solo di poco inferiore al "record" storico dell'anno precedente che portò a ben 407 il totale delle sacche raccolte.

Il dato resta comunque estremamente positivo: il numero dei donatori attivi, infatti, è praticamente restato costante, intorno alle 190 unità, nell'ultimo decennio, ma le donazioni sono decisamente aumentate, passando dalle 275 dell'anno 1999 alle attuali 388.

Un bel risultato davvero se si pensa che l'indice massimo di donazione (quante volte all'anno si può donare il sangue) è di 4 per i maschi e di solo 2 per le femmine.

Costante, infine, resta anche l'afflusso mensile delle donazioni che porta a circa 35 la media delle sacche raccolte.

GaDV

A Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 torna "Un Medico per voi"

Cairo M.te. A Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1, zona Val Bormida savonese, riprende la rubrica "Un medico per voi".

Mercoledì 20 Gennaio alle ore 19.15, in replica venerdì 22 e lunedì 25 alle ore 10.15 e alle ore 14.05, toccherà al Dottor Renato GIUSTO, medico di Medicina Generale, Segretario Provinciale Sindacato Medici Italiani S.M.I. parlare della medicina dello sport.

Erogati dal distretto Sociosanitario n. 6 di Cairo

Oltre quattrocento gli interventi per persone non autosufficienti

Cairo Montenotte. L'Ufficio Assistenza ha reso noti i dati ufficiali del Distretto Sociosanitario 6 Bormide relativi alle prestazioni erogate sul Fondo Regionale sull'Autosufficienza.

Il FRNA è una misura economica rivolta a persone non autosufficienti. Il Fondo, fin'ora, ha finanziato prioritariamente l'assistenza domiciliare ed il sostegno delle cure famigliari: in particolare viene erogato per il mantenimento delle persone anziane e disabili non autosufficienti a proprio domicilio con cure prestate da famigliari e da assistenti famigliari.

L'entità del contributo è legata alla situazione economica (ISEE) del richiedente.

Nel Distretto Sociosanitario 6 Bormide, la mi-

sura ha avuto inizio dal mese di dicembre 2006 e il numero complessivo di prestazioni erogate supera le 400 unità, mentre quelle attive ad oggi sono n.358 (n.219 anziani e n.39 disabili).

L'accesso alla misura avviene non solo sulla base delle condizioni economiche ma anche attraverso una valutazione di tipo sanitario e sociale.

Il grande numero degli interventi erogati dimostra l'importanza del lavoro che il Distretto Sociosanitario delle Bormide sta effettuando su un territorio, quello Valbormidese, in cui si predilige l'assistenza di anziani e disabili presso le famiglie piuttosto che presso i centri specializzati.

Pubblicato sull'apposito sito in Internet

Albo Pretorio anche on-line per il Comune di Cairo

Cairo M.te. La Legge 69 del 2009, all'articolo 32, impone l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare atti e provvedimenti nei propri siti informatici con effetto di pubblicità legale.

Per assolvere a questo obbligo di legge il Comune di Cairo Montenotte ha attivato il nuovo servizio di "albo pretorio on line" sul proprio sito internet.

I contenuti sono presentati suddivisi per categoria (determine, ordinanze, bandi avvisi e concorsi, pubblicazioni di matrimonio e altri atti in pubblicazione), evidenziando l'oggetto, la data di pubblicazione e l'Ente di pertinenza.

Per ogni atto l'utente può visualizzare la scheda dettagliata ed eseguire il download degli eventuali file allegati.

Il servizio, completamente

gratuito ed accessibile a tutti, come già l'albo pretorio cartaceo, è presente sulla pagina iniziale di questo sito in basso a sinistra, nella sezione "Accedi a".

Inoltre a breve sarà possibile accedere direttamente al servizio cliccando il banner denominato "Albo pretorio on-line" appositamente predisposto sul lato destro della home page.

Il nuovo servizio si aggiunge a quelli già presenti nel sito sin dal 2008 nella sezione in basso a sinistra "Accedi a" dove, accedendo ai singoli archivi (ad esempio "Bandi, avvisi e concorsi") continueranno ad essere scaricabili le principali tipologie di atti e documenti amministrativi anche dopo la fine della pubblicazione all'albo pretorio.

SDV

SPETTACOLI E CULTURA

Rassegna Teatro Amatoriale. Nell'ambito della "Rassegna di Teatro Amatoriale 2010" sabato 16 gennaio, alle ore 21, presso il nuovo teatro Comunale del Palazzo di Città di piazza della Vittoria la compagnia "I Ribaltati" di Cengio presenta "Fools" di Neil Simons per la regia di Marcello Meinero.

Teatro. Venerdì 28 gennaio a Cairo Montenotte, alle ore 21, presso il Teatro Comunale del Palazzo di Città spettacolo "Havana de Hoy" balletti Cubani con i "Ballet de Cuba".

Teatro. Il 23 gennaio a Cengio, presso il Teatro Jolly, per la 15ª stagione teatrale, alle ore 21:00, andrà in scena la commedia "Andy e Norman" con la Compagnia "La Pozzanghera" di Genova.

Teatro. Martedì 2 febbraio a Cairo Montenotte, alle ore 21, presso il Teatro Comunale del Palazzo di Città spettacolo per scuole materne ed elementari "Merlin remembers: Merlino ricorda e racconta" con Nicholas Branbdon.

Mazaprèvi. Nell'ambito della "Rassegna di Teatro Amatoriale 2010" Sabato 13 febbraio, presso il teatro del Palazzo di Città, la compagnia "La Volta Rossa" di Saliceto presenta alle ore 21 lo spettacolo "Mazaprèvi" di Maria Rosa Gaiero.

Artisti del Novecento. In una sala del bar gelateria Pinotto a Calizzano è stata allestita una mostra di noti artisti del Novecento, curata dalla galleria d'arte "G & O Art Diffusion" di Omar Filippini.

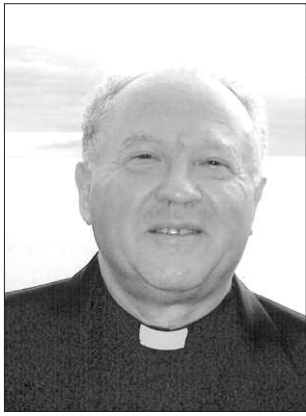
La via Aurelia. A Genova nel Palazzo della Borsa è aperta la mostra fotografica "Aurelia in bianco&nero", che narra la storia della principale via ligure dai primi interventi di rettifica, manutenzione e miglioramento attuati a partire dal 1928, quando viene creata l'ANAS.

Era nato a Valle di Murialdo nel 1943

Il ricordo di padre Carlo Ruffino

Il P. Carlo Ruffino, della Congregazione dei Padri Somaschi della Comunità del Collegio Emiliani di Genova Nervi, il 2 gennaio 2010 è tornato improvvisamente alla casa del Padre, lasciando in un profondo dolore i suoi confratelli, i colleghi insegnanti, i numerosissimi alunni ed ex alunni che gli erano molto affezionati. Da circa trent'anni era impareggiabile insegnante di latino e greco nel Liceo Classico e si di lui si faceva ancora affidamento per gli anni futuri nella speranza che si riprendesse dalla sua mancanza di voce, che lo aveva costretto ad interrompere momentaneamente le sue lezioni. Padre Carlo Ruffino era nato a Valle di Murialdo il 26 settembre 1943 ed ai suoi cari, alla sua terra rimase costantemente affezionato, facendovi spesso ritorno. Nella sua missione di religioso ha sempre colpito tutti la sua semplicità di spirito, la sua bontà, la sua incapacità di fare del male a chiunque, la sua trasparenza, il suo calore umano.

È mancato inaspettatamente il 2 gennaio 2010 nella memoria di San Basilio e San Gregorio di Nazianzo, due Padri della cultura greca che egli ben conosceva ed ammirava.



LAVORO

Sarta. Atelier della Valle Bormida cerca n. 1 sarta per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 25, esperienza tra 2 e 5 anni. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2050. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetta confezionamento pacchi. Impresa di servizi cerca n. 2 addette confezionamento pacchi natalizi per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 18 max 50, patente B, auto propria, esperienza preferibile. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2048. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Operaia vetro imballaggi. Cooperativa Valbormida cerca n. 2 operaie scelta vetro e imballaggio per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 18 max 50, patente B, auto propria, esperienza sotto 1 anno. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2040. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Apprendista elettricista. Azienda della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista elettricista per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: perito elettronico, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di Lavoro: cantieri Valbormida e Savona. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2039. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista operaio. Azienda della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista operaio per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: IPSIA - ITIS, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Millelino. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2033.

Mentre resta alta la tensione anche in seno alla Giunta di Cairo

Il sindaco Briano fa il punto sulla centrale a biomasse

Cairo M.tte. Mentre l'Italia-na Coke ha appena ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che consentirà all'azienda di proseguire l'attività lavorativa, rimane alta la tensione sulla centrale a biomasse di Ferrania. Il fronte del no è decisamente agguerrito ma questo non vuol dire che non si possano conciliare le posizioni contrapposte.

Nel dibattito è giocoforza che entri il sindaco di Cairo che, attraverso il suo blog "Porta soprana" ha espresso il 6 gennaio scorso il suo autorevole punto di vista: «*Premetto che non ho posizioni preconcrete su questo tipo di impianto - dice Fulvio Briano - non sono mai stato del partito del NO ma, nello stesso tempo, non vado pazzo per questo progetto.*

Ho pertanto intenzione di mantenere fino in fondo una posizione il più possibile distaccata sia dalle pressioni dell'azienda sia da parte di chi dice NO a prescindere».

Il sindaco ha quindi incominciato a fare chiarezza sull'iter amministrativo di questa intricata vicenda: «*La prima fase relativa all'approvazione di questa centrale si è conclusa nel 2007 con parere positivo della conferenza dei servizi tenutasi presso la Comunità Montana Alta Valbormida, in allora delegata alla trattazione di questo tipo di procedure.*

Nel 2008, dopo una lunga trattativa che ho fatto io personalmente con l'allora socio di riferimento di Ferrania Technologies - dott. Malacalza, riuscii ad ottenere nell'accordo integrativo siglato nella primavera la rinuncia a questo tipo di impianto in favore di una centrale a 4 MW che fosse

funzionale ad una rete di teleriscaldamento cittadina. La dislocazione della centrale avrebbe potuto essere anche diversa da quella di Ferrania in terreno più limitrofo al centro cittadino».

Dopo la lite che ha visto uscire dall'assetto societario della Ferrania la famiglia Malacalza, è stato riproposto l'impianto a 10 Mw: «*Oggi, a distanza di molti mesi, siamo arrivati ad un dunque - continua l'avv. Briano - spetta al Comune di Cairo approvare o meno la convenzione prope-*

deutica alla licenza edilizia non approvarla potrebbe significare esporsi ad una azione giudiziaria in quanto l'iter amministrativo preliminare si è già concluso.».

La proprietà avrebbe quindi le carte in regola e l'Amministrazione Comunale dovrà prima o poi concedere le dovute autorizzazioni: «*A questo punto sono dell'idea che il Comune di Cairo debba tentare di trovare un accordo con Ferrania - continua Briano - anche perché tante cose sono state fatte per mantenere la cassa integrazione degli operai e per mantenere in vita la speranza di un sito produttivo che dia lavoro a tante persone e mi dispiacerebbe rompere i rapporti con la proprietà proprio in questo momento.*

Ferrania però deve darci le garanzie che chiediamo e che, finora, non sono state concesse».

Ed ecco le proposte del sindaco: «*In primis è opportuno, a mio modo di vedere, chiedere formalmente a Ferrania di autoridursi la taglia della centrale da 10 a 4 Mw in rispetto dell'accordo integrativo della primavera 2008.*

Qualora non si riesca in questo intento, sono allora dell'idea che Ferrania debba cedere la titolarità di alcune quote della compagine sociale che costruirà e gestirà la centrale al Comune di Cairo, con potere di veto su ampliamenti e modifiche di combustibile usato avendo così la garanzia che biomassa verde rimarrà per sempre.».

Le centrali a biomasse sono impianti di energia rinnovabile che di per se stessi dovrebbe garantire il rispetto per l'ambiente.

Nulla da eccepire quindi, ma sempre in agguato, quando si parla di combustione, è il sospetto che si finisca per gettare nei forni qualsiasi tipo di rifiuto tanto da farli diventare una sorta di inceneritori.

C'è poi il problema delle nanopolveri cancerogene, che qualcuno ritiene addirittura superiori a quelle prodotte dal carbone.

Del resto qualunque fonte di energia, anche la più innocua, rappresenta comunque un problema ambientale tale da richiedere una oculata scernita delle soluzioni.

Gli stessi parchi eolici che sorgono un po' dappertutto, anche nel territorio del comune di Cairo, suscitano spesso dibattiti e aspre polemiche. L'equilibrio ambientale è un qualcosa di molto delicato che richiede di per se stesso una particolare attenzione.

Piuttosto di vedere opinioni contrapposte che, lancia in resta, cercano di far prevalere le proprie convinzioni sarebbe opportuna una maggiore collaborazione tra le parti e una puntuale e rigorosa informazione su quello che si vuole fare.

PDP

ICI unica al 4 per mille per alberghi?

Savona - La Federalberghi Savona chiede che l'Imposta comunale sugli immobili destinati al turismo, sia unica in tutta la nostra provincia, e fissata al quattro per mille in tutti i centri. La richiesta dell'incentivo è rivolta soprattutto ai Sindaci e alle Amministrazioni tutte dei 69 Comuni della nostra provincia, allo scopo di favorire concretamente l'attività preziosa di tanti albergatori, sempre più stretti da una crisi che non sembra avere fine.

Attualmente, nella realtà provinciale, le aliquote ICI per le strutture alberghiere sono applicate in modo diverso e disordinato, a seconda delle molteplici disposizioni comunali. E sono comprese tra il 5 e il 7 per mille con una realtà impositiva che arriva direttamente da un passato che non esiste più, tra aliquote elevate quando la presenza di alberghi è massiccia, e di provvedimenti-fotocopia, spesso senza senso, in altre situazioni.

E' per questo che Federalberghi Savona intende proporre un abbattimento complessivo e uniforme in tutta la realtà provinciale, dell'Imposta Comunale sugli Immobili per le aziende ricettive provinciali.

Il Comune di Cairo Montenotte, da anni, pratica l'aliquota del 6 per mille indistintamente per tutte le categorie di immobili, con l'eccezione del 5,5 per mille per alcune tipologie di immobili residenziali soggetti a particolari agevolazioni. Le crisi attraversate dal Comune di Cairo riguardano, prevalentemente il settore produttivo, mentre l'attività alberghiera è molto meno presente che nei comuni rivieraschi. Una agevolazione ICI limitata agli albergatori, nel contesto cairese, non influirebbe pertanto più di tanto sul gettito: ma sarebbe sicuramente criticabile dal punto di vista dell'equità e dell'opportunità.

SDV

La testimonianza di un Carcarese "nazionale"

Gli auguri di buon anno scanditi dell'inno di Mameli

Cairo M.tte - Pubblichiamo la lettera che ci è stata fatta pervenire in redazione dal carese Luigi Bertino, Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA).

«Il "Capodanno a Savona" è stato celebrato con grandi numeri ed ha riscosso grandissimo consenso da parte degli intervenuti.

Diverse centinaia di bambini con i loro accompagnatori, ospitati nel Palacrociere, sono stati intrattenuti da Luca Galtieri e dal Mago di AZ, gli inviati "antitarocco" di Striscialanotizia.

Oltre ventimila persone di ogni età, etnia e ceto sociale giunti anche da fuori provincia hanno invaso la Darsena coinvolti nel concerto spettacolo di un incontentibile Paolo Belli e della sua Big Band.

Come sempre ottima è stata la performance del presentatore Marco Dottore, che, assieme agli artisti, ha saputo coinvolgere i presenti che si sono divertiti senza eccessi e inconvenienti, per tutta la serata.

Le catene di luminarie che contornavano i profili delle imbarcazioni nel porto e le proiezioni che scorrevano sui maxischermi e sulle facciate dei palazzi rendevano suggestivo l'avvicinarsi della mezzanotte e l'attesa, come da tradizione, dello scandire dei 12 rintocchi della Campanassa sulla torre del Brandale la cui sala campanaria si era già illuminata e del suono delle sirene delle imbarcazioni.

Dopo aver dato inizio al count-down, il presentatore ha annunciato l'Inno Nazionale che l'orchestra ha iniziato a suonare con il naturale coinvolgimento canoro di quanti erano sul palco: Sindaco, au-

torità, giornalisti e artisti e di migliaia di presenti nell'immensa platea.

La grande emozione di tutti è stata testimoniata da uno scrosciante applauso che ne è seguito. Intanto l'intrattenitore ha ripreso a scandire i secondi che ci hanno portato alla mezzanotte con i rintocchi della Campanassa, le sirene nel porto, i tappi che saltavano, gli auguri, i brindisi, gli abbracci, i fuochi istituzionali sul Priamar, i botti privati senza maleducazioni e inconvenienti.

Veramente un bel Capodanno e se mi è consentito ancor più bello per quell'Inno Nazionale, in Francia o in America è una routine, da noi è forse una eccezione.

Per la verità già nella precedente edizione, quando oltre diecimila persone sotto la pioggia avevano seguito Umberto Smaila, era stato suonato l'Inno Nazionale accompagnato dal canto dei presenti. Evviva, siamo alla seconda volta: allora certamente il "Capodanno a Savona" ne fa consuetudine.

Rintracciato nei giorni successivi Marco Dottore per complimentarmi mi ha risposto con semplicità e naturale convinzione "noi ci teniamo all'Inno Nazionale", complimenti ancora!

Da parte mia, ringraziando ancora tutta l'organizzazione, divulgherò l'iniziativa.

Savona, che da oltre 80 anni quotidianamente ricorda tutti i Caduti con i 21 rintocchi della Campana in piazza Mameli, può vantare questo altro primato di italianità, con l'Inno Nazionale che, al di là delle controversie sull'aula, è unanimemente riconosciuto essere stato scritto in questa Provincia."

Dagli atti processuali del giugno 1894

Le opere benefiche del Baccino osteggiate dai "ricconi" locali

Cairo M.tte. Riceviamo e pubblichiamo una interessante annotazione sul centenario di G.C. Abba, inviataci da un nostro lettore.

«E' notizia risaputa che l'archivio, con sede in Roma, di Bice e Olga Sanguinetti, curato dal cairese Ing. Gasperini per la parte di interesse ligure, dispone dei fascicoli degli atti processuali relativi alla causa "Luigi Baccino", un vero spaccato della vita politico-sociale in Cairo alla fine del 1800.

In quel periodo, il nostro Paese viveva una vita relativamente tranquilla, dopo le vicissitudini dell'occupazione napoleonica e la felice spedizione dei Mille, raccontata dal nostro concittadino G.C. Abba, che culminò con l'Unità d'Italia.

Ciononostante a Cairo, come altrove, le varie iniziative dei lavoratori per migliorare la loro vita quotidiana erano costantemente osteggiate dalla componente conservatrice del Paese che GC Abba, in occasione della fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso (1861), non esitò a definire "Donrodrigaglia" locale.

Non apparteneva certo a tale fazione il Baccino che, rientrato dal sud America, ebbe la felice idea di far costruire un asilo-convitto per i bambini delle campagne che durante le allora copiose nevicate invernali non potevano raggiungere il "borgo".

Fu così che, ancora una volta, si scatenò la reazione della "Donrodrigaglia" locale la quale iniziò, attraverso la stampa genovese, una campagna diffamatoria nei confronti del Baccino, culminata

con il fallimento dell'iniziativa per la realizzazione di un collegio-convitto e la successiva scomparsa del Baccino stesso.

Tutto ciò premesso, citiamo per sommi capi il contenuto del fascicolo processuale, il quale darebbe l'opportunità ai cairesi di rivivere, attraverso la lettura del manoscritto, il clima politico-sociale di quell'epoca, dove ogni tentativo finalizzato al miglioramento della vita della collettività era sempre osteggiato da una minoranza conservatrice, ovviamente la parte più ricca della comunità locale.

Ritornando a quel processo, che si svolse a Genova (7-23 Giugno 1894) e si concluse con la condanna dei detrattori del Baccino, vale la pena ricordare le varie decine di testimoni chiamati a deporre.

Saranno stati un centinaio; tra i nomi principali citiamo: Avv. Luigi Rodino (Sindaco di Cairo), Avv. Viola, Notaio Melogno, On.le A. Sanguinetti, Dr. Bormioli, Dr. Pincetti (farmacista), Dr. F.sco Abba, Sutto e Scarso (Ufficiali dei C.C.), Col. Nacherlilla, Dr. Dallari (Sotto Prefetto di Savona), Borreani Edoardo, Avv. U. Sanguinetti, Reggio (Segretario comunale), Manuelli Valerio (farmacista), P. Scaroni (Maresciallo C.C.), Don Branda (Parroco di Cairo), Avv. A. Scapaccino (Vice Pretore), Ferraro Andrea, A. Candia (Maestro banda musicale "La cittadina"), Cav. Gonnella Eugenio (Sindaco di Cairo dal 1891 al 1892), Monsignor Bertolotti (Parroco di Altare), Avv. Patetta (ex Pretore), R. Bormioli (Sindaco di Altare),



Bonavia (Oste, ex maresciallo C.C.). Trattasi del titolare dell'osteria sita in piazza Stal-larli, successivamente negozio della famiglia Francia. E molti altri testimoni che per ragioni di spazio non pubblichiamo, riservandone la conoscenza ad una eventuale pubblicazione del fascicolo processuale.

Concludendo, ci auguriamo che l'apposita Commissione presieduta dal Vice Sindaco con delega alla cultura, con il compito di preparare le manifestazioni per il 100° anniversario della scomparsa di G.C. Abba inserisca, tra le varie iniziative, anche la stampa di detto fascicolo, la cui lettura aiuterà a comprendere meglio il contesto politico-sociale in cui operò l'Abba, trasmettendo ad altri concittadini il desiderio di operare per il bene ed il progresso della collettività locale».

Attivata una convenzione tra Auser e Asl2

Dimissioni protette per anziani e soli

Savona - L'Associazione di volontariato Auser Savona intende realizzare un progetto per interventi integrativi di volontariato a favore di persone, anziane sole e in particolare stato di disagio sociale, dimesse dall'Ospedale S. Paolo di Savona, denominato Progetto Dimissioni protette. In tale senso è stata siglata un'apposita convenzione dove l'Asl 2 autorizza l'Auser ad attuare tale progetto. Da alcuni anni la clinica e la chirurgia hanno adottato protocolli e modalità d'intervento che comportano un ridotto numero di giorni di degenza e le persone anziane, soprattutto sole e in condizioni di disagio sociale, difficilmente, anche dopo una degenza breve, possono riprendere la loro vita senza alcun aiuto; spesso e in molti casi alla dimissione segue un periodo più o meno lungo che necessita di assistenza sanitaria leggera, di bassa complessità.

Mettere in pratica il Progetto Dimissioni protette significa effettuare i seguenti interventi domiciliari - coordinandosi con i servizi dell'Asl2 Savonese -, a mezzo di volontari, preparati appositamente per la presa in carico della persona anziana dimessa, assistenza infermieristica a domicilio: terapia iniet-tiva, piccole medicazioni, misurazione pressione, attività di piccolo segretariato sociale, svolgimento di commissioni: consegna spesa, medicinali, trasporto e accompagnamento per visite mediche.

La segnalazione avviene dall'Assistente Sociale dell'ospedale o dai Dirigenti di Dipartimento o di Divisione allo sportello Auser presso l'atrio dell'ospedale e segue la reciproca conoscenza tra Auser e paziente. Vengono contattati i servizi socio sanitari dell'ASL e dei Comuni per la verifica di

eventuali interventi preesistenti. Per la presa in carico del paziente dimesso sarà data precedenza ad anziani soli o in particolari condizioni di disagio economico e/o sociale. Gli interventi si eseguiranno a seconda della condizione sanitaria del paziente per circa un

mese. I volontari dell'Auser che svolgeranno il servizio, in maniera completamente gratuita, saranno muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dall'associazione e coperti da polizza assicurativa come previsto dall'art.7 della legge 266/91.

Vent'anni fa su L'Ancora

Geova la spunta in Consiglio Comunale

Dal giornale "L'Ancora" n. 2 del 21 gennaio 1990.

Nella riunione del Consiglio Comunale del 15 gennaio è stata approvata la variante al piano regolatore e la convenzione che consentirà ai Testimoni di Geova di realizzare il nuovo capannone e tutte le adiacenti infrastrutture. Opere che, oltre a garantire il diritto costituzionale alla libertà di culto, dovrebbero portare un po' di ordine, anche sul piano urbanistico, ad una zona ormai disastata. Questi due punti all'ordine del giorno della prima seduta del 1990 hanno fatto registrare uno straordinario concorso di cittadini che hanno affollato all'inverosimile, con un insolito intasamento, la pur capiente aula consiliare. Le posizioni ufficiali della Maggioranza da una parte, e della Minoranza PCI, dall'altra, non riuscivano a coinvolgere la totalità dei consiglieri dei due schieramenti, originando un singolare intreccio di posizioni e di dichiarazioni di voto. Il voto poneva fine alla discussione con l'approvazione voluta da 15 consiglieri contro 13 voti contrari ed un solo astenuto.

Continua inarrestabile il calo demografico, in aumento gli immigrati. Il numero dei cairesi deceduti nel 1989 è pari al doppio dei nati: la popolazione invecchia.

Costituito a Cairo il 12 gennaio un comitato di solidarietà per i lavoratori della "Granone". Sono ormai sette mesi che i dipendenti non percepiscono il salario poiché l'azienda è stata costretta alla chiusura per presunte inadempienze riguardanti questioni di inquinamento ambientale.

Inaugurata il 21 gennaio una nuova ambulanza per la Croce Bianca. Questo nuovo acquisto ha comportato un notevole sacrificio economico ma secondo i responsabili dell'ente si è reso necessario per venire incontro alle esigenze della zona.

Venerdì 12 gennaio, presso il liceo di Carcare, il Centro Culturale "S.G. Calasanzio" ha ospitato il prof. Gianluigi Beccaria, noto docente presso la facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Beccaria ha incentrato la sua attenzione sulla espansione linguistica in questo secolo. Nel 1954 solo il 19% della popolazione parlava italiano e, di questi, la maggior parte erano toscani.

In occasione dei recenti incendi che hanno devastato le zone rivierasche del savonese è stato allertato il nucleo di pronto intervento della Protezione Civile della Croce Bianca di Altare. In poco tempo 13 volontari, una lettiga ed un mezzo attrezzato si sono resi disponibili sul fronte del fuoco.

La storia del Circolo Acli di Canelli

La tipicità del locale di via Dante, a Canelli, con musica e balli domenicali ha dato vita ad bel gruppo compatto e attivo di oltre ottanta giovani (ragazzi e ragazze), che, sempre accompagnato dalla dedizione di don Fiorino, cominciò ad organizzare le prime gite, il primo gruppo di sciatori, che domenicamente si trasferiva sulle piste, in montagna.

Con il rinnovo della cariche, nel 1966, i giovani scelgono il personaggio più vicino alle loro idee, Beppe Aimasso, con il doppio mandato di presidente e di consigliere provinciale Acli, essendo presidente lvaldi.

Il giovane presidente, con don Fiorino, fu di grande stimolo per il gruppo e riuscì a smontare le intransigenze dei notabili che non vedevano di buon occhio l'evolversi di un gruppo giovanile misto.

"Rapito" dalla politica, Aimasso fu eletto segretario di sezione della D.C locale. Nel 1970, lascia la presidenza, passando il timone ad un altro giovane, Stefano Duretto, che si fa ben volere assecondando l'esigenza del gruppo di avere una sede che permettesse di stare insieme anche durante l'estate e che nasce in via dei Prati affiancata da quattro giochi da bocce, totalmente costruiti dai giovani, con presidente della Bocciofila, Carlo Baldi. Da qui, prende il via il primo torneo notturno di calcio (tra i bar, associazioni e Comuni), che diventerà famoso in tutta la provincia e durerà per

14 estati consecutive.

Duretto, nel 1974, per motivi di lavoro che lo trattengono fuori casa, rassegna le dimissioni. Al suo posto viene eletto Roberto Barbero, altro giovane fondatore del circolo e attivista Acli, che viene affiancato dal segretario Renzo Crosso, che avrà un ruolo primario.

Sempre nell'intento di tenere impegnato ed unito il gruppo, nasce l'idea di affiancare ai giochi da bocce, un campo da tennis, che i giovani costruiscono così bene che ancora oggi è invidiato da tanti centri sportivi. L'allora Parroco Don Ignazio Albenga segue con premura i lavori di questi giovani e fa costruire, a spese della parrocchia, una struttura in muratura con spogliatoi, docce, bar e sala ritrovo.

Ad onor del vero, questi giovani non solo si sono impegnati materialmente alla costruzione del campo da tennis, ma anche autotassandosi, tanto che diversi ex giovani vantano ancora oggi dei crediti. E qui va evidenziata l'abilità del segretario che è sempre riuscito a tacitare i creditori.

Con periodi alterni, si giunge agli anni 1984/85. Il presidente Barbero passa le armi a Piero Ressa, che, per esigenze personali, lascia la presidenza a Simone Bodrito. Il Circolo ha un nuovo slancio. Per soddisfare le richieste e cercar di mantenere unito il gruppo, si costruisce un secondo campo da tennis. Con svariati tornei a bocce, tennis, calcio, carte e gite si riaccende la voglia di



Circolo.

Negli anni 1990-1993, è presidente Franco Guasco che ha traghettato il Circolo in un periodo di stasi, grazie anche ad un segretario, Piero Amerio, sempre molto attento, preciso, ma soprattutto coordinatore silenzioso del gruppo.

In tutti questi decenni, c'è sempre stato l'occhio vigile del "papà" del Circolo, Beppe Aimasso, che ha sempre seguito la sua creatura ed ha sempre dato il consiglio giusto al momento giusto. Visto il periodo stagnante del Circolo, Aimasso riprende le redini (1994/1997) e dà un nuovo impulso, con incremento di iscritti e partecipanti attivi.

Tre anni di presidenza per lasciare poi la direzione a

Franco Sconfienza, da sempre nel Circolo, capace, concreto e coinvolgente che ha saputo captare le nuove esigenze degli iscritti. Si doveva arrivare ad un cambiamento radicale, creando un'unica sede estiva e invernale in modo tale da poter contare sulla continuità del gruppo. Con lui nasce la nuova sede di via Dei Prati, con sala riunioni, sala giochi, ampio bar e vengono ristrutturati tutti gli impianti sportivi.

La gestione del Circolo viene affidata al socio fondatore, Giovanni Berca. Volenteroso, carattere gioviale, intraprendente e capace di far emergere la sua arte culinaria che riusciva a riunire i soci e famiglie, in sontuosi convivi.

(2 - continua)

Cuneo riaggancia Santo Stefano Belbo... ma il dialogo con Asti continua

Canelli. L'attento giornalista Andrea Icardi, recentemente, su "Gazzetta d'Alba", ha, giustamente, rimesso sul piatto la questione dell' assurda divisione territoriale della Valle Belbo, problema che si risolverà solo con la soppressione delle Province, come più volte ha affermato l'On. Maria Teresa Armosino che è presidente della Provincia di Asti e che fa parte dell'Ufficio di presidenza nazionale delle Province.

A seguito di alcune, ovvie, difficoltà di comunicazione con il capoluogo Cuneo, venerdì 18 dicembre, a Santo Stefano

Belbo è scesa l'intera giunta provinciale (Gianna Gancia presidente) che ha portato in dono l'attenzione ai problemi del Comune.

In particolare sono stati messi in calendario, incontri tecnici (il primo è fissato per il 18 gennaio) sulle opere pubbliche e le strade.

Per la presidente Gancia "è stato un incontro concreto che ha segnato l'inizio di una serie di tavoli di lavoro tra noi e il Comune di Santo Stefano Belbo".

Ma, tra i due centri, restano evidenti problemi di distanza (e non solo!), co-

munque compensati, dice Gancia, "sotto il profilo degli affetti, da un forte e costante legame con Cuneo".

"Il dialogo con Asti - completa il realistico, lungimirante sindaco di Santo Stefano Belbo, dott. Giuseppe Artuffo - non si affievolisce.

Abbiamo già molti progetti in comune come il Distretto industriale e del Benessere e contiamo di stringere accordi anche in campo sanitario.

Questo non significa cambiare Provincia, bensì stringere alleanze e cercare di collaborare tutti in modo fattivo".

Da febbraio, si riparte con Jurij Ferrini in "Macbeth" di Shakespeare

Canelli. In ritardo di qualche mese, rispetto alle passate edizioni, è stata presentata ai giornalisti, martedì 12 gennaio, alle ore 18, nella Sala delle Stelle, la nuova e attesissima stagione teatrale-musicale del Teatro Balbo di Canelli, organizzata dall'associazione culturale *Tempo Vivo*.

A illustrare il programma, l'assessore alla cultura Aldo Gai, il direttore artistico M° Sebastian Roggero dell'Associazione musicale *Tempo Vivo* e l'organizzatore di eventi culturali Alberto Maravalle.

Tenendo conto delle molteplici esigenze del pubblico e dei limiti di budget imposti dalla crisi congiunturale, il cartellone propone sia il grande teatro impegnato (come il *Macbeth* di Shakespeare), che quello popolare (come quello della compagnia "*Spasso Carabile*") e la musica.

Gli otto appuntamenti in programma annoverano presenze di rilievo nazionale come Paola Gassman e Amanda Sandrelli.

A chiudere la rassegna del teatro Balbo sarà la grande musica, con le più famose arie delle opere di Puccini celebranti le sue figure femminili, attraverso due grandi voci e l'estro artistico di una pianista accompagnatrice, voce narrante e guida ideale in un percorso onirico fatto di amori, sotterfugi, passioni, ma anche di emozioni, abbandononi e di intuizioni geniali.

E con le pagine più virtuosistiche scritte per flauto, eseguite da un allievo del grande Larrieu, coadiuvato da un grande pianista.

La stagione teatrale-musicale è sostenuta dalla Regione Piemonte, dal Circuito teatrale del Piemonte, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di

Asti, dalla Cassa di Risparmio di Asti e da molte aziende private di Canelli.

Programma degli spettacoli (inizio alle ore 21.15)

Lunedì 1° febbraio. "*Macbeth*" di William Shakespeare, traduzione di Vittorio Gassman, con Jurij Ferrini, Roberta Calia, Andrea Cappadona, Angelo Tronca, Matteo Cremon, Wilma Sciotto, Massimo Boncompagni, Loris Leoci, Rosario Petix, Claudia Salvatore, Simone Felici. Regia di Jurij Ferrini. (Tra-Teatro regionale alessandrino)

Venerdì 19 febbraio. "*Col piede giusto*" di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey e con Eleonora Ivone e Simone Colombari. Regia di Angelo Longoni. (Indie Occidentali s.r.l.)

Venerdì 26 febbraio. Da un progetto realizzato con il contributo della Regione Piemonte, "*Il mondo dei vinti*" dall'opera di Nuto Revelli, drammaturgia di Luciano Nattino, con Dario Cirelli, Fabio Fassio, Federica Tripodi, Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorino, Massimo Barbero, Paola Bordignon, Patrizia Camatel, Sebastiano Amadio. Regia di Aldo Pasquero, Giuseppe Morrone, Luciano Nattino (*Casa degli Alfieri e Faber Teater* in coproduzione con *Asti Teatro 31*, in collaborazione con *Teatro degli Acerbi*).

Venerdì 12 marzo. "*Alfieri Oggi Vittorio*" di Pellegrino Delfino, con Alberto Brosio, Fabrizio Carosone, Francesca Cepollini, Stefano Ferrero, Mario Li Santi, Anna Mastino, Silvana Nosenzo (*Agar Teatro*). Regia di Pellegrino Delfino.

Venerdì 26 marzo. "*Tutte le donne di Giacomo Puccini*" con Angiolina Sensale (pianoforte), Mauro Pagano (tenore),



Paola Gassman

Raffaella Battistini (soprano). **Venerdì 16 aprile.** "*Fantasia romantica*" con Giuseppe Nova (flauto), Giorgio Costa (pianoforte).

Venerdì 23 aprile. "*Ulisse, mio adorato*" lettera di Penelope ad Ulisse di e con Paola Gassman e con il pianista Maestro Sebastian Roggero.

Venerdì 7 maggio. "*Buonanotte Bettina*" commedia musicale in due atti di Garinei e Giovannini, con Marcello



Amanda Sandrelli

Bellè, Silvia Chiarle, Stefano Zoanelli, Manuela Buffalo, Stefania Poggio, Gianluca Giacomazzo, Massimo Fiorito, Paola Cauli, Elena Romano. Regia di Elena Romano e Sisi Cavalleris (*Spasso Carabile*).

Gli organizzatori avvertono che il programma degli spettacoli potrebbe subire variazioni.

Per prenotazioni o per informazioni rivolgersi al Gigante Viaggi, tel. 0141.832524.

Ambra Angiolini al Teatro Sociale di Nizza

Canelli. Martedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale, "La misteriosa scomparsa di W." di Stefano Benni, con Ambra Angiolini, per la prima volta sola in palcoscenico dopo il David di Donatello e il Nastro d'Argento per il film "Saturno contro". Regia di Giorgio Gallione. Teatro dell'Archivoltò.

"Corso al matrimonio" in San Tommaso, a febbraio

Canelli. Il 'Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che scelgono il rito religioso, sarà tenuto, nel mese di febbraio 2010, nella parrocchia di San Tommaso (0141/823408) di Canelli. Per informazioni, contattare il proprio parroco!

Antonio Ciotta è il nuovo direttore della Coldiretti di Asti

Canelli. Antonio Ciotta è il nuovo direttore di Coldiretti Asti. Subentra a Luigi Zepponi nominato direttore della Federazione di Ferrara. "Assumo la guida di Coldiretti Asti con una certa emozione. Nonostante abbia già vissuto due incarichi direzionali in altrettante federazioni provinciali, la nomina in una struttura così organizzata (fra le prime dieci in Italia), mi carica di responsabilità". Così, Antonio Ciotta, ha salutato, giovedì 7 gennaio, i dirigenti di Coldiretti Asti, riuniti in Consiglio presso la sede di Corso Cavallotti per ratificare l'avvicendamento di Luigi Zepponi alla direzione provinciale. Antonio Ciotta, nonostante la giovane età, 39 anni, ha una lunga militanza in Coldiretti. Per dieci anni ha lavorato a Roma, presso la Confederazione, in qualità di segretario nazionale del Movimento Giovanile; ha poi assunto l'incarico di vice direttore di Coldiretti Siracusa, per essere in seguito nominato direttore della federazione di Caltanissetta a cui si è poi aggiunto l'incarico di direttore di quel-



la di Enna. In Coldiretti fin dal 1991, Antonio Ciotta, ha maturato una lunga esperienza, entrando in contatto con tutte le migliori realtà agricole nazionali ed europee: fino al 2006 è stato, fra l'altro, componente del CEJA, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori. L'Assemblea Coldiretti Asti ha salutato Luigi Zepponi chiamato a dirigere un'altra prestigiosa federazione provinciale Coldiretti, quella di Ferrara. Zepponi ha guidato la federazione di Asti per sette anni, consolidando sotto tutti gli aspetti, sindacali ed organizzativi, la più grande forza sociale del territorio.

"Municipalità" al Comitato Palio 2010

Canelli. Essendo stato costituito, per il 24° anno consecutivo, il Comitato Palio (Giancarlo Benedetti, rettore) che avrà il compito di far partecipare all'edizione 2010 del Palio di Asti, la Giunta comunale, ritenendo l'iniziativa di notevole valore promozionale e di immagine per la città, ha concesso la Municipalità al nuovo Comitato Palio che potrà utilizzare il nome, le insegne e i colori della città. Resta chiaro che la concessione non comporterà spese od oneri per il Comune. Nei giorni scorsi, da parte del Comune, quale contributo 2008, a fronte di una spesa di 21.190 euro, al Comitato Palio sono pervenuti 467,83 euro.

L'On. Armosino nella presidenza nazionale delle Province

Canelli. Il presidente della Provincia di Asti, Maria Teresa Armosino, a seguito della 32ª assemblea dell'Unione delle Province d'Italia tenutasi a Roma l'11 dicembre scorso, è entrata a far parte dell'Ufficio di Presidenza.

Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi

Canelli. Il gruppo Unitalsi di Canelli, in occasione dell'anniversario delle apparizioni (11 febbraio) della Madonna di Lourdes, ha organizzato, dal 9 al 12 febbraio, una gita - pellegrinaggio, in pullman granturismo, al santuario di N.S. di Lourdes. Questo il programma: martedì 9 febbraio, ore 5,30, partenza da Canelli e arrivo in serata a Lourdes; mercoledì 10 febbraio, giornata libera, a disposizione per le attività religiose; giovedì 11 febbraio, giornata a disposizione per le varie attività religiose; venerdì 12 febbraio rientro e arrivo in serata a Canelli. La quota, base 35 paganti, è di 300 euro; a base 40 paganti è di 280 euro; a base 45 paganti è di 265 euro; il supplemento di camera singola è di 25 euro per notte. Le prenotazioni avvengono presso la sede Unitalsi, via Roma 53. Informazioni: tel. 338.5808315 - 347.4165922 - 340.2508281.

Via libera della Giunta comunale allo scolmatore di reg. Monforte

Canelli. Visto che ad ogni precipitazione atmosferica, anche a carattere temporalesco, l'acqua proveniente dalla collina di regione Monforte si riversa nell'area residenziale a valle, provocando notevoli disagi alle abitazioni private ed alla strada provinciale sottostante con numerosi allagamenti, il sindaco Marco Gabusi, rivolgendosi alla Giunta ha premesso che "occorrerebbe intervenire con la sistemazione idraulica di un fosso esistente, atto a convogliare al torrente Belbo, usufruendo di un attraversamento in corrispondenza della S.S. n. 592, le acque meteoriche ricadenti in corrispondenza del settore di versante ubicato in posizione orientale rispetto a regione Manforte". Allo scopo, la Giunta ha affidato l'incarico della progettazione preliminare ed esecutiva, la direzione lavori, la contabilità, la liquidazione, l'assistenza al collaudo ed adempimenti previsti delle opere di realizzazione del canale scolmatore in regione Manforte all'arch. Corrado Napoli dello studio professionale associato con sede in Alba, che ha fatto pervenire il progetto preliminare dei lavori. Il costo complessivo ammonta a 53.000 euro di cui 31.557,56 a base d'asta.

A Santo Stefano Belbo, abbattuto il mulino dell'Annunziata

S. Stefano B. Nei giorni scorsi, il vecchio mulino dell'Annunziata, sulla statale per Canelli, è stato abbattuto, a seguito di un'ordinanza comunale. Costruito agli inizi del Novecento, di proprietà dei conti Incisa Beccarla, è rimasto in funzione fino agli anni Sessanta. L'Amministrazione comunale ha però chiesto ai nuovi proprietari di mantenere intatte le parti non danneggiate, come l'alto camino che sorgeva al centro dell'area, a ridosso della ruota che girava con l'acqua del rio Annunziata. Al suo posto, con ogni probabilità, verrà realizzato un nuovo stabilimento industriale.

È morto Guido Gabutto

Calamandrana. Lunedì 11 gennaio, nella parrocchia del Sacro Cuore di Calamandrana, si sono svolti i funerali del sessantatreenne Guido Gabutto, noto commerciante e consigliere comunale di minoranza. Ha lasciato nel profondo dolore la moglie Graziella, con lui titolare del negozio di ferramenta, e i figli Pierandrea e Samuele. Entrare nel suo negozio, parlare con lui, gentile, entusiasta, ironico, è sempre stato un piacere.

Con un po' di spensieratezza

Ricordando Capodanni e Befane anche di periferia

Numerose, più del solito, sono state, a Canelli, le iniziative di commercianti, artigiani, associazioni che a Natale, Capodanno e all'Epifania si sono adoperati a coinvolgere frotte di persone e a movimentare vie e piazze, non solo quelle del centro cittadino.

A Santa Chiara col mago Thomas



Come sempre molto attiva la comunità della parrocchia del Sacro Cuore. Ancor più coinvolgenti le iniziative intraprese quest'anno con l'arrivo del nuovo parroco, il giuseppino don Thomas che, per l'occasione si è improvvisato mago, e che, ben coadiuvato da don Martino e dal sempre intraprendente gruppo del circolo Santa Chiara, ha organizzato un capodanno ed una Befana, degni dei tempi migliori del Circolo: 80 i partecipanti alla cena, con fuochi di artificio, di fine anno ed oltre 120 bambini nel pomeriggio dell'Epifania ad attendere la cornucopia della Befana.

Da Laura Ivaldi Acconciature



Tra le iniziative di via Riccadonna (da il 'Segnalibro', da Giorgio Alimentari), abbiamo potuto documentare quella di 'Laura Ivaldi Acconciature' che ha fatto arrivare dalla Lapponia Babbo Natale con il suo aiutante folletto per distribuire caramelle e cioccolatini, e dalle colline ha fatto scendere la Befana a distribuire zucchero filato e allegria a grandi e piccini. Numerose le letterine imbucate nell'apposita cassetta dell'intraprendente parrucchiera Laura,

di via Riccadonna. Tra le altre, quella di Letizia: "Cara Befana, quest'anno non mi sono comportata molto bene, però ti prometto che mi comporterò meglio. Quest'anno potresti portarmi la calza di Barbie oppure il calzettone Girl. Invece queste cose le puoi trovare all'Amico Giò: Nancy e la sua piccola sorella, costume della principessa Kelly, taglia 8/10 anni, confezione bagaglio più cinque costumi da ballerina, lettore MP3 di Barby e letti a ca-



stello in legno". E, per ringraziarsela, aggiunge la cantilena: "La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte, il vestito alla romana, viva viva la Befana, la moglie di Babbo Natale, lui va con le renne e lei lo segue con la scopa". Invece per Babbo Natale, a parte quelle con le varie richieste, la più carina e anonima, semplice e altruista, quella che recita: "Caro Babbo Natale, ti auguro un felice anno nuovo. Voglio passare il Natale più bello di tutti!".

Befana benefica alla Cri

In un attimo, mercoledì 6 gennaio, ore 11, lo spazioso cortile della Cri di Canelli si è riempito da una trentina di auto storiche precedute da un bellissimo camioncino, perfettamente restaurato, carico di generi alimentari di prima necessità da distribuire alle numerose famiglie indigenti della città che il Comitato femminile della Croce Rossa assiste, ormai da cinque anni. A impersonare le Befane, due belle ragazze che, anziché volare sulla vecchia scopa, hanno preferito viaggiare e portare i doni sulle collaudate, ricche di storie ed indimenticabili auto del Club Auto d'Epoca delle Langhe di Alba, di cui è presidente, da più di dieci anni, il canellese Guido Mo, l'assessore al commercio.

Ad accogliere la simpatica carovana, un folto gruppo di Volontarie della Sezione femminile capitanate dall'Ispettrice Lidia Bertolini, a cui si sono affiancati il Commissario del Gruppo Volontari del Soccorso Guido Amerio con alcuni Volontari, il Commissario Locale dott. Mario Bianco, il vice sin-

daco Francesca Balestrieri. Nel salone di rappresentanza della sede di via dei Prati, hanno salutato e ringraziato sia l'Ispettrice Bertolini che il Commissario Bianco, seguiti dagli interventi della Balestrieri che, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali, ha illustrato la fattiva collaborazione tra l'Amministrazione e la Sezione Femminile Cri. Ha fatto seguito l'intervento del presidente del Club Langhe, Mo, che ha ricordato che, pur trattandosi di una riunione festosa, la prima uscita 2010 del Club al Quartino di Calamandrana per l'ormai tradizionale 'Befana dei 9 B' (Befana, Beneficenza, Bagna cauda, Brodo, Bollito, Bagnet, Barbera, Budino e Brachetto), i numerosi soci (1200) non dimenticano mai chi è meno fortunato. Ha concluso l'avvocato Loi presidente nazionale della Federazione dei club delle Auto e Moto d'epoca che ha esposto le motivazioni culturali e passionali dei soci cultori di una memoria storica del nostro Paese e dell'ingegno umano nella meccanica delle auto e moto.



Befana sportiva al Circolo Acli



Dopo la cena sociale del 14 novembre scorso, la cena dell'ultimo dell'anno, al Circolo Acli di via dei Prati, non poteva mancare quella del sei gennaio che ha visto coinvolte numerose fantasiose, intraprendenti protagoniste sempre disposte a stare bene in sintonia con gli altri e con la vita.

Appuntamenti

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166). **Corso preparazione al matrimonio religioso**, in San Tommaso, a Canelli, nel mese di febbraio 2010; **Giovedì 14 gennaio**, alla sede Cri, in via dei Prati a Canelli, "Unitre - Pompei, la terra dimenticata" (rel. Cristina Capra); **Venerdì 15 gennaio**, ore 21, al Caffè Roma di Canelli, "Afghanistan dall'altra parte delle stelle", di Maurizio Mortara; **Venerdì 15 gennaio**, nella

Parrocchia del S. Cuore, ore 21, riflessione sul Vangelo don don Claudio Montanaro e M.Grazia Fogliati Cortese; **Sabato 16 gennaio**, ore 21, al circolo S. Chiara, grandiosa "Tombola" con ricchi premi; **Giovedì 21 gennaio**, presso sede Cri di via dei Prati, ore 15,30, "Unitre - Giosuè Carducci, vita opere e letture" (rel. Renato Ferro); **Venerdì 22 gennaio**, ore 20,30, nella sede Alpini di via Robino, "Tombola"; **Mercoledì 27 gennaio**, "Giornata della memoria".

Le spigolature di Berto

Canelli. Cara L'Ancora, ho deciso di fermarmi per un po' a Canelli, tanto anche ad Andora fa freddo e nevica e poi pensavo di farmi delle passeggiate all'ombra dei platani in viale Indipendenza, ma mi sa tanto che devo aspettare che ricrescono. A proposito la consigliere Paola Bottero, mi dicono, che si è arrabbiata tanto per i platani con l'assessore Pino Camileri che poi lui non ha voluto più fare niente. Adesso se la prende con quello che segue lo sport che ha un nome che sembra un azteco perché lui non si è fatto dare i soldi dalla regione per costruire impianti che ormai è scaduto il tempo. «Mi sa tanto che non è cambiato niente da vent'anni fa. A Nizza si fanno tutto dall'ospedale nuovo, alla piscina, al campo di calcio per l'allena-



mento e a Canelli niente, forse neanche la casa della salute. Ci manca solo che i nicesi ci battono pure nella partita di calcio ora che gli regaliamo anche i giocatori. **Tuo Berto** **P.S.** Chi conosce Berto, sa che è ambizioso e ci tiene alla sua immagine, tant'è vero che ci ha portato la sua foto, da pubblicare. Eccolo accontentato.

Angelo Berra è il nuovo vice Commissario della Cri locale

Canelli. Il Volontario del Soccorso Angelo Remigio Berra, 44 anni, attuale comandante dei Vigili Urbani di Isola d'Asti, già collaboratore volontario del nostro settimanale, è il nuovo Vice Commissario del Comitato Locale della Cri di Canelli. Un'ordinanza del 19 dicembre scorso del Commissario Straordinario Francesco Rocca adottata, su proposta del Commissario locale dott. Mario Bianco e con il parere favorevole del Comitato Regionale del 22 dicembre, ha affiancato Angelo Berra a Bianco nel gravoso compito di traghettare il Comitato al rinnovo del Consiglio di amministrazione che sarà eletto nelle elezioni programmate entro ottobre 2010. Proprio nel 2010 sono previsti importanti cambiamenti nell'organizzazione dei Comitati Locali Cri e delle componenti civili dei volontari e cioè Volontari del Soccorso, Sezione Femminile e Pionieri che dovrebbero essere fuse in un'unica componente.

Angelo Berra Volontario del Soccorso, già Vice Presidente del C.L. domenica 20 dicembre, nel corso della tradiziona-



le riunioni degli auguri è stato insignito della Croce d'argento di anzianità per i 15 anni di ininterrotto servizio come Volontario Cri attivo. "Al nuovo Vice Commissario - aggiunge il dott. Bianco - proprio per la sua esperienza operativa, sarà affidata in particolare la supervisione ed il coordinamento delle attività dei Volontari del Soccorso guidati dal Commissario di gruppo Guido Amerio e dei Pionieri capitanati dall'Ispettrice di Gruppo, Daniela Baldovino. Ad Angelo un augurio sincero dai Volontari, dai vertici delle componenti e da parte mia di buon lavoro».

Afghanistan dall'altra parte delle stelle

Canelli. La presentazione del libro "Afghanistan dall'altra parte delle stelle" (ed. Impressioni Grafiche di Acqui Terme) del dott. Maurizio Mortara, prevista per venerdì 8 gennaio, è stata rinviata, causa maltempo, a venerdì 15 gennaio, alle ore 21, sempre al caffè Roma, in piazza della Repubblica di Canelli. L'opera che sarà presentata dal prof. Giuseppe De Paolini, è stata scritta sulla base delle esperienze vissute da Mortara, radiologo ovadese, che per sei mesi ha prestato la sua opera di volontariato per conto di Emergensi presso l'ospedale di Kabul. Durante la serata l'associazione Memoria Viva, presenterà il suo ricco programma per il 2010 che, in particolare, coinvolgerà le scuole, le istituzioni ed i cittadini sul tema "Coscienza dei diritti, coscienza dei doveri". Un percorso, attraverso tre date fondamentali che scandiscono le vicende del popolo italiano in riferimento alla seconda guerra mondiale: il 27 gennaio con la giornata della memoria, ovvero "I diritti negati", il 25 aprile con la festa della Liberazione, ovvero "I diritti riconquistati" e il 2 giugno con la Festa della Repubblica, ovvero "I diritti difesi".

A Torino, 4° Concorso letterario "Stefano Marello"

Canelli. La sesta Circoscrizione della Città di Torino e Angelo Marello invitano amici e conoscenti a partecipare, a Torino, sabato 16 gennaio, alle ore 10,30, al Teatro Monterosa di via Brindizzo 65, alla premiazione del IV Concorso letterario 'Stefano Marello', che, fra i suoi vincitori annovera, negli anni scorsi, anche il canellese Enzo Aliberti e il sindaco di S. Stefano Giuseppe Artuffo. Il concorso letterario è caldamente voluto da Angelo Marello che intende così ricordare il fratello Stefano, mancato cinque anni fa, che è sepolto nel cimitero di Canelli, nella tomba del suo grande amico fraterno, l'ex sindaco Pierino Testore.

Calcio - Nella pausa invernale del campionato

Buona l'amichevole speranze per il recupero

Canelli. Prosegue la preparazione del Canelli calcio durante questa pausa invernale del campionato in attesa della ripresa, che difficilmente avverrà domenica prossima 17 gennaio, in quanto la neve caduta ad inizio anno e quella di questa settimana hanno reso impraticabile lo Stadio Sardi di Canelli.

Per provare l'affiatamento della squadra dopo la rivoluzione di dicembre il mister Lombardo ha avuto a disposizione l'amichevole disputata sabato scorso 9 gennaio sul campo sintetico di Acqui Terme contro la Calamandranese.

Gli spumantieri hanno vinto per 2-0 con i gol di Campanaro e Massimo buona la prova del Calamandranese che ha tenuto testa bene ai cugini di categoria superiore.

La formazione che è partita titolare è stata Aliotta, Libbi e Infantino in difesa, centrali Maggiano e Cantarello, a centrocampo Bussetti, Campanaro Ferone e Moreo, in attacco Massimo e Merlano. Balestrieri

ri ancora out per l'infortunio di novembre ma in netto recupero, influenzato Baccaglino e Comisso .nella ripresa spazio anche ai giovani Valente, Caligaris, Bosco, Bosia e Montanaro.

Il test ha dato indicazioni relative al mister con un primo tempo sottotono e con qualche problema con il terreno sintetico che faceva "viaggiare" la palla ed i giocatori ancora un po' imballati dai carichi di lavoro svolti in questo periodo.

Sul fronte partenze hanno lasciato Canelli Massaro, Quartaroli, Sciacca e Perella.

Tecnicamente domenica 17 dovrebbe riprendere il campionato con il recupero non disputato domenica 20 dicembre per la neve ovvero l'incontro casalingo con il Fossano. Al momento la probabilità di disputare la gara è abbastanza remota in quanto il terreno di gioco è ricoperto da un abbondante strato di neve. Si attende anche la decisione delle federazioni sull'eventuale rinvio completo della giornata.

Pendolari astigiani beffati

"Con la soppressione della carta Tutto Treno Piemonte si è consumata l'ennesima beffa per i pendolari astigiani, visto che da gennaio subiranno un aumento dei costi di viaggio del 572 %". La denuncia viene dalla vicepresidente del Consiglio regionale, Mariangela Cotto (Pdl), che interviene dopo le segnalazioni ricevute di quei viaggiatori della linea Asti-Torino che non hanno più potuto rinnovare l'agevolazione che permette loro di salire sui treni Intercity. Sulla questione Cotto ha presentato una interpellanza urgente in Regione in cui chiede di ripristinare al più presto l'abbonamento agevolato e, fino a quel momento, di risarcire i pendolari, titolari di carta Tutto Treno non ancora scaduta, che con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale non possono più utilizzarla a causa della soppressione di alcuni convogli.

Premiati i volontari con 15 e 25 anni di servizio

Nuova ambulanza alla Cri canellese



Canelli È stata inaugurata prima di Natale dal parte del Comitato locale della Croce Rossa di Canelli una nuova ambulanza acquistata con il contributo della Fondazione Banca CRT. Dopo la Santa Messa al Sacro Cuore la benedizione ad opera di padre Thomas ed il taglio del nastro da parte della madrina la signora Ciriotti. Il nuovo mezzo un Fiat Ducato andrà ad incrementare il parco macchine del locale comitato. La manifestazione si è svolta durante il tradizionale scambio degli auguri tra le varie componenti della Cri Canellese a cui hanno preso parte molte autorità locali, regionali e nazionali sia civili che militari. Nella sede di Via dei Prati sono stati premiati inoltre i soci con oltre 15 e 25 anni di attività ininterrotta di volontariato al servizio della popolazione.

Sfogo di Giovanni Satragno presidente della Produttori Moscato

"Sul territorio meno chiacchiere"

Canelli. Pubblichiamo volentieri lo 'sfogo' di Giovanni Satragno presidente della Produttori Moscato: "In questo periodo sono particolarmente stufo di sentire chiacchiere, molte delle quali inutili: E credo di condividere questa sensazione con molti di voi associati.

Mi riferisco a questo mondo del vino, che credo di conoscere discretamente e mi sento stufo non per questo momento particolare ma per l'accumulo negli anni trascorsi, quasi dieci all'AssoMoscato e quelli precedenti in una organizzazione professionale agricola. Riunioni, incontri con personaggi del settore, della politica, dell'istituzione, convegni, serate a tema, ecc. Ho incontrato molte persone che amano sentirsi parlare, bravi oratori, ma alla fine il succo? Quasi inconsistente.

Quante volte ho sentito la parola territorio. Quando qualcuno non sa bene cosa dire comincia a parlare di territorio, forse perché è un vocabolo che riempie la bocca, ma poi chi crede veramente al territorio? Chi fa qualcosa per il territorio?

Anche l'industria dell'Asti durante le trattative usa volentieri questo termine. Ma alla fine... il risultato è che per tre centesimi al chilo di uva te la fa andare fino alle tre di mattina, magari fosse per decidere per tre centesimi in più, ma il triste è che ci ruba tutto questo tempo per toglierceli. E allora?

Gli unici che veramente debbono crederci siamo noi che viviamo in questo benedetto territorio. Consapevoli che se crolla questo prodotto il nostro bel territorio, le nostre belle colline, sia pavesiane che monferrine vanno a farsi benedire.

Noi abbiamo dimostrato di crederci veramente. Abbiamo chiesto ripetutamente regole serie sulla qualità, valore imprescindibile. Eravamo dispo-

sti ad osservarle.

Abbiamo chiesto di bandire gli spumantelli anonimi e slealmente concorrenziali.

Abbiamo aderito ed appoggiato un piano di rilancio che prevedeva rigore e soprattutto l'incremento d'immagine del prodotto. Nulla di tutto questo è capitato.

Inoltre sono anni che sento parlare di sburocrazizzazione.

Di fronte a questa parola rimaniamo tutti entusiasti, perché significa minimi costi, minori adempimenti, risparmi di tempo e di denaro. Ebbene, ogni anno che passa ci troviamo, un adempimento in più.

Sapete quanti enti controllano anche una seppur piccola azienda che produce l'uva e la trasforma in vino?

I SAV (Servizi antisofisticazioni vinicole) Regionali, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, la Repressione Frodi Ministeriale; i Carabinieri del Nas, la Camera di Commercio, i Vigili del Fuoco, l'ASL, l'Ufficio del Lavoro, la Provincia uffici Decentrati dell'Agricoltura.

E adesso se ne è aggiunto un altro dal nome altisonante "Valore Italia". Li avete contattati? Sempre se li ho elencati tutti. Non erano sufficienti? E i costi? Li paga sempre Pantalone...

Ogni tanto sento parlare di PIL (prodotto interno lordo) che a tutti i costi l'Italia deve aumentare. Ma sapete chi incrementa il PIL? Chi produce. Più creiamo burocrazia, meno produciamo ed il PIL ne risente, senza contare chi si stufa e abbandona. Ma poi per controllare cosa? Sanno già tutto di noi, tra fascicolo, foto aeree e quant'altro.

Non so voi, ma io sono stufo. Un altro concetto ricorrente è l'appello all'unità. "Uniti si conta di più, si è più forti". "Occorre fare sapere che, fare sinergia nell'interesse del prodotto conviene a tutti". Ma avete visto ultimamente da quale pulpito arriva la predica?

Chi recita questa omelia è chi che nel 2000 ha capeggiato la secessione di un nutrito gruppo di Cantine Sociali ed il risultato ottenuto è stata la divisione del fronte agricolo con relativo indebolimento. E' lo stesso che contrastò l'adesione dell'AssoMoscato al Consorzio di Tutela.

Abbiamo appreso negli ultimi giorni la notizia delle dimissioni di due storiche case spumantiere dal Consorzio di Tutela dell'Asti e Moscato d'Asti.

E' prematuro da parte nostra formulare giudizi in merito, ossia se abbiano fatto bene o male. Per ora sono solo parole, formali se vogliamo, ma solo parole.

Noi staremo con chi offrirà più garanzie al nostro comparto e con chi, oltre le parole ci darà dimostrazioni con fatti concreti e non solo tagliando i 3 centesimi al chilo di uva rispetto l'anno precedente.

Il risultato di queste parole sapete quale è?

Se tornassimo indietro nel tempo, all'epoca in cui non esisteva la moneta e si usava-



Giovanni Satragno

no le derrate alimentari come merce di scambio, pagheremmo un caffè espresso con 5 chili di uva Barbera DOCG, 5 chili di "supero" di Moscato, oppure di Cortese DOC, ecc.

Prestiamo quindi molta attenzione al Moscato docg perché il 'contagio' può esserci.

Consapevole che questo sfogo vale come un grido in una valle deserta auguro a voi tutti un buon Natale."

Fuori dal Consorzio di tutela dell'Asti anche la Cantina Valle Belbo

S. Stefano B. Dopo l'uscita dal Consorzio di Tutela dell'Asti delle aziende *Martini* e *Gancia* a fine dicembre, ai primi dell'anno nuovo, è uscita anche la Cantina *Valle Belbo* di Santo Stefano Belbo, la più grande cooperativa associata, con 210 soci e una produzione di oltre 2 milioni di bottiglie di Moscato e di Asti Spumante.

Nella lettera inviata al presidente del Consorzio Paolo Ricagno si parla di "divergenze nella gestione delle politiche del Consorzio".

Romano Scagliola, presidente della Cantina così ha commentato la decisione: "E da tempo che non condividiamo le linee e la gestione del Consorzio. Ne resteremo fuori, ma per un anno siamo ancora vincolati all'accordo. Pensiamo di perseguire una nuova politica dei prezzi, con lo scopo di valorizzare la qualità e di premiare l'impegno dei produttori. Non vogliamo più perdere contratti e ordinativi per soli 3 centesimi la bottiglia, come è successo nel 2009, quando abbiamo perso la fornitura all'Esselunga di 200 mila bottiglie, che la concorrenza ci ha portato via al prezzo di 1,9 euro la bottiglia."

Ricagno intanto, presenterà ai soci del Consorzio, venerdì 15 gennaio, il piano di ristrutturazione interna per una nuova immagine del marchio consortile, per la qualità e i prezzi.

Territorialità e personaggi ad Agliano

Continuano le serate del Ristorante didattico



Canelli. Dopo il successo del tradizionale saggio natalizio, riprendono le serate del Ristorante Didattico dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane, nella sede aglianese, in via San Rocco 74. La caratteristica di questa quinta edizione è la territorialità: sia nella scelta dei ristoratori sia nella proposta culturale che affianca l'evento gastronomico. La scuola alberghiera aglianese ribadisce l'importanza della valorizzazione dei prodotti nostrani, pur non dimenticando la sua vocazione internazionale.

A seguire: il 25 gennaio con "Bandini" di Portacomaro, l'8 febbraio con "Il Podestà" di Asti, il 15 febbraio con "Fons Salutis" di Agliano Terme, il 22 febbraio con "Vittoria" di Tiglio, il 13 aprile con "La Braja" di Montemagno, il 26 aprile con "Il Cascinale Nuovo" di Isola d'Asti, il 10 maggio con il Ristorante San Marco di Canelli, il 17 maggio con "La Fioraia" di Castello d'Annone.

Il programma prevede una serata dedicata alla cucina occitana in cui sarà ospite la campionessa di sci Stefania Belmondo di Dronero (Cuneo). E alle serate didattiche successive parteciperanno: Mari-

na Coppi, dal paese di Castellana (Alessandria) patria di Fausto Coppi, il maestro Marcello Rota, Laurana Laiolo, figlia di Davide, che racconterà di Vinchio e delle sue colline.

Le cene sono allestite nel salone della scuola, con il tocco artistico, alle pareti, dei grandi pannelli realizzati dal grafico e pittore canellese Giancarlo Ferraris insieme ai suoi allievi dell'Istituto d'Arte di Acqui.

Il costo di ogni cena è di 35 euro, vini inclusi. Con 5 cene si ottiene la gratuità della sesta. Info: 0141.954079.

Scuola aperta. Sabato 16 e domenica 17 gennaio, sarà possibile visitare la scuola dalle 14,30 alle 16,30 e conoscere le attività formative per l'anno 2010/2011 rivolte ai giovani in obbligo d'Istruzione: corsi di operatore servizi cucina e operatore servizi sala/bar di durata triennale e biennale. Ed inoltre per i giovani maggiorenni e per gli adulti disoccupati o inoccupati il corso di 600 ore per la qualifica di "pizzaiolo".

Tra i docenti della scuola: Laura Pesce, apprezzata sommelier ed esperta di enogastronomia, Antonella Saracco, scrittrice e docente universitaria.

Il Natale dei Nonni



Canelli. A ricordo della bella 'Festa di Natale' avvenuta il 19 dicembre al Gazebo, riceviamo dall'animatore Giuseppe Colla, un bel ricordo che volentieri pubblichiamo: «Noi del gruppo 'Volontari Animazione Casa di Riposo', in collaborazione con l'Amministrazione comunale ed in particolare con l'Assessore ai Servizi Sociali, Francesca Balestrieri, abbiamo organizzato la 'Festa di Natale' con i nonni della città. Anche se il tempo ha cercato di metterci lo zampino con la neve di venerdì ed il gelo della mattinata, siamo abbastanza soddisfatti dell'affluenza di pubblico e della partecipazione di alcuni ospiti della Casa di Riposo.

Scopo dell'iniziativa era quello di creare, in un clima di dolcezza, un po' di svago per cercare di far dimenticare, anche se solo per qualche ora, i nostri problemi giornalieri.

Al 'Dancing Gazebo', la parte del leone l'ha fatta il bravo animatore Franco Denny e il trio Onduras che sono riusciti a coinvolgere, con la loro bra-



vura, fino al tardo pomeriggio, i ballerini, anche i più accaniti.

Nelle programmate pause è stato distribuito un ricco rinfresco offerto dal direttore Luigi del Chopping Center 'Il Castello', dal Bar Jolly, dal Panificio Vergano e dal Punto Bere.

Al termine, il panettone è stato inaffiato con l'ottimo Moscato che ci è stato offerto dalle Aziende delle nostre colline che ringraziamo: Giuseppe Bocchino, Franco Mazzolo, Amerio Vini, Ghione Luigi Mario e Ignazio Giovine».

Per contattare Beppe Brunetto e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575 - info@com-unico.it
Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli (AT)

Un consiglio comunale con spunti polemici

Seccata risposta del sindaco alle critiche della minoranza

Nizza Monferrato. Consiglio comunale con alcuni spunti polemici, quello di martedì 12 gennaio a Nizza Monferrato.

Infatti, dopo la richiesta del Presidente del Consiglio di un momento di ricordo per la scomparsa di due nicesi premiati con “Il Campanon”, sr. Franca Moscatelli e Vincenzo Giolito, le solite comunicazioni del Sindaco e la presentazione al Consiglio del nuovo (o meglio della nuova) Segretario generale (presente in sala) la dott.ssa Anna Sacco Botto “che ha subito accettato entusiasticamente la nostra proposta”, sono subito incominciate le schermaglie nella disamina del punto all’o.d.g. ossia *Approvazione definitiva Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa (PECLI) proposto dalla Soc. Dren e dalla sig.ra Galati Rosetta* che come anticipato dall’Assessore Gabriele Andreetta vede interessati un consigliere (Davide Fazio ndr) ed un assessore (P. Paolo Verri ndr), per opportunità usciti dalla sala consigliare durante la discussione.

Il “Piano” è stato nei dettagli illustrato dall’arch. Zivich. Si tratta della costruzione in Zona Strada Vecchia d’Asti-Rio Nizza di una serie di unità abitative (14 villette) su una superficie totale di mq. 21.210 comprensiva di lottizzazione, viabilità interna, aree verdi, parcheggi, pista ciclabile di collegamento alla città.

Su questo punto il consigliere di minoranza Sergio Perazzo è intervenuto e ricordando “le scelte dell’Unesco sul territorio ed il piano paesaggistico” e la normativa del PRG sulle edificazioni in questa zona.

Si è chiesto se tutti gli adempimenti sono stati osservati ed in particolare ha contestato la procedura di adozione del piano, se lo spirito delle normative sono state osservate e chiedendo infine “quali indirizzi vuole darsi l’Amministrazione comunale”. Per questi motivi il suo voto sarà contrario.



I consiglieri di minoranza.

Piuttosto seccata la replica del sindaco Lovisolo che si è detto “stancato vedersi chiedere continuamente *cosa vogliamo fare*. Comunque dopo aver esaminato a fondo le richieste di Perazzo daremo la nostra risposta”. L’Assessore Gabriele Andreetta, da parte sua, assicura che la “pratica è stata esaminata a fondo proprio perché sono interessati consiglieri”.

Nella discussione è intervenuto anche il capo gruppo di minoranza. Carcione che dopo aver augurato il “buon lavoro” al nuovo Segretario generale, ha rivendicato, “con orgoglio”, alla vecchia Amministrazione l’approvazione del PRG “un piano per la crescita e lo sviluppo della città” osservando che: il Comune deve assistere gli investitori e le imprese; il progetto contribuisce al riassetto urbanistico della zona; non mi scandalizzo se il progetto porta la firma di un Amministratore comunale e conclude Carcione “Vigileremo affinché le pratiche abbiano uguale trattamento”.

Immediata la risposta del sindaco Lovisolo che contesta le affermazioni di Carcione che da una parte dice “che è necessario favorire lo sviluppo della città aiutando gli investi-

menti e dall’altra vota contro a questa pratica che è perfetta”. E’ ancora intervenuto l’arch. Zivich con alcune precisazioni, prima del voto che ha visto il “no” dell’opposizione.

Altro punto che ha dato origine a polemiche è stata la discussione sulla mozione presentata dal Consigliere Maurizio Carcione in merito alla riorganizzazione dell’Ufficio tecnico con 3 responsabili in luogo di uno solo con un aggravio di spesa e la frammentazione del lavoro.

Il sindaco ha risposto che la scelta è stata dettata dalla necessità di snellire il lavoro, richiesta più volte avanzata dai cittadini e dai professionisti e per non far gravare il lavoro su un dipendente che nel corso dell’anno ha maturato oltre 300 ore di straordinario “non retribuito essendo un capo settore”.

Per Gabriele Andreetta la riorganizzazione “va incontro ai desideri del pubblico”, mentre per Balestrino “abbiamo aumentato le quote rosa e nel lavoro c’è un’armonia assoluta”.

Per ragioni di spazio, la cronaca del Consiglio comunale verrà completata nel nostro prossimo numero.

F.V.

L’amministrazione chiede la collaborazione dei nicesi

Il piano neve preparato ha superato la prova

Nizza Monferrato. La nevicata del 7 e 8 gennaio scorso (la seconda e più copiosa in ordine di tempo sulla zona dell’astigiano) è stato un banco di prova probante per “testare” il “piano neve” predisposto dalla nuova Amministrazione comunale.

“Quello che avevamo predisposto ha funzionato in modo egregio e pensiamo che possiamo tranquillamente affermare che il problema neve è stato affrontato in modo molto positivo (come non mai in questi ultimi vent’anni) è il commento a caldo del sindaco Pietro Lovisolo unitamente all’Assessore Pietro Balestrino.

La preparazione con lo spargimento di un misto di sale e sabbia nella serata del giorno 7 e poi la partenza dei mezzi impiegati (una decina di trattori) per liberare le strade dalla neve ha permesso di liberare le strade e permettere una viabilità decente, mentre nella prima mattinata del giorno 8 si provvedeva a liberare le piazze della città e le vie principali del centro (via Maestra e via Pio Corsi) con il blocco parziale per il tempo necessario per permettere ai mezzi di “portare via la neve”.

Si è trattato di un lavoro molto impegnativo che ha visto in prima linea sindaco ed assessori e funzionari comunali interessati, nonché gli operai del Comune “che non hanno guardato ad alcun orario”, osserva il sindaco, unitamente ai volontari della Protezione civile nicese “Proteggere Insieme Nizza”, guidati in prima linea dalla Presidente Patrizia Masoero che hanno anche provveduto al taglio dei rami pericolosi di alcuni alberi.

A tutti questi va il ringraziamento



Operatori e mezzi impegnati per lo sgombero neve con il sindaco e assessore.

mento del sindaco Lovisolo per la loro collaborazione.

Nell’occasione anche alcune aree del cimitero comunale sono state liberate dalla neve per permettere comunque a chi lo desiderasse di poter accedere.

Naturalmente tutto questo ha avuto un costo che sarà quantificato poi al termine della stagione.

Tuttavia si può già dire che un’ora di lavoro di un mezzo costa sui 500 euro elevabili ancora di altri 150/200 se si vede interessato un automezzo oppure un pala meccanica.

“Grosso modo” osserva Balestrino “le due neviccate ci vengono a costare circa 25.000 euro”.

Se da una parte il Comune è stato solerte nei suoi interventi, spesso è mancata la collaborazione e la pazienza da parte di qualche cittadino che non ha gradito la chiusura (temporanea) di alcune strade per togliere la neve oppure non si è premurato di spostare

le auto, nonostante i “divieti in caso di neve”, per cui il sindaco è stato costretto ad ordinare ai vigili di elevare le contravvenzioni dove era necessario.

“Vogliamo invitare i cittadini ad una miglior collaborazione ed ad osservare le disposizioni” è l’appello del sindaco “affinchè ci aiutino a fare al meglio il nostro lavoro nell’interesse di tutta la collettività.

Raccomandiamo a tutti collaborazione e pazienza per gli eventuali disagi temporanei.”

F.V.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onomastico” a tutti coloro che si chiamano: Mauro, Diego, Arsenio, Marcello, Tiziano, Antonio, Roselina, Sulpizio, Prisca, Liberata, Margherita, Mario, Marta, Ponziano, Catello, Fabiano, Sebastiano, Florio, Felice, Agnese, Epifanio.

Una serie di incontri per l’enoteca regionale di Nizza

Nizza Monferrato. Come già precedentemente pubblicato l’Enoteca regionale di Nizza Monferrato dal 1 gennaio 2010 è senza Presidente, direttore, e gestore della vineria “La Signora in Rosso”.

Il Consiglio direttivo dell’Enoteca è quindi impegnato nella scelta dei nuovi vertici. Sono già giunte alcune richieste per coprire i posti vacanti ed in questi giorni si svolgono delle riunioni informali per analizzare proposte e trovare la soluzione migliore per garantire all’Enoteca il funzionamento più idoneo.

Sarà poi il Consiglio di Amministrazione nella sua prossima riunione che vaglierà nominativi e proposte e farà la sua scelta.

Sabato 9 dicembre a san Siro

Concerto d’inverno a scopo benefico



Il Complesso bandistico e le corali.

Nizza Monferrato. Sabato 9 gennaio, presso la chiesa di San Siro in Nizza Monferrato si è svolto il “Concerto d’inverno” a scopo benefico.

Le offerte ricevute sono state devolute per permettere uno stage negli USA di un dottore per curare una malattia molto rara che ha colpito una paziente residente ad Agliano.

Il concerto è nato dalla collaborazione delle corali: Zoltan Kodaly di Nizza Monferrato (direttore Alessandra Mussa); Nostra Donna di Loreto di Costigliole d’Asti (diretta da Anna Maria Migliasso); Corale di Agliano Terme (diretta di Gio-

vanni Mensi); Coro Santa Caterina di Isola d’Asti (direttore Grazia Gianotti). Con queste corali il Complesso Bandistico Costigliese sotto la direzione di Gaspare Balconi. La sede della chiesa di San Siro è stata scelta per la sua ottima acustica.

Sono stati eseguiti brani di Michael Pretorius, Giovanni Gabrilei, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi e musiche da film di Ennio Morricone.

Numeroso il pubblico presente alla serata ed apprezzamento per l’esibizione, sottolineata da convinti applausi al termine di ogni singolo pezzo.

La dottoressa Anna Sacco Botto è il nuovo segretario generale

Nizza Monferrato. Sarà nuovamente una donna ad occupare il posto di Segretario generale del Comune di Nizza Monferrato.

La scelta del sindaco Pietro Lovisolo e della sua Amministrazione è caduta su Anna Sacco Botto, “per la sua grande professionalità e la sua astigianità” ci dice il primo cittadino di Nizza “ed anche per aver accettato con slancio immediato la nostra proposta”.

La nuova segretaria, va ad occupare il posto lasciato vacante dal dottor Massimo Cassano (nei pochi mesi di permanenza a Nizza Monferrato aveva saputo farsi apprezzare per la sua competenza) trasferito a Roma per un incarico di prestigio.

Prenderà possesso del suo nuovo ufficio lunedì 18 gennaio, ma il sindaco Pietro Lovisolo l’ha presentata a tutto il Consiglio comunale nella seduta di martedì 12 gennaio.

Anna Sacco Botto svolgeva il suo incarico di segretario presso i comuni di Villafranca d’Asti, Govone, Cantarana.

E’ conosciuta anche per la sua dichiarata



La dottoressa Anna Sacco Botto con il sindaco Pietro Lovisolo.

passione sportiva, il podismo, nella file della società astigiana Brancalione.

“Fin da ora” conclude il sindaco Lovisolo “le auguriamo un buon lavoro”.

In vigore dal 2 gennaio 2010

Orari uffici comunali

Nizza Monferrato. Piccole novità dal 2 gennaio 2010 nell’orario di apertura al pubblico degli uffici comunali alla cittadina.

Il sindaco nel suo solito incontro con la stampa desidera comunicare che al sabato mattina saranno aperti solo il servizio *Anagrafe*, mentre gli *Uffici tecnici* saranno chiusi nelle giornate di *martedì e giovedì* per permettere agli operatori di espletare il loro lavoro di routine senza essere disturbati; chiusura pomeridiana, eccetto il martedì, an-

che degli uffici di Polizia municipale.

Di seguito pubblichiamo l’*Orario di apertura* al pubblico:

Tutti gli Uffici comunali
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30;
- sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Ufficio Anagrafe
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30;
- sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Settore Lavori pubblici, Ur-

banistica, Manutenzione:

Servizi amministrativi
- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30;
Servizi tecnici

- lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12,30;
Comando polizia municipale

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30;
- martedì dalle ore 15 alle ore 17.

Biblioteca comunale
- dal martedì al giovedì, dalle ore 13,30 alle ore 18,30;
- venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 13.

Martedì 26 gennaio

“La scomparsa di W” con Ambra Angiolini

Nizza Monferrato. Prosegue con il nuovo anno la stagione teatrale presso il Teatro Sociale di Nizza.

Martedì 26 gennaio l'appuntamento è con *La misteriosa scomparsa di W*, monologo teatrale scritto da Stefano Benni, che vanta nel ruolo di interprete principale nientemeno che Ambra Angiolini.

La regia è a cura di Giorgio Gallione del Teatro dell'Archivolt.

Benni è probabilmente uno dei più acuti scrittori italiani contemporanei, che ha saputo sfornare negli anni una serie ormai corposa di romanzi sospesi tra avventura fantastica e satira di costume: dalla fiaba senza tempo *Elianto*, di una modernità bruciante (basti ricordare le famiglie che, ogni mattina, devono votare al sondaggio proposto dalla televisione e ricevono la corrente elettrica solo se si ritrovano parte della maggioranza) ai più graffianti *La compagnia dei Celestini* (che in anticipo sui tempi sapeva mettere alla berlina fast food e paradisi del divertimento) fino alla vena malinconica più recente in *Saltatempo* e *Margherita Dolcevita*.

Come non aspettarsi quindi da questa pièce una grande forza dissacrante e uno sguardo lucidissimo sulla realtà? Basta citare le prime righe, ovvero la nascita della protagonista V: “e in quell'attimo, miracolo, per la gioia a tutti i parenti ricrebbero i capelli, e una suora cresmina si spogliò della sua palandrana rivelando un corpo stupendo, abbronzato, nato per l'amore...”.

Per tutta la vita, V sarà impegnata nella ricerca della sua perfetta metà, W; e la troverà in Wolmer, fidanzato con cui si lascerà dopo sei anni e due mesi, oppure nel coniglietto Walter, che scompare, nel nonno Wilfredo, mancato all'improvviso, oppure l'amica del cuore Wilma, a sua volta destinata ad abbandonarla?

Un monologo paradossale, ridicolo e doloroso, che si avvale del talento e del fascino indiscusso di Ambra Angiolini, ormai consacrata come attrice dal David di Donatello e il Nastro d'Argento conquistati grazie all'interpretazione del film *Saturno contro*.

Lo spettacolo comincia alle ore 21, il biglietto costa 16 eu-



L'attrice protagonista Ambra Angiolini.

ro, con ridotti a 12 e 10 per i minori di 25 anni.

Segnaliamo inoltre che i biglietti sono in prevendita presso l'Agenzia Dante Viaggi in via Pio Corsi 36 a Nizza, tel. 0141 793333.

L'esordio della stagione 2009/2010, lo ricordiamo, è stato brillante con un incremento di abbonamenti e presenze fin dal primo spettacolo, il *Troppo buono* con Giulio Scarpati, monologo degli eccessi di saccarosio da parte di un attore che, per la sua parte di protagonista nella fiction *Un medico in famiglia*, si è ritrovato addosso un'etichetta non necessariamente veritiera, punto di partenza per il suo monologo scritto da Nora Venturini e Marco Presta.

Si è proseguiti poi con la divertente riduzione teatrale del *Don Chisciotte* da parte della compagnia astigiana L'Arcoscenico di Sergio Danzi e Ileana Spalla, per poi passare all'adattamento italiano del monologo *Caveman* di Rob Becker, interpretato da Maurizio Colombi e per la regia di Teo Teocoli.

La prosecuzione della stagione promette una pièce di Harold Pinter, *Tradimenti*, interpretata tra gli altri da Nicoletta Braschi (2 febbraio);

Chat a 2 piazze di Ray Cooney, con Fabio Ferrari, Milena Miconi, Gianluca Ramazzotti e Miriam Mesturino (23 febbraio);

Non c'è tempo d'amore con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, per la regia di Lorenzo Gioielli (30 marzo).

F.G.

Alla Cassa Risparmio Bra di Nizza

Arrestati autori della rapina di agosto

Nizza Monferrato. Il 27 agosto scorso, quattro malviventi parzialmente travasati perpetravano una rapina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Bra in piazza Garibaldi 45 a Nizza Monferrato.

Nella circostanza gli autori, di cui uno armato di coltello, dopo aver immobilizzato e legato con fascette di plastica il direttore dell'istituto di credito e due clienti, mentre altre tre persone erano costrette a sdraiarsi a terra, asportavano circa 71.000 euro in contanti e 2.500 euro in valuta estera.

Le indagini esperite dall'ali-quota operativa della Compagnia Carabinieri di Canelli, agli ordini del Capitano Lorenzo Repetto, hanno condotto all'esecuzione di tre ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di rapina in concorso a carico di: Parrinello Cosimo, pregiudicato, di 30 anni, nato e residente a Carmagnola; Lunardi Loris, nato a Roma, residente a Carmagnola, di an-

ni 43, pregiudicato; Machi Giacomo, di anni 29, nato a Palermo, residente a Carmagnola, pregiudicato.

In stato di libertà, per il medesimo reato, è stato deferito Machi Maurizio, nato a Palermo, residente a Carmagnola, di anni 33, pregiudicato.

Le articolate indagini sviluppatesi anche nelle province di Torino e Savona hanno permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza ed hanno indotto la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme ad emettere i provvedimenti restrittivi.

Nel corso delle indagini sono state sequestrate numerose fascette in plastica simili a quelle utilizzate nel corso della rapina di Nizza Monferrato e una pistola a salve modificata.

La banda sgominata potrebbe essere responsabile di altre rapine avvenute nel savonese e nel torinese per le quali sono in corso altre attività d'indagine da parte dei locali reparti dell'Arma.

Come vice parroco a sant'Ippolito

Ricordo di don Nani con il gruppo scout



Don Nani in mezzo ai suoi scout.

Nizza Monferrato. Lunedì 4 gennaio 2010 a Cortiglione era tanta la gente che ha voluto dare l'ultimo saluto ed un deferente omaggio a Don Giovanni Pesce che ha lasciato questa vita terrena. Autorità, parrochiani di Cortiglione dei quali è stato parroco dal 1966, fedeli di tanti paesi che hanno avuto il piacere di averlo come vice parroco subito dopo la sua ordinazione sacerdotale da parte del vescovo Mons. Dell'Omo nel lontano 1956, le rappresentanze dell'Ospedale Santo Spirito, dove ha svolto, in questi ultimi anni, il ruolo di cappellano e con la sua presenza, la sua parola, il suo sorriso accattivante, è stato di conforto a tanti ammalati nel momento della sofferenza. Ricordiamo la celebrazione della Santa Messa pomeridiana, giornaliera, presso l'antica cappella dell'Ospedale.

A dimostrazione dell'affetto e dell'amicizia che aveva saputo conquistarsi, era presente anche una rappresentanza del Comune di Argentera, dove già da chierico aveva l'abitudine di trascorrere alcuni giorni di riposo. Sulla sua figura tanta parole sono state spese, ma qui vogliamo ricordare il suo ministero a Nizza Mon-

ferrato come “vice parroco” del prevosto Don Tommaso Testa alla fine degli anni 50 e come animatore dei “boy scout”. Fra le altre cose aveva ereditato un gruppetto di scout (fondato da Don Eugenio Gabutti) che il nostro “Don Nani” come era conosciuto e veniva chiamato, si era preso l'impegno di curare e far crescere. Erano una sessantina di ragazzi suddivisi nelle varie sezioni scoutistiche: “lupetti” i più piccoli (ed i più birichini), gli “scout” (quelli di mezzo) ed i “rover” i più anziani. I boy scout di allora (oggi ultra cinquantenni) si ricordano le attività scoutistiche in parrocchia, i campeggi sotto il Monte Bianco, all'Argentera, a Chiusa Pesio (solo per ricordare qualche nome) dove si poteva mettere in pratica quello che si era imparato a tavolino e la tante giornate allegre e spensierate all'aria aperta in un divertimento sano e sereno, magari con qualche nostalgia (alla sera) della famiglia lontana. In mezzo a tanta gioventù, lui, “Don Nani”, che sapeva ascoltare, dava consigli, e rispondeva alle domande, spesso, a quell'età, piuttosto impertinenti, di quei ragazzi che papà e mamma avevano affidato con fiducia alla sua “cura”.

Notizie in breve

Mercatini di Nizza

Domenica 17 gennaio per le vie e le città di Nizza Monferrato si svolgeranno i tradizionali “mercattini” della terza domenica del mese. Sull'area di Piazza Garibaldi le bancarelle del “Mercatino dell'Antiquariato”, sotto i portici del “Sociale” i banchetti della produzioni artigianale diretta: formaggi, salumi, verdure, conserve, vini ecc. ecc. ed infine lungo Via Maestra fino a piazza del Comune l'esposizione delle opere degli artisti: pitture, piccole sculture, ricami, fiori secchi, ecc.

Unitre

Lunedì 18 gennaio per le conferenze dell'Unitre (anno accademico 2009/2010) presso i locali dell'Istituto tecnico “N. Pellati” lezione sul tema: *Scienza: “DNA”: le più eccezionali molecole prodotte dalle cellule* a cura della docente Carla Bianco.

Teatro a Fontanile

Il Comune di Fontanile informa che, sabato 9 gennaio, a causa delle cattive condizioni per la viabilità (neve) è stata sospesa l'appuntamento con “U nost teatro 12”. La commedia in programma sarà riproposta (ne daremo notizia appena definita la data del recupero) entro fine gennaio prossimo.

Mercoledì 6 gennaio

I re magi a Bruno



Bruno. I Re Magi sono passati anche da Bruno. Lo scorso mercoledì 6 gennaio, nel loro viaggio a cavallo di ritorno da Betlemme, si sono fermati brevemente a Mombaruzzo, presso la casa di riposo, per salutare i suoi ospiti e portare loro qualche dono. In seguito hanno proseguito per Bruno: a cavallo hanno attraversato la via principale del paese fino a raggiungere il “centro incontro” comunale. Lì un folto gruppo di bambini con i relativi genitori e nonni li attendevano. Ci sono stati doni per tutti e una ricca merenda offerta dal comune e dalla pro loco di Bruno. Nella foto, i magi con uno dei loro cavalli.

F.G.

Estratti i tagliandi premiati

4 week end per due in capitali europee



Paolo Rapetti, Cristina Forno, Alessia Marchionni, il sindaco Pietro Lovisolo.

Nizza Monferrato. Domenica 10 gennaio 2010 sotto il Foro boario “Pio Corsi” di Nizza Monferrato è avvenuta l'estrazione dei tagliandi del concorso natalizio “Fai shopping a Nizza e vinci le capitali europee”.

Il concorso è stato organizzato dall'Associazione dei commercianti del Centro storico in collaborazione con l'Amministrazione comunale. In breve. A chi faceva acquisti nel periodo natalizio (praticamente in tutto dicembre), a seconda dell'importo speso, venivano consegnati dei tagliandi rapportati alla somma spesa.

In totale sono stati distribuiti circa 16.700 biglietti che hanno, quindi, partecipato all'estrazione. I premi erano 4 e consistevano in un “buono” per un “week end” (tre giorni e due pernottamenti) per due in una capitale europea (a scelta): Berlino, Londra, Parigi, Praga. All'estrazione (molti i clienti presenti per controllare eventuali vincite) con il sindaco Pietro Lovisolo accompagnato da alcuni assessori, i rappresentanti dell'Associazione commercianti: il presidente Paolo Rapetti, coadiuvato da Alessia Marchionni e Cristina Forno.

Questi i biglietti estratti (tra parentesi il numero di riserva): 8442 (16053); 5161 (5197); 15137 (6509); 11796 (15134).

I possessori dei tagliandi

estratti dovranno presentarsi a ritirare il “buono viaggio” entro 20 giorni. Se nel tempo prescrito il premio non venisse ritirato, questo passerebbe al biglietto di riserva.

I vincitori devono poi scegliere la capitale preferita presso l'Agenzia viaggi “La Via Maestra” di piazza del Comune - via Pistone.

Piena soddisfazione per questa iniziativa, che è stata molto gradita ed apprezzata dalla clientela, da parte del presidente Paolo Rapetti. Visto che questa proposta ha avuto un riscontro positivo, l'Associazione commercianti è intenzionata a riproporlo in altre occasioni.

Disegni bambini

L'Associazione commerciante inoltre, durante il “Mercatino dell'Antiquariato” (terza domenica di dicembre) ha organizzato un concorso, di disegni riservato ai ragazzi delle scuole elementari: Babbo Natale invitava i ragazzi a fare un disegno “seduta stante”. Fra tutti i partecipanti ne sono stati scelti 5. I vincitori riceveranno un buono-acquisto da € 25,00, spendibili in un negozio di giocattoli della città.

Questi i nomi dei disegni scelti: Nicolò Rivero (5 anni); Giulia Cassano (6 anni); David Demianov (10 anni); Stefano Corazza (8 anni); Gehan Mourou (10 anni).

Natale a Quaranti

Il grazie del sindaco



Il presepe vivente di Quaranti.

Quaranti. Riceviamo e pubblichiamo i ringraziamenti del Sindaco di Quaranti Luigi Scovazzi, alla chiusura delle festività natalizie celebrate piacevolmente anche nel piccolo borgo tra nicese e acquese. “Mercoledì 23 dicembre alle ore 21 il Presepe Vivente a Quaranti, con cinquanta comparse, malgrado l'inclemenza del tempo ha avuto un ottimo successo, grazie alla regia di Pino Romano con i costumi di Berretta Mariuccia”.

Presenti tutti gli elementi del tradizionale presepe: pastori con caprette, pecorelle e asinelli, e poi la sfilata degli angioletti e dei re magi.

“Un grosso grazie a tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione dell'evento, in particolar modo a Bertero Carlo e Caratti Franco per la rea-

lizzazione della bellissima capanna e dei box degli animali. Un sentito grazie alla pro loco che ha distribuito a tutti panetone, vin brulé e cioccolata calda”.

Ma Quaranti ha visto comparire anche un'altra figura mitica del natale, pur se di tradizione molto diversa.

Continua Scovazzi: “Giovedì 24 dicembre, prima della messa di mezzanotte, Babbo Natale, presso il Museo del Brachetto, ha distribuito doni ai bambini delle scuole materne ed elementari.

Babbo Natale è pure passato a distribuire i doni a tutti gli ultraottantenni residenti nel comune e ai vecchietti della Casa di Riposo Mondo Azzurro, e a tutto il personale che con zelo e passione accudisce gli ospiti”.

Dal Quaderno de l'Erca

Commedia e tragedia di Giulio Cesare Cordara

Nizza Monferrato. Di grande interesse la nuova uscita dei "Quaderni dell'Erca", la pubblicazione periodica a cura dell'Accademia di Cultura Nicese che si occupa di storia e cultura locale, ospitando studi, saggi e analisi sempre ricchi e documentati dal punto di vista dei contenuti.

Al centro del nuovo numero sono *Una commedia e una tragedia di Giulio Cesare Cordara*, lette e commentate da Eugenio Braitto.

L'autore del "quaderno" sceglie di ringraziare in apertura il professor Marco P. Pavese, curatore del volumetto, nonché l'Accademia di Cultura nicese che ha concesso la consultazione dei manoscritti inediti del Cordara custoditi presso la biblioteca dell'associazione, e a partire dai quali prende il via la trattazione. Giulio Cesare Cordara, vale la pena di ricordarlo brevemente, nacque nel 1704 ad Alessandria, sebbene di famiglia calamandrinese.

Fu gesuita a Roma e, in seguito allo scioglimento della Compagnia di Gesù, abate ad Alessandria, per tutta la vita caratterizzato da una particolare inclinazione per le lettere; lo sappiamo autore sia in latino che in volgare, e sebbene non tutta la sua produzione ci sia pervenuta, siamo a conoscenza dei titoli della maggior parte delle sue opere, tra cui alcuni testi teatrali portati in scena in più occasioni.

La verve polemica e sarcastica spiccata lo portò dalle parti della commedia, tra cui Braitto sceglie in particolare *Il viaggiatore*, che dimostra a suo dire un discreto livello di qualità sia per la lingua che per l'intreccio. La vicenda narra del giovane rampollo romano Anselmo, reduce da alcuni anni di viaggi per l'Europa sotto la guida del mentore Don Ciccio. Era comune, ai tempi dell'Illuminismo, che i giovani di famiglie ricche completassero la loro istruzione in un "gran tour" delle capitali del vecchio continente, da cui si presumeva sarebbero tornati più saggi e istruiti. È quello che crede anche Pandolfo, padre di Anselmo, che dando per scontato il rango elevato raggiunto dal figlio si prepara a conferirgli l'investitura come "maggiorasco" della casa. Più scettico Camil-

lo, zio del giovane, che con l'aiuto dello scaltro servo Brighella rivelerà l'ignoranza e l'ottusità del nipote, che ha viaggiato ma non conosce la geografia, elogia la Francia pur parlando un francese improbabile; per di più Don Ciccio non è nient'altro che un truffatore e donaiolo. Svelato il trucco, Anselmo si trasferirà in Germania, per riunirsi a una ragazza di basso ceto sociale da lui sposata nel corso delle peregrinazioni, mentre il ruolo centrale nella famiglia viene dato al più colto e mite secondogenito Leandro.

L'intreccio è una scusa del Cordara criticare l'allora diffusissima moda dei viaggi, che non arricchirebbero la cultura ma sarebbero a sua opinione pericolosi e deleteri.

Nonostante ciò, la trattazione di Braitto riesce a far emergere i parecchi spunti umoristici che nascono da contrasti e fraintendimenti tra i vari personaggi.

Il volumetto passa quindi ad approfondire la tragedia *Betulia liberata*, scritta in endecasillabi, che attinge al celebre episodio biblico di Giuditta e Oloferne, già ispiratore di altre opere letterarie, passate qui brevemente in rassegna, nonché di un suggestivo quadro del Caravaggio.

Pare che Cordara abbia scelto di rifarsi alla Bibbia perché ritenuta all'epoca "storia", laddove quanto tramandato dalla cultura greca e romana era semplice "leggenda"; al contrario, la vicenda biblica ha parecchi punti incoerenti storicamente, tra cui la presenza di re Nabucodonosor alla guida degli Assiri che assediavano la città ebraica di Betulia. Sarà la bellissima Giuditta, seducendo il generale assiro Oloferne e quindi decapitandolo, a fiaccare il morale delle truppe avversarie facendole ritirare. Braitto prosegue la trattazione approfondendo le scelte del Cordara nel narrare questa storia, che arricchisce di personaggi secondari e che intitola *Betulia liberata* a causa dell'ingresso in scena dell'eroina Giuditta solo negli ultimi due atti. La tragedia fu stampata ad Asti nel 1781, e il frontespizio di questa antica edizione è visibile nell'ultima pagina del "quaderno dell'Erca".

F.G.

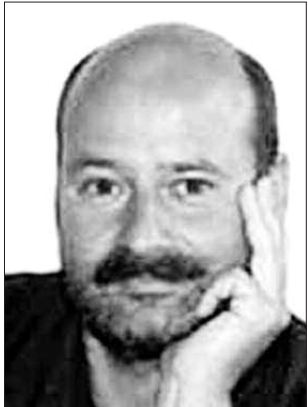
Venerdì 15 gennaio alla Trinità

Musiche del Novecento al piano Martin Munch

Nizza Monferrato. Venerdì 15 gennaio alle ore 21 appuntamento all'Auditorium Trinità per il nuovo concerto della rassegna a cura dell'Associazione Concerti e Colline, diretta dai pianisti Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni e realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Banca C.R. Asti, Assessorato alla Cultura del Comune di Nizza e Provincia di Asti.

Di scena venerdì sera sarà il pianista tedesco Martin Munch per il concerto dal titolo *Liberi pensatori musicali*, in programma musiche dal Novecento. Munch, nato a Francoforte, ha compiuto i suoi studi musicali presso l'Università di Mainz, dove si è brillantemente diplomato in pianoforte, e si è perfezionato in seguito con vari corsi dedicati anche alla musica contemporanea. Ha svolto intensa attività come pianista e compositore in circa una trentina di paesi, tra cui gran parte dell'Unione Europea, oltre a Giappone e Stati Uniti.

È autore di un proprio repertorio, una quarantina di brani per pianoforte solo, musica da



Il pianista Martin Munch.

camera e opere per orchestra.

Ha eseguito sue composizioni in importanti contesti internazionali e sue produzioni sono state trasmesse da televisioni europee. Il programma musicale della serata comprende brani di Ravel e Scriabin, oltre a varie composizioni dello stesso Munch.

L'ingresso costa 5 euro, gratuito per gli iscritti all'associazione.

F.G.

L'angolo dello Sporting

Proseguono le attività di pallapugno e tamburello



Nizza Monferrato. Prosegue senza soste l'attività agonistica delle formazioni dello Sporting Club Monferrato (dopo una breve pausa per le festività di Natale) nelle diverse specialità.

Sezione Tamburello

Con la vittoria sul Vignale (13-2) lo Sporting Club Monferrato (*Daniele Avigliano, Cristiano Baracco, Matitia Baracco, Luca Cazzolato, Simone Corsi, Marko Stevanovic e Riccardo Turco*) sale al terzo posto, ad un solo punto dal Cocconato, nel girone 2 del Campionato Regionale di Tamburello Indoor categoria "Giovanissimi".

Sabato 16 gennaio trasferta a Cossombrato dove i "giovani leoni" di Nizza affronteranno la Mombellese in una partita decisiva per l'accesso ai quarti di finale (in allegato foto della squadra).

Sezione Pallapugno

Martedì 12 gennaio a Vignale e Venerdì 15 gennaio a Nizza torna la Pallapugno Leggera con la fase a gironi del Campionato Italiano.

Due le formazioni dello Sporting Club Monferrato in campo per cercare di accedere alle Final Four tricolori: i Campioni d'Italia in carica (*Daniele Avigliano, Luca Cazzolato, Simone Corsi, Matteo For-*

no e Simone Maschio) nella categoria *Under 13*; e una squadra formata da ragazzi che hanno iniziato a giocare solamente dallo scorso ottobre (*Federico Corsi, Gianmaria Pasquale, Antonio Pastore, Marko Stevanovic e Riccardo Turco*) nella categoria *Under 16*.

Domenica 17 gennaio a Savona, nel corso della premiazione FIPAP, verranno consegnati allo Sporting Club Monferrato i trofei conquistati nel Fronton One-Wall nella stagione 2009; *Scudetto di Campione d'Italia, Under 13M; Scudetto di Campione d'Italia, Under 19, e Medaglia d'Argento, Serie A.*

Pino Morino Cup

Lunedì 18 gennaio si conclude la *Pino Morino Cup*, patrocinata dal CSI di Acqui Terme. Dopo la vittoria di Simone Corsi e Simone Maschio (11-8 e 11-5 su Berkim Hodici e Medhi Jadiri) nel torneo di *Fronton One-Wall Big Blue 2 vs 2*, si disputano le ultime due finali: nel Fronton One-Wall White Ball 1 vs 1, si contenderanno il titolo Gianmaria Pasquale e Riccardo Turco mentre Federico Corsi e Antonio Pastore affronteranno Marko Stevanovic e Riccardo Turco nella finale del Gioco Internazionale Indoor 2 vs 2.

Un depliant ne illustrerà l'attività

Max Wiser si prepara al campionato 2010

Nizza Monferrato. Massimiliano Wiser, il pilota nicese (per residenza e per l'attività di istruttore presso la pista Winner) anche per la prossima stagione agonistica parteciperà al Campionato internazionale GT Open al volante di una Aston Martin del team Chicco Villosi di Savigliano.

Per illustrare la stagione agonistica che andrà ad incominciare il prossimo aprile è stato preparato un depliant illustrativo per tutti gli appassionati degli sport motoristici ed in particolare per i tifosi di Max Wiser con notizie principali sul pilota, l'attività, le gare.

Wiser nasce in quel di Varese il 9 novembre 1981 (quindi non è ancora trentenne) ed è attualmente residente a Nizza Monferrato.

Inizia la sua carriera sportiva correndo con i kart dal 1993 al 2000 ottenendo ottimi risultati: campione regionale 1996-1997-1998; nel 1997 frequenta uno stage negli Stati Uniti vincendo alcune gare sull'ovale di San Diego; nel 1998 frequenta la scuola CSAI (settore velocità); secondo al campionato italiano nel 1999.

Negli anni 1999/2000 partecipa alla *Lupo Cup* imponendosi a Imola, Monza, Zeltweg.

Nella categoria *Turismo* prende parte alla "24 ore del Nurburgring" (anno 2000) con una Golf GTI e a due edizioni della "6 ore di Vallelunga" con un primo ed un secondo posto di classe. Successivamente (nel 2004) partecipa alla *Mazda Cup* vincendo a Pergusa, Magione, e piazzandosi ai primi posti nelle altre gare lottando per il titolo fino all'ultimo.

Nel 2006 è secondo alla "6 ore di Vallelunga" con una BMW 320 nella categoria ETCS.

Dal 2007 partecipa al campionato GT Open ottenendo piazzamenti di rilievo con un secondo posto finale sia nel 2008 che nel 2009, contribuendo nell'ultimo anno alla vittoria del titolo europeo per il team Villosi Racing.

Attualmente oltre alle gare del Campionato GT Open, collabora nelle vesti di istruttore con la pista Winner di Nizza Monferrato ed è istruttore presso la scuola guida Audi Quattro Esperienze e per la Lamborghini Academy.

Chi fosse interessato a ricevere il depliant illustrativo della stagione 2010 può richiederlo a info@maxwiser.com o seguire il sito www.maxwiser.com - telef. 0141 726 188.

Neve permettendo riparte il campionato

Una rinnovata Nicese contro l'ostico Bra

Nizza Monferrato. Sarà il Bra l'avversario della Nicese nella seconda giornata di ritorno del campionato d'Eccellenza.

Una gara quella che dovrebbe andare in scena al "Tonino Bersano" (ore 14.30), domenica 17 gennaio. Il condizionale è d'obbligo visto che le previsioni atmosferiche sono tutt'altre che buone e danne copiose nevicate per il prossimo fine settimana.

Una sfida quella tra Nicese e Bra che ha storia assai recente; memorabile nella memoria dei tifosi giallorossi la gara della passata stagione giocata su di un campo al limite con vittoria al cardiopalma dei ragazzi del presidente Caligaris per 3-2.

Quest'anno nella gara d'andata i ragazzi di Berta avevano giocato e costruito molte azioni da reti ma avevano finalizzato solo una rete e nella ripresa i locali di Arturo Merlo avevano operato il contro sorpasso.

Bra che è la vera e propria sorpresa della stagione e che tanto e bene ha operato sul mercato con Arturo Merlo capace di puntare su Pavani punta di assoluto valore per la categoria e che nell'ultimo mercato ha affiancato Massaro ex Canelli.

Tra i pali i braidesi si affidano all'esperto Basano e come centrali difensivi agiscono l'ex Cervere, Madrignano e Ferrarese. Una squadra che gioca a calcio ma che lascia e concede anche qualcosina dal lato difensivo.

Di contro la Nicese che andrà ad affrontare il Bra dovrebbe essere rimodellata dopo il mercato appena andato in archivio. Per la prima volta tra le mura amiche vedremo i due ex professionisti, Lentini e Fuser ma le novità non finiscono qui e Ametrano andrà a comporre con il rientrante Ferraris un duo centrale assai solido; novità anche in avanti con l'acquisizione di Spartera prima punta di notevole valore.

Una gara importante e che vale oro per entrambe le compagini: per i nicesi potrebbe essere l'inizio di un nuovo campionato anche se l'unico obiettivo è quello di tirarsi fuori dai bassifondi centrando l'obiettivo di inizio stagione, la salvezza; di contro i braidesi vogliono restare in scia dell'Asti capolista e cercare di sfruttare qualche passo falso dell'undici di mister Fornello.

I due allenatori potrebbero schierare questi due undici:

Nicese: Campana, Ametrano, Ferraris, Rizzo, Frandino, Lovisolo, Fazio, P Scaglione, Spartera, Fuser, Lentini; allenatore: Berta:



Andrea Bastianini



Giuseppe Pergola



Tiziano Spartera

Bra: Basano, Puglisi, Morra, Ferrarese, Madrignano, Corbo, Sismonda, Pizzigalli, Luisi, Pavani, Massaro; allenatore: Arturo Merlo.

Per errore nel nostro numero scorso abbiamo abbiamo invertito il nome di una foto. Chiedendo scusa dell'involontario refuso pubblichiamo le giuste foto dei nuovi.

Elio Merlino

Una due giorni per partecipare alla sfilata

Al raduno degli alpini con il gruppo di Nizza

Nizza Monferrato. Il Gruppo Alpini di Nizza Monferrato parteciperà all'Adunata nazionale Ana 2010 che si svolgerà a Bergamo il 7, 8 e 9 maggio prossimo.

Per questo ha organizzato un pullman ed invita alpini ed amici che volessero partecipare a dare la loro adesione per poter fissare hotel e ristorante. Il programma prevede:

Sabato 8 maggio: partenza alle ore 6 dalla sede degli Alpini per Brescia dove è stato organizzato il pernottamento. Dopo il pranzo in ristorante, pomeriggio e serata a Bergamo e poi ritorno a Brescia.

Domenica 9 maggio: ritorno a Bergamo per partecipare alla sfilata con la Sezione Ana di Asti.

La *tradizionale Adunata annuale degli Alpini è una cosa "unica" nel suo genere ed almeno una volta merita di essere vissuta.*

Al termine, sulla via del ritorno, visita al Santuario di Caravaggio e cena in ristorante.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi al capo gruppo Assuntino Severino (cell. 360 440559) oppure al giovedì sera presso la sede degli Alpini in via Lanero a Nizza Monferrato.

Per contattare il referente di zona: **Franco Vacchina**
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 21; sab. 19-22; dom. 16-19-22; lun. 21).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Io Io-ro e Lara** (orario: ven. e sab. 20-22.30; dom. 15.45-18-20-22.30; lun. 20-22.30).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 16 a lun. 18 gennaio: **A Christmas Carol** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **La Prima Cosa Bella** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. 21).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 19.15-22.30; sab. e dom. 16-19.15-22.30; lun. 21).
MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Io loro e Lara** (orario: ven. e sab. 20-22.30; dom. 15.45-18-20-22.30; lun. 21.30); **Sala Aurora**, da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Il Riccio** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 15.45-18-20-22.30; lun. 21.30); **Sala Regina**, da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Sherlock Holmes** (orario: ven. e sab. 20-22.30; dom. 15.45-18-20-22.30; lun. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 15 a giov. 21 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 19-22; sab. e dom. 16-19-22; da lun. a giov. 21).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 15 a lun. 18 gennaio: **Io loro e Lara** (orario: fer. 20-22.15; dom. 16-18-20-22.15).

Nuovo canale web Agenzia Entrate

Acqui Terme. Dal 14 gennaio, anche in Piemonte diventa operativo "CIVIS" il nuovo canale web dell'Agenzia delle Entrate nato per fornire assistenza fiscale a distanza, rendendo meno onerosi e più rapidi gli adempimenti di intermediari e contribuenti. Con CIVIS si possono effettuare via web le stesse operazioni tradizionalmente richieste agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate: in particolare, il servizio consente di trattare le pratiche più comuni relative alle "comunicazioni di irregolarità" e agli "avvisi telematici" che derivano dal controllo automatizzato delle dichiarazioni dei redditi.

Possono accedere a CIVIS gli intermediari abilitati al canale *Entratel* (come ad esempio i commercialisti o i consulenti del lavoro). La piattaforma informatica consente di ridurre i tempi di fornitura dei servizi: infatti, per queste pratiche più ricorrenti basteranno alcuni semplici click dal proprio studio senza dover richiedere un appuntamento, doversi recare in ufficio o mettersi in contatto con il call center dell'Agenzia delle Entrate.

La domanda di assistenza formulata dal professionista viene assegnata telematicamente ad un operatore di uno degli Uffici dell'Agenzia a seconda della disponibilità di risorse. Il professionista, cui viene chiesto un indirizzo di posta elettronica, riceverà via e-mail l'esito della lavorazione entro il giorno successivo a quello della richiesta.

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



AR.VI.L ITALIA S.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGH GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Week end al cinema

AVATAR (*Usa, 2009*) di J.Cameron con S. Worthington, S. Weaver, Z. Saldana, G. Ribisi.

James Cameron è uomo per imprese impossibili. Una quindicina di anni orsono si è presentato nelle sale con "Titanic", una impresa costata anni di ricerche, fatica e un budget, per l'epoca, imponente e a dispetto dei critici, ne ha fatto uno degli incassi più alti della storia del cinema. Da allora più nulla e dell'autore, fra gli altri di "Terminator" e "True Lies", più nessuna traccia. Prigioniero del suo successo? No. Semplicemente Cameron stava lavorando ad un nuovo progetto ancora più ambizioso di "Titanic", un film di fantasy e scienze fiction girato in tre dimensioni, "Avatar" che ha debuttato sugli schermi anglofoni durante le festività natalizie, facendo registrare incassi ad oggi superiori al miliardo di dollari e a detta di tutti rivoluzionando il cinema degli anni prossimi venturi, con effetti speciali il cui impatto è paragonabile solo a quanto avvenne negli anni settanta con "Guerre Stellari". "Avatar" è il nome dell'ibrido che, alle soglie del XXIII secolo, il genere umano ha creato per cercare di colonizzare il pianeta pandora, ricco di ricchezze naturali ormai esaurite sulla terra. Il primo inviato sul pianeta, Jake, un ex marine però incorre in un inconveniente, dai primi timidi approcci, più passa il tempo più entra in sintonia con i suoi abitanti fino ad innamorarsi di una indigena.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria

115 Vigili del Fuoco

113 Polizia stradale

112 Carabinieri - pronto intervento

114 Emergenza infanzia

1515 Corpo Forestale

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 014455994

publispes@lancora.com



**Assistenza
e vendita pc
Progettazione
e realizzazione
siti internet aziendali**

**Informatica
sviluppo assistenza
hardware e software**

Acqui Terme
Via Baretto, 12
Tel. 0144 325402
328 4344423



**VALNEGRI
PNEUMATICI**

**SOCCORSO E ASSISTENZA
ESTERNA SU TUTTI
I VEICOLI GOMMATI**

ACQUI TERME - Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444 - Fax 0144 356443
E-mail: valnegri@valnegripneumatici.it

SUPER SERVICE

LA RETE DI ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Siamo proprietari di alloggi in un condominio costruito negli anni '50. C'è un fabbricato di cinque piani con due cortili, uno davanti e uno dietro la casa.

Nel cortile dietro la casa, molto grande e confinante con la aperta campagna, furono collocati dei box di metallo negli anni '60. Tutti d'accordo in assemblea, fu deciso che chi lo voleva, poteva tenersi un pezzo di cortile da usare per collocarci il proprio box metallico. E infatti ognuno si acquistò il proprio box e così gran parte del cortile dietro la casa fu destinato alla batteria dei box. Col tempo la situazione è peggiorata. Chi si era preoccupato di riverniciarlo, ha sempre avuto un box bello da vedersi. In altri casi, il box metallico mai riverniciato in tutti questi anni, ha preso la ruggine ed è diventato brutto da vedersi.

Dovendo rifare tetto e facciata del fabbricato, è interesse di tutti sistemare anche la batteria dei box metallici. Fermo restando che tutti sono d'accordo di eliminarli, alcuni vorrebbero costruire la batteria dei box in muratura, mentre altri sarebbero dell'idea di fare uno scavo nel cortile e costruire i posti auto nel sottosuolo. Così facendo, si potrebbe utilizzare il cortile, ricavandone un giardino che abbellirebbe tutto il complesso immobiliare. Certamente la spesa per questa seconda opera è molto più alta e per questo motivo non tutti sono d'accordo.

Vorremmo perciò sapere che cosa dice la legge, in merito.

Il sottosuolo del cortile che è intorno all'edificio condominiale va considerato di proprietà comune. Perciò l'utilizzo di tale area deve essere regolamentato dalla assemblea con apposita delibera.

Certamente l'idea di smantellare la vecchia batteria di box metallici, ormai in parte arrugginiti, e di realizzare nel sottosuolo del cortile i posti auto, è apprezzabile. Anche e soprattutto, se si tiene conto che l'area ora occupata dai box, dopo la realizzazione del manufatto interrato, verrà destinata a verde condominiale. Con evidente incremento di valore dell'intero complesso immobiliare.

È evidente che quello che alcuni condomini vorrebbero realizzare, comporta un notevole sacrificio economico per tutti. Tuttavia, l'occasione di intervenire in concomitanza con il rifacimento del tetto e delle facciate del condominio, non può essere persa. L'Impresa alla quale sarà commissionata l'opera di restauro del fabbricato, sarà sicuramente disposta a praticare un prezzo complessivamente migliore, nel momento in cui le venisse commissionato anche l'ulteriore intervento di edificazione dei posti auto interrati nel sottosuolo condominiale.

Si tratta ora di vedere quali sono le maggioranze necessarie per la esecuzione dell'opera.

Avvalendosi del disposto della "legge Tognoli", nella prospettiva di favorire le costruzioni di parcheggi, con il conseguente snellimento del traffico, l'assemblea condominiale potrà deliberare la realizzazione di parcheggi nel sottosuolo dell'edificio o di aree esterne pertinenziali al fabbricato, con la maggioranza degli intervenuti e la metà del valore dell'edificio. In altri termini, per poter realizzare un'opera di tal genere, sarà sufficiente raggiungere la medesima maggioranza necessaria per la nomina (o la riconferma) dell'amministratore.

È purtroppo possibile, a

questo punto, che vista la facile adottabilità della delibera, qualche condòmino possa trovarsi in difficoltà ad affrontare le spese per le opere di manutenzione straordinaria al tetto ed alle facciate dell'edificio, con la ulteriore maggiorazione della costruzione *ex novo* dei posti auto. A tale proposito, si potrebbe dare mandato all'amministratore di contattare qualche Istituto di Credito per reperire una qualche forma di finanziamento. Si sa già che, a fronte di una proposta cumulativa di pratiche, si potrà contrattare con gli Istituti un tasso di interesse più vantaggioso o altre forme di incentivo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Pagamento per servizio fotografico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha impegnato 1.400,00 euro per provvedere al pagamento di Emanuela Luigina Corsetti, "per l'attività prestata al Comune di Acqui Terme".

Si tratta, secondo una determinazione del settore Polizia municipale, di "una giornalista e fotografa musicale free-lance, che è stata incaricata nel 2009 dal Comune di Acqui Terme di effettuare servizi fotografici in occasione di alcune manifestazioni organizzate e/o patrocinate dal Comune medesimo". L'incarico alla Corsetti era relativo alle seguenti manifestazioni: "IV Notte bianca della solidarietà" del 20 giugno; "Striscia la pellicola", serata di beneficenza con la partecipazione di Enzo lacchetti, del 19 giugno 2009.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 13 dicembre 2009 all'11 dicembre 2010

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10 ¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	20.19 ⁴⁻¹³⁾
SAVONA						SAVONA			
6.15	7.31 ⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ⁴⁻¹³⁾
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁶⁾	19.41	20.44	14.04	17.11 ¹⁾	18.21 ⁹⁾	19.32	20.14 ⁴⁻¹³⁾	13.17	16.41
			20.18					20.18	
GENOVA						GENOVA			
1.32 ²⁾	7.28	8.38	3.55 ⁵⁾	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁷⁾
10.14	11.37 ¹⁻⁸⁾	13.39	7.03	7.40	8.51 ¹⁻⁷⁾	10.23 ⁸⁾	11.55	9.00	10.34 ⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.25	12.15	13.16	13.22 ⁸⁾	14.58	12.03	13.34
18.15 ¹⁾	19.05 ¹⁾	19.44 ¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ³⁾	20.39 ⁸⁾	19.16 ⁷⁾	20.49
						22.00 ⁸⁾			
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ³⁻⁸⁾	5.15 ⁹⁻¹¹⁾	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ⁹⁻¹¹⁾	7.37	8.52	15.08	16.00	14.10	16.15
16.07	17.01 ¹⁾	18.11	10.58 ⁹⁻¹¹⁾	13.11	14.10	18.11	20.15	18.19	
19.34 ¹⁾	20.18 ³⁻¹⁰⁾	20.42 ¹⁻⁸⁾	16.15	17.19 ¹⁾	18.19				
21.44 ³⁻⁸⁾			19.50 ¹⁻¹¹⁾						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Pren. obbl. dal 13/6 al 5/9/2010. 5) Fino a S.Giuseppe di Cairo. 6) Da S.Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 30/7 e dal 30/8/2010. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio automobilistico sostitutivo.

**Informazioni orario
tel. 892021**

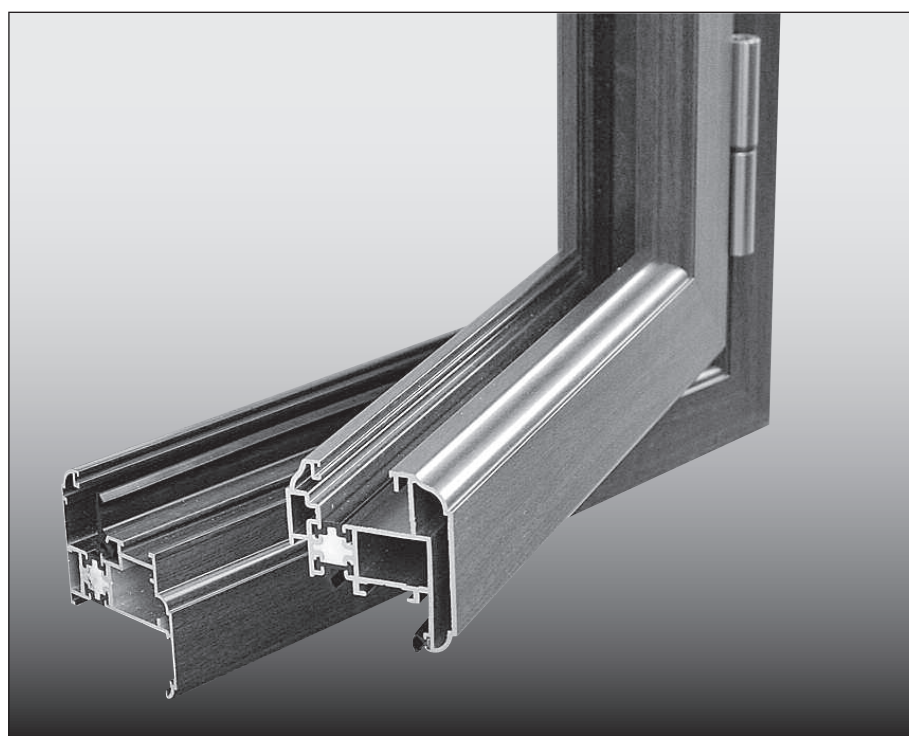


SPURGH
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

**CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067**



Legno + Alluminio =



Legno Alluminio
*prestazioni eccezionali dentro
niente manutenzione fuori*

CAVALLERO

Melazzo - Tel. 0144 41152

Novi Ligure - Tel. 0143 75432